



Jacopo Sodi
NOTAIO

Repertorio n. 17.000

Raccolta n. 8.098

VERBALE DI ASSEMBLEA
della società "Sesa S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di settembre
(4 settembre 2023)

In Firenze, Via dei Della Robbia n. 38, nel mio studio, primo piano.

A richiesta della società "Sesa S.p.A." con sede in Empoli, Via della Piovola n. 138, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964, capitale sociale di Euro 37.126.927,50 (trentasettemilioncentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) interamente versato, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, convocata e tenutasi alla mia costante presenza il giorno 28 agosto 2023 presso la sede sociale in Empoli (Fi), Via della Piovola n. 138.

Io Notaio dò atto che l'assemblea si è svolta come segue.

"Alle ore 10 (dieci) del giorno 28 agosto 2023, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea Castellacci Paolo, nato ad Empoli il giorno 30 marzo 1947, nella sua qualità di Presidente della Società, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione:
 - 1.1. Approvazione del bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023; presentazione del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023;
 - 1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998:
 - 2.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024;
 - 2.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti nell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023.
3. Approvazione del piano di stock grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026". Delibere inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile, anche in più *tranche*, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un importo di massimi nominali Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 azioni ordinarie, mediante imputazione a capitale di un corrispondente impor-

REGISTRATO a Firenze in data 04/09/2023 al n. 32356 serie 1T Esatti Euro 200,00
--

to prelevato da riserve di utili, da assegnare ai soggetti apicali dipendenti di Sesa S.p.A. o delle sue principali controllate, quali beneficiari del "Piano di *Stock Grant 2024-2026*". Conseguenti modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Constatazioni preliminari

Il Presidente invita me Notaio a dare conto dei vari accertamenti preliminari all'assemblea, sulla base dei dati che mi sono stati forniti dalla Società.

Io Notaio, sulla base dei dati forniti dalla Società, dichiaro che:

* la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti dalla legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Società e sul quotidiano La Repubblica in data 28 luglio 2023;

* la stessa si tiene in prima convocazione;

* non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né proposta di deliberazione, ai sensi del D.Lgs. 58/1998 (d'ora in avanti TUF);

* attualmente il capitale sociale è di Euro 37.126.927,50 suddiviso in numero 15.494.590 (quindicimilioniquattrocentonovantaquattromilacinquecentonovanta) azioni ordinarie prive del valore nominale, corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 (d'ora in avanti TUF) e dell'art. 7, commi 2 e seguenti, dello Statuto sociale, come meglio sarà precisato oltre, a n. 23.677.913 (ventitremilioneisessantasettemilanovecentotredici) diritti di voto, di cui: (i) n. 7.311.267 (settemilioneitrecentoundicimiladuecentosessantasette) azioni ordinarie che attribuiscono un pari numero di diritti di voto; (ii) n. 8.183.323 (ottomilioneicentottantatremilatrecentoventitré) azioni ordinarie con diritto di voto maggiorato che attribuiscono n. 16.366.646 (sedecimilioneitrecentosessantaseimilaseicentoquarantasei) diritti di voto;

* la Società, alla data della *record date*, era titolare di numero 88.784 (ottantottomilasettecentottantaquattro) azioni ordinarie proprie, rappresentanti circa lo 0,573% (zero virgola cinquecentosettantatré per cento) del capitale sociale complessivo, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter c.c.*;

* come consentito dall'art. 12 dello Statuto sociale, la Società si è avvalsa della facoltà di designare un "Rappresentante Designato" ex art. 135 *undecies* del TUF, individuando Monte Titoli S.p.A., presente in assemblea con il signor Massimiliano Chiadò Piat, nato a Torino il giorno 12 aprile 1968, e ha reso disponibili sul proprio sito internet i moduli per conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe;

* Monte Titoli S.p.A. ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea e ha dichiarato di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

* ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e seguenti, dello Statuto sociale, l'istituto della maggiorazione del voto, introdotto in data 28 agosto 2020, è da questa assemblea applicabile e al riguardo si ricorda che:

i) la maggiorazione del diritto di voto non spetta per le deliberazioni aventi ad oggetto la determinazione del compenso dei componenti degli organi sociali, l'approvazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari e l'approvazione della politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

ii) ciascuna azione ordinaria avrà diritto a un solo voto sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria;

iii) le n. 8.183.323 azioni aventi i requisiti previsti avranno voto doppio sui punti 1 e 4 dell'ordine del giorno di parte ordinaria e sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno

di parte straordinaria;

iv) ai fini del corretto calcolo dei *quorum*, nelle materie cui si applica il voto maggiorato, in conformità a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, per capitale sociale si dovrà intendere il numero complessivo dei diritti di voto;

* sono attualmente intervenuti, in proprio e per regolare delega, anche tramite Rappresentante Designato, numero 334 (trecentotrentaquattro) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 12.516.558 (dodicimilioneicinquentesedecimilacinquecentocinquantesette) azioni ordinarie con diritto di voto, di cui 8.183.323 (ottomilioneicentottantatrecentoventitré) azioni a voto maggiorato, rappresentanti circa il 80,78% (ottanta virgola settantotto per cento) del capitale sociale (con riferimento alle materie per la quali non opera il voto maggiorato), portatori complessivamente di 20.699.881 (ventimilioneiseicentonovantanovecentoottantuno) voti, ossia l'87,423% (ottantasette virgola quattrocentoventitré per cento) dei complessivi 23.677.913 (ventitremilioneiseicentosestantasettemilanoventotredici) voti esercitabili (con riferimento alle materie per la quali opera il voto maggiorato);

* l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi, è a disposizione e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che si allontaneranno prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

* la legittimazione all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative alla record date - termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 17 agosto 2023.

Io Notaio invito quindi i soci presenti ed i legittimati ad intervenire, nonché il Rappresentante Designato, a rendere note le eventuali situazioni che per legge comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto, e nessuno segnala alcunché al riguardo.

Io Notaio dò quindi conto che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato Alessandro Fabbroni, il Vice Presidente Moreno Gaini, nonché il Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione Giuseppe Cerati, essendo assenti giustificati gli altri componenti.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria in prima convocazione, a norma di legge e di Statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno ricordato in precedenza.

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente invita nuovamente me Notaio a dare conto degli ulteriori accertamenti preliminari all'assemblea, sulla base dei dati forniti dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali dati, informo che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, l'identità dei medesimi, o dei loro rappresentanti, e la rispondenza delle deleghe rilasciate, anche al Rappresentante Designato, deleghe acquisite agli atti sociali;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci, le comunicazioni ricevute ai sensi del TUF e le altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % capitale	Diritti di voto
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	52,814%	69,122%
Government of Norway		3,81%	2,493%

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi del TUF;

- tra HSE S.p.A. e Tamburi Investment Partners S.p.A. (società che detengono, rispettivamente, una partecipazione del 73,28% (settantatré virgola ventotto per cento) e del 21,09% (ventuno virgola zero nove per cento) in ITH S.p.A., società che detiene direttamente il controllo di diritto su Sesa S.p.A.) è in vigore un patto parasociale, oggetto di comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 122 TUF in data 10 giugno 2023, diretto a disciplinare taluni aspetti relativi alla corporate governance di ITH e, indirettamente, di Sesa;

- stando a quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 TUF;

- sono presenti alcuni professionisti e consulenti della Società, nonché dipendenti, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;

- i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy; nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere;

- per consentire un migliore svolgimento dei lavori sarebbe opportuno non assentarsi fino a votazioni avvenute e comunque, chi avesse necessità o volontà di uscire è pregato di darne comunicazione al personale incaricato, restituendo il documento fornitogli, salvo ritirarlo nuovamente al momento del rientro in sala;

- i partecipanti che desiderassero intervenire nella discussione sono invitati a comunicare preventivamente il loro nominativo ai fini della verbalizzazione e, per consentire un ottimale svolgimento dei lavori, a contenere i loro interventi entro cinque minuti;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante alzata di mano, con comunicazione specifica da parte del R.D. dei voti delegati sulle singole deliberazioni;

- coloro che esprimeranno il proprio voto contrario o si asterranno dovranno comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione;

- l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà messo a disposizione e allegato al verbale al termine delle operazioni di voto.

Io Notaio quindi ricordo che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari obbligatori, nonché pubblicata sul sito internet della Società e pertanto, su indicazione del Presidente, propongo di ometterne la lettura integrale, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione: nessuno dei presenti si oppone.

Io Notaio comunico infine che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, ivi compresi quelli riguardanti l'approvazione del bilancio;

- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi del TUF;

- questa assemblea è anche disciplinata dal regolamento assembleare approvato

dall'Assemblea degli azionisti in data 28 agosto 2020.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente al bilancio integrato d'esercizio al 30 aprile 2023 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, illustro che:

- tutto il fascicolo relativo al bilancio, nonché le relazioni che lo corredano, è stato messo a disposizione presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.a. e pubblicato sul sito internet della società, nei modi e termini di legge;
- il bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 luglio 2023, è stato assoggettato a revisione contabile ed ha ricevuto dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. un giudizio di conformità e di coerenza della relazione sulla gestione.

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato, Fabbroni Alessandro, a dare illustrazione dei principali dati di bilancio.

L'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro procede quindi con la trattazione del punto ed espone quanto segue:

- il Gruppo chiude l'esercizio al 30 aprile 2023 con una forte crescita di ricavi, clienti serviti, occupati e redditività, rafforzando il ruolo di *player* di riferimento nel settore dell'innovazione tecnologica e trasformazione digitale per il segmento business;
- nell'esercizio in esame i ricavi consolidati sono pari ad Euro 2.908 (duemilanovecentootto) milioni, in crescita del 21,7% (ventuno virgola sette per cento), la redditività operativa (Ebitda) raggiunge Euro 209 (duecentonove) milioni (+24,9% (ventiquattro virgola nove per cento)), l'Utile Netto Adjusted è pari ad Euro 100,1 (cento virgola uno) milioni, in aumento del 21,1% (ventuno virgola uno per cento) rispetto all'anno precedente;
- nel periodo di 4 (quattro) anni 2020-2023 il Gruppo ha conseguito livelli di crescita media annuale (CAGR) pari al 17% (diciassette per cento) in termini di ricavi e circa il 30% (trenta per cento) di redditività; in particolare, i ricavi consolidati sono passati da Euro 1.551 (millecinquecentocinquanta) milioni al 30 aprile 2019 ad Euro 2.908 (duemilanovecentootto) milioni al 30 aprile 2023, l'Ebitda da Euro 74 (settantaquattro) milioni ad Euro 209 (duecentonove) milioni, l'Utile Netto Adjusted da Euro 31 (trentuno) milioni ed Euro 100 (cento) milioni ed il totale occupati da 1.900 (millenovecento) al 30 aprile 2019 a 4.717 (quattromilasettecentodiciassette) risorse al 30 aprile 2023;
- tale percorso di crescita è stata sostenuto dagli investimenti continui sui segmenti abilitanti l'innovazione tecnologica, nonché dallo sviluppo delle competenze del capitale umano, con un totale di 4.717 (quattromilasettecentodiciassette) risorse al 30 aprile 2023, in aumento del 13,3% (tredici virgola tre per cento) rispetto al 30 aprile 2022, grazie ai programmi di *hiring* di Gruppo; sono stati rafforzati i programmi di *welfare* aziendale, *work-life balancing* e formazione, favorendo una cultura aziendale inclusiva, capace di attrarre e trattenere talenti e promuovere il benessere delle risorse umane;
- l'evoluzione del Gruppo ha beneficiato di una solida crescita organica con un contributo dello sviluppo per linee esterne pari al 15% (quindici per cento) del totale di periodo, grazie a 18 (diciotto) operazioni di *M&A bolt-on* concluse nell'anno solare 2022 e 8 (otto) nel solo periodo gennaio – luglio 2023, in settori strategici per il

nostro sviluppo futuro come quelli *cloud, security, digital platform e vertical applications*;

- l'esercizio 2023 si caratterizza anche per il miglioramento delle performance ESG: il valore economico distribuito supera la soglia di Euro 300 (trecento) milioni, in aumento del 24% (ventiquattro per cento) rispetto all'anno precedente, prevalentemente a beneficio del capitale umano, mentre si riduce l'impatto ambientale grazie all'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, l'abbattimento delle emissioni pro-capite del 32% (trentadue per cento) e la riduzione della produzione di rifiuti pro-capite pari al 27% (ventisette per cento);

- nell'esercizio si consolida inoltre la struttura finanziaria del Gruppo con una Posizione Finanziaria Netta Attiva per Euro 240 (duecentoquaranta) milioni rispetto ad Euro 245 (duecentoquarantacinque) milioni al 30 aprile 2022, al netto di investimenti per circa 140 (centoquaranta) milioni di Euro ed un Patrimonio Netto Consolidato che raggiunge il totale di Euro 424 (quattrocentoventiquattro) milioni rispetto ad Euro 335 (trecentotrentacinque) milioni al 30 aprile 2022;

- alla luce del positivo andamento economico e finanziario sia del Gruppo che della società capigruppo Sesa SpA, che chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di Euro 21.437 (ventunomilaquattrocentotrentasette) migliaia, proponiamo all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 1 (uno) Euro per azione, in crescita rispetto ad Euro 90 (novanta) centesimi dell'esercizio precedente, per un importo massimo complessivo pari ad Euro 15.495 (quindicimilaquattrocentonovantacinque) migliaia;

- nel cinquantesimo anno dalla nostra fondazione desideriamo ringraziare tutte le persone e gli *stakeholder* del Gruppo Sesa che hanno contribuito e continuano a contribuire con impegno e coinvolgimento alla nostra crescita, ispirati da una comune visione d'impresa basata sullo sviluppo sostenibile e di lungo termine.

Concluso tale intervento, il Presidente invita il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a prendere la parola, e quest'ultimo espone che il Comitato:

- ha svolto i medesimi compiti assegnati all'Organo di Controllo nel modello tradizionale ai sensi di quanto previsto dallo Statuto, dall'art. 2409 octiesdecies del cod.civ., nonché i compiti previsti dall'art.19 del D.Lgs. n. 39/2010 quale Comitato per il Controllo e la Revisione Contabile;

- ha esercitato i poteri e le funzioni di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance in tema di principi ed i criteri applicativi ivi previsti, sul processo di informativa finanziaria, sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali. In tali ambiti ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto ed ai principi di corretta amministrazione delle deliberazioni e relative azioni intraprese dalla Società;

- ha preso atto:

- i) delle considerazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle proprie Relazioni rilasciate, senza rilievi, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014;
- ii) che la società di revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis comma 4 del TUF;
- iii) che la società di revisione ha rilasciato, senza rilievi l'attestazione relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo

SeSa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2023;

- non segnala elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 30 Aprile 2023 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa;

- esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve inclusa nel bilancio di esercizio.

Il Presidente invita quindi me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria:

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione della società di revisione legale, nonché del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023;*

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il progetto di bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 21.437 migliaia;

2. di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 21.437 migliaia come segue:

- per Euro 1.072 migliaia a riserva legale;

- per Euro 15.495 migliaia a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (cd. record date);

- per Euro 4.870 migliaia a riserva straordinaria;

3. di distribuire un dividendo unitario di Euro 1 (uno) al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 15.495 migliaia. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;

4. di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (record date), a partire dal 20 settembre, con stacco cedola in data 18 settembre 2023;

5. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che si procederà a due distinte deliberazioni, la prima relativa all'approvazione del bilancio e la seconda relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, e che a queste votazioni si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 1.1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativa all'approvazione del bilancio, il Presidente comunica che, risultano presenti attualmente n. 334 soggetti per complessive n. 12.516.558 azioni cui spettano n. 20.699.881 voti, pari a circa il 87,423% dei voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione del voto.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 1.1 dell'ordine del

giorno di parte ordinaria contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione, con numero 20.678.491 (ventimilioneisessantottomilaquattrocentonovantuno) voti favorevoli, numero 0 (zero) voti contrari, l'astensione di numero 21.390 (ventunomilatrecentonovanta) voti.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 1.2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 334 soggetti per complessive n. 12.516.558 azioni cui spettano n. 20.699.881 voti, pari a circa il 87,423% dei voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione del voto.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 1.2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione, con numero 20.699.881 voti favorevoli, numero 0 voti contrari, l'astensione di numero 0 voti.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
all'unanimità

la proposta deliberativa di cui sopra.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente alla Relazione sulla remunerazione, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, informo che:

- ai sensi del TUF, l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto vincolante) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo;

- la seconda Sezione (voto consultivo) illustra le voci che compongono la remunerazione, i compensi corrisposti e le partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Terminata l'esposizione il Presidente invita me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti");

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, TUF, la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 e sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3, TUF;

2. ai sensi e per gli effetti stabiliti di cui all'art. 123-ter, comma 6, TUF, e dunque con deliberazione non vincolante, in senso favorevole sulla seconda Sezione della suddetta Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, TUF.”.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che si procederà a due distinte deliberazioni, una su ciascuna delle Sezioni illustrate, e che a queste votazioni non si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 2.1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativa all'approvazione della prima sezione della Relazione, il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 334 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 12.516.558 azioni rappresentanti circa il 80,78% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

3) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 2.1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, con il voto favorevole di numero 8.564.597 (ottomilioni-cinquecentosessantaquattromilacinquecentonovantasette) azioni, il voto contrario di numero 3.951.948 (tremilioninovecentocinquantunomilanovecentoquarantotto) azioni, l'astensione di numero 13 (tredici) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 2.2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativa all'approvazione della seconda sezione della Relazione, il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 334 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 12.516.558 azioni rappresentanti circa il 80,78% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

4) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 2.2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, con il voto favorevole di numero 8.564.597 azioni, il voto contrario di numero 3.951.948 azioni, l'astensione di numero 13 azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'approvazione del piano di *stock grant* denominato “Piano di *Stock Grant* 2024-2026”, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, informo che:

- il Piano di *Stock Grant* 2024-2026 (da ora il Piano) costituisce uno strumento che permette di favorire la fidelizzazione e incentiva la permanenza nel gruppo Sesa dei

Beneficiari;

- il Piano ha i seguenti obiettivi principali: (i) allineare la remunerazione dei Beneficiari agli interessi degli azionisti e alle indicazioni del Codice di Corporate Governance; (ii) costituire la remunerazione incentivante prevalente degli amministratori esecutivi; (iii) fidelizzare il *management* verso decisioni che perseguano la creazione di valore nel medio-lungo termine e contribuire alla crescita di valore sostenibile;

- il Piano è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance; la proposta è stata formulata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; prevede l'attribuzione a ciascuno dei beneficiari, del diritto di ricevere dalla Società titolo gratuito azioni ordinarie Sesa; potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito (riservate unicamente alla categoria di Beneficiari costituita dai soggetti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la Società o le Società Controllate), e/o (b) azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità, previa autorizzazione assembleare; su queste ultime modalità attuative si rimanda ai successivi punti dell'ordine del giorno;

- il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sesa, a servizio del Piano è di n. 280.250 azioni ordinarie, di cui massime 204.750 sotto forma di aumento di capitale, quest'ultimo corrispondente a una percentuale pari a circa l'1,32% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie;

- il Piano potrà determinare effetti diluitivi sul capitale sociale nei limiti di legge o regolamento applicabili;

- per le modalità di messa a disposizione delle azioni ordinarie, il loro godimento, la clausola di *Claw-Back*, le condizioni di attribuzione e tutte le altre caratteristiche del Piano, si rimanda alla documentazione depositata.

Terminata l'esposizione il Presidente invita me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del d.lgs.24 febbraio 1998 n. 58, l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare il relativo regolamento;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Grant 2024-2026", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, definire gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni ordinarie, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che a questa votazione non si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativa all'approvazione del Piano, il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 334 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 12.516.558 azioni rappresentanti circa il 80,78% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

5) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, con il voto favorevole di numero 8.330.601 (ottomilioni-trecentotrentamila seicentouno) azioni, il voto contrario di numero 4.185.957 (quattromilioni centottantacinquemilanovecentocinquantesette) azioni, l'astensione di numero 0 azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto dell'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, informo che:

- in data 25 agosto 2022 l'Assemblea aveva autorizzato (i) l'acquisto di azioni ordinarie proprie fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla suddetta delibera, nonché (ii) la disposizione delle azioni ordinarie proprie acquistate senza limiti temporali;
- alla data odierna Sesa detiene n. 88.784 azioni ordinarie proprie, rinvenienti da programmi di *buy back*, mentre le società controllate non detengono azioni della controllante;
- la richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di azioni proprie per le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014 e relative disposizioni di attuazione, anche ai fini dell'esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società, approvati o che dovessero essere approvati, ma non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale;
- per tutti gli aspetti tecnici, normativi e di dettaglio relativi alla proposta, richiamo la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Terminata l'esposizione il Presidente invita me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque

per un controvalore massimo di Euro 10 (dieci) Milioni, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità contemplate dall'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, ad esclusione della riduzione del capitale sociale, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevato nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. su Euronext Milan nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; il tutto nel rispetto degli obblighi informativi al mercato previsti dalla normativa vigente;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto e di ogni altra formalità, con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999 e dalle disposizioni normative e regolamentari anche europee comunque applicabili, tenuto conto, altresì, delle condizioni indicate dall'articolo 5 del Regolamento europeo n. 596/2014;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante: (i) alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali; (ii) utilizzazione delle stesse, nel rispetto della normativa vigente, per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società; il tutto attribuendo ai medesimi, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (a) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. su Euronext Milan nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di attribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che a questa votazione si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 4 dell'ordine del giorno

di parte ordinaria, relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie, il Presidente comunica che, risultano presenti attualmente n. 334 soggetti per complessive n. 12.516.558 azioni cui spettano n. 20.699.881 voti, pari a circa il 87,423% dei voti esercitabili tenendo in considerazione la maggioranza del voto.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

6) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 4 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, con numero 20.354.412 (ventimilionitrecentocinquantaquattromilaquattrocentododici) voti favorevoli, numero 334.438 (trecentotrentaquattromilaquattrocentotrentotto) voti contrari, l'astensione di numero 11.031 (undicimilatrentuno) voti.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Il Presidente, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno di parte ordinaria, passa a trattare la parte straordinaria dell'ordine del giorno e richiama tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori, comunicando che:

- gli intervenuti sono esattamente quelli individuati in sede di verifica ed apertura della parte ordinaria dell'odierna assemblea;
- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi, è a disposizione e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che non parteciperanno a ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente pertanto dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria e passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, informo che:

- la proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale, mediante l'inserimento di un nuovo quinto comma, è tesa a prevedere, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., la facoltà di assegnare utili (nel caso specifico, sotto forma di riserve di utili) ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di sue controllate mediante l'emissione di azioni da attribuire a titolo gratuito;
- la modifica proposta è finalizzata a dotare la Società di uno strumento idoneo a favorire la fidelizzazione e l'incentivazione dei prestatori di lavoro dipendenti della Società e delle sue principali controllate;
- per la modifica dell'Articolo 6 dello Statuto sociale, tramite inserimento di un nuovo apposito comma, si rimanda al testo di raffronto contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- la presente proposta di modifica dello Statuto sociale non determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Terminata l'esposizione il Presidente invita me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede straordinaria preso atto della

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

delibera

1. di introdurre in statuto la possibilità di assegnare riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile e, conseguentemente, di modificare l'articolo 6 dello Statuto come segue:

"Articolo 6.) Capitale sociale.

Il capitale sociale ammonta a Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) ed è diviso in n. 15.494.590 (quindicimilioni-quattrocentonovantaquattromilacinquecentonovanta) Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla legge; le norme e le condizioni relative all'emissione delle nuove azioni, la data e le modalità dei versamenti (ove non inderogabilmente di competenza dell'Assemblea straordinaria) sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

Le azioni Ordinarie sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("TUF").";

2. di conferire sin d'ora al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato della società per quanto possibile, anche disgiuntamente tra loro, i più ampi poteri per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché la adottata deliberazione sia iscritta nel competente Registro delle Imprese e per introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle autorità competenti."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che a questa votazione si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 1 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, relativa alla proposta di modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale, il Presidente comunica che, risultano presenti attualmente n. 334 soggetti per complessive n. 12.516.558 azioni cui spettano n. 20.699.881 voti, pari a circa il 87,423% dei voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione del voto.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

7) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 1 dell'ordine del

giorno di parte straordinaria, con numero 16.870.335 (sedicimilionottocentosettantamilatrecentotrentacinque) voti favorevoli, numero 3.829.058 (tremilionottocentoventinovemilacinquantotto) voti contrari, l'astensione di numero 488 (quattrocentottantotto) voti.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata
a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale in via gratuita, e invita me Notaio a illustrare l'argomento sulla base delle relazioni predisposte dalla Società, dei documenti depositati e delle informazioni fornite dalla Società.

Io Notaio, sulla base di tali elementi, informo che:

- il "Piano di Stock Grant 2024-2026", approvato in sede ordinaria nell'odierna assemblea, è da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Sesa, al cui servizio saranno utilizzate: (i) azioni proprie in portafoglio della Società; (ii) azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito;

- al fine di assicurare una sufficiente provvista di azioni da assegnare ai Beneficiari del Piano, il Consiglio di Amministrazione propone l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., di una delega ad aumentare gratuitamente il capitale sociale in via gratuita e scindibile ed anche in più *tranche*, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un importo massimo pari a Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 nuove azioni ordinarie, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato da riserve di utili, da assegnare ai soggetti apicali di Sesa S.p.A. e/o delle principali Società Controllate, quali Beneficiari del "Piano di Stock Grant 2024-2026";

- quale conseguenza della proposta di delibera, sarà necessario integrare l'articolo 6 dello statuto sociale attraverso l'inserimento di un nuovo apposito comma, concernente la clausola relativa alla deliberazione assembleare di attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione, per il cui tenore si rimanda al testo di raffronto contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- si precisa che la proposta di modifica dello Statuto sociale non determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Riprende quindi la parola il Presidente per attestare che:

a) lo Statuto prevede la possibilità di aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2349 c.c., stante quanto appena deliberato con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria;

b) le somme da imputare a capitale sociale a servizio dell'aumento, da prelevare da riserve da utili, sono esistenti alla data del 30 aprile 2023 - bilancio di esercizio di riferimento - e alla data odierna, nonché utilizzabili per la finalità in questione;

c) sono stati esperiti tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e regolamentari;

d) nulla osta all'assunzione della delibera;

e) la società non ha emesso obbligazioni convertibili attualmente in circolazione;

f) l'attuale capitale sociale è di Euro 37.126.927,50, interamente sottoscritto e versato;

g) la società non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c..

Il Presidente invita quindi il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione a confermare le sue ultime attestazioni circa la regolarità del procedimento seguito, le riserve esistenti, le obbligazioni convertibili e il capitale sociale, e riceve la

conferma richiesta da quest'ultimo.

Terminata l'esposizione il Presidente invita me Notaio a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A. riunita in sede straordinaria,

- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;

- viste le proposte di adozione del Piano denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

- vista l'introduzione nello statuto sociale della società della facoltà di assegnazione di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile, di cui al punto 1. all'ordine del giorno di parte straordinaria

delibera

1. di conferire all'organo amministrativo una delega ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla presente deliberazione, ad aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile, anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del piano denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", per massimi nominali Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., di un corrispondente importo massimo prelevato da riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato e da assegnare, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste dal piano "Piano di Stock Grant 2024-2026", a dipendenti e dirigenti di Sesa S.p.A. o di sue controllate, quali beneficiari del piano medesimo;

2. di modificare l'articolo 6 dello Statuto come segue:

"Articolo 6.) Capitale sociale.

Il capitale sociale ammonta a Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) ed è diviso in n. 15.494.590 (quindicimilioni quattrocentonovantaquattromilacinquecentonovanta) Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla legge; le norme e le condizioni relative all'emissione delle nuove azioni, la data e le modalità dei versamenti (ove non inderogabilmente di competenza dell'Assemblea straordinaria) sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

Le azioni Ordinarie sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("TUF").

L'Assemblea straordinaria in data 28 agosto 2023 ha deliberato di attribuire all'organo amministrativo una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla deli-

bera, per aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile, anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del piano denominato " Piano di Stock Grant 2024-2026", per un importo massimo pari a Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., di un corrispondente importo massimo prelevato da riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato e da assegnare a dipendenti e dirigenti di Sesa S.p.A. o di sue controllate, quali beneficiari, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste dal Piano medesimo.";

3. di conferire sin d'ora al Consiglio di Amministrazione e, per esso, ai legali rappresentanti pro tempore della società per quanto possibile, anche disgiuntamente tra loro, i più ampi poteri per apportare di volta in volta all'articolo 6 dello statuto sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione e al perfezionamento dell'aumento di capitale delegato, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti e alle pubblicità previste dall'ordinamento, nonché per adempiere a ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese e per introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita coloro i quali sono interessati ad intervenire a prendere la parola, indicando il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente passa alla votazione, specificando che a questa votazione non si applica il voto maggiorato.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa di cui al punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, relativa alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale in via gratuita, il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 334 soggetti per complessive n. 12.516.558 azioni cui spettano n. 20.699.881 voti, pari a circa il 87,423% dei voti esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione del voto.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

8) di approvare la relativa proposta deliberativa di cui al punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, con il voto favorevole di numero 16.531.851 (sedicimilionicinquecentotrentunomilaottocentocinquantuno) azioni, il voto contrario di numero 4.168.030 (quattromilionicentosessantottomilatrenta) azioni, l'astensione di numero 0 azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra.

Chiusura dell'assemblea

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 11 (undici)."

Si allegano a questo atto, nel testo fornito dalla Società, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per de-

lega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute;

- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;

- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti sulle singole proposte deliberative.

- sotto lettera "D" lo Statuto aggiornato alle deliberazioni assunte.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto Io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su trentacinque pagine sin qui di nove fogli di carta uso bollo, è stato da me sottoscritto alle ore 13,30 (tredici virgola trenta).

F.to Jacopo Sodi Notaio

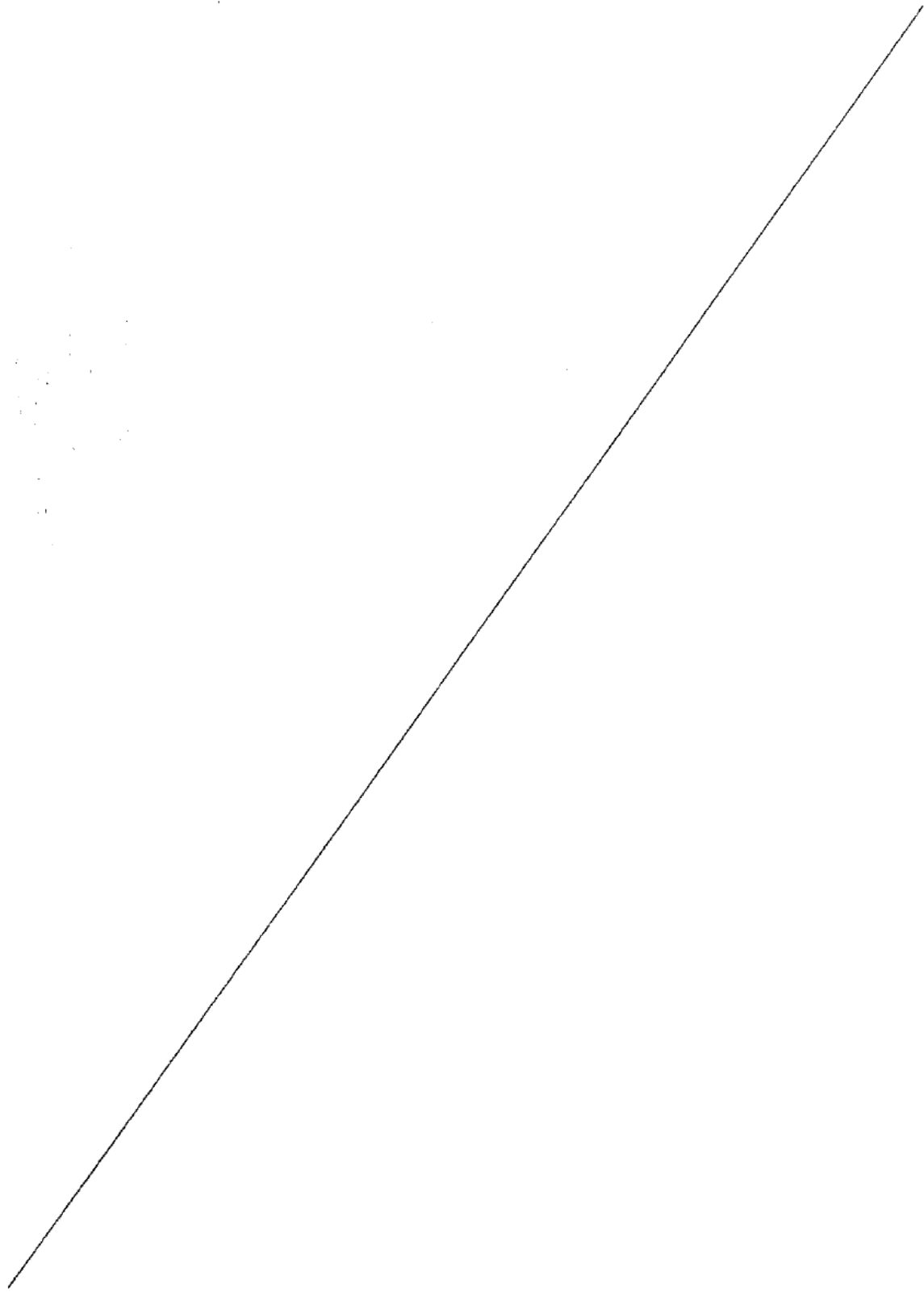
SESA
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 agosto 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n. **334** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,
per complessive n. **12.516.558** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,
che rappresentano il **80,780%** di n. **15.494.590** azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi **20.699.881** voti
che rappresentano il **87,423%** di n. **23.677.913** diritti di voto totali.

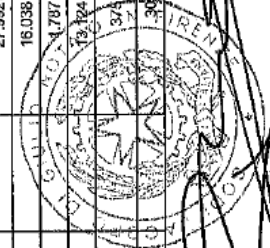
Allegato **A**
N. **17000** del Repertorio
N. **8.098** della raccolta





ELENCO INTERVENUTI

N°	Avenit dritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		44	0,000	10,00						
2	KBI FUNDS ICAV		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		113	0,001	10,00						
3	LEGAL & GENERAL ICAV.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		377	0,002	10,00						
4	VERDIPARFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXK I		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14	0,000	10,00						
5	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		680	0,004	10,00						
6	LAZARDWILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		92	0,001	10,00						
7	KABOUTER FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		19.944	0,125	10,00						
8	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.206	0,324	10,00						
9	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.362	0,035	10,00						
10	KABOUTER INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		81.990	0,527	10,00						
11	KABOUTER INTERNATIONAL MISSION FUND LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.288	0,034	10,00						
12	JHF II INTL SMALL CO FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.694	0,017	10,00						
13	JHYIT INTL SMALL CO TRUST		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		391	0,003	10,00						
14	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.736	0,327	10,00						
15	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.475	0,022	10,00						
16	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.135	0,182	10,00						
17	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		100	0,001	10,00						
18	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		300	0,002	10,00						
19	USAA INTERNATIONAL FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		25.730	0,166	10,00						
20	USAA SUSTAINABLE WORLD THIS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.773	0,018	10,00						
21	THE VALUE ACTIVE MASTER FUND LTD CO MAPLE CORPORATE SERVICES LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		119.055	0,768	10,00						
22	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.252	0,182	10,00						
23	TAG FAMILY NO. 2 TRUST UAD 06/2303-AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		22.150	0,143	10,00						
24	CCBL Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	10,00						
25	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.500	0,010	10,00						
26	CCBL U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	10,00						
27	CX CADENCE LIMITED CO MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.117	0,027	10,00						
28	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		53	0,000	10,00						
29	CURIST CORE INVESTMENTS LLC CAO FINSCO LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.208	0,008	10,00						
30	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		84	0,001	10,00						
31	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		27.992	0,181	10,00						
32	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,104	10,00						
33	JESSELTON GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,104	10,00						
34	HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,104	10,00						
35	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		32	0,002	10,00						
36	SECURIOIA FUND PARA GBL		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		30	0,000	10,00						



PRIVATE

167	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	8	0,000	10,00				
168	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	84	0,001	10,00				
169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	8,423	0,054	10,00				
170	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5,327	0,034	10,00				
171	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,279	0,015	10,00				
172	MERCER QIF FUND PLC	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1,610	0,010	10,00				
173	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1,926	0,012	10,00				
174	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	76	0,000	10,00				
175	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	12	0,000	10,00				
176	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	667	0,004	10,00				
177	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,066	0,013	10,00				
178	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1,122	0,007	10,00				
179	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	559	0,004	10,00				
180	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3,197	0,021	10,00				
181	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	18,030	0,116	10,00				
182	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,362	0,015	10,00				
183	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4,418	0,029	10,00				
184	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5	0,000	10,00				
185	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5	0,000	10,00				
186	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	26	0,003	10,00				
187	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	88,388	0,570	10,00				
188	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	8,836	0,057	10,00				
189	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7	0,000	10,00				
190	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1,309	0,008	10,00				
191	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4,951	0,032	10,00				
192	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,643	0,017	10,00				
193	IM INTERNATIONAL EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	103	0,001	10,00				
194	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	971	0,006	10,00				
195	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	328	0,002	10,00				
196	SANTOBBANI CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,700	0,017	10,00				
197	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	239	0,002	10,00				
198	SVM FUNDS ICVC CONTINENTAL EUROPE FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	10,230	0,066	10,00				
199	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	61	0,000	10,00				
200	VIF ICVC VANGUARD FISE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	339	0,002	10,00				
201	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	952	0,006	10,00				
202	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4,771	0,031	10,00				
203	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	56,417	0,384	10,00				
204	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	14,910	0,096	10,00				
205	VANGUARD FISE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	909	0,006	10,00				
206	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,788	0,018	10,00				
207	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	15,631	0,101	10,00				
208	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	351	0,002	10,00				
209	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2,126	0,014	10,00				
210	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	216	0,001	10,00				
211	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	117	0,001	10,00				



PRIVATE

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul primo punto all'ordine del giorno, in parte ordinaria, dell'Assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. convocata per i giorni 28 agosto 2023 e 29 agosto 2023, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

1. Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione: 1.1. Approvazione del bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023; presentazione del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023; 1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023.

In particolare, si precisa che il bilancio al 30 aprile 2023 evidenzia un utile netto di esercizio pari ad Euro 21.437 migliaia. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge.

Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio ed alla nostra relazione, Vi chiediamo:

1. Di ripartire l'utile di esercizio corrente, pari ad Euro 21.437 migliaia come segue:
 - per Euro 1.072 migliaia a riserva legale;
 - per complessivi massimi Euro 15.495 migliaia a distribuzione di dividendi, con l'importo puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (cd. *record date*);
 - per Euro 4.870 migliaia a riserva straordinaria.
2. Distribuire un dividendo pari a Euro 1 (uno) per azione, in pagamento dalla data del 20 settembre 2023 (*record date* 19 settembre 2023, stacco cedola 18 settembre 2023), per un importo massimo complessivo pari a Euro 15.495 migliaia, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo anche ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF.
3. Che gli importi a titolo di dividendo siano messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (*record date*), data di pagamento a partire dal 20 settembre 2023, con stacco cedola in data 18 settembre 2023.

Si ricorda, inoltre, che tutta la documentazione prevista dall'art. 154-ter, comma 1, TUF, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-bis TUF, come successivamente modificato, verrà messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "Investors - Assemblee") nei termini di legge.

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria:

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione della società di revisione legale, nonché del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023;*

delibera

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il progetto di bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 21.437 migliaia;*
2. *di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 21.437 migliaia come segue:*
 - *per Euro 1.072 migliaia a riserva legale;*
 - *per Euro 15.495 migliaia a distribuzione di dividendi, tenendo conto che l'importo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (cd. record date);*
 - *per Euro 4.870 migliaia a riserva straordinaria;*
2. *di distribuire un dividendo unitario di Euro 1 (uno) al lordo delle imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi Euro 15.495 migliaia. Tale importo complessivo verrà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla c.d. record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;*
3. *di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 19 settembre 2023 (record date), a partire dal 20 settembre, con stacco cedola in data 18 settembre 2023;*
4. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato".*

Empoli, 18 luglio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

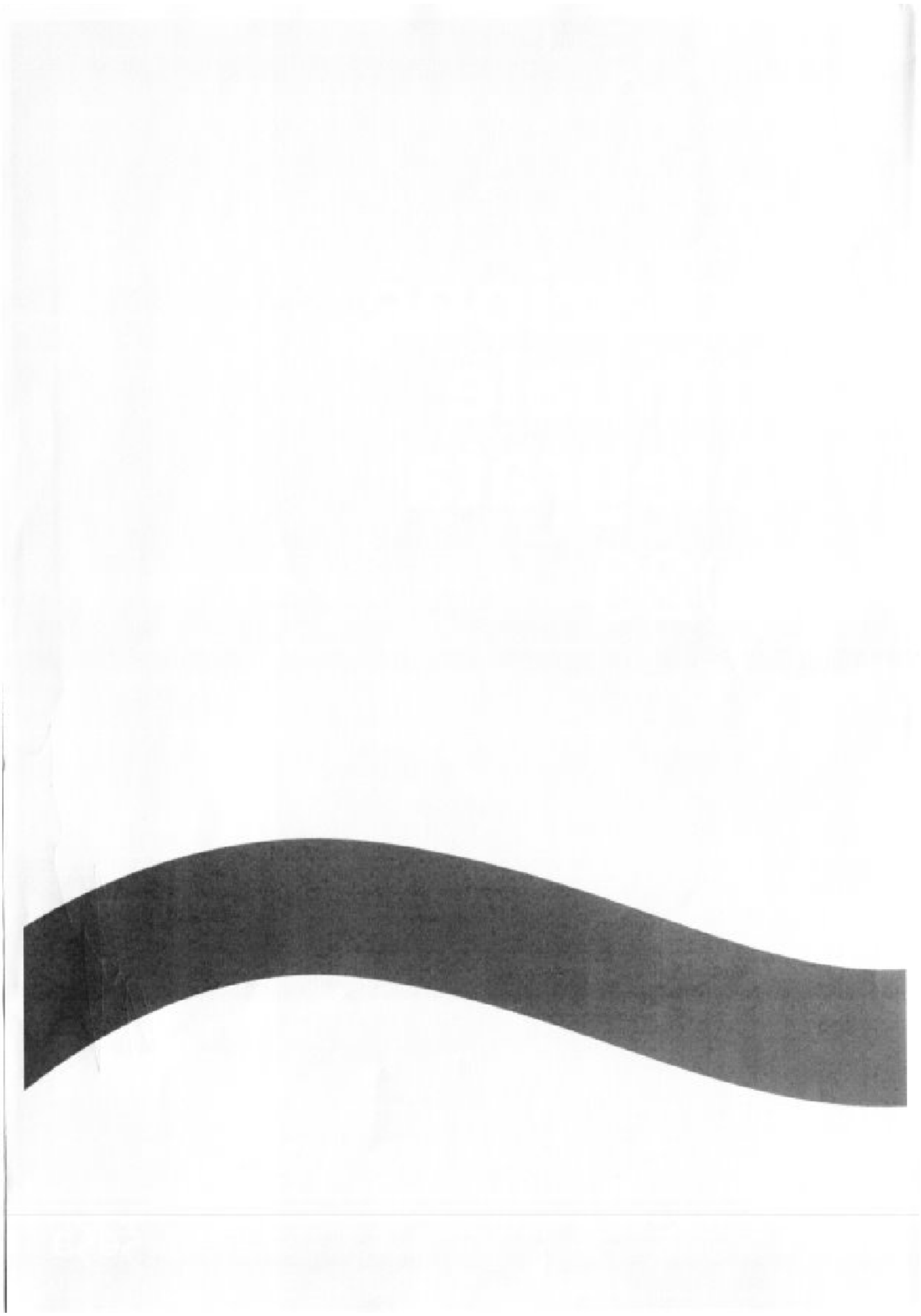
Il Presidente Paolo Castellacci

30 aprile 2023

Relazione annuale integrata 2023



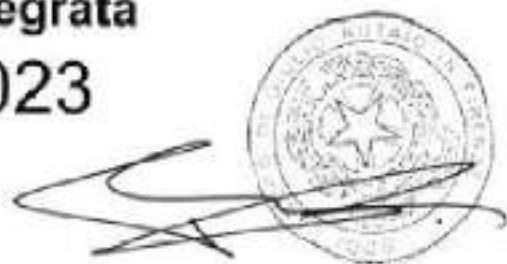
seSa

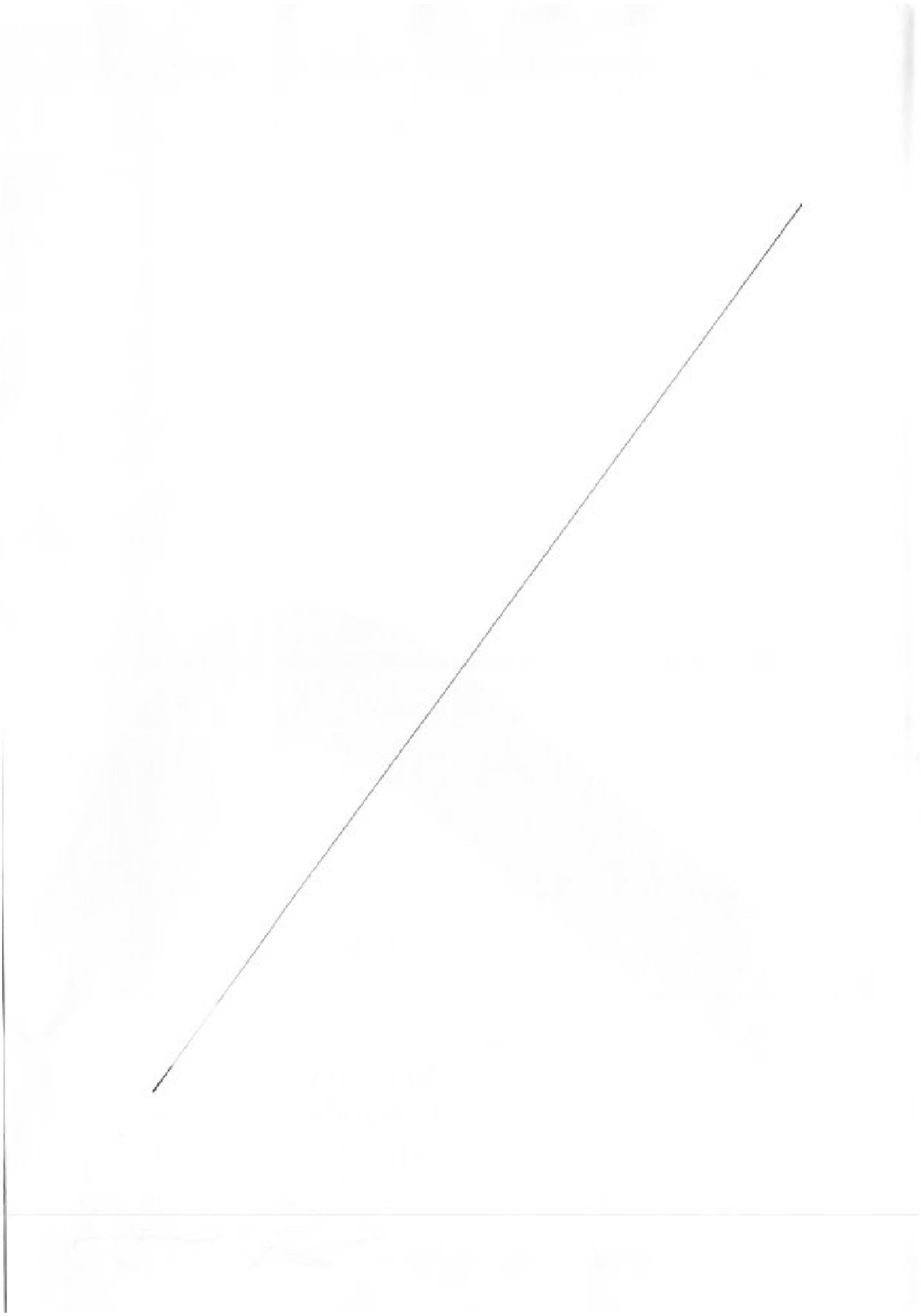




30 aprile 2023

**Relazione annuale
integrata
2023**





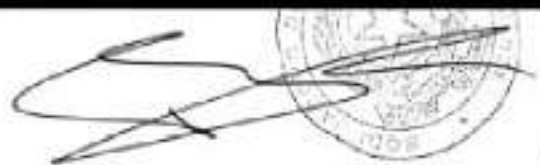
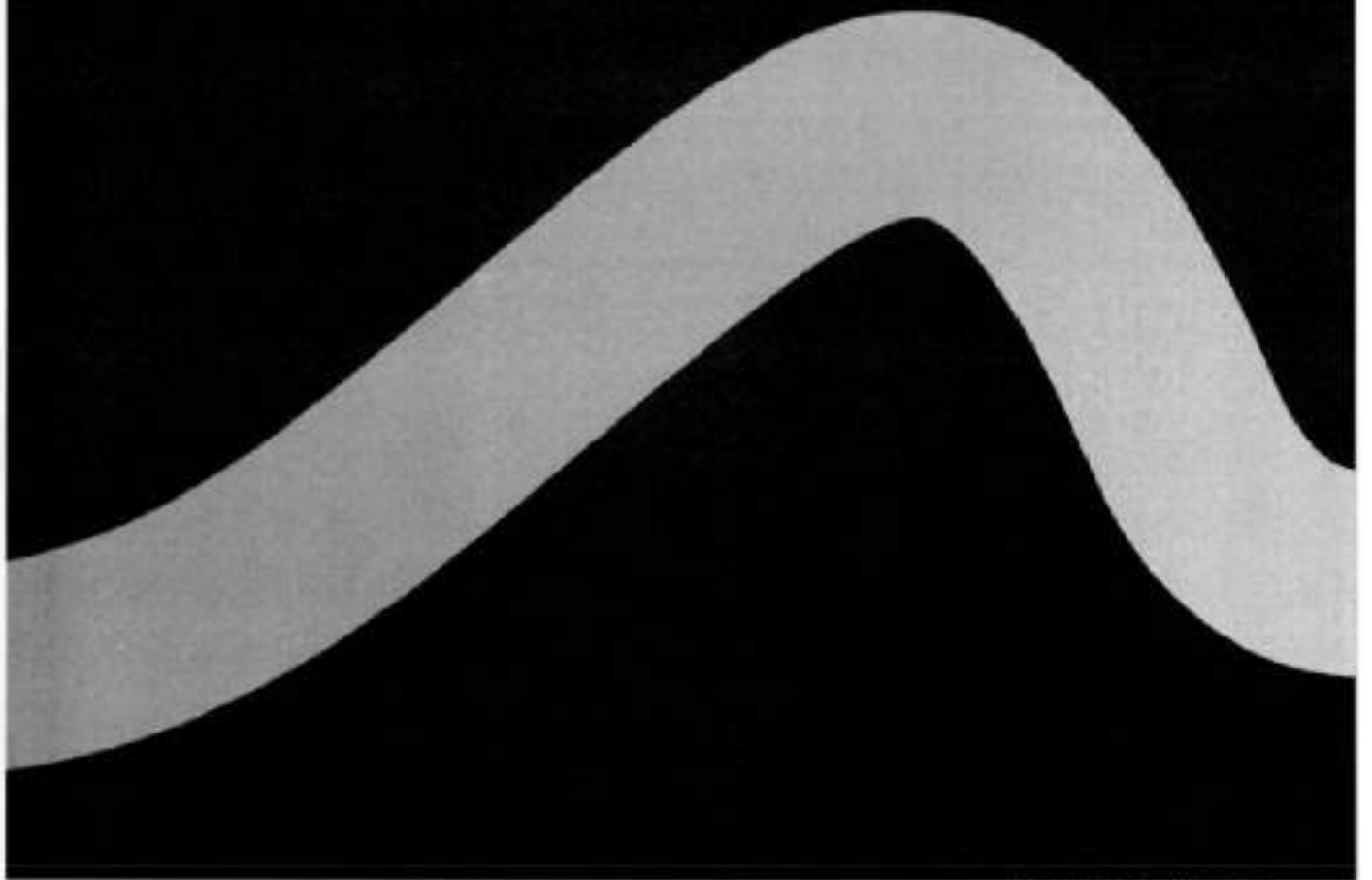
Per una crescita digitale e sostenibile, responsabile e trasparente

Affrontiamo ogni giorno le **sfide della
trasformazione digitale** di imprese
ed organizzazioni



Relazione sulla gestione

Il Gruppo Sesa è da sempre
impegnato nella generazione di valore
sostenibile a beneficio dei propri
stakeholder ed è sensibile al tema
della responsabilità ambientale



Lettera agli stakeholder

L'esercizio appena concluso si caratterizza per la prosecuzione del nostro percorso di crescita, favorito dalla domanda di digitalizzazione di imprese ed organizzazioni

Cari stakeholder

Il Gruppo Sesa chiude l'esercizio al 30 aprile 2023 con una forte crescita dei ricavi e della redditività consolidata ed un ulteriore miglioramento delle performance ESG, rafforzando il ruolo di player di riferimento nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi di trasformazione digitale per il segmento business. La Relazione Annuale Integrata evidenzia una crescita rilevante, prevalentemente organica, di tutti gli indicatori economico-finanziari e di sostenibilità, a conferma dell'efficacia del modello di generazione di valore del Gruppo a beneficio di tutti gli stakeholder.

Nell'esercizio 2023 i ricavi consolidati sono pari ad Euro 2.907,6 milioni in crescita del 21,7% Y/Y, la redditività operativa (Ebitda) raggiunge Euro 209,4 milioni (+24,9% Y/Y), con un Utile Netto Adjusted (EAT) pari ad Euro 100,1 milioni (+21,1% Y/Y), registrando così, nel periodo di 4 anni 2020-2023, livelli record di crescita media annuale (CAGR) pari al 17% in termini di ricavi e a circa il 30% in termini di redditività. In particolare, nel periodo 2020-2023 i ricavi consolidati sono passati da Euro 1.550,6 milioni ad Euro 2.907,6 milioni e l'Ebitda da Euro 74,3 milioni ad Euro 209,4 milioni.

La capacità di crescita del Gruppo è stata determinata dagli investimenti e dalla progressiva focalizzazione sui segmenti abilitanti l'innovazione tecnologica (Security, Cloud, Digital Platforms, Data Science, Digital Workspace) e dallo sviluppo continuo della dimensione e delle competenze del capitale umano, con un totale di 4.717 risorse al 30 aprile 2023 in aumento del 13,3% rispetto a 4.163 del precedente esercizio ed a 1.900 risorse al 30 aprile 2019, anche grazie ai programmi di hiring con circa 760 nuovi collaboratori inseriti nel solo esercizio 2023.

L'evoluzione del Gruppo ha beneficiato di una solida crescita organica con un significativo contributo dello sviluppo per linee esterne pari al 15% del totale di periodo. Sono state 15 le operazioni di M&A industriale di tipo bolt-on concluse nell'anno solare 2022 e 8 quelle realizzate nel solo periodo gennaio - luglio 2023, includendo competenze ulteriori per supportare la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni.

Ricavi e Altri proventi 2023

Eu 2.908Mn +22%
Vs 2022

Redditività Operativa (Ebitda)

Eu 209,4Mn +25%
Vs 2022

Utile netto adjusted del Gruppo

Eu 100,1Mn +21%
Vs 2022

Programmi di investimento nell'anno

Eu 140Mn +17%
Vs 2022

Valore economico distribuito dal Gruppo

Eu 309Mn +24%
Vs 2022

Risorse umane

4.717 +13%
Vs 2022

Energia autoprodotta

kWh 1,30Mn +25%
Vs 2022



Nell'esercizio sono state ulteriormente rafforzate le iniziative per lo sviluppo del capitale umano (programmi di hiring, welfare, education, work-life balancing) e per favorire una cultura aziendale innovativa ed inclusiva, al fine di rendere il Gruppo Sesa sempre più capace di attrarre e trattenere talenti, promuovendo il benessere e la crescita professionale delle nostre persone.

Grazie alle 760 nuove assunzioni, gli investimenti continui per lo sviluppo delle competenze (circa 70.000 ore di formazione, +14% Y/Y) ed il progressivo ampliamento ed innovazione del programma di welfare si rafforza l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di crescita di lungo termine che caratterizza Sesa sin dalla sua costituzione.

L'esercizio 2023 si caratterizza inoltre per un sensibile miglioramento delle performance ESG ed il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati: il valore economico distribuito supera la soglia dei 300 milioni (+24% Y/Y), prevalentemente a beneficio del capitale umano e grazie all'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, a seguito degli investimenti negli ultimi anni, si realizza un abbattimento delle emissioni pro-capite (-32% Y/Y) con 1,30 milioni di kWh di energia autoprodotta da impianti fotovoltaici (+25% Y/Y), l'aumento della quota di energia elettrica green acquistata da terzi (93% del totale) nonché la diminuzione della produzione di rifiuti pro-capite del 27% Y/Y. A conferma

del percorso virtuoso del Gruppo sono migliorati i principali rating di sostenibilità internazionali tra i quali il rating CDP incrementato a livello "B", il rating MSCI che raggiunge il livello "BBB" ed il rating EcoVadis che consegue la qualifica Gold.

Nell'esercizio in esame si consolida la struttura finanziaria del Gruppo con una Posizione Finanziaria Netta Attiva per Euro 239,5 milioni rispetto ad Euro 245,3 milioni dello scorso esercizio, al netto di investimenti per circa 140 milioni di Euro e la distribuzione di dividendi per 14 milioni di Euro. Alla luce del positivo andamento economico e finanziario proponiamo all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione, in crescita rispetto ad Euro 90 centesimi dell'esercizio precedente, continuando ad investire come nel passato la maggioranza degli utili per alimentare la crescita futura, in un settore che offre ulteriori prospettive di sviluppo ed aggregazione di competenze digitali.

Nel cinquantesimo anno dalla nostra fondazione desideriamo ringraziare tutte le persone e gli stakeholder del Gruppo Sesa che hanno contribuito e continuano a contribuire con impegno e forte coinvolgimento alla nostra straordinaria crescita, ispirati da una comune visione d'impresa basata sullo sviluppo sostenibile e di lungo termine. L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo rappresentano gli elementi centrali della nostra storia e del nostro sviluppo futuro.



Paolo Castellacci
Presidente del CdA

Alessandro Fabbroni
Amministratore Delegato

Crediamo in un modello di
impresa orientato alla crescita
progressiva e durevole, che riflette
il nostro senso di responsabilità
verso azionisti, dipendenti, clienti
ed ecosistemi in cui operiamo

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

HIGHLIGHTS

IL GRUPPO SESA

●	1.1. Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile	20
	1.2. Modello di Business: attività e settori	22
	1.3. Governance e organizzazione	26
●	1.3.1. Modello di Governance	26
	1.3.2. Azionariato	30
	1.3.3. Sedi e copertura geografica	31
	1.4. Governance della sostenibilità	32
	1.4.1. Certificazioni di Gruppo	33
	1.4.2. Linee di business a supporto della sostenibilità	35
●	1.4.3. La strategia fiscale del Gruppo	35
●	1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente	36
	1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa	36
	1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse	38
	1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana	38
●	1.6. Catena del valore e di fornitura	39

STRATEGIA E RISK MANAGEMENT

	2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)	44
	2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	44
●	2.2. Stakeholder engagement e matrice di materialità	47
	2.2.1. Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder	48
	2.2.2. I temi materiali connessi alle attività di business	50
	2.2.3. Percorso di evoluzione del profilo di sostenibilità	54
●	2.3. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder	55
	2.3.1. Valore distribuito agli Stakeholder	55
●	2.4. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità	58
	2.4.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi	58
	2.4.2. Matrice di mitigazione e Risk Management	60
	2.4.3. Compliance e lotta alla corruzione	64
	2.4.4. Protezione dei dati e Cyber Security	67

PERFORMANCE AL 30 APRILE 2023

3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa	72
3.1.1. Indicatori alternativi di Performance	72
3.1.2. Principali dati economici del Gruppo Sesa	74
3.1.3. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo	78

3.2. Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo	78
3.2.1. Risultati del settore VAD	78
3.2.2. Risultati del settore SSI	80
3.2.3. Risultati del settore Business Services	83
3.2.4. Risultati del settore Corporate	85
3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA	88
3.4. Principali performance di sostenibilità	91
3.4.1. Ambiente	92
3.4.2. Persone	95
3.4.3. Comunità	104
3.5. Indici, obiettivi e target ESG	106
3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili	108
3.7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	115
3.8. Evoluzione prevedibile della gestione	115

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

4.1. Principi e criteri di reporting	118
4.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs. 254/2016	121
4.3. Tabella di raccordo Global Compact	122

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 APRILE 2023

Note illustrative al Bilancio Consolidato	134
Attestazione del Bilancio Consolidato	193
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2023	194
Allegato 1	200
Allegato 2	206
Allegato 3	207

BILANCIO SEPARATO AL 30 APRILE 2023

Note illustrative al Bilancio Separato	218
Attestazione del Bilancio Separato	253
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023	254
Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023	259

HIGHLIGHTS

Dati economici

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	30/04/2020	30/04/2019
Ricavi	2.867.700	2.362.603	2.022.454	1.762.641	1.539.854
Totale ricavi e altri proventi	2.907.638	2.389.823	2.037.223	1.776.025	1.550.606
EBITDA	209.442	167.687	128.006	94.480	74.348
Risultato operativo (EBIT) Adjusted (1)	160.843	125.896	91.821	68.465	56.697
EBIT (Reddito Operativo)	142.665	114.196	84.002	63.697	52.718
Utile (perdita) prima delle imposte	128.279	109.083	80.826	60.191	48.318
Utile netto dell'esercizio	90.217	78.619	56.786	42.188	33.362
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	84.453	73.519	52.272	37.914	29.284
Utile netto (EAT) Adjusted attribuibile al Gruppo (1)	100.061	82.666	57.838	41.166	31.404

Dati finanziari

Totale Capitale Investito Netto	390.369	243.197	202.674	199.158	190.868
Totale Patrimonio Netto	424.050	335.159	297.355	253.859	232.622
- attribuibile ai Soci della Controlante	374.934	315.441	278.593	236.382	219.285
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	49.116	19.718	18.762	17.467	13.337
Posizione Finanziaria Netta Reported (Liquidità netta)	(33.661)	(91.962)	(94.681)	(54.700)	(41.754)
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta) (2)	(259.496)	(245.292)	(197.357)	(110.318)	(67.272)
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	7,20%	7,02%	6,19%	5,32%	4,79%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	4,91%	4,78%	4,12%	3,69%	3,40%
EAT attribuibile al Gruppo/Totale ricavi e altri proventi	3,44%	3,46%	2,57%	2,13%	1,90%

Dati di mercato

Mercato di quotazione	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star
Quotazione (Eu al 30/04 di ogni anno)	110,9	138,7	115,4	48,8	27,8
Dividendo per azione (Eu) (4)	1,00	0,90	0,85	(Nota 3)	0,63
Dividendo Complessivo (Eu mn) (5)	15,5	13,9	13,2	(Nota 3)	9,8
Pay Out Ratio (6)	18,4%	19,0%	25,2%	0,0%	33,3%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Capitalizzazione (Eu mn) al 30/04	1.718,4	2.149,1	1.788,1	752,3	430,0
Market to Book Value (7)	4,1	6,4	6,0	3,0	1,8
Dividend Yield (su quotazione 30/04) (8)	0,8%	0,6%	0,7%	(Nota 3)	2,3%
Earnings per share (base) (9)	5,47	4,76	3,39	2,46	1,90
Earnings per share (diluted) (10)	5,45	4,74	3,37	2,45	1,89

(1) Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti e seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo della componente non ricorrente del piano di Stock Grant riferita agli obiettivi triennali. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti seguito del processo di PPA, ed al lordo della componente non ricorrente del piano di Stock Grant riferita agli obiettivi triennali, al netto del relativo effetto fiscale. (2) Posizione Finanziaria Netta non inclusiva dei debiti infruttiferi ed impegni per pagamenti differiti di acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) e delle passività iscritte in applicazione del principio IFRS 16 (3) L'Assemblea dei Soci di Sesa SpA del 28 agosto 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi considerata l'emergenza pandemica. (4) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valore sull'utile dell'esercizio al 30 aprile di ciascun anno. (5) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie. (6) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti. (7) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato. (8) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno. (9) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio. (10) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio).

Indicatori di sostenibilità

Indicatori di performance ambientali ¹	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	30/04/2020
Consumi Energetici (GJ)	39.391	39.265	35.500	32.514
- Energia Elettrica acquistata (GJ)	32.016	33.011	28.443	25.948
- Gas naturale (GJ)	6.376	6.254	7.057	6.566
Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO2)	5.413	5.166	5.963	6.656
Emissioni pro-capite (tCO2)	1,22	1,36	1,99	2,99
Totale energia elettrica consumata (kWh)	10.196.090	10.207.630	7.900.912	7.207.607
- di cui energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili a basso impatto (kWh)	6.266.123	7.921.934		
- energia autoprodotta da fonti rinnovabili (kWh)	1.302.765	1.037.902	250.773	273.187
Gas Naturale (tCO2)	358	352	397	367
- smc	180.707	177.266	200.011	185.982
Gasolio per gruppi elettrogeni (tCO2)	15	8	9	8
- litri	5.610	2.890	3.280	2.800
- GJ	208	105	119	102
Prelevi idrici (Megalitri²)	28,90	26,37	30,73	32,38
- di cui da aree a stress idrico	18,30	18,28	22,00	23,31
Consumi di combustibile (tCO2)	4.391	4.038	2.987	3.694
Consumi di combustibile (GJ)	59.491	54.711	40.617	50.224
Totale rifiuti (t)	135	157	326	364
Totale rifiuti pro-capite (t)	0,03	0,04	0,11	0,16
Valore Economico Netto Generato	363.913	314.898	290,18	181.126
Valore Trattenuo	74.722	64.674	42.138	42.188
Valore Distribuito	309.191	250.225	208.042	138.938
Di cui remunerazione Risorse Umane	239.426	197.163	162.972	114.763
Di cui remunerazione Pubblica Amministrazione	39.312	31.750	26.379	18.771
Di cui remunerazione Azionisti (*)	15.495	13.946	13.171	0

(*) determinata in base alla proposta di destinazione del risultato di esercizio 2023 sottoposta all'Assemblea del prossimo 28 Agosto 2023 (29 agosto in seconda convocazione).

1. Rispetto al precedente esercizio, il perimetro HR del gruppo al 30 aprile 2023 è aumentato del 13,3% e i ricavi sono cresciuti del 21,7%.
 2. Megalitro equivale a 1.000 metri cubi

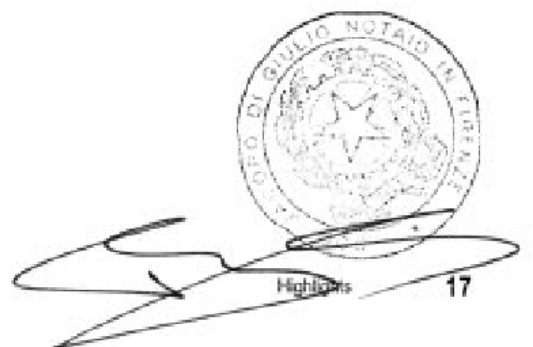


Indicatori HR

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	30/04/2020
Totale Risorse Umane	4.717	4.183	3.441	2.847
- Uomini	3.204	2.821	2.374	1.725
- Donne	1.513	1.342	1.067	822
Totale assunzioni	760	607	402	322
Totale cessazioni	379	361	248	113
Turnover in entrata	16,4%	14,9%	11,7%	12,6%
Salute e Sicurezza				
Assenteismo				
- Tasso di assenteismo	2,80%	2,72%	2,30%	2,80%
Infortuni	17	17	8	4
- Indice di frequenza	2,33	2,71	1,38	1,24
- Indice di gravità	0,64	0,01	6,03	0,04
Formazione				
Numero totale ore di formazione	48.051	60.007	26.303	20.017
Altri indicatori				
Organico medio esercizio	4.440	3.802	2.994	2.224
Costo del personale	238.428	197.673	182.872	114.780
Costo medio per addetto	53,7	52,0	61,5	51,6
Percentuale dipendenti a tempo indeterminato	98%	93%	99%	99%

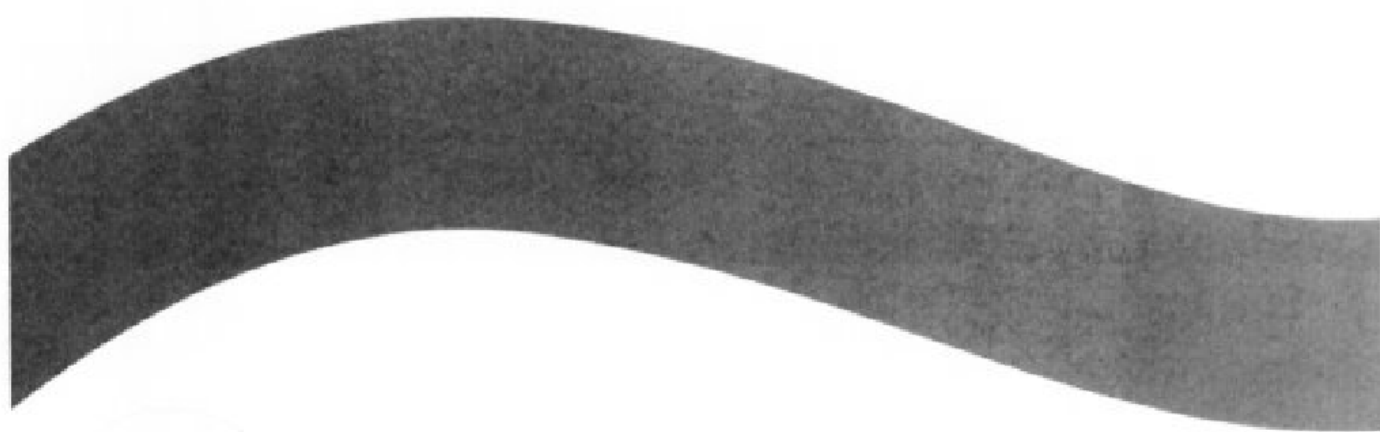


Moreno Galzi, Alessandro Fabroni, Giovanni Moriani, Paolo Castellacci



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a five-pointed star in the center and the text "GIORGIO DI GIULIO NOTAIO IN LIBERA" around the perimeter.

Il Gruppo Sesa



4.717

Dipendenti

Oltre 150

Paesi ed uffici in Italia, Europa e Resto
del Mondo

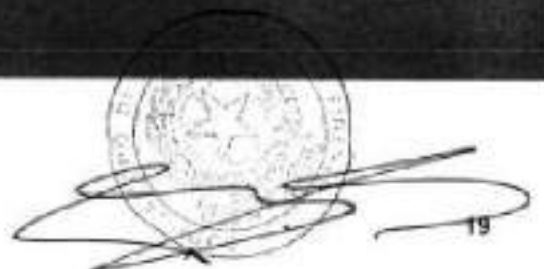
+554

dipendenti Y/Y

9,2 anni

Antichità media

Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso
volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella
direzione definita dai 17 SDGs (Global Compact Goals)



1.1. Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile

La gestione delle attività aziendali del Gruppo è basata su Principi di imparzialità, integrità, correttezza, professionalità, trasparenza, continuità aziendale, attenzione alle persone, responsabilità verso la collettività e tutela ambientale. Questi valori guida costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo e del suo Codice Etico.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, condividendo con loro le opportunità di crescita, è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo o la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta in contrasto con la normativa vigente o il Codice Etico.

VISION: Il Gruppo Sesa opera con l'obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche, servizi informatici e business application a supporto della digitalizzazione di imprese ed organizzazioni, instaurando una relazione fondata su attenzione, trasparenza e generazione di valore durevole verso tutti gli stakeholder (fornitori, clienti, risorse umane, comunità in cui il Gruppo opera).

MISSION: Sesa, inoltre, investe e crede nella sostenibilità, come approccio strategico al business e modalità di interazione con i propri stakeholder, così come riflesso nella propria mission: "Guidare l'innovazione tecnologica e digitale per la crescita sostenibile di imprese ed organizzazioni".

Il Gruppo Sesa sviluppa soluzioni tecnologiche e servizi digitali avanzati in partnership con i maggiori Vendor Internazionali del settore, rivolti ai principali distretti economici italiani e manifatturieri europei, supportando i clienti nel percorso di innovazione e sviluppo del business.

Innovazione tecnologica e digitale per la crescita sostenibile di imprese ed organizzazioni

Siamo al fianco di persone, imprese e comunità, condividendo con loro le opportunità di crescita

Sesa crede nell'esigenza di conciliare crescita economica con una equilibrata generazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder ed a tutela dell'ambiente e delle comunità sociali in cui opera il Gruppo, coniugando le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile:

- **Sostenibilità ambientale:** capacità di tutelare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, preservando le risorse naturali;
- **Sostenibilità economica:** capacità di generare una crescita durevole e progressiva, sviluppando reddito ed occupazione a beneficio degli stakeholder;
- **Sostenibilità sociale:** capacità di contribuire al benessere delle comunità sociali (sicurezza, salute, istruzione) in cui operano le società del Gruppo.

Focus su crescita sostenibile e transizione ecologica



1.2. Modello di Business: attività e settori

Sesa SpA, con sede ad Empoli (FI), attiva sull'intero territorio nazionale e presente in alcuni Paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania e Cina è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento in Italia nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi digitali per il segmento business, con ricavi consolidati per Euro 2.907 milioni ed oltre 4.700 risorse al 30 aprile 2023.

Il Gruppo Sesa ha la missione di offrire soluzioni tecnologiche, digital services e business applications ad imprese ed organizzazioni, supportandole nel proprio percorso di innovazione. Grazie alle competenze e specializzazione delle proprie risorse umane, il Gruppo Sesa opera nei segmenti a valore aggiunto dell'Information Technology, con un modello organizzativo in Settori di attività e Linee di business verticali.

I Settori di attività (VAD, SSI, Business Services) hanno una forte focalizzazione sul mercato di riferimento con strutture di marketing e commerciali dedicate.

All'interno di ciascuno dei Settori si sviluppano le linee di business verticali con strutture tecniche e commerciali specializzate per segmenti di mercato ed aree di competenze.

SETTORE CORPORATE

Il **Settore Corporate** si occupa della governance strategica e della gestione operativa, finanziaria e del capitale umano del Gruppo. In particolare, la società capogruppo Sesa SpA oltre a svolgere l'attività di holding operativa e di direzione del Gruppo, si occupa di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi, della corporate governance ed affari legal e societari, nonché delle operazioni di finanza straordinaria del Gruppo, con un totale di circa 150 risorse.

SETTORE VALUE ADDED DISTRIBUTION (VAD)

Il **Settore Value Added Distribution** è attivo nella distribuzione a valore aggiunto di soluzioni di innovazione tecnologica per il segmento business, con focalizzazione sui segmenti Enterprise Software Solutions, Data Center, Device e Digital Workspace.

**Modello di
organizzazione
matriciale ed
inclusivo, focalizzato
sullo sviluppo di
competenze digitali
verticali**

CORPORATE	
Sesa	100%
VAD	
Computer Gross	100%
SSI	
Var Group	100%
BUSINESS SERVICES	
Base Digitale Group	87%

Networking e Collaboration, Digital Green, Computer Gross SpA, che consolida il Settore, è leader in Italia nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica con un customer set di circa 20.000 business partner attivi sul territorio nazionale e nella DACH Region. Il Settore si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali.

Cloud e Security Software Solutions

L'offerta di enterprise software comprende soluzioni di archiviazione, data management ed analisi del dato, anche in modalità as a service ed attraverso piattaforme cloud, nonché soluzioni per la sicurezza e la protezione dei dati da attacchi informatici, in forte incremento negli ultimi anni.

Data Center Solutions

L'offerta di Data Center comprende soluzioni on premise e cloud di server e storage per l'elaborazione dei dati, attraverso un team dedicato ed expertise consolidate con i maggiori Vendor Internazionali del settore.

Device e Digital Workspace

Strategic Business Unit dedicata alle digital workspace solutions e più in generale alle soluzioni di Unified Communication, Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello professionale ed enterprise.

Networking e Collaboration

La connettività rappresenta uno dei principali pilastri tecnologici di ciascuna organizzazione, necessario per far fronte alla crescente esigenza di interazione tra persone ed oggetti. Grazie alla partnership con i principali vendor internazionali, l'offerta di networking e collaboration agevola la comunicazione e la collaborazione all'interno di imprese ed organizzazioni, nonché degli ecosistemi e delle comunità.

Digital Green

Strategic Business Unit dedicata a soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni, nata a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl, entrata nel perimetro di consolidamento nell'esercizio 2022. P.M. Service Srl è specializzata nell'ingegneria di impianti di produzione di energia rinnovabile (pannelli fotovoltaici,

**Il Gruppo è organizzato
in 4 settori operativi:
Corporate, Value Added
Distribution (VAD),
Software e System
Integration (SSI),
Business Services (BS)**

invertir, sistemi di accumulo, sistemi di monitoraggio e IoT, impianti eolici), con un customer set di circa 2.000 business partner. Tale Business Unit integra anche la società Service Technology Srl, che offre servizi di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici, rigenerazione e refurbished di parchi tecnologici, con circa 35.000 personal computer ricondizionati nell'esercizio.

SETTORE SOFTWARE E SYSTEM INTEGRATION (SSI)

Il Settore Software e System Integration è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, digital services e business applications per i segmenti SME ed Enterprise. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digitalizzazione per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di circa 15.000 imprese ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud Technology Services and Security Solutions, Proprietary ERP e Vertical Solutions, International ERP e Vertical Solutions, Digital Workspace, Customer and Business Experience, Var4Industries, Data Science.

Cloud Technology Services and Security Solutions

Strategic Business Unit che offre soluzioni integrate di infrastrutture cloud e security a supporto dell'evoluzione digitale di imprese ed organizzazioni, con un'offerta completa di soluzioni, tecnologie e consulenza. L'organizzazione si distingue per le competenze e la specializzazione nel settore Cyber Security di Verix Srl, società del Gruppo e leader nel mercato italiano, nonché per le soluzioni di digital cloud offerte in modalità private, public e hybrid.

Proprietary ERP e Vertical Solutions

Strategic Business Unit con un'offerta completa di ERP e Vertical Application nazionali proprietari specializzati per i distretti del Made in Italy (Sirio, Panthera, Essenzia, Sigia++, nonché applicazioni per il settore retail e GDO attraverso le società Di.Tech SpA e Salling Srl). La Business Unit ERP e Industry Solutions è la principale area operativa del settore in termini di occupazione, con circa 1.000 risorse.

Data Science

I servizi di analisi del dato, intelligenza artificiale (IA) e predittiva rivolti ai segmenti SME ed Enterprise, con specializzazione nei settori Retail e Manufacturing assumono crescente rilevanza al fine di ottimizzare i processi aziendali. La Strategic Business Unit opera attraverso un team di circa 100 risorse umane.

Customer e Business Experience

Con circa 300 risorse umane, è focalizzata nel segmento dei servizi di comunicazione strategica, digital marketing ed e-commerce. Attraverso competenze integrate di tecnologia, marketing, creatività, sviluppa soluzioni per supportare il percorso di crescita del business digitale sia in Italia che all'estero, in particolare e non solo, sui mercati digitali cinesi attraverso un team di risorse basate a Shanghai.

Var4Industries

La Strategic Business Unit è specializzata nell'offerta di soluzioni verticali per l'ingegneria della produzione meccanica ed elettronica, con competenze aggiuntive in ambito industria 4.0 e IoT, con circa 150 risorse a copertura dei principali paesi manifatturieri europei (Italia, Francia, Spagna e Germania).

Digital Workspace

Strategic Business Unit dedicata alle digital workspace solutions e alle soluzioni di Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello professionale ed enterprise, con circa 150 risorse umane, nata a seguito dell'acquisizione di Duranto SpA, consolidata a partire dal mese di maggio 2022.

International ERP e Vertical Solutions

Strategic Business Unit con un'offerta completa di ERP internazionali resi disponibili per le imprese del Made in Italy con circa 400 risorse.

SETTORE BUSINESS SERVICES (BS)

Il **Settore Business Services**, consolidato da parte di Base Digitale Group, è organizzato in 4 principali Strategic Business Unit verticali ed è attivo nell'offerta di soluzioni di Security, Digital Platform, Vertical Applications e Business Process Management per il segmento Financial Services.

Base Digitale Security - BDS

Strategic Business Unit dedicata a soluzioni di sicurezza fisica ed informatica per il mercato banking e retail che offre servizi di gestione integrata della sicurezza attraverso piattaforme digitali e la progettazione di sistemi di controllo degli accessi, rilevazione di presenze e building automation, con oltre 100 risorse umane operanti sul territorio nazionale.

Base Digitale Platform - BDP

Aggrega le competenze e le piattaforme digitali a supporto dei processi operativi di organizzazioni e operatori del settore Financial Services. La Strategic Business Unit in particolare offre piattaforme di customer service, automazione e digitalizzazione dei processi documentali ed operativi, con circa 150 risorse.

Base Digitale Experience - BDx

Strategic Business Unit dedicata alla consulenza informatica e sviluppo di soluzioni verticali ERP per il settore bancario, con un organico di oltre 100 risorse umane ed un centro di ricerca e sviluppo basato a Parma. Integra BDY, società recentemente costituita a seguito della partnership pluriennale con Banca Sella, attiva nell'offerta di soluzioni software di Core Banking.

Base Digitale Process Management

La Strategic Business Unit offre soluzioni di Business Process Management per istituti di credito, società di assicurazione ed Utilities, con circa 200 risorse umane.



1.3. Governance e organizzazione

1.3.1. Modello di Governance

Sesa adotta un modello di governance volto a favorire la creazione di valore sostenibile nel lungo termine ed una virtuosa collaborazione tra società e stakeholder. L'obiettivo del Gruppo è quello di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli stakeholder, come anche formalizzato nello Statuto societario. Sesa, inoltre, agisce nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrante del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, Sesa adotta, a partire dall'agosto 2021, un **sistema monistico di amministrazione e controllo**, che prevede la nomina, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione dell'impresa, che nomina al suo interno un comitato di controllo sulla gestione che esercita il controllo sul corretto esercizio dell'amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile anche tramite la definizione delle strategie della società del Gruppo.

A tale proposito, si evidenzia che in data 12 luglio 2022, anche in funzione del lavoro svolto durante l'ultimo esercizio da parte del **Comitato operativo di Sostenibilità Aziendale**, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un **Comitato Sostenibilità** endoconsiliare, con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio ed all'Amministratore Delegato in ambito di Sostenibilità.

- **L'Assemblea degli azionisti**, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. È composta dagli Azionisti che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dallo Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato;

- **Il Consiglio di Amministrazione** effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto dal Dott. Paolo Castellucci, risulta composto da 10 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 4 amministratori esecutivi e 6 non esecutivi, di cui 5 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Relazione Annuale, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi finanziari, ambientali, relativi al personale, sociali, diritti umani e lotta alla corruzione. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi (sul totale di dieci componenti il numero di donne è pari a quattro, tutte indipendenti), l'età media dei componenti il Consiglio è pari a 55 anni. Come da best practice il ruolo di Presidente del CdA è separato rispetto al ruolo di Amministratore Delegato;
- **L'Amministratore Delegato**, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato, della gestione aziendale, operativa e finanziaria nonché dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- **Il Comitato di Controllo sulla Gestione**, vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Il Comitato, interno al Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 amministratori in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dallo statuto e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2409 septiesdecies;
- **La Società di Revisione**, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. Per il novennio 2023-2031 questo ruolo è stato affidato alla Società di Revisione KPMG SpA.

All'interno del Consiglio, Sesa, ha altresì istituito tre comitati endoconsiliari: Nomine e Remunerazione, Controllo e Rischi, Sostenibilità. I comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

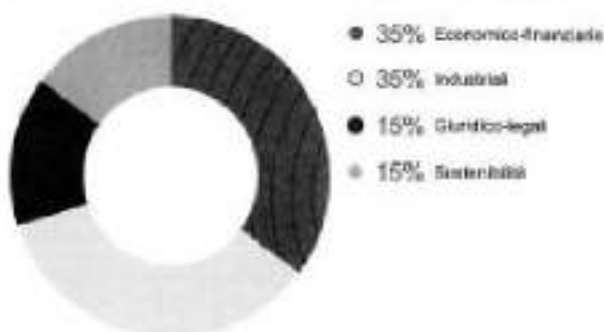
Il Comitato Nomine e Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Lo scopo del Comitato è altresì quello di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio, garantendo un numero adeguato di consiglieri indipendenti. L'integrazione delle funzioni del Comitato per le Nomine con quelle attribuite al Comitato per la Remunerazione è stata decisa per ragioni di ordine organizzativo ed efficienza interna al Consiglio, nonché in considerazione della stretta correlazione tra le competenze del preesistente Comitato per la Remunerazione della Società e quelle spettanti al Comitato Nomine ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è un organo con funzioni consultive e propositive che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intesa come Environmental, Social o Governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione dei piani di sviluppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa SpA avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, con specifico riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi. Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis TUF sul sito internet www.sesa.it, Sezione "Corporate Governance".

Competenza dei consiglieri



CdA in numeri



Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanni Mariani	♂	16/11/1967	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Morino Gatti	♂	16/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Alessandro Fabbriani	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Claudio Benetti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giuseppe Cerati	♂	16/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Angela Oggioni	♀	06/06/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Perognoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Angelica Polizzi	♀	16/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Organismi di Corporate Governance

	Scadenza
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Perognoli	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Amministratore Incaricato del Controllo Interno: Alessandro Fabbriani	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Comitato Nomine e Remunerazione	
Angela Oggioni (Presidente), Giovanna Zanotti, Claudio Benetti	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Comitato Sostenibilità	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Perognoli, Alessandro Fabbriani	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Comitato per il Controllo sulla Gestione

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Perognoli	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Perognoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Sesa Corporate Officers

	Name
Saravina Alderighi	Group Human Resources Director
Elsa Grossi	Corporate Governance, M&A and Integration Director
Francesco Billi	Group Chief Financial Officer
Jacopo Laschelli	Stakeholder, IR and Sustainability Manager
Alessandro Di Stefano	HR Business Partner and Welfare Manager
Erierto Santoro	Group Administration and Tax Director
Angela Pennacchi	Hiring and Diversity Manager
Alessandro La Pietra	Legal and Compliance Manager



1.3.2. Azionariato

Le azioni Sesa sono quotate presso il mercato Euronext STAR Milan e compongono l'indice Euronext Tech Leaders e l'indice FTSE Mid Cap. La società ha una capitalizzazione di Euro 1,718 miliardi (riferimento Euro 110,9 per azione) alla data del 30 aprile 2023.

Capitale sociale: Il capitale sociale di Sesa SpA è pari a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.494.590 Azioni Ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale. Sesa SpA è controllata da ITH SpA con il 52,814% del capitale sociale.

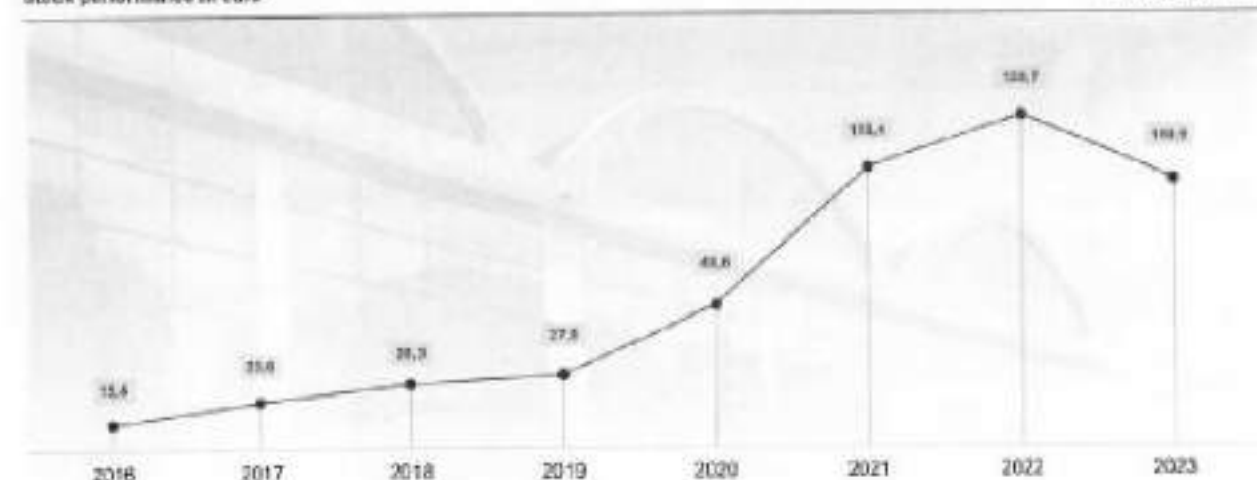
L'Assemblea degli Azionisti del 28 agosto 2020, ha approvato la modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-quinquies del TUF, introducendo il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". La modifica proposta ha l'obiettivo di promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'azionariato, incentivando l'investimento a medio-lungo termine nel capitale sociale di Sesa, a sostegno della strategia di crescita organica e non organica del Gruppo. Lo Statuto della Società prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi e decorre dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

Mercato di Quotazione	
Mercato Euronext, Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH SpA	52,814%
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA

Azioni proprie: alla data del 30 aprile 2023 Sesa SpA detiene 81.134 azioni proprie (68.784 alla data di redazione della Relazione, pari allo 0,524% del capitale sociale), possedute in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 25 agosto 2021. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società, il Piano di Stock Grant 2021-2023 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2023, l'attribuzione di 122.000 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2024.

Stock performance in euro

al 30/04 di ogni anno



1.3.3. Sedi e copertura geografica

Il Gruppo Sesa opera con una presenza distribuita sull'intero territorio nazionale ed in alcuni paesi esteri. La sede principale del Gruppo è quella di Empoli (Firenze) dove è stato sviluppato un polo tecnologico che si estende su una superficie di oltre 25.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici ed aree di formazione per circa 10.000 mq, il datacenter per i servizi di cloud computing per 1.300 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 14.000 mq, oltre agli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa, l'auditorium, l'experience lab a disposizione dei clienti del Gruppo. Presso la sede di Empoli operano circa 1.000 dipendenti.

Il Gruppo ha inoltre una forte presenza a Milano, con circa 700 risorse, in progressiva crescita negli ultimi anni, ed uffici per oltre 4.000 mq. Altre sedi sono localizzate sull'intero territorio nazionale.

Grazie alle recenti acquisizioni, nell'esercizio, si è ampliato ulteriormente il numero delle sedi estere. Ai 30 aprile 2023 sono operative le sedi in Germania (Monaco, Alchach, Filderstadt, Moers, Eching, Grossheirath e Giessen), Francia (Tremblay en France), Spagna (Madrid e Barcellona), Austria (Klagenfurt), Svizzera, Romania (Iasi), Messico (Guadalajara)² e Cina (Shanghai).



2

La sede operativa in Messico non rientra nell'area di consolidamento della presente Relazione Annuale.

1.4. Governance della sostenibilità

Sesa intende perseguire una efficace strategia ESG, in linea con il modello di creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Una scelta che si traduce in programmi ed azioni, attraverso un modello di Governance trasparente, in grado di gestire in maniera integrata i rischi e di monitorare le progettualità e i nuovi investimenti.

La struttura di corporate governance di Sesa è allineata alle best practice nazionali e internazionali e rispetta i principi indicati nel Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Grazie ad un sistema di gestione integrato assicuriamo che il nostro business sia gestito in conformità alle best practice di corporate governance



1.4.1. Certificazioni di Gruppo

Sesa opera in conformità ai seguenti standard internazionali di riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 per l'ambiente;
- ISO 27001:2017 per la sicurezza delle informazioni;
- ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro (ex OHSAS 18001:2007);
- Certificazione UNIPDR 125:2022 per la gestione della parità di genere;
- SA8000:2014 per la responsabilità sociale.



CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE
UNI EN ISO 14001:2015

ISO 14001 specifica i requisiti di un corretto ed efficace sistema di gestione ambientale. Garantisce l'impegno dell'azienda al rispetto della legislazione ambientale, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento delle performance ambientali.

Società del Gruppo certificate: Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, Base Digitale Group Srl, Elmas Srl, ABS Technology SpA, BDS Factory Srl. Le Certificazioni dei sistemi di gestione ambientale coprono oltre il 90% delle attività di smaltimento del Gruppo.



CERTIFICAZIONE
ETICA
SA 8000

SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare il personale operante nell'organizzazione che lo adotta. Lo standard si propone di: migliorare le condizioni del personale; promuovere trattamenti etici ed equi del personale; includere le convenzioni internazionali dei diritti umani. Definisce i requisiti volontari che i datori di lavoro devono rispettare nei luoghi di lavoro, inclusi i diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e i sistemi di gestione. **Società certificate:** Sesa SpA, che gestisce le risorse umane, i programmi di welfare, hiring e formazione per tutte le principali società del Gruppo, ha acquisito la certificazione a partire dall'anno 2015.



CERTIFICAZIONE
QUALITÀ
ISO 9001

ISO 9001 è lo standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la gestione della qualità avente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, garantendo ai clienti la qualità dei beni e dei servizi. **Società del Gruppo certificate:** Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, BDM srl, Apra SpA, East Services Srl, MF Services Srl, Var Bma SpA, Var Engineering Srl, WSG Italia Srl, Yarix Srl, Adjacent Srl, Icos SpA, Digital Storm Srl, BDS Factory Srl, IFM infomaster SpA, P.M. Service Srl, NGS Srl, Euroleb Srl, Aldebra Srl, Dater Srl, Pallaisoft Srl, Yoctoil Srl. Le Certificazioni dei Sistemi per la Gestione della Qualità coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DEI LAVORO
ISO 45001 (EX OHSAS 18001)

ISO 45001 (sostituisce la norma OHSAS 18001) definisce un framework di riferimento per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e supportare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di implementare le performance in materia di salute e sicurezza di imprese e organizzazioni. **Società del Gruppo certificate:** ICT Logistica Srl, BDS SpA, BDS Factory Srl. Le Certificazioni inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001) coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



ADESIONE GLOBAL
COMPACT
Nazioni Unite - SDGs

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite offre l'opportunità di adottare un framework globalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione di policy e pratiche ambientali, sociali e di governance. **Società del Gruppo aderenti:** Sesa SpA, Var Group SpA, Computer Gross SpA.



CERTIFICAZIONE SICUREZZA
DELLE INFORMAZIONI
ISO 27001

ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practice per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. L'obiettivo principale dello standard è quello di garantire la protezione dei dati e delle informazioni da minacce di ogni tipo, al fine di assicurare l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, a fornire i requisiti per realizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni adeguato alla corretta gestione dei dati critici dell'azienda. **Società del Gruppo certificate:** Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, BDS Factory Srl, Kleis Srl, WSS Italia Srl, Yarix Srl, Digital Storm Srl, IFM Infomaster SpA, NGS Srl, Tecniche Srl, Dataf Srl, Amaaco Srl, Palitaccol Srl, Yoccol Srl. Le Certificazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



CERTIFICAZIONE SULLA
PARITÀ DI GENERE
UNI ISO 125:2022

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 prevede una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dall'organizzazione al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e che sostenga la parità di genere. Un traguardo ottenuto da parte di Sesa SpA, con previsione di estensione alle principali società del Gruppo, grazie all'impegno di promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva. Le azioni intraprese sono state misurate rispetto ad un insieme di KPI – di natura qualitativa e quantitativa – afferenti a diverse variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva quali: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La Gender Equality inoltre è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (Goal 5) e rientra negli obiettivi trasversali del PNRR.

1. <http://www.iso.org/iso/27001>
2. <http://www.iso.org/iso/125>



ECOVADIS
RATING
CSR RATING: GOLD

Sesa e le principali società del Gruppo hanno ottenuto la medaglia Gold EcoVadis, un riconoscimento importante che sottolinea il nostro impegno di integrare i criteri ESG nel business aziendale. Computer Gross SpA ha ottenuto la medaglia Platinum, entrando nel Top 1% delle aziende migliori nel ranking globale di EcoVadis (su oltre 90.000 aziende analizzate), pari al 99° percentile.

Corporate Responsibility
Awards:



INTEGRATED GOVERNANCE
INDEX (IGI) 2022

L'Integrated Governance Index* è un indice quantitativo elaborato da Elicnews che esprime in modo sintetico il posizionamento delle aziende in relazione agli aspetti chiave di sostenibilità. Sesa, negli ultimi tre anni (2021, 2022, 2023), si è posizionata tra le prime 100 società quotate sul mercato azionario ad aver acquisito tale riconoscimento.



LEADER DELLA
SOSTENIBILITÀ
Il Sole 24 Ore

La crescente attenzione per un più efficiente uso delle risorse, per la transizione energetica verso fonti meno inquinanti ha spinto il Sole 24 Ore e Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato, a lanciare l'iniziativa Leader della Sostenibilità 2023*. L'indagine ha preso in esame oltre 1.500 grandi aziende con sede in Italia sulla base del rapporto di sostenibilità e del bilancio finanziario pubblicati e ha per oggetto l'analisi della Corporate Social Responsibility nelle sue tre dimensioni Economica, Ambientale e Sociale. A seguito dell'indagine, Sesa è stata selezionata, per il terzo anno consecutivo, tra le 200 aziende italiane più sostenibili.

1.4.2. Linee di business a supporto della sostenibilità

Il Gruppo Sesa ha avviato nel 2021 una Strategic Business Unit dedicata all'offerta di tecnologie e servizi a supporto della sostenibilità ambientale che al 30 aprile 2023 ha sviluppato ricavi per oltre Euro 300 milioni ed un customer set di circa 2.000 Business Partner. Sesa intende ampliare ulteriormente il perimetro di attività in settori dove le tecnologie digitali convergono con quelle dell'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale. Di seguito si riportano in dettaglio alcune delle principali società del Gruppo che operano nel settore delle tecnologie per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico contribuendo così alla protezione dell'ambiente in modo proattivo.

- La società del Gruppo P.M. Service Srl, appartenente al settore VAD, è operatore di riferimento in Italia nell'offerta di soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico, e-mobility e sostenibilità ambientale attraverso partnership con i principali Vendor internazionali del settore. La società dispone tra l'altro di impianti fotovoltaici proprietari per una potenza totale di circa 1 MW che nell'esercizio hanno prodotto circa 1,0 milioni di kWh di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- La società del Gruppo Service Technology Srl, appartenente al settore VAD, offre soluzioni di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici e parchi tecnologici. Nell'esercizio al 30 aprile 2023 ha rigenerato circa 35.000 personal computer per circa 60 Tonnellate di hardware, con un risparmio di circa 3 tonnellate di CO2 equivalenti a circa 100 alberi di alto fusto;
- L'offerta di servizi di digitalizzazione e monitoraggio del consumo di risorse naturali da parte di Var Group (Settore SSI del Gruppo) nel corso dell'esercizio è stata rafforzata ulteriormente, favorendo l'ottimizzazione dei processi produttivi, in una logica di sostenibilità ambientale anche a seguito della recente acquisizione di Amaeco Srl.

1.4.3. La strategia fiscale del Gruppo

Sesa adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto dei principi di legalità, in applicazione della legislazione vigente sia in Italia che nei paesi esteri in cui opera. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integra la fattispecie dei reati tributari, sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento periodico del risk assessment non ha evidenziato aspetti rilevanti in materia. A conferma dell'efficacia globale dei presidi di integrità e compliance adottati dal Gruppo, al 30 aprile 2023 non si sono verificati episodi di corruzione, comportamenti contrari alla normativa in materia di concorrenza o altre normative applicabili in materia socioeconomica e ambientale, né l'Organismo di Vigilanza di Sesa ha ricevuto segnalazioni in merito a presunti comportamenti illeciti o contrari alle disposizioni del Codice Etico.

Sesa si adopera per:

- (i) provvedere al pagamento di tutte le imposte dovute nonché al tempestivo e completo adempimento di tutte le obbligazioni richieste dalla normativa fiscale;
- (ii) rispettare i trattati internazionali sulle doppie imposizioni e applicare le eventuali disposizioni agevolative di carattere fiscale nel pieno rispetto di tutte le normative previste nelle giurisdizioni coinvolte.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti la strategia fiscale del Gruppo si articola nei seguenti principi:

- **compliance:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle Autorità Fiscali;
- **legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **Sostenibilità:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Sesa;
- **equità:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **trasparenza:** operando trasparente al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque e corrette.



LA RENDICONTAZIONE FISCALE:

Al 30 aprile 2023 Sesa ha rilevato imposte per Euro 38.062 migliaia (+25% Y/Y). Il 100% delle imposte rilevate sono afferenti all'area EMEA (Europa, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 37.009 migliaia in Italia (98,51%), Euro 304 migliaia in Germania (0,80%), Euro 100 migliaia in Francia (0,26%), Euro 13 migliaia in Romania (0,03%) ed Euro 37 migliaia in Svizzera (0,10%).

1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità, impegnandosi ad operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:

- consumi Energetici delle sedi delle società del Gruppo. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alle rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;
- consumi di gas naturale delle sedi delle società del Gruppo per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di Acqua Calda;
- consumi di combustibile per il parco autoveicoli e di gruppi elettrogeni delle principali sedi;
- rifiuti generali nelle sedi delle società del Gruppo.

1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa

Sesa conduce la propria attività con l'obiettivo della tutela ambientale e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La gestione operativa del Gruppo fa riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. Per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una

Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte, introducendo un Sistema di Gestione Ambientale, conformemente a quanto previsto dalla norma UNI ISO 14001:2015.

Al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie, la definizione della Politica Ambientale e la sua attuazione sono gestite in modo unitario e coerente con gli obiettivi strategici di Gruppo. Tale gestione:

- definisce le politiche ambientali e di sviluppo industriale sostenibile;
- elabora le linee guida di attuazione della politica ambientale del Gruppo;
- individua gli indicatori e garantisce il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle azioni aziendali in termini di impatto ambientale;
- segue l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale e dell'Unione Europea e predisponde indirizzi applicativi verso le Società controllate;
- cura i rapporti con enti, istituti e agenzie in campo ambientale.

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTALI

Il cambiamento climatico costituisce un fattore di rischio di portata crescente che, alla luce del Climate Change e della crisi energetica conseguente tra l'altro l'emergenza della guerra ucraina, imprese ed organizzazioni sono chiamate ad affrontare in modo proattivo. Il Gruppo Sesa è coinvolto nel supportare il processo di trasformazione digitale e di transizione energetica dei propri stakeholder e intende svolgere un ruolo di operatore di riferimento in Italia e nei mercati in cui opera.

Con riferimento ai principali rischi climatici per l'azienda, danni fisici significativi (riguardanti temperatura, vento, acqua e terreno e quindi ai possibili eventi estremi, come incendi, inondazioni, uragani o terremoti) alle sedi del Gruppo potrebbero avere degli impatti sulle attività, come ad esempio l'interruzione dei servizi e dell'operatività. Tuttavia tali impatti sono mitigati attraverso opportuni piani di continuità operativa e salvaguardati da misure organizzative e di sicurezza al fine di preservare il business da disservizi. Il verificarsi di un incidente grave avrebbe difficilmente conseguenze negative rilevanti sulle attività del Gruppo.

Diversamente, il rischio di generare impatti negativi sul clima da parte del Gruppo è principalmente legato alla capacità di adottare misure efficaci per la riduzione delle emissioni che in parte dipendono anche dall'energia che l'azienda acquista per gestire le proprie attività. A ciò potrebbe aggiungersi un rischio reputazionale connesso alla difficoltà di attrarre e trattenere clienti, dipendenti, partner commerciali e investitori, nel caso in cui Sesa non riuscisse ad ottenere i propri obiettivi per la salvaguardia del clima.

Le misure adottate al fine di prevenire e mitigare i rischi ambientali sono il sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 e tutte le iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle attività del Gruppo (principalmente sedi e spostamenti di lavoro), che possono portare nel breve termine a un aumento delle spese di capitale prima di ottenere benefici finanziari nel lungo termine, e l'utilizzo di energia rinnovabile.

A questo scopo è stata sviluppata una nuova linea di business con oltre 300 milioni di ricavi nell'esercizio e circa 150 risorse specializzate, con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie, prodotti e servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento del consumo di risorse naturali. Sono proseguiti inoltre gli investimenti nei principali building di proprietà del Gruppo: si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio 2023 è aumentata in maniera significativa la produzione interna di energia da fonti rinnovabili (1,3 milioni di Kwh +25% Y/Y) nonché sono migliorati i principali indicatori relativi ad emissioni e consumi.

Il Team ESG di Sesa, con la diretta collaborazione del Comitato Sostenibilità, raccoglie e analizza i dati ambientali, monitora periodicamente gli indicatori e contribuisce a creare consapevolezza e formare i dipendenti su questi temi grazie agli eventi e alle iniziative di comunicazione interna.



Impianti fotovoltaici presso il polo tecnologico di Empoli

1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse

Grazie ai principi di tutela e salvaguardia sopra richiamati, Sesa intraprende una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra la scelta di approvvigionamento energetico da fonti di energia rinnovabile. Sesa monitora costantemente i propri consumi energetici e le relative emissioni promuovendo programmi di efficientamento tra i quali quelli indicati di seguito:

- monitoraggio e efficientamento dei rifiuti prodotti e sviluppo attività di recupero (raccolta differenziata). **Azioni di miglioramento:** Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutte le principali società del Gruppo e diffusione della Politica Ambientale;
- modalità di lavoro ibrido e di collaborazione digitale adottate da parte del Gruppo, mantenendo un modello di organizzazione del lavoro con presidio in prevalenza fisico per tutte le risorse umane e sedi del Gruppo;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di essa realizzando programmi di informazione e formazione. **Azioni di miglioramento:** Formazione HR;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale. **Azioni di miglioramento:** Attività di sensibilizzazione verso collaboratori e fornitori;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti. **Azioni di miglioramento:** Efficientamento illuminazione (LED), processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, progetti di Green building e certificazioni (Leed);
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso in rete. **Azioni di miglioramento:** manutenzione e miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione. **Azioni di miglioramento:** rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana

TRANSIZIONE VERSO LA CARBON NEUTRALITY

Il Gruppo prosegue con determinazione il percorso di integrazione dei criteri ESG nel proprio business, implementando una strategia di sostenibilità ambientale focalizzata sul raggiungimento della carbon neutrality, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. Diversi gli ambiti di intervento che porteranno il Gruppo a neutralizzare il proprio impatto carbonico al 2030, attraverso un piano che prevede tre linee di azione: monitoraggio e quantificazione delle emissioni; continui processi di efficientamento e riduzione degli impatti; compensazione delle emissioni residue e non riducibili.

A tal fine un progetto articolato e di ampia portata è quello relativo all'implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale per il polo tecnologico di Empoli. Il progetto, oltre a consentire l'espansione delle attività presenti a supporto del business, permetterà di riorganizzare l'area a livello di funzionalità viaria, di dotazione di parcheggio pubblico, verde pubblico e servizi per i dipendenti e i cittadini. Il progetto interviene, inoltre, sulla riduzione delle emissioni inquinanti causate da traffico, attraverso interventi di mobilità sostenibile: parcheggi pubblici gratuiti in connessione con una stazione bike-sharing, collegamenti di trasporto pubblico e realizzazione di piste ciclabili.

Il progetto è articolato in tre distinti stadi di avanzamento e prevede la realizzazione di infrastrutture ed edifici utilizzando materiali, tecniche e tecnologie ecosostenibili e a risparmio energetico (bioclimatica e relative certificazioni). La finalità del progetto è quella di valorizzare il Polo tecnologico, tramite la rigenerazione delle relazioni della comunità, la tutela del benessere e della salute dei cittadini, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità, il potenziamento delle attività sociali e culturali.

L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte significativa dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In particolare:

- nell'esercizio al 30 aprile 2022 sono stati prodotti 1,04 milioni di kWh, in crescita del 314% rispetto all'esercizio precedente.

- nell'esercizio al 30 aprile 2023 sono stati prodotti 1,30 milioni di KWh, in crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esercizio 2022 il fabbisogno totale di energia elettrica del Gruppo è stato comunque coperto per policy aziendale da energia verde certificata per oltre il 90%. Nell'esercizio 2023 la quota di energia verde certificata (attraverso annullamento dei certificati di origine) è pari al 93% della fornitura totale.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il Gruppo promuove ogni anno investimenti per l'ammodernamento dei propri impianti orientando le scelte verso tecnologie in grado di ottimizzare le rese e ridurre i consumi energetici. Sesa utilizza illuminazione a LED, con processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, nel rispetto della direttiva CE "Ecodesign" 2009/125/CE per il risparmio energetico. Inoltre, tutti gli impianti di climatizzazione sono stati sostituiti con sistemi a maggior efficienza energetica con utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto ambientale e minor impatto acustico.

1.6. Catena del valore e di fornitura

RELAZIONI CON I FORNITORI E CLIENTI

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su principi di correttezza e trasparenza. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente monitorati e mitigati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare clienti e fornitori in maniera approfondita e nel rispetto di regole di compliance.

L'80% degli impatti ambientali si genera all'interno delle catene di approvvigionamento aziendali e parte degli obiettivi di avanzamento su diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, anticorruzione risulta strettamente connessa alla gestione

della supply chain, partendo dalla selezione dei fornitori, passando per il loro coinvolgimento, fino alla misurazione delle performance di sostenibilità della filiera.

Sesa si impegna nella valutazione e verifica etico-reputazionale delle principali controparti della società mediante una verifica delle terze parti più significativa, svolta dalla funzione Compliance, volta a identificare la presenza di indagini avviate, sentenze o provvedimenti emessi nei confronti delle società o dei loro amministratori. La violazione accertata dei principi contenuti in questi documenti comporta l'annullamento di processi di valutazione e aggiudicazione in corso e di eventuali contratti già in essere.

LA CATENA DI FORNITURA E LA SELEZIONE DI NUOVI FORNITORI

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono il rispetto da parte dei fornitori delle regole previste dal Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo. Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori, che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

La selezione dei nuovi Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche, anche tramite apposita autocertificazione, di solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di banche dati pubbliche, sito di sistema o utilizzo di appositi servizi di informazione certificati.

Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo oppure che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa. Le tematiche inerenti salute, sicurezza, ambiente ed in generale in ambito ESG sono vincolanti ai fini dell'aggiudicazione di appalti presso i nostri siti, a prescindere dal valore economico.

In questo ambito vengono analizzati i processi e le procedure vigenti e l'esistenza di sistemi di gestione, o il possesso di certificazioni, che garantiscano l'adesione ai più elevati standard internazionali. Acquisiamo e valutiamo, anche in linea con quanto previsto dalle SA 8000, informazioni e dati in materia di tutela dei diritti umani, ricorso al lavoro minorile, parità di trattamento.

I fornitori che presentino performance non adeguate, sono soggetti ad azioni correttive ma possono anche essere sospesi o inseriti in Black List in caso di performance e/o informazioni negative o a seguito di eventi rilevanti, tra cui: il comportamento non etico; gravi incidenti ambientali o di sicurezza sul lavoro; non-conformità gravi, rilevate nell'ambito di audit o verifiche in campo; mancato mantenimento della documentazioni necessarie ai fini degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro; documentata posizione irregolare verso gli obblighi di legge.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato una crescente attenzione agli aspetti ESG da parte dei fornitori del Gruppo Sesa. A seguito dell'analisi condotta viene espresso un giudizio del sistema di "Prevalenza Favorevole" con una gestione dei rischi adeguata e con un livello di controllo buono e ambiente di controllo favorevole.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. Rimane un obiettivo primario del Gruppo il

costante miglioramento degli standard di qualità, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriate e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio. Sesa incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo il dialogo improntato alla massima professionalità ed al rispetto dei propri valori chiave.

L'ottenimento della Certificazione ISO 9001 da parte di Sesa e la conferma di tale certificazione per le altre principali società del Gruppo ha permesso di adottare un sistema di gestione con focus sulla soddisfazione del cliente, anche attraverso survey dedicate. **Al 30 aprile 2023 non si rilevano claim significativi da parte dei clienti.**

CONFLICT MINERALS

Il Gruppo Sesa, consapevole delle conseguenze umane, sociali e politiche del commercio e dell'approvvigionamento di minerali dalle zone di conflitto, sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali dall'area geografica definita come Conflict Region.

Sesa si impegna ad applicare e promuovere l'etica, il rispetto dei diritti umani e le pratiche sociali in modo trasparente e responsabile basando le proprie transazioni su quanto definito dai Principi guida delle Nazioni Unite con riguardo alle imprese e ai diritti dell'uomo (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas).

In accordo con quanto affermato nella Policy relativa ai "Conflict Minerals" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2022) e nel Codice Etico riguardo ai principi di responsabilità sociale, diritti umani e discriminazione, il Gruppo Sesa si impegna a: (i) non acquistare ed utilizzare consapevolmente metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o comunque non certificati come "Conflict Free"; (ii) richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento.

Per informazioni e approfondimenti circa la Policy "Conflict Minerals" si rinvia al sito internet, sezione "Sostenibilità": <https://sostenibilita.sesa.it/environmental/minerali-di-conflitto/>.

6 Al 30 aprile 2023 i fornitori di minerali (cfr. il D. Lgs. n. 231/2001) e i fornitori di minerali provenienti da zone di conflitto sono stati inseriti in un database di fornitori a rischio.

Sintesi attività di verifica della catena di
fornitura al 30 aprile 2023

% fornitori strategici soggetti a verifica

70%

% fornitori strategici ad alto rischio sostenibilità soggetti a verifica

65%

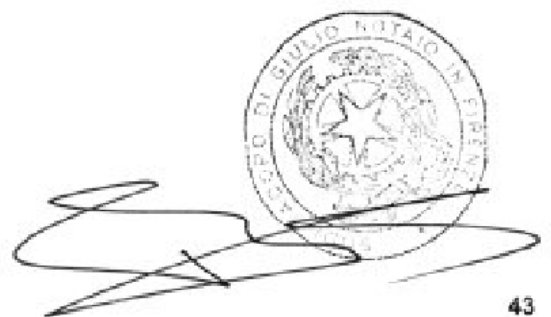
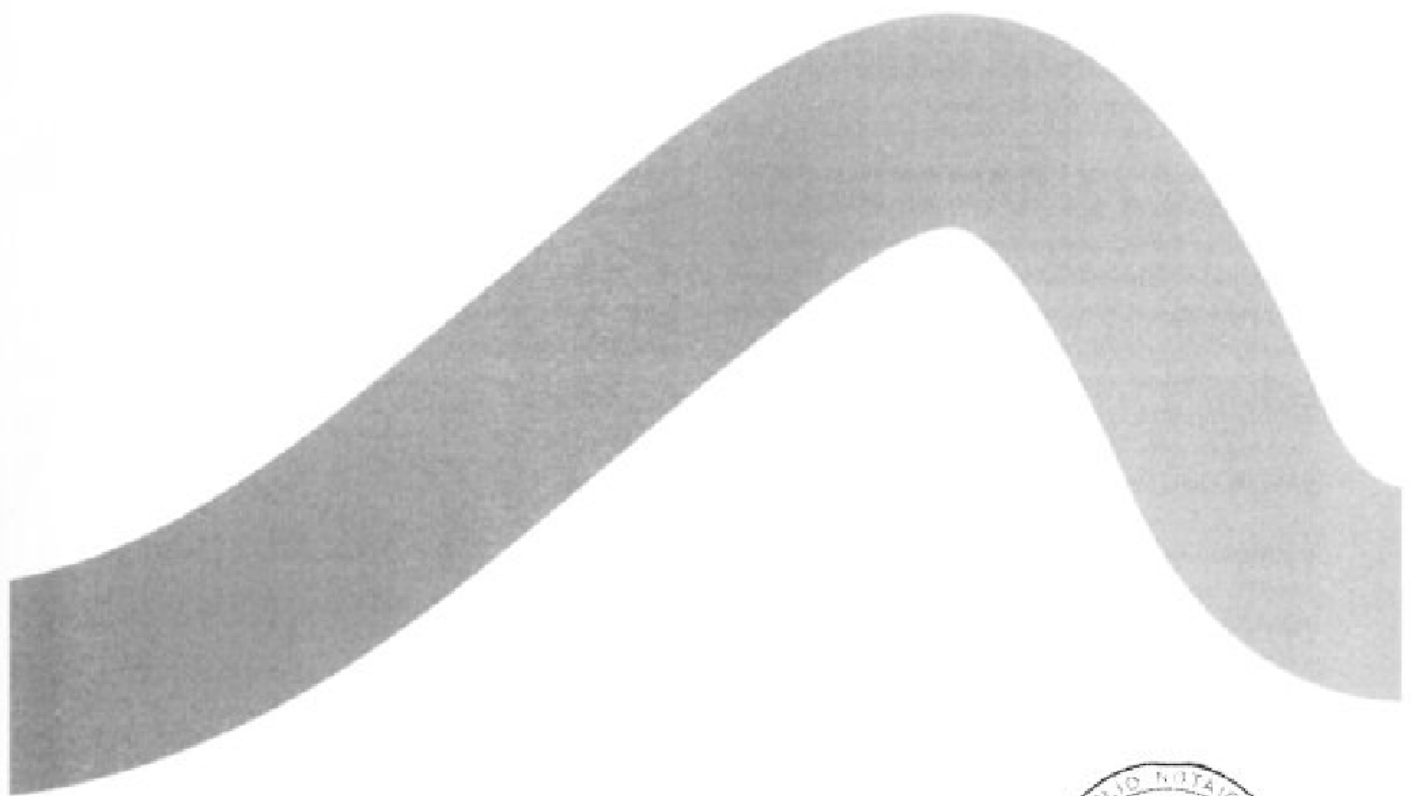
% fornitori totali soggetti a verifica

75%



Strategia e risk management





2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)

SOSTENIBILITÀ COME VALORE E DRIVER STRATEGICO

La sostenibilità costituisce per Sesa un valore e, al tempo stesso, un driver strategico. Un valore, anzitutto, perché, sulla base dei principi di responsabilità sociale d'impresa, l'azienda intende contribuire alla tutela dell'ambiente e al progresso sociale. Ma anche una scelta strategica, perché innovare i modelli di business, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli impatti ambientali è determinante dal punto di vista della competitività economica e della produttività.

Sesa ha progressivamente concentrato energie e impegno per migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Attraverso un processo di continuo e proattivo coinvolgimento di management, dipendenti, Team sostenibilità, ma anche analisi e stakeholder istituzionali, Sesa ha approfondito i temi ESG e individuato le priorità per i prossimi anni.

Affinché siano una leva strategica e operativa importante, Sesa ha deciso di legare al loro raggiungimento parte dell'erogazione dei compensi variabili del management. Sesa, in coerenza con le modifiche statutarie dello scorso 27 gennaio 2021, finalizzate ad orientare l'impegno degli Amministratori a perseguire il successo sostenibile, ha avviato un percorso di valorizzazione e attenzione sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di includere i key driver ESG nelle componenti variabili della remunerazione monetaria del top management, con una incidenza dei parametri non finanziari di circa il 50%.

In coerenza con tale percorso di generazione di valore condiviso, nel 2022 Sesa ha rinnovato la partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite, in qualità di Participant, confermando il formale e sostanziale impegno a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

La sostenibilità è un valore di riferimento essenziale nella strategia di Sesa. Per tale ragione, nella presente Relazione annuale integrata, le attività del Gruppo vengono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità indicati dalla "Agenda 2030" dell'ONU. In questa sezione vengono descritte le principali key issues del Gruppo. Sesa nella determinazione della propria strategia di sostenibilità, considera i target individuati rispetto al raggiungimento dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU, per definire le priorità strategiche aziendali, su cui sviluppare politiche, obiettivi e azioni per creare valore.



L'AGENDA 2030 DELLE
NAZIONI UNITE

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, contenente 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030. Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs. A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato predisposto uno specifico approfondimento sull'interrelazione tra aspetti materiali e Sustainable Development Goals (SDGs).

La strategia sostenibile del Gruppo riguarda principalmente i seguenti otto obiettivi SDGs.



5 UGUAGLIANZA DI GENERE
RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

È il Goal dell'efficienza sociale attraverso pari opportunità, empowerment femminile, inclusività ed equità per lo sviluppo sociale e economico. **Cosa intende fare Sesa:** potenziare le proprie procedure e strutture di Gruppo per contribuire ad un clima organizzativo in cui le donne e gli uomini abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, contribuire alla crescita economica e sociale di Sesa. Gli obiettivi principali sono prevenire qualunque forma di violenza di genere, colmare il divario di genere sul mercato del lavoro, raggiungere la piena parità nella partecipazione ai diversi settori di attività, affrontare e mitigare ove esistente il problema del divario retributivo, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.



8 LAVORO DIGNO E CRESITA ECONOMICA
INCENTIVARE UNA CRESITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

È il Goal che riassume il senso del business sostenibile. Produttività economica attraverso innovazione, inclusione e gestione della diversità. Diritti umani e del lavoro, ambienti di lavoro dignitosi, sicuri e protetti, crescita sociale e professionale. **Cosa intende fare Sesa:** sostenere la crescita economica attraverso la creazione di posti di lavoro con una retribuzione equa che consenta ai collaboratori del Gruppo Sesa di vivere in modo soddisfacente e nel rispetto di criteri di work-life balance. Migliorare il benessere di persone, imprese e organizzazioni attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano con massima sicurezza per tutti i lavoratori.



9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
PROMUOVERE L'INDUSTRIALIZZAZIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE E SOSTENERE L'INNOVAZIONE

È il Goal legato agli investimenti in infrastrutture sostenibili ed innovazione tecnologica, volti a favorire la crescita economica, a creare durvolmente posti di lavoro e promuovere il benessere delle risorse umane. L'obiettivo 9 mira a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere uno sviluppo inclusivo e a sostenere l'innovazione, impiegando le risorse in modo efficace ed efficiente ed incentivando tecnologie e processi produttivi ecosostenibili. **Cosa intende fare Sesa:** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui. Promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, aumentando durvolmente l'occupazione.



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
ALL'INTERNO DEI E FRA I PAESI

È il goal incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi. Entro il 2030 le pari opportunità dovranno essere garantite eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie. **Cosa intende fare Sesa:** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economico di tutti, prescindendo da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando politiche e pratiche discriminatorie di qualunque tipo.



ADOPTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

È il Goal della lotta ai cambiamenti climatici, l'emergenza globale primaria. Monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti. **Cosa intende fare Sesa:** integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni. Sensibilizzare gli stakeholder in merito alla tematica del cambiamento climatico. Promuovere tecnologie per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico e alla gestione ambientale, favorendo il risparmio delle risorse naturali ed il ricorso a fonti di energia green.



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

È il Goal della business integrity e della governance sostenibile. Promozione e rispetto di leggi, norme e principi di governance, esterni e interni adottando comportamenti virtuosi nelle relazioni interne e con tutti gli stakeholder, business o non-business. **Cosa intende fare Sesa:** Sostenere iniziative finalizzate a combattere abusi e sfruttamenti, garantire un pubblico accesso all'informazione, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali, promuovere e applicare leggi non discriminatorie.



RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

È il Goal della condivisione degli sforzi verso la sostenibilità mediante partnership e investimenti mirati alla creazione di valore condiviso. **Cosa intende fare Sesa:** definire e rafforzare partnership e alleanze per lo sviluppo sostenibile con imprese, associazioni di categoria, università e organizzazioni anche no profit.



2.2. Stakeholder engagement e matrice di materialità

Il Gruppo Sesa ha condotto un processo di "Analisi di materialità" al fine di individuare i temi di carattere non finanziario che sono maggiormente rilevanti sia dal punto di vista dei portatori interni al Gruppo che dei suoi stakeholder esterni; a tal fine è stato avviato un processo di identificazione dei temi più importanti sui quali concentrare l'attenzione, in linea con le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards). Tale attività ha consentito di definire la Matrice di materialità, che individua i temi rilevanti intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che, influenzando aspettative, decisioni ed azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.

L'attenzione alle risorse umane costituisce un valore fondante del Gruppo Sesa



2.2.1. Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder

In Sesa la sistematica attività di coinvolgimento degli interlocutori chiave su tematiche material (ovvero gli elementi rilevanti tanto per l'organizzazione che per gli stakeholder stessi) rappresenta la leva principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni e risulta fondamentale nella formulazione delle politiche e strategie organizzative di Gruppo. Risulta altresì cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui l'organizzazione vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli stakeholder chiave. In particolare, la qualità delle relazioni (c.d. capitale relazionale) instaurate con i diversi stakeholder e l'esperienza (presente

e passata) osservata dagli stessi, influenza l'allineamento tra promesse (value proposition), aspettative, azioni e percezioni.

Per il Gruppo la creazione di valore deve essere orientata al lungo termine, a beneficio di tutti gli stakeholder tra i quali le risorse umane, le comunità in cui il Gruppo opera, i clienti e l'ambiente (elementi chiave per la "creazione di valore condiviso").

Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di interesse - impliciti o espliciti - in quanto influenzati dalle sue attività. Di seguito abbiamo identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, considerando il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza.

Overview Stakeholder

Persone	Clienti	Comunità
Collaboratori Nuclei familiari Comunità di appartenenza	Business Partner Imprese Organizzazioni	Istituti Media Comunità Locali Organizzazioni no profit
Comunità finanziaria	Partner contrattuali	Ambiente
Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Vendor Fornitori Partner strategici	Ecosistema Ambiente di lavoro Territorio

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività condotta da parte della direzione del Gruppo, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa.

Nella tabella di seguito indicata, si elencano gli stakeholder

identificati e i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo. Nel percorso di sostenibilità intrapreso, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo quarto anno di rendicontazione non hanno portato all'identificazione di particolari criticità.

Stakeholder	Modalità di dialogo
Personale	Programmi di welfare di Gruppo
	Piattaforme di HR support e communication
	Programmi di work-life balance
	Iniziativa di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa
	Programmi di sviluppo di competenze e sviluppi di carriera
	Programmi di enhancement e miglioramento del clima organizzativo
Comunità finanziaria	Comunicazione periodica e trasparente delle informazioni finanziarie
	Piattaforma di Investor Relation dedicata alle relazioni con gli investitori
	Best practice nella redazione e pubblicazione delle informazioni
	Assemblee degli azionisti
	Incontri e meeting periodici con analisti e investitori
	Sezione bilingue dedicata nel sito web
Partner contrattuali	Roadshow con le reti ed operatori di vendita
	Meeting e convention nazionali e locali
	Workshop
	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)
Clienti	Processo di qualifica e valutazione
	Monitoraggio del livello di soddisfazione
	Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing)
	Social network
	Newsletter
Comunità	Partecipazione a tavoli multi-stakeholder
	Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni
	Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali)
	Organizzazione di eventi
	Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia
Ambiente	Incontri e meeting con Risorse Umane
	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing)
	Workshop
	Iniziativa di coinvolgimento su temi ambientali
	Incontri e meeting con stakeholder
	Team sostenibilità
	Agenzie di Rating ESG



2.2.2. I temi materiali connessi alle attività di business

L'Analisi di materialità guida Sesa nella scelta dei temi da rendicontare allo scopo di dare piena e chiara rappresentazione della rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali delle attività del Gruppo.

Sesa ha svolto nel 2018 la prima analisi di materialità volta ad individuare i temi rilevanti per l'organizzazione in ambito non finanziario, attraverso un processo articolato che aveva previsto una fase di mappatura degli stakeholder, cioè di identificazione dei soggetti che influenzano e che sono influenzati dall'organizzazione, tenendo in considerazione il settore di riferimento, la prassi in essere presso peers e competitors, il modello di business e le caratteristiche del Gruppo; e una fase di identificazione dei temi di sostenibilità economica, ambientale e sociale rilevanti per il business del Gruppo e per i suoi stakeholder.

Successivamente, nel 2019, 2020 e 2021 il Gruppo ha effettuato un aggiornamento dell'analisi di materialità, integrando così l'elenco dei temi materiali. Nel 2022 la lista di temi potenzialmente rilevanti è stata sottoposta alla valutazione da parte dei membri del Comitato Sostenibilità ed è stato ampliato il processo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, includendo le seguenti categorie: Dipendenti, Consulenti Finanziari, Clienti, Comunità. Per l'analisi di materialità 2023, il Gruppo ha adottato un nuovo approccio metodologico, che tiene conto dei principi e delle linee guida conseguenti l'aggiornamento dei GRI Universal Standards 2021, introducendo, in particolare, il concetto di impact materiality.

L'identificazione dei temi materiali per l'azienda si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all'identificazione degli impatti, attuali e potenziali, significativi generali o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Tali impatti possono configurarsi come negativi o positivi, effettivi o solo potenziali, impatti a breve o a lungo termine, impatti intenzionali o involontari, impatti reversibili o irreversibili.

Il nuovo processo per l'analisi di materialità è strutturato in 4 fasi:

Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo: analisi del settore in cui opera Sesa, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all'azienda;

Identificazione degli impatti effettivi e potenziali di Sesa: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro;

Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti: tutti gli impatti sono stati valutati sulla base del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo Standard (ovvero secondo la loro gravità e probabilità di accadimento);

Prioritizzazione degli impatti più significativi: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Sesa e quelli ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nella presente Relazione Annuale Integrata.

Nel procedimento dell'analisi di materialità, Sesa ha preso in considerazione i temi richiamati dal D.Lgs. 254/2016 e seguito le nuove disposizioni del framework di rendicontazione utilizzato (GRI Standards 2021).

I membri del Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Sostenibilità di Sesa, gli Amministratori indipendenti ed i Sindaci, inoltre, insieme ad altri stakeholder del Gruppo, partecipano attivamente al processo di analisi di materialità, funzionale all'identificazione e alla gestione degli impatti dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi i diritti umani, in particolare, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella valutazione delle tematiche materiali e approva con cadenza annuale, l'analisi condotta e i risultati ottenuti.

Il Gruppo ha condotto un'analisi di materialità anche con riferimento all'intera catena del valore, considerando eventuali violazioni dei diritti umani per quanto concerne gli impatti negativi, e valutando il contributo allo sviluppo sostenibile per quanto riguarda gli impatti positivi. La valutazione di ciascun impatto positivo ha considerato il contributo diretto e indiretto del Gruppo, per la valutazione degli impatti negativi potenziali sono state considerate tutte le policy, procedure e attività messe in atto dall'azienda per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato. L'attività di prioritizzazione ha

consentito all'Azienda di determinare i temi materiali per la rendicontazione.

A livello metodologico, i principali impatti, negativi e positivi, identificati sono stati prioritizzati e valutati rispettivamente secondo il loro grado di gravità e probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto negativo effettivo è determinata dalla sua gravità mentre, la rilevanza di un impatto negativo potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto.

In particolare, la gravità di un impatto negativo è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:

Scala di gravità (scale): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;

Ambito di applicazione (scope): quanto è diffuso e può

essere misurato in termini di impatto sulla catena del valore;
Carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto sia difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

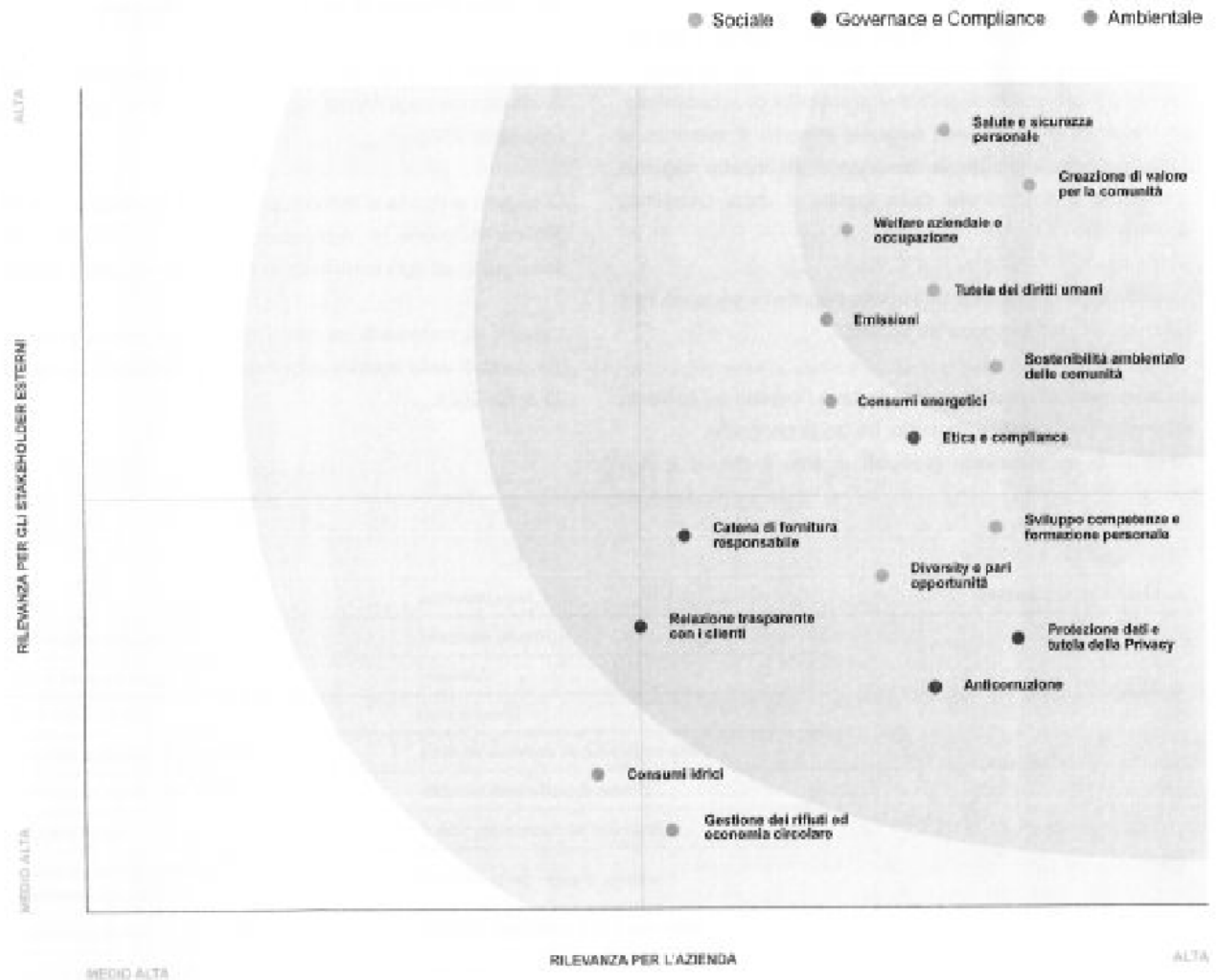
Il carattere di irrimediabilità è stato considerato solamente per la valutazione degli impatti negativi così come indicato dai GRI Standard 2021.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti rilevanti, associando ad ogni tema materiale le relative disclosure GRI.

L'analisi di materialità ha confermato i temi ritenuti prioritari già riportati nella matrice pubblicata per l'esercizio fiscale al 30 aprile 2022.

Temi materiali		
Ambito del d.Lgs. 254/2016	Tema materiale	KPI
Ambiente	Consumi energetici	Consumi annui in GJ e kWh
	Emissioni	Consumi annui in CO ₂
	Consumi Idrici	Consumi Anni in litri
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Dettaglio per tipologia e peso (Kg)
Società	Catena di fornitura responsabile	% fornitori valutati su temi ESG
	Relazione trasparente con i clienti	Numero reclami
	Creazione di valore per la comunità	Valore economico generato e distribuito agli stakeholder
	Sostenibilità ambientale della comunità	Comunicazioni specifiche/iniziativa
Gestione del Personale e Diritti umani	Benessere aziendale e occupazione	Nr. HR, tasso di crescita, assunzioni
	Sviluppo competenze e formazione HR	Numero e tipologie con formazione
	Diversity e pari opportunità	Rappresentanza di genere e diversity
	Salute e sicurezza del personale	Numero e tipologie infortuni
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Tutela dei diritti umani	Nr. segnalazioni e segnalazioni Whistleblowing
	Anticorruzione	Nr. sanzioni e segnalazioni Whistleblowing, numeri sessioni/ore formazione specifica
	Etica e compliance	
	Protezione dati e tutela della Privacy	

Matrice di materialità



In particolare, si segnalano i seguenti risultati:

- tra i temi più rilevanti sia per gli stakeholder che per l'azienda troviamo "Welfare Aziendale e occupazione" e "Salute e sicurezza del personale", coerentemente con il settore in cui opera Sesa e con l'importanza che il know-how e il capitale umano rivestono per il business;
- "Etica e Compliance" e "Protezione dei dati e tutela

- della privacy" risultano tra i temi più rilevanti per Sesa soprattutto in virtù dell'attività svolta e dell'importanza che tali temi rivestono per il suo successo nel lungo periodo;
- i temi legati a "Consumi energetici", "Gestione dei rifiuti ed economia circolare" e "Diversity e pari opportunità" assumono rilevanza per gli stakeholder e riflettono la crescente sensibilità che tali tematiche stanno assumendo a livello globale.

ANALISI E GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nel corso del 2023, Sesa, perfettamente consapevole della necessità di monitorare gli impatti che le attività e i consumi producono sulla società e sull'ambiente, ha adottato Policy aziendali, volte ad implementare la solidità e la sostenibilità del proprio modello di business, promuovendo la trasparenza, l'innovazione sociale, lo sviluppo, la sicurezza e la tutela ambientale.

L'obiettivo aziendale di lungo periodo, in conformità con le prescrizioni dell'Accordo di Parigi, è quello di rafforzare la risposta alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, tenendo conto del principio delle responsabilità comuni ma differenziate.

Di seguito, la sintesi delle principali iniziative promosse da Sesa per implementare il percorso di sostenibilità e contrastare così gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società:

- **individuazione e minimizzazione dei principali impatti ambientali connessi alle attività produttive:** la certificazione ISO 14001 ha permesso a Sesa di specializzarsi su principi, sistemi e tecniche di supporto per i sistemi di gestione ambientale. Il Gruppo ha individuato le principali pratiche da adottare a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e ricorrendo all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **adozione di un approccio sistematico di rendicontazione e monitoraggio dei gas serra:** Sesa misura e monitora le emissioni di gas serra, al fine di attuare politiche di Carbon Management e comunicare costantemente il proprio impegno in tema di sostenibilità ambientale agli stakeholder;
- **lotta alla corruzione:** il Sistema di Gestione per la Prevenzione alla Corruzione di Sesa contribuisce allo sviluppo di una cultura etica nelle imprese operando secondo principi di trasparenza, in conformità con il quadro normativo vigente. L'azienda si fa promotrice di un modello di organizzazione e sviluppo che si fonda sulla cultura della legalità e che promuove costanti azioni di miglioramento dei processi aziendali;
- **impegno sociale:** monitoraggio costante e gestione di attività e processi che producono impatti su diritti umani, sviluppo, formazione, salute e sicurezza dei lavoratori, non

discriminazione. L'adozione di un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, in conformità con lo Standard SA 8000, ha permesso a Sesa di recepire i contenuti delle Convenzioni ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite dei Diritti del Bambino;

- **tutela dell'ambiente lavorativo:** il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ha consentito a Sesa di rendere più sicuri e accessibili i luoghi di lavoro e di prevenire malattie ed infortuni correlati alle attività lavorative in un'ottica di miglioramento continuo;
- **hybrid working:** l'implementazione del lavoro Hybrid in azienda ha prodotto una sensibile riduzione degli spostamenti quotidiani dei dipendenti ed ha registrato importanti riflessi positivi, in termini di sostenibilità ambientale, sull'inquinamento climatico, attraverso una sensibile diminuzione delle emissioni ambientali. La sostenibilità ambientale urbana non esaurisce l'ambito di potenziale vantaggio dello smart working, che ha mostrato indubbi riflessi positivi anche sulla qualità del lavoro, sull'ottimizzazione del work-life balance e sulla capacità di attrarre giovani talenti.

L'attenzione di Sesa sulle tematiche di natura ambientale e sociale è in continua evoluzione e prevede il coinvolgimento attivo di tutta la popolazione aziendale. Per questo, l'azienda monitora costantemente gli impatti che la propria attività produce in campo sociale ed ambientale, cercando di minimizzare gli effetti negativi ed implementare gli effetti positivi sulle persone, sui diritti umani, sull'ambiente e sulla società.

2.2.3. Percorso di evoluzione del profilo di sostenibilità

Nell'esercizio al 30 aprile 2021 Sesa ha costituito un **Comitato operativo di Sostenibilità Aziendale** a riporto dell'Amministratore Delegato composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali di Sesa con l'identificazione di un Sustainability Officer dedicato. Il Comitato, riunitosi periodicamente nel corso dell'esercizio, cura gli aspetti di sostenibilità monitorando le azioni ed i programmi per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alle attività svolte dal Gruppo.

Tra le principali azioni svolte dal Comitato operativo:

- monitoraggio e implementazione del sistema di gestione ambientale in un'ottica di risk assessment e management, identificando i principali KPI rilevanti per gli stakeholder;
- integrazione nello statuto sociale, tra i compiti degli amministratori, dell'obiettivo del successo sostenibile (delibera dell'assemblea straordinaria del gennaio 2021);
- monitoraggio delle modalità di governance e trasparenza nella gestione della catena di fornitura;
- comunicazione verso società di rating ESG;
- comunicazione e prime attività formative in materia ESG all'interno dell'organizzazione;
- implementazione del bilancio di sostenibilità, migliorandone i contenuti e la focalizzazione.

Il Comitato operativo, inoltre, misurato l'impatto ambientale e sociale, ha avviato un programma di azioni da portare avanti nel breve, medio e lungo termine per migliorare ulteriormente il profilo di sostenibilità del Gruppo Sesa, identificando un percorso virtuoso a beneficio di tutti gli stakeholder.

Tra i principali obiettivi del programma di sostenibilità:

- utilizzo di energia prodotta interamente da fonti rinnovabili a basso impatto (obiettivo già conseguito nell'esercizio 2022);
- incremento della produzione interna di energia da fonti rinnovabili;
- estensione della certificazione ISO 14001 alle principali società del Gruppo;
- inclusione di programmi di sostenibilità nella formazione

delle figure chiave e della maggioranza dei lavoratori;

- Costituzione del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (formalizzato nel CdA di luglio 2022);
- rafforzamento dei programmi di inclusione e gestione della parità di genere e della diversity a livello delle risorse umane (tra cui la nomina del Diversity Manager);
- rafforzamento dei programmi di riduzione dei consumi di risorse naturali a livello di Gruppo incluso programma di mobilità sostenibile;
- rafforzamento dei programmi di monitoring ESG della filiera di fornitura.

Si evidenzia che i **principali obiettivi sono stati raggiunti** nel corso dell'esercizio 2023 e che è stata presa la decisione di redigere già nell'esercizio 2022 una Relazione Annuale Integrata che incorpora l'analisi della performance ESG con quella finanziaria a dimostrazione dell'aumentata sensibilità degli stakeholder a tale performance.

A questo fine è stata anche avviata un'attività di formazione e implementazione della struttura di financial control con strumenti e metodologie di reporting con logiche ESG.

2.3. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder

Il modello di business di Sesa si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela dell'ambiente e la generazione di valore per gli stakeholder. Il piano di sviluppo industriale e gli obiettivi ESG coesistono e sono interconnessi tra loro al fine di portare un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Il Modello di business di Sesa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per tutti gli stakeholder. Alla base del modello di business vi sono i sei capitali (finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire la qualità dei servizi forniti.

In linea con questa evoluzione, Sesa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore sviluppando un circolo virtuoso tra mission aziendale e generazione di valore per gli stakeholder.

In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Sesa allo sviluppo di un modello integrato di shared value creation, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, consentendo alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione all'interno della strategia del Gruppo;

- **il capitale sociale e ambientale**, monitorando e minimizzando l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali e verso la comunità in cui il Gruppo opera;
- **il capitale relazionale**, condividendo valori comportamentali e relazionali con i propri partner, fornitori e stakeholder;
- **il capitale organizzativo e finanziario**, per valorizzare lo sviluppo dei propri servizi attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutta la catena.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Sesa che punta alla creazione e distribuzione di valore sostenibile nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda contribuisce concretamente. Gli SDGs individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche materiali per Sesa e ai progetti innovativi e socio-ambientali realizzati dal Gruppo.

2.3.1. Valore distribuito agli Stakeholder

Il Gruppo Sesa persegue la generazione sostenibile di valore per i propri stakeholder, con i quali intende sviluppare relazioni di lungo termine e trasparenti.

L'esercizio al 30 aprile 2023 evidenzia un ulteriore miglioramento delle performance ESG, con un valore economico netto distribuito pari ad Euro 309,2 milioni (80,5% del totale), in crescita del 23,6% rispetto al precedente esercizio. Il valore economico netto trattenuto, a supporto degli investimenti e della crescita futura, passa da Euro 64,7 milioni al 30 aprile 2022 ad Euro 74,7 milioni al 30 aprile 2023.

Valore distribuito agli Stakeholder

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Valore aggiunto netto	393.913	314.898	250.180
Valore economico netto distribuito	309.191	250.020	208.042
Valore economico netto trattenuto	74.722	64.874	42.138

I nostri capitali

Capitale finanziario

Le risorse economiche per la realizzazione degli investimenti necessari alla crescita sostenibile del Gruppo.

Capitale umano

Le capacità, competenze ed esperienze delle risorse umane che fanno parte del Gruppo, la leva per raggiungere gli obiettivi strategici.

Capitale infrastrutturale

La rete capillare sul territorio nazionale, la forte presenza all'estero.

Capitale relazionale

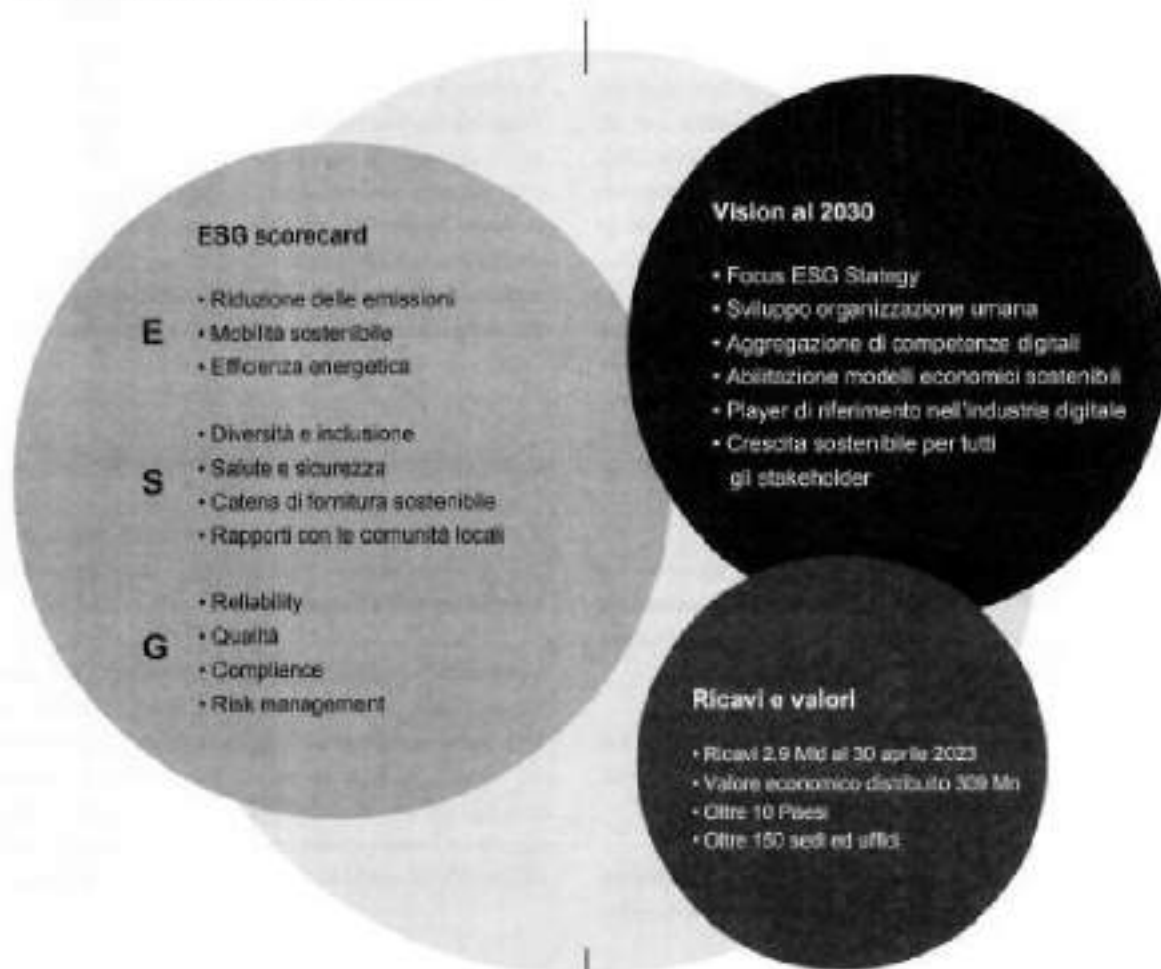
La fiducia riposta nel Gruppo dagli Stakeholder.

Capitale intellettuale

I sistemi informativi, i processi e le procedure interne, le pratiche sviluppate e consolidate nel tempo, l'approccio all'innovazione.

Capitale sociale

La relazione con le comunità del territorio in cui opera il Gruppo.



ESG scorecard

E

- Riduzione delle emissioni
- Mobilità sostenibile
- Efficienza energetica

S

- Diversità e inclusione
- Salute e sicurezza
- Catena di fornitura sostenibile
- Rapporti con le comunità locali

G

- Reliability
- Qualità
- Compliance
- Risk management

Vision al 2030

- Focus ESG Strategy
- Sviluppo organizzazione umana
- Aggregazione di competenze digitali
- Abilitazione modelli economici sostenibili
- Player di riferimento nell'industria digitale
- Crescita sostenibile per tutti gli stakeholder

Ricavi e valori

- Ricavi 2,9 Mld al 30 aprile 2023
- Valore economico distribuito 309 Mln
- Oltre 10 Paesi
- Oltre 150 sedi ed uffici

Strategy



- Distribuzione di valore agli stakeholder
- Sviluppo sostenibile

CREIAMO VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER



- Sviluppo delle persone
- Well-being delle risorse umane
- Valorizzazione delle diversità
- Inclusione

PROMOVIAMO IL BENESSERE DELLE PERSONE



- Aumento di valore degli asset
- Qualità dei servizi
- Consolidamento relazioni con gli stakeholder

SOSTENIAMO UN CAMBIAMENTO RESPONSABILE



- Efficienza nei processi
- Partnership innovative
- Mitigazione del cambiamento climatico
- SBU Digital Green

COSTRUIAMO UN FUTURO DIGITALE E SOSTENIBILE

Il seguente prospetto del valore economico generato costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2023. In particolare, tale riclassificazione indica la "capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder". Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 383,9 milioni (+21,9% Y/Y), la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di Euro 238,4 milioni (+20,6% Y/Y), a seguito dell'incremento dell'organico, per effetto delle acquisizioni societarie e del piano di inserimento di nuove risorse del Gruppo;
- la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a

Euro 39,3 milioni (+23,8% rispetto al precedente anno) ed è relativa principalmente alle imposte correnti, in aumento per effetto della crescita della redditività;

- la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2023, è determinata in circa Euro 15,5 milioni (Euro 1 per azione rispetto ad Euro 0,90 del precedente esercizio, in crescita dell'11,1% Y/Y).

Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo Stakeholder che continua a beneficiare maggiormente della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo con un'incidenza pari al 62,1% del totale.

Valore economico generato e distribuito

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	%	30/04/2022	%	Variazione 23/22
Ricavi netti	2.867.700	98,6%	2.362.603	98,8%	21,4%
Altri Proventi	39.939	1,4%	27.220	1,1%	46,7%
Utile delle società valutate al PN	1.572	0,1%	1.744	0,1%	-9,9%
Valore economico generato	2.909.211	100,0%	2.391.567	100,0%	21,6%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc.)	(2.458.521)	-84,5%	(2.023.167)	-84,6%	21,5%
Amm.nli, svalutazioni e altri costi non monetari	(66.777)	-2,3%	(53.502)	-2,2%	24,8%
Valore aggiunto netto	383.913	13,2%	314.898	13,2%	21,9%
Remunerazione delle risorse umane	238.426	62,1%	197.673	62,8%	20,6%
Remunerazione dei finanziatori*	15.958	4,2%	6.856	2,2%	132,8%
Remunerazione degli azionisti**	15.495	4,0%	13.946	4,4%	11,1%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	39.312	10,2%	31.760	10,1%	23,8%
Valore economico netto distribuito	309.191	80,5%	250.225	79,5%	23,6%
Autofinanziamento	74.722	19,5%	64.674	20,5%	15,5%
Valore economico trattenuto	74.722	19,5%	64.674	20,5%	15,5%

(*) Pari al saldo dei proventi e oneri finanziari netti

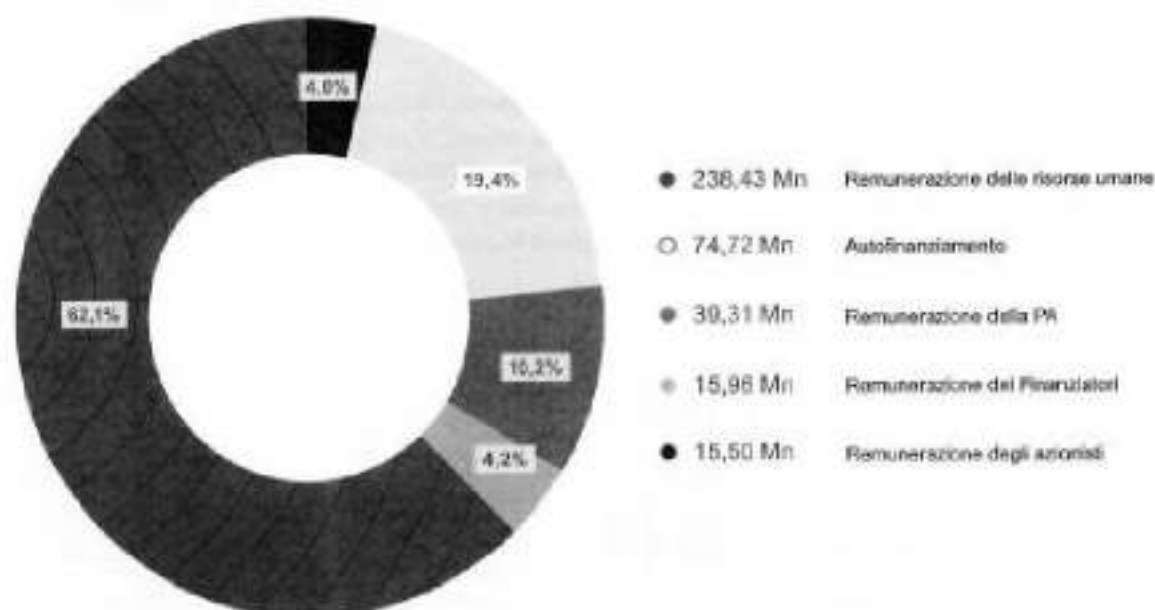
(**) Determinato sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2023 (dato riferito al 30 aprile 2023) sottoposta all'approvazione dell'assemblea del prossimo 28 agosto 2023

Il valore economico trattenuto è pari ad Euro 74,7 milioni, in crescita del 15,5% rispetto al 30 aprile 2022, a supporto degli investimenti del Gruppo per la crescita di lungo termine.



Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2023 del Gruppo Sesa pari a circa Euro 383,8 milioni, di cui Euro 74,7 milioni di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e Euro 309,2 milioni di valore economico distribuito.

Distribuzione del valore netto generato



2.4. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità

2.4.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi

Lo sviluppo del Gruppo Sesa ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del sistema di controllo interno. Il modello di **governance dei rischi** è stato sviluppato in linea con le best practice e nel rispetto del Codice di Corporate Governance e del Modello 231 di Gruppo.

Si articola su tre livelli, identifica ruoli e responsabilità distinti per le diverse strutture organizzative e prevede un adeguato scambio di flussi informativi che ne garantiscono l'efficacia. Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il **Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi**

("SCIGR") aziendali è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali** al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

I processi di Enterprise Risk Management, integrati nei processi aziendali, vengono continuamente migliorati con l'obiettivo di innovare e diffondere una efficace cultura organizzativa di gestione e mitigazione.

Nello specifico, l'assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- **Il Comitato Controllo e Rischi:** che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- **il Consiglio di Amministrazione:** che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Relazione Annuale Integrata, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;

- **Il Compliance Officer,** quale organo di controllo di secondo livello, svolge verifiche periodiche sul rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell'attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela;
- **l'Internal Audit:** che verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso (organo di controllo di terzo livello), riferendo i risultati della sua attività al vertice aziendale e coordinandosi con gli altri organi di controllo aziendali;
- **il Comitato per il Controllo sulla Gestione:** che, in virtù dell'attività di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull'efficacia del SCIGR quale "vertice" del sistema di vigilanza della Società;
- **l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001:** che verifica l'adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231.

Modello di governance dei rischi



2.4.2. Matrice di mitigazione e Risk Management

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, correttezza e trasparenza, professionalità, sostenibilità e continuità aziendale, attenzione alle persone ed agli stakeholder) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE:

• RISCHI ESTERNI

Rischi connessi a contesto macroeconomico e mercato IT: possibile andamento non favorevole dell'economia e del settore IT. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il mercato IT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove, oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali.

Per fronteggiare tali rischi il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto mediante erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi. Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica con una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato IT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi del trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori: Il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla concentrazione su un numero relativamente ristretto di fornitori; la perdita dei contratti potrebbe determinare una contrazione dei ricavi e della redditività. Peraltro

si segnala che al 30 aprile 2023 il Gruppo ha oltre 100 partnership strategiche con Vendor internazionali con livelli di dipendenza dal singolo Vendor inferiori al 10% ed una crescente diversificazione del business.

Rischi legati ad attacchi cibernetici (Cyber Risks) e alla tutela dei dati personali: La rapida evoluzione tecnologica e la crescente frequenza e incisività degli attacchi informatici potrebbero esporre il Gruppo Sesa al rischio di attacchi cyber anche con l'utilizzo di tecniche innovative. Il Gruppo ha avviato da anni un progressivo percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. A tale riguardo Sesa investe in modo significativo nel proprio modello di gestione dei rischi cibernetici in ottica di business continuity, con l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo, con l'implementazione di procedure, la formazione del personale, attente attività di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti.

Rischi connessi all'integrazione delle operazioni di acquisizione societaria: Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni industriali bolt-on ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, consentendo l'espansione sul mercato. Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può impattare sulla redditività attesa. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha istituito un Team di Corporate Integration che cura tutte le fasi di inclusione delle nuove società all'interno del Gruppo, prevedendo wave progressive di integrazione Corporate (HR, IT, L&C, Amministrazione e finanza) e guidando la Business Combination delle target companies all'interno delle SBU del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali: Il Gruppo opera in settori caratterizzati da repentini e profondi cambiamenti tecnologici e da un costante sviluppo di professionalità e competenze. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi

investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza: Il Gruppo opera in settori esposti ad un elevato grado di concorrenza, sia in Italia che in tutti gli altri mercati nei quali è attivo. Il Gruppo si trova, pertanto, ad operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo offre servizi informatici innovativi e soluzioni digitali distintive, investendo sul capitale umano, principale asset del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze delle clientela: Il successo delle attività del Gruppo Sesa dipende anche dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare le necessità di trasformazione digitale dei propri clienti. Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che potrebbero richiedere effort rilevanti con impatto sulla redditività. Attraverso la proposizione di un'offerta distintiva e lo sviluppo di servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo continuano a crescere con un impatto significativamente positivo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo: Il Gruppo è esposto al rischio di violazione di leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività (tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05), ivi incluse le norme fiscali. A mitigazione di quanto riportato sopra sono state redatte opportune procedure ed implementate specifiche attività di controllo.

RISCHI INTERNI

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave: Il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirla in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza o competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo. Anche l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere piani di fidelizzazione e di incentivazione di lungo periodo anche ricorrendo a programmi equity-based. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance: Il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, delle performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati. Queste penali potrebbero influire negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative. In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure, incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischio di reporting: connesso all'affidabilità dell'informativa finanziaria periodica. Rappresenta la possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni istituiti dalla società. Per fronteggiare questo rischio la Società ha identificato e formalizzato, in un apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione del rischio di reporting. Il database viene mantenuto costantemente aggiornato ed i controlli vengono sottoposti a test di efficacia con cadenza semestrale su base campionaria.

• RISCHI DI MERCATO E FINANZIARI

Rischio di credito: potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio in oggetto è costantemente monitorato e mitigato mediante l'utilizzo di informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni di factoring pro soluto). Il Gruppo, inoltre, stanzia e monitora su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità: la gestione caratteristica delle Società del Gruppo Sesa genera un fabbisogno di capitale circolante ed una conseguente esposizione finanziaria. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le tre principali società operative e holding del Gruppo, Computer Gross SpA, Ver Group SpA e Base Digitale Group Srl. Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 30 aprile 2023 con una Posizione Finanziaria Netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 239.496 migliaia.

Rischio di tasso di interesse: le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata dalla stagionalità del fabbisogno del capitale circolante. In determinati momenti dell'anno alcune Società del Gruppo possono presentare un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario, generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante, che trova copertura in finanziamenti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse. Alla data del 30 aprile 2023 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse; in effetti, alla luce del moderato livello di indebitamento del Gruppo, la politica di risk management non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio: le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano altresì operazioni di acquisto di merci e prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense. Non si rilevano operazioni in strumenti

derivati in valuta estera ma solo operazioni di acquisto a termine di valuta, funzionali alla copertura del rischio di cambio. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di copertura del rischio stesso (operazioni a termine) il Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento o deprezzamento dell'Euro.

Rischio di prezzo: il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati di importo significativo su mercati mobiliari al 30 aprile 2023, ad eccezione delle azioni proprie portate in deduzione del patrimonio netto e di polizze di capitalizzazione emesse da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del Gruppo attive nel settore della commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci.

• RISCHI ESG

Rischio ambientale: Le tematiche ambientali e i rischi ad esse correlati dovrebbero essere oggetto di valutazione e definizione di piani di mitigazione. I potenziali ed effettivi rischi analizzati dal Gruppo hanno riguardato l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il mancato o incompleto rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare eventuali sanzioni di tipo penale e/o esborsi pecuniari; i fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti e acque reflue o a sversamenti nel terreno di sostanze pericolose. Il Gruppo è impegnato a prevenire e mitigare eventuali rischi ambientali attraverso diverse iniziative e progettualità. Il Gruppo ha definito regole, processi e attività di controllo per prevenire e gestire eventuali rischi ambientali provenienti dai propri fornitori di lavorazioni e materie prime, tramite l'adozione del Codice Etico, della Politica "Conflict Minerals" e della Politica Ambientale. Il Gruppo inoltre gestisce i rischi derivanti dall'interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o

eventi naturali attraverso diverse iniziative, tra cui piani di continuità oltre a polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall'interruzione dell'attività di business.

Rischio attinente al personale: correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute o sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere e un dialogo proattivo con le parti sociali.

Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva: relativo al possibile verificarsi di eventi (e/o circostanze) legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le proprie politiche in materia socio-ambientale e monitora periodicamente i rischi. **Al 30 aprile 2023 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazioni ambientali, dei diritti umani o casi di atti discriminatori.**



Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambiti	Rischi	Azioni di mitigazione
Rischi esterni	Rischi connessi al contesto macroeconomico e mercato IT	Monitoraggio dei trend e degli scenari macroeconomici Investimenti in nuove tecnologie ed in nuove competenze Politica di selezione, formazione e fidelizzazione delle HR
	Rischi connessi alla concorrenza sleale	Procedure di condivisione e accettazione del Codice Etico Sesa
	Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave	Piani di retention e fidelizzazione delle figure chiave del Gruppo
Rischi interni	Rischi connessi all'adempimento contrattuale e di compliance	Policy e procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati Adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico Coperture assicurative
	Rischio di reporting	Procedure amministrativo-contabili Test di efficacia dei controlli
	Rischio connesso a Privacy e GDPR	Policy e procedure atte a garantire riservatezza e sicurezza
Rischi di mercato o finanziari	Rischio di credito	Monitoraggio del credito Procedure di valutazione della clientela Strumenti di assicurazione e di gestione pro-attivo Costituzione di specifici fondi a copertura
	Rischio di liquidità	Pianificazione dei flussi di cassa Strumenti di cash pooling Risorsa a fonti di finanziamento esterne
	Rischio di tasso di interesse	Ricorso a finanziamenti a tasso variabile
	Rischio di cambio	Operazioni di acquisto a termine di valuta
	Rischio di prezzo	Monitoraggio della dinamica dei prezzi Monitoraggio della obsolescenza delle merci in magazzino
Rischi ESG	Rischio ambientale (consumi, emissioni, rifiuti)	Politiche ESG e procedure di gestione dei rifiuti Politiche di approvvigionamento green Monitoraggio della normativa ambientale e del rating ESG Sistema di gestione certificato ISO 14001 Nomina Mobility Manager
	Rischio attinente al personale e all'ambiente di lavoro	Policy e procedure inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori Sistema di gestione certificato SA 8000
	Rischi nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ⁷	Codice Etico Modello 231 Policy e procedure di approvazione e verifica

2.4.3. Compliance e lotta alla corruzione

MATRICE DI MITIGAZIONE

Nella tabella di cui sopra si riportano i rischi sopra descritti e le relative modalità di gestione (strumenti di mitigazione). Sesa pone particolare attenzione al tema della compliance

e lotta alla corruzione, sviluppando numerose attività di verifica di adeguatezza al contesto normativo, esterno e interno, finalizzate a prevenire i rischi di non conformità, la cui inosservanza potrebbe comportare sanzioni, perdite economiche, provvedimenti amministrativi dannosi, conseguenze sul piano reputazionale. La lotta alla corruzione

⁷ Per questo riguardo si ragiona con la "lotta alla corruzione", intesa in senso ampio e globale, come attività di prevenzione e formazione con attività e strumenti procedurali (Modello 231) per affermare un clima patrimoniale e organizzativo di correttezza, e l'effetto di trasparenza e pubblicità per ogni attività di gestione (quali sono gli obiettivi). Il gruppo si rapporta con la Pubblica Amministrazione, nelle procedure, in modo da verificare lo spazio di corruzione e ridurre i rischi alle pertinenze e quindi il peso per l'assegnazione di incarichi e attività, per attività di fiducia e sviluppo. Essi comprendono tutti gli strumenti che si riferiscono al sistema di lavoro del Gruppo.

è altresì oggetto del Sistema di Controllo Interno della Società, il cui strumento principale è il Modello Organizzativo 231.

COMPLIANCE INTERNA

MODELLO 231

Il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti.

Il Modello 231 di Sesa si inserisce nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche. L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

Il Modello rappresenta lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo. Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e in coerenza con le norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e curarne l'aggiornamento. L'OdV supervisiona il funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

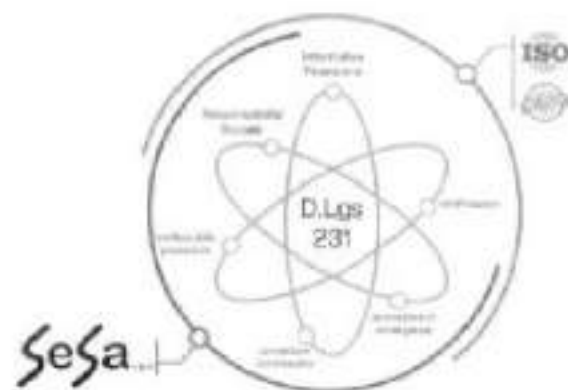
In coerenza con i principi del D.lgs. 231/2001, il Modello 231 del Gruppo prevede un canale di segnalazione delle violazioni, anche in forma anonima (c.d. Whistleblowing), con salvaguardia degli autori delle segnalazioni e totale riservatezza della loro identità.

CODICE ETICO

Nel 2012 Sesa adotta per la prima volta un proprio Codice Etico, ad oggi esteso e recepito da tutte le principali società del Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, il Management e le risorse umane di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito della società nella sezione Governance (<https://www.sesa.it/governance/modello-231-e-codice-etico/>).

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio Codice di Comportamento contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché sul comportamento personale.



Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione, il Codice di Comportamento adottato dal Gruppo definisce, insieme e a supporto del Codice Etico, i principi fondamentali alla base della reputazione del Gruppo e i valori che ne ispirano la quotidiana operatività, descrivendo inoltre lo standard di comportamento richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori di Sesa.



COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo si impegna nell'assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposto attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo. Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Compliance e monitoraggio dei rischi		
Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Attivazione dei presidi previsti dalla legge
		Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali (GDPR)	Adeguamento dei presidi esistenti al regolamento europeo GDPR
		Flusso periodico di informazioni DPO
		Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001
Informative Finanziarie	L.262/2005 Disciplina per le tabella del risparmio e dei mercati finanziari	Adozione di controlli specifici su procedure amministrative del bilancio di esercizio e consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario
		Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione
Responsabilità sociale	L. 300/1976 statuto dei lavoratori Normativa in materia di lavoro	Adozione di un sistema di gestione certificato SA 8000
		Flusso periodico di informazione da Comitati Salute e Sicurezza sul lavoro e Organi e funzioni di controllo aziendali
		Adozione delle policy di Gruppo
Responsabilità Amministrativa	D.lgs. 231/2001 - Resp. Amm. va penale delle persone giuridiche	Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione certificato ISO 9001
Responsabilità Ambientale	Standard ISO 14001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione attiva (offerta) e passiva (accettazione). Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno: Codice Etico, Modello 231, whistleblowing, policy e procedure interne, attenta gestione delle Risorse Umane. Con riferimento al Whistleblowing, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2023 **non sono pervenute segnalazioni** tramite i canali di comunicazione ordinari (posta, mail). Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo sulla gestione ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute, nell'ambito delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo si è dotato di una "Policy Doni e Regalo" dove sono definite le linee guida da rispettare per evitare di incorrere in comportamenti non in linea con le

disposizioni di legge e con le regole comportamentali interne. Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2023 **tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione.**

Come per l'anno precedente, **non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antitrust.** Al 30 aprile 2023 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) **non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.**

Al 30 aprile 2023 il Gruppo Sesa non ha erogato contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, al di fuori delle attività con scopi associativi. L'impegno politico eventuale prestato dai dipendenti del Gruppo, così

come erogazione di contributi da parte degli stessi, sono da intendersi a titolo personale e del tutto volontario.

2.4.4. Protezione dei dati e Cyber Security

Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggere le informazioni di tutti i portatori di interesse e dotarsi di modalità operative che preservino e valorizzino il patrimonio informativo. In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

Ciò premesso, il Gruppo Sesa ha individuato nella **tutela dei dati personali e nella sicurezza delle informazioni** un campo primario del proprio interesse sia quale sviluppo del business che come condizione di corretta gestione interna.

Il Gruppo opera altresì sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle **best practice di settore ed in linea con lo standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**.

Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti, data breach, ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso. L'implementazione di appositi piani di **Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché degli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

La figura del Group Chief Security Officer presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di Amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber.

Il Gruppo dedica inoltre particolare attenzione alla formazione del personale in materia di trattamento dei dati personali, erogata anche tramite modalità e-learning. **Al 30 aprile 2023 sono state erogate circa 4.500 ore di formazione specifica sui temi in oggetto (Privacy, GDPR e Cyber Security).**

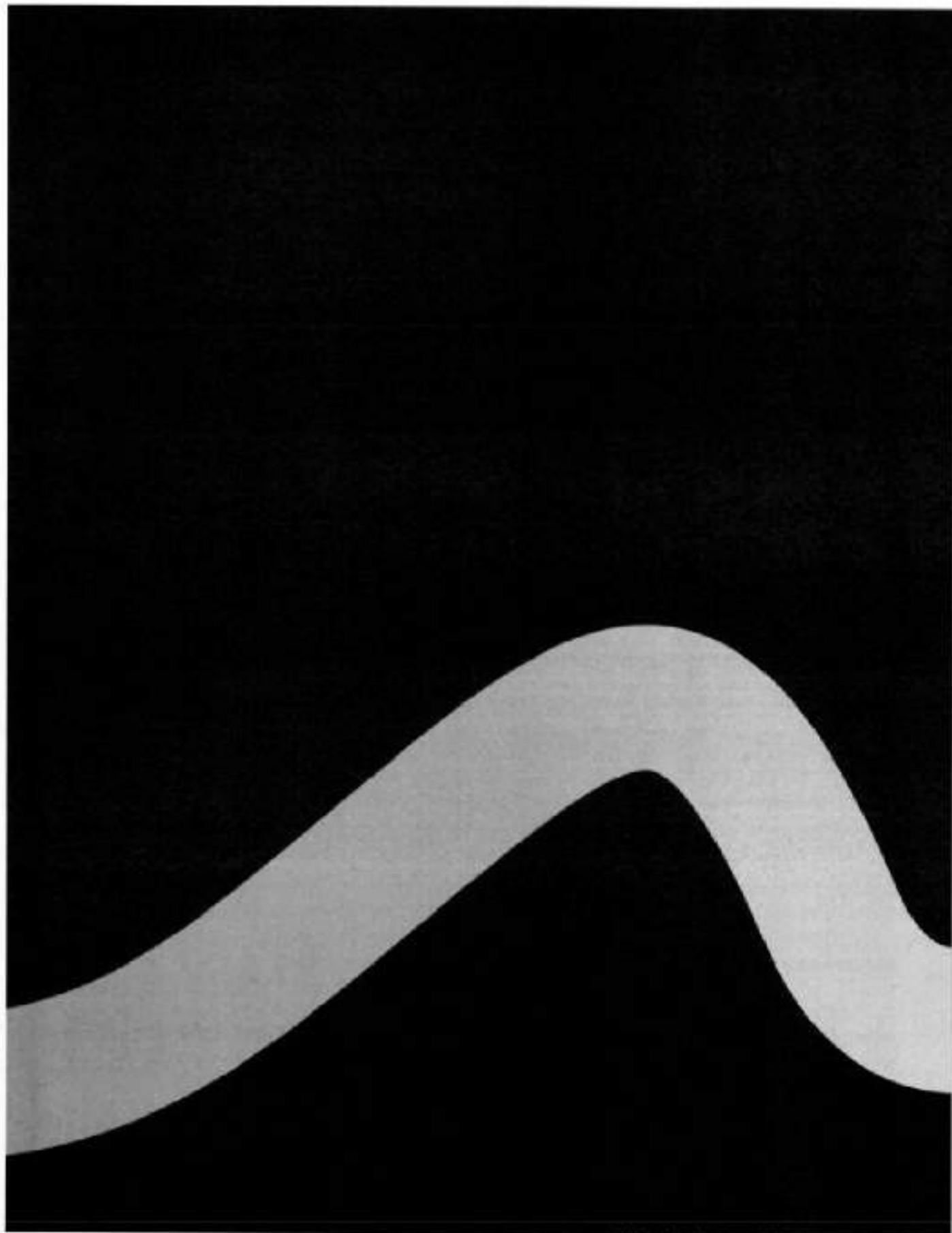
Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. **Al 30 aprile 2023, le Società del Gruppo non hanno ricevuto denunce e/o segnalazioni riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite di dati avente carattere rilevante.**



Security Operation Center (SOC) del Gruppo



Performance al 30 aprile 2023



ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Dopo l'accelerazione dell'economia globale conseguita nel 2021, favorita dall'uscita dalla crisi sanitaria e dalle misure di stimolo monetario dei governi, l'anno 2022 si è concluso con una crescita del 3,4%. Nel biennio 2023-2024 si prevede una crescita media di circa il +3% annuo. I mercati emergenti restano trainanti con una crescita media nel biennio 2023-2024 del +4% mentre si attende un rallentamento nelle economie avanzate dal 2,7% nel 2022 all'1,3% nel 2023 e 1,4% nel 2024 (fonte FMI - WEO, aprile 2023).

In Italia, dopo la forte ripresa del PIL nel 2021 (+7,4% Y/Y), grazie alle politiche di stimolo economico ed alla progressiva uscita dall'emergenza pandemica, l'anno 2022 si è concluso con una crescita del 3,7%, superiore a quella dell'Area Euro (+3,5%). Nel biennio 2023-2024 si prevede una crescita media del PIL di circa lo 0,6% annuo.

Le prospettive di crescita dell'Italia nel 2023 e 2024 potrebbero risultare superiori grazie ad una rapida attuazione delle iniziative previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") che hanno la finalità di promuovere innovazione tecnologica, competitività, digitalizzazione 4.0 del sistema Italia.

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2017- 2022 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2023 e 2024 (fonte FMI - WEO, aprile 23).

Risultati consuntivi

Valori percentuali	Variazione PIL 2017	Variazione PIL 2018	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021	Variazione PIL 2022	Variazione PIL 2023 (E)	Variazione PIL 2024 (E)
World	+3,2%	+3,6%	+2,8%	-3,1%	+6,1%	+3,4%	+2,8%	+3,5%
Advanced Economies	+2,2%	+2,7%	+1,6%	-4,5%	+5,2%	+2,7%	+1,3%	+1,4%
Emerging Market	+4,8%	+4,5%	+3,6%	-2,1%	+9,8%	+4,0%	+3,9%	+4,2%
USA	+2,3%	+2,3%	+2,2%	-3,4%	+5,7%	+2,1%	+1,6%	+1,1%
Giappone	+1,7%	+0,3%	+0,7%	-4,6%	+1,4%	+1,1%	+1,5%	+1,0%
Cina	+6,9%	+6,6%	+6,0%	+2,3%	+9,1%	+3,0%	+5,2%	+4,5%
Gran Bretagna	+1,6%	+1,3%	+1,4%	-9,6%	+7,4%	+4,0%	-3,3%	+1,0%
Area Euro	+2,3%	+1,9%	+1,3%	-6,3%	+5,3%	+3,5%	+3,6%	+1,4%
Italia	+1,5%	+0,8%	+0,3%	-8,0%	+6,6%	+3,7%	+3,7%	+0,6%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato mondiale ICT mostra una forte capacità di resilienza ed una crescita superiore al PIL mondiale. Dopo una forte accelerazione registrata nel 2021 (+13,4%) il mercato ICT continua a sovraperformare il periodo pre-Covid con una crescita media nel periodo 2022-2024 del 4,7% e nel solo anno 2023 del 5,6%, favorita dai segmenti Enterprise Software (+12,3%) e servizi IT (+9,1%) (Fonte Gartner, maggio 2023).

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") conferma una crescita sostenuta con tassi medi annuali superiori a quelli del periodo pre-pandemico e del PIL nazionale. Dopo la crescita del +8,0% registrata nell'anno 2021, il mercato italiano dell'IT ha conseguito un incremento pari al 3,9% nell'anno 2022 sostenuto dai segmenti Management e Project Services. Nel biennio 2023-2024 è attesa una crescita della domanda pari a circa il +6,0% medio annuale, sostenuta tra l'altro dai programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") nonché dai trend dei Digital Enablers quali cloud, security, analytics, A.I. (Fonte Simi,

maggio 2023). All'interno del mercato IT il segmento che evidenzia tassi di crescita maggiori è quello dei Management Services (crescite annuali double digit), che include servizi e soluzioni di trasformazione digitale e system integration. Il trend riflette i processi di accelerazione della digitalizzazione in tutti i comparti e l'evoluzione delle modalità di fruizione della tecnologia nonché la progressiva penetrazione delle soluzioni di Cloud Computing (Fonte Simi, maggio 2023).

Le tabelle seguenti rappresentano l'andamento del mercato mondiale (Fonte Gartner, maggio 2023) ed italiano IT (Fonte Simi, maggio 2023) nel periodo 2019-2022 e le previsioni per gli anni 2023 e 2024.

Andamento del mercato mondiale IT

Mercato IT mondiale (Bn US Dollar)	2019	2020	2021	2022	2023 E	2024 E	Var. 19/18	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23
Data Centre Systems	203	208	190	216	224	238	-3,3%	2,9%	-8,9%	14,0%	3,7%	6,1%
Enterprise Software	457	507	732	794	891	1.008	9,1%	10,9%	44,4%	8,4%	12,3%	13,1%
Devices	682	668	808	717	684	759	-4,2%	0,9%	17,4%	-11,2%	-4,6%	11,0%
IT Services	1.031	1.068	1.208	1.250	1.364	1.503	3,8%	5,5%	11,0%	3,5%	9,1%	10,2%
Communication Services	1.365	1.386	1.459	1.425	1.490	1.536	-1,1%	1,5%	5,3%	-2,4%	3,9%	3,8%
Totale Mercato IT	3.738	3.877	4.396	4.402	4.644	5.044	0,8%	3,7%	13,4%	0,1%	5,5%	6,6%

Andamento del mercato italiano IT

Mercato IT Italiano (Mn Eu)	2019	2020	2021	2022	2023 E	2024 E	Var. 19/18	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23
Hardware	6.172	6.266	6.770	6.392	6.211	6.233	2,4%	1,5%	8,1%	-5,6%	-2,8%	-0,3%
Software	3.861	3.792	3.922	4.073	4.134	4.236	0,4%	-1,8%	3,4%	3,8%	1,5%	2,5%
Project Services	3.588	3.640	3.854	4.019	4.115	4.264	2,5%	1,9%	5,8%	4,3%	2,4%	3,6%
Management Services	6.350	6.797	7.597	8.534	9.512	10.633	7,6%	7,0%	11,8%	12,3%	11,5%	11,8%
Totale Mercato IT	19.971	20.496	22.143	23.017	23.972	25.366	3,6%	2,6%	8,6%	3,9%	4,2%	5,8%
Cloud Computing	2.830	3.409	4.240	5.269	6.394	7.619	23,0%	20,4%	24,4%	24,0%	21,6%	19,2%
Cloud (SaaS, PaaS, IaaS) Adoption%	28,2%	33,9%	39,7%	50,3%	61,8%	72,8%						

3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa

L'esercizio 2023 si chiude con una forte crescita di competenze tecnologiche (4.717 dipendenti +13,3% Y/Y), customer set (circa 40.000 imprese clienti operanti sia in Italia che in Europa) e risultati finanziari consolidati sia a livello di ricavi (Euro 2.907,6 milioni, +21,7% Y/Y) che di redditività (Ebitda pari ad Euro 209,4 milioni, +24,9% Y/Y, EAT Adjusted pari ad Euro 100,1 milioni, +21,1% Y/Y), grazie al posizionamento di successo nelle principali aree dell'innovazione digitale (cloud, security, digital platform, data science, digital workspace) ed al supporto degli M&A bolt-on (oltre 25 M&A negli ultimi 18 mesi) che hanno contribuito alla crescita di ricavi e redditività nell'esercizio per circa il 15% del totale.

Al 30 aprile 2023 si chiude un periodo di 4 anni di crescita record per il Gruppo, con un incremento medio annuale (CAGR) del ricavi pari al 17,0% (da Euro 1.550,6 milioni al 30 aprile 2019 ad Euro 2.907,6 milioni al 30 aprile 2023) e dell'Ebitda pari al 29,6% (da Euro 74,3 milioni al 30 aprile 2019 ad Euro 209,4 milioni al 30 aprile 2023).

3.1.1. Indicatori alternativi di Performance

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dei suoi Settori di attività, il management di Sesa SpA utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Tali indicatori favoriscono l'individuazione delle tendenze operative e supportano le decisioni aziendali; peraltro i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei e quindi comparabili con quello adottato da altri operatori. Gli indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile in oggetto e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non

devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati mantenendo continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente documento.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- **Ebitda (Margine operativo lordo)** definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte.
- **Risultato Operativo (Ebit) Adjusted** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluso gli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento), degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato Operativo (Ebit)** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato prima delle imposte Adjusted** definito come Risultato prima delle imposte al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) della componente non ricorrente del piano di stock grant riferita agli obiettivi triennali e di extra bonus.
- **Risultato netto Adjusted** definito come Risultato netto al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) della componente non ricorrente del piano di stock grant riferita agli obiettivi triennali e di extra bonus, al netto del relativo effetto fiscale.
- **Risultato netto Adjusted del Gruppo** definito come Risultato netto di pertinenza del Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) della

componente non ricorrente del piano di stock grant riferita agli obiettivi triennali e di extra bonus, al netto del relativo effetto fiscale.

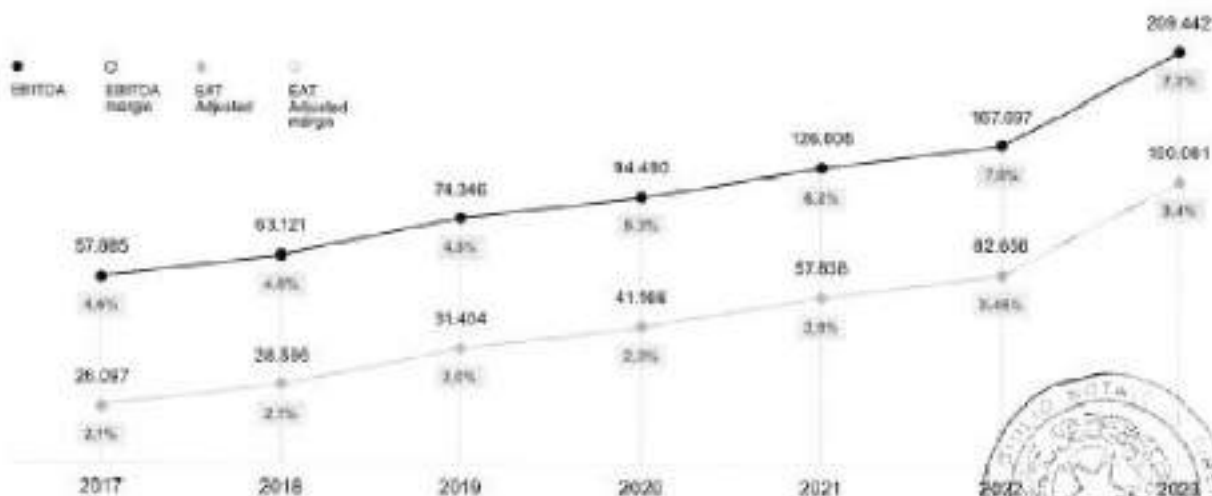
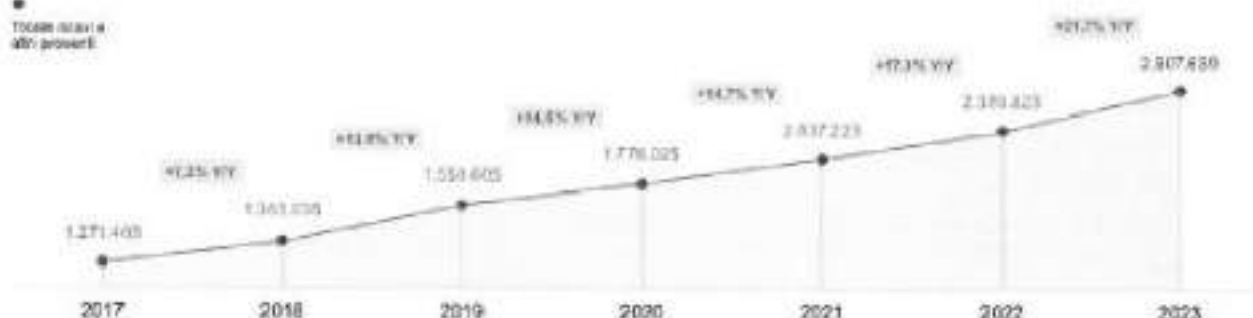
- **Capitale d'esercizio netto (Capitale circolante netto)** è la somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, Altre attività correnti, Debiti verso fornitori e Altri debiti correnti.
- **Capitale investito netto** è la somma algebrica del Totale attività non correnti, Capitale d'esercizio netto e delle Passività nette non correnti.
- **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti e Finanziamenti correnti e non correnti.

- **Totale Posizione Finanziaria Netta Reported** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Finanziamenti correnti e non correnti, Passività finanziarie per diritti d'uso correnti e non correnti e Debiti ad impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza. È conforme alla definizione di indebitamento finanziario netto prevista dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/0319.

Track record in Euro migliaia

al 30/04 di ogni anno

● Totale Posizione Finanziaria Netta Reported



I Ricavi ed Altri Proventi consolidati al 30 aprile 2023 sono pari ad Euro 2.907,6 milioni (+21,7% Y/Y), grazie al contributo di tutti i settori del Gruppo:

- **Il Settore VAD** consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.235,7 milioni (+20,4% Y/Y) favorito dall'accelerazione delle business unit Security, Enterprise Software, Networking e Digital Green;
- **Il Settore SSI** consegue Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 702,6 milioni (+22,8% Y/Y) grazie allo sviluppo delle principali business unit operative (ERP e Vertical Application, Security, Smart Services);
- **Il Settore Business Services** consegue Ricavi ed Altri Proventi per Euro 84,3 milioni (+43,2% Y/Y) a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività e lo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services.

A seguito della crescita dei Ricavi e del valore aggiunto generato, l'Ebitda consolidato si incrementa del +24,9% Y/Y, raggiungendo il totale di Euro 209,4 milioni al 30 aprile 2023, con un Ebitda margin in crescita al 7,2% (vs 7,0% al 30 aprile 2022), a seguito del contributo di tutti i settori del Gruppo.

Il Settore VAD consegue un Ebitda di Euro 109,1 milioni, con una crescita del 20,5% Y/Y ed un Ebitda margin pari al 4,9% in linea con quello dell'esercizio 2022;

Il Settore SSI raggiunge un Ebitda di Euro 84,9 milioni, con una crescita del 25,1% Y/Y ed un Ebitda margin del 12,1% (vs 11,9% al 30 aprile 2022);

Il Settore Business Services raggiunge un Ebitda pari ad Euro 11,0 milioni, in crescita del 92,0% Y/Y con un Ebitda margin del 13,0% (vs il 9,7% al 30 aprile 2022).

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted è pari ad Euro 160,9 milioni in crescita del 27,8% Y/Y, dopo ammortamenti per complessivi Euro 35,3 milioni (+17,8% Y/Y) ed accantonamenti e altri costi non monetari per Euro 13,1 milioni (+11,5% Y/Y). Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) è pari ad Euro 142,7 milioni, in crescita del 24,9% Y/Y, dopo ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali Liste clienti e Know-how iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 16,3 milioni (+56,2% Y/Y a seguito dell'accelerazione degli investimenti in acquisizioni societarie).

Il Risultato prima delle imposte consolidato Adjusted² si incrementa del 23,2% raggiungendo un totale di Euro 150,2

milioni al 30 aprile 2023. Il Risultato prima delle imposte consolidato al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 126,3 milioni, in crescita del 17,6% Y/Y, dopo oneri finanziari netti per Euro 14,4 milioni rispetto ad Euro 5,1 milioni, in crescita a seguito dei maggiori costi finanziari figurativi relativi a debiti IFRS ed all'andamento sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Risultato Netto consolidato Adjusted (escludendo gli ammortamenti della Lista clienti e Know-how al netto del relativo effetto fiscale) cresce del +20,6% Y/Y, raggiungendo l'importo di Euro 105,8 milioni al 30 aprile 2023.

Il Risultato Netto di competenza del Gruppo Adjusted² al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 100,1 milioni (Group EAT Adjusted Margin 3,4%), in crescita del 21,1% Y/Y rispetto ad Euro 82,7 milioni al 30 aprile 2022.

3.1.3. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2022.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Immobilizzazioni immateriali	368.488	228.280	140.208
Immobilizzazioni materiali (incluse diritti d'uso)	125.901	111.843	13.958
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	24.894	14.593	10.291
Altre attività non correnti e imposte anticipate	37.096	32.855	4.231
Totale attività non correnti	556.379	387.571	168.808
Rimanenze di magazzino	153.738	144.034	9.702
Crediti commerciali	539.298	434.579	96.089
Altre attività correnti	131.274	80.779	40.499
Attività d'esercizio correnti	828.278	669.388	150.890
Debiti verso fornitori	686.074	525.879	160.195
Altri debiti correnti	251.318	178.031	75.287
Passività d'esercizio a breve termine	937.392	703.910	233.482
Capitale d'esercizio netto	(17.110)	(32.922)	15.488
Fondi e altre passività tributarie non correnti	100.612	67.573	33.039
Benefici di dipendenti	48.204	44.379	3.825
Passività nette non correnti	148.878	111.952	36.924
Capitale Investito Netto	390.399	243.197	147.173
Patrimonio netto	424.950	325.193	99.891
Liquidi ed altre attività finanziarie	(545.508)	(498.905)	(46.595)
Finanziamenti correnti e non correnti	306.004	253.813	52.391
Posizione Finanziaria Netta	(220.494)	(245.702)	25.208
Passività Finanziarie dirette (riso IFRS 16)	50.075	44.933	5.142
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza ¹	155.740	108.397	47.343
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(33.681)	(91.962)	58.281

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito netto, che passa da Euro 243,2 milioni al 30 aprile 2022 ad Euro 390,4 milioni al 30 aprile 2023, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, che passano da Euro 387,7 milioni al 30 aprile 2022 ad Euro 556,4 milioni al 30 aprile 2023, generato essenzialmente dagli investimenti in acquisizioni societarie;

1. Debiti ad invoglio relativi verso soci e minoranze nei confronti di controllati (E.ON O&G, Pal Oil&G), passività dirette nei confronti di imprese controllate e associate ed ai gruppi gemelli di questi e in esecuzione di carte di intenti sottoscritte.

- Incremento del capitale d'esercizio netto per Euro 15,4 milioni che passa da un saldo negativo di Euro 32,5 milioni al 30 aprile 2022 ad un saldo negativo di Euro 17,1 milioni al 30 aprile 2023 e riflette principalmente l'aumento del magazzino per Euro 14,7 milioni Y/Y, peraltro meno che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato di Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2023 è attiva (liquidità netta) per Euro 239,5 milioni rispetto ad Euro 245,3 milioni al 30 aprile 2022.

La Posizione Finanziaria Netta Reported del Gruppo al 30 aprile 2023 calcolata al netto di debiti IFRS (debiti ed impegni per pagamenti differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie e debiti per diritti d'uso in applicazione IFRS 16 pari ad Euro 205,8 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente

e seguito degli investimenti in acquisizioni societarie) è attiva (liquidità netta) per Euro 33,7 milioni, in contrazione rispetto ad Euro 89,9 milioni al 30 aprile 2022 (calcolata al netto di debiti IFRS per Euro 153,3 milioni), a fronte del Cash Flow Operativo dell'esercizio e dopo investimenti in acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche per circa Euro 140 milioni sempre nell'esercizio al 30 aprile 2023, nonché la distribuzione di dividendi e operazioni di buy-back nello stesso periodo per circa Euro 25,5 milioni.

Nel periodo in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto consolidato, che al 30 aprile 2023 ammonta ad Euro 424,0 milioni in crescita rispetto ad Euro 335,2 milioni al 30 aprile 2022, grazie all'utile di periodo e al netto della distribuzione di dividendi per Euro 13,9 milioni e del buy-back effettuato nell'esercizio per Euro 11,2 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Liquidità	(537.507)	(496.311)	(41.196)
Crediti finanziari correnti e titoli a breve	(7.993)	(2.594)	(5.399)
Finanziamenti correnti	130.710	130.054	656
Posizione Finanziaria Netta corrente	(414.790)	(368.851)	(45.939)
Finanziamenti non correnti	175.294	123.559	51.735
Posizione Finanziaria Netta non corrente	175.294	123.559	51.735
Posizione Finanziaria Netta	(239.496)	(245.292)	5.796
Passività finanziarie diritti d'uso IFRS 16	50.075	44.933	5.142
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	155.740	108.397	47.343
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(33.681)	(91.962)	58.281

3.2. Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo

3.2.1. Risultati del settore VAD

Il Settore Value Added Distribution (VAD), attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche a valore aggiunto, nell'esercizio consegue una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 20,4%, dell'Ebitda del 20,5% (Ebitda margin stabile al 4,9% Y/Y) e dell'utile netto dopo le imposte pari al 3,2%. La crescita conseguita nell'esercizio è stata pressoché interamente organica e riflette i risultati degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti ed in particolare il positivo andamento delle Business Unit Digital Green, Networking e Collaboration, Security ed Enterprise Software. Grazie ai risultati conseguiti e

alla strategia di focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto del mercato (Security, Cloud e Digital Green), il Settore consolida la market share in Italia (48% del totale delle categorie Data Center, Networking, ed Enterprise software, fonte Simi, maggio 2023). Nel corso dell'esercizio sono state anche concluse due importanti operazioni di investimento per lo sviluppo futuro:

- l'acquisizione del 100% di Brainwork Computer Technologies GmbH, società con sede a Monaco specializzata nell'offerta di soluzioni software, networking;
- l'acquisizione di Atinia Distribuzione Srl, operatore di riferimento nell'offerta di soluzioni di managed printing. Il consolidamento della società nel perimetro di Gruppo è avvenuto da maggio 2023.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAD riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022:

Settore VAD

(In migliaia di Euro)	30/04/2023	%	30/04/2022	%	Variazione 2022
Ricavi verso terzi	2.116.381		1.758.678		20,9%
Ricavi inter-settore	105.396		90.086		17,0%
Totale Ricavi	2.221.737		1.848.764		20,7%
Altri proventi	13.990		16.515		-15,3%
Totale ricavi e altri proventi	2.235.727	100,0%	1.865.279	100,0%	20,4%
Costi per acquisto prodotti	(7.038.987)	-91,1%	(1.607.180)	-91,4%	20,0%
Margine commerciale lordo	156.745	8,9%	193.690	9,6%	24,1%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(54.873)	-2,5%	(43.194)	-2,3%	27,1%
Costi del lavoro	(28.077)	-1,3%	(23.774)	-1,3%	18,1%
Altri oneri	(3.889)	-0,3%	(2.571)	-0,1%	166,2%
Ebitda	199.112	4,9%	90.581	4,9%	20,5%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(1.566)	-0,2%	(1.509)	-0,2%	1,3%
Accantonamenti e altri costi non monetari	(2.853)	-0,1%	(1.051)	-0,2%	-29,6%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	191.693	4,8%	82.021	4,4%	24,8%
Ammortamenti Ito clienti e know how (PPA)	(1.723)	-0,1%	(1.332)	-0,1%	29,4%
Risultato operativo (Ebit)	99.970	4,5%	80.689	4,3%	23,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(6.859)		(3.779)		134,4%
Risultato lordo delle imposte	91.111	4,1%	76.910	4,1%	18,5%
Imposte sul reddito	(27.088)		(29.555)		33,1%
Risultato netto d'esercizio	64.023	2,9%	58.555	3,0%	13,2%

Settore VAD

(In migliaia di Euro)	30/04/2023	%	30/04/2022	%	Variazione 23/22
Risultato netto di pertinenza di terzi	991		841		17,8%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	83.032	2,8%	55.714	3,0%	13,1%
Risultato netto Adjusted	65.249	2,9%	57.583	3,1%	13,5%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	64.258	2,9%	56.662	3,1%	13,4%

Il Totale Ricavi e altri proventi, pari ad Euro 2.235,7 milioni al 30 aprile 2023, cresce del 20,4% rispetto al 30 aprile 2022. Lo sviluppo dei ricavi beneficia della strategia di focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto del mercato e dell'ampliamento delle soluzioni offerte alla clientela.

Il margine commerciale lordo cresce del 24,1% passando da Euro 160,1 milioni (8,6% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2022 ad Euro 198,7 milioni (8,9% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2023, grazie allo sviluppo dei ricavi di vendita ed ad un sales mix più favorevole.

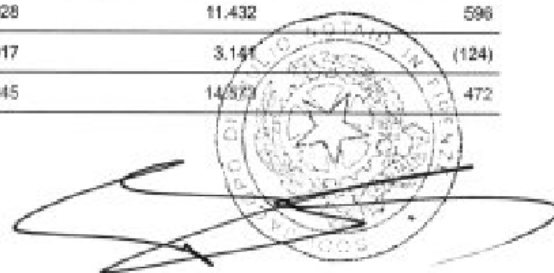
Il risultato di Ebitda nel periodo in esame è pari ad Euro 109,1 milioni (Ebitda margin stabile al 4,9% Y/Y), in sensibile aumento (+20,5% Y/Y) rispetto ad Euro 90,6 milioni al 30

aprile 2022. L'utile netto di esercizio è pari ad Euro 64,0 milioni con un incremento del 13,2% rispetto ad Euro 56,6 milioni al 30 aprile 2022, grazie all'evoluzione favorevole della redditività operativa, alla riduzione dell'impatto degli ammortamenti e degli altri accantonamenti e nonostante la crescita degli oneri finanziari che passano da Euro 3,8 milioni al 30 aprile 22 a Euro 8,9 milioni al 30 aprile 23 a seguito della dinamica sfavorevole dei tassi di interesse.

Al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di PPA il Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo è pari ad Euro 64,3 milioni (+13,4% Y/Y) rispetto ad Euro 56,7 milioni al 30 aprile 2022.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Immobilizzazioni immateriali	30.456	26.380	4.076
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	49.152	48.625	527
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.900	10.953	947
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	9.830	9.322	508
Totale attività non correnti	101.338	95.280	6.058
Rimanenze di magazzino	126.186	119.601	6.585
Crediti commerciali	344.480	289.826	54.654
Altre attività correnti	47.325	34.449	12.876
Attività d'esercizio correnti	517.991	443.876	74.115
Debiti verso fornitori	455.459	420.799	34.660
Altri debiti correnti	58.078	33.554	24.524
Passività d'esercizio a breve termine	513.537	454.353	59.184
Capitale d'esercizio netto	4.454	(10.477)	14.931
Fondi e altre passività tributarie non correnti	12.028	11.432	596
Benefici ai dipendenti	3.017	3.141	(124)
Passività nette non correnti	15.045	14.572	472



Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 2022
Capitale Investito Netto	90.747	79.230	20.517
Patrimonio netto	315.351	273.625	41.726
Liquidi ed altre attività finanziarie	(369.209)	(337.282)	(31.927)
Finanziamenti correnti e non correnti	136.542	99.019	9.523
Posizione Finanziaria Netta	(269.867)	(238.262)	(22.464)
Passività Finanziarie dirette d'uso IFRS 18	20.280	21.335	(1.055)
Debiti ad impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	14.773	12.019	2.254
Posizione Finanziaria Netta Reportata	(225.814)	(204.407)	(21.269)

Si rileva un miglioramento ulteriore dei principali indicatori patrimoniali.

Grazie al favorevole andamento economico e la generazione di cassa corrente la Posizione Finanziaria Netta mostra un miglioramento ulteriore, passando da un saldo attivo di Euro 238,3 milioni al 30 aprile 2022 ad un saldo attivo di Euro 260,7 milioni al 30 aprile 2023. Nel periodo in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto che raggiunge il totale di Euro 315,4 milioni al 30 aprile 2023, rispetto ad Euro 273,6 milioni al 30 aprile 2022 grazie all'utile di periodo.

3.2.2. Risultati del settore SSI

Il Settore Software e System Integration (SSI), attivo nell'offerta di soluzioni software e di innovazione tecnologica per i segmenti SME ed Enterprise, consegue nel periodo in esame una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 22,8%, dell'Ebitda pari al 25,1% (Ebitda margin pari al 12,1% rispetto all'11,9% dell'esercizio precedente) e dell'utile netto pari al 16,9%. Nell'esercizio la crescita del Settore è stata prevalentemente organica (per circa il 70% del totale), sebbene sia proseguita la strategia di sviluppo con operazioni di M&A bolt-on tra cui le principali acquisizioni di controllo societario indicate di seguito:

- Durante SpA (progettazione ed offerta di soluzioni di Digital Workspace, Collaboration ed integrazioni di sistemi multimediali);
- Yoctolt Srl (servizi e soluzioni in ambito Cloud e Security);
- Mediamente Consulting Srl (soluzioni di Data Science ed analisi dei dati aziendali);
- Cyrus Consulting Services GmbH (consulenza tecnica e di compliance in ambito cyber security);
- Amaeco Srl (sviluppo e progettazione di sistemi di monitoraggio energetico);
- Assil Informatica Srl (soluzioni software per il segmento agroalimentare);
- Next Step Solution Srl (soluzioni software per la digitalizzazione dei pagamenti dei servizi pubblici).

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Settore SSI					
(in migliaia di Euro)	30/04/2023	%	30/04/2022	%	Variazione 23/22
Ricavi verso terzi	672.880		555.461		21,1%
Ricavi inter-settore	6.000		4.713		27,3%
Totale Ricavi	678.880		560.194		21,2%
Altri proventi	23.758		11.974		98,4%
Totale ricavi e altri proventi	702.638	100,0%	572.168	100,0%	22,8%
Costo per acquisto prodotti	(254.320)	-36,2%	(200.870)	-35,1%	26,6%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(180.763)	-25,7%	(154.912)	-27,1%	16,7%
Costo del lavoro	(175.115)	-24,9%	(144.886)	-25,3%	20,9%
Altri oneri di gestione	(7.558)	-1,1%	(3.645)	-0,6%	107,4%
Ebitda	84.882	12,1%	67.855	11,8%	25,1%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(26.780)	-3,8%	(22.227)	-3,9%	20,5%
Accantonamenti e altri costi non monetari	(3.447)	-0,5%	(3.081)	-0,5%	11,5%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	54.655	7,8%	42.537	7,4%	28,5%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(12.339)	-1,8%	(8.376)	-1,5%	47,3%
Risultato operativo (Ebit)	42.316	6,0%	34.161	6,0%	23,9%
Proventi e oneri finanziari netti	(4.081)		(1.439)		183,6%
Risultato a lordo delle imposte	38.235	5,4%	32.722	5,7%	16,8%
Imposte sul reddito	(11.522)		(9.864)		16,8%
Risultato netto d'esercizio	26.713	3,8%	22.858	4,0%	16,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	4.299		4.403		-2,4%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	22.414	3,2%	18.455	3,2%	21,5%
Risultato netto Adjusted	35.486	5,1%	28.820	5,0%	23,2%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	31.197	4,4%	24.417	4,3%	27,8%

Il totale Ricavi ed altri proventi al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 702,6 milioni con una crescita del 22,8% Y/Y, mentre il risultato di Ebitda raggiunge Euro 84,9 milioni, in aumento del 25,1% Y/Y.

L'incremento della redditività operativa è favorito dallo sviluppo delle principali Strategic Business Unit, grazie ad una crescita prevalentemente organica nell'esercizio in esame. Il ricorso alla leva esterna ha contribuito per circa il 30% alla crescita dei ricavi e della redditività operativa. Le variazioni di perimetro conseguenti le operazioni di acquisizione societaria hanno riguardato in particolare:

- Cloud Technology Services and Security Solutions: Cyres Consulting Services GmbH dal 1 gennaio 2023;
- Smart Services: Yoctolt Srl dal 1 luglio 2022;
- Digital Workspace: Durante SpA e Digital Independent Srl dal 1 maggio 2022;
- Var4industries: Amaeco Srl dal 1 gennaio 2023;



- ERP e Vertical Applications: Albalog Srl dal 1 settembre 2022, Alfasap Srl, Dynamic Business Solution Srl dal 1 ottobre 2022, Assist Informatica Srl, Next Step Solution Srl, Aldebra Srl, Var 4 Retail Srl dal 1 gennaio 2023.
- Data Science: Mediamente Consulting Srl dal 1 novembre 2022.

L'utile netto del Settore al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 26,7 milioni, in miglioramento del 16,9% rispetto ad Euro 22,9 milioni al 30 aprile 2022, grazie all'evoluzione favorevole dei ricavi e della redditività operativa al netto di un'incidenza maggiore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e degli oneri finanziari. Al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know-how) iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 12,3 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, il Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo è pari ad Euro 31,2 milioni in crescita del 27,8% rispetto ad Euro 24,4 milioni al 30 aprile 2022.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Stato Patrimoniale Riclassificato

	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Immobilizzazioni immateriali	225.030	196.158	69.372
Immobilizzazioni materiali (dritto d'uso)	63.102	54.466	8.836
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	13.163	3.091	9.412
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	14.582	13.322	1.260
Totale attività non correnti	315.877	227.037	89.166
Rimanenze di magazzino	29.748	22.259	7.487
Crediti commerciali	195.458	159.176	36.232
Altre attività correnti	80.521	63.596	26.925
Attività d'esercizio correnti	305.735	235.031	76.704
Debiti verso fornitori	160.538	131.758	28.780
Altri debiti correnti	162.943	121.979	40.964
Passività d'esercizio a breve termine	323.481	253.737	69.744
Capitale d'esercizio netto	(17.746)	(18.706)	960
Fondi e altre passività tributarie non correnti	62.004	43.224	19.440
Benefici ai dipendenti	38.319	34.293	4.026
Passività nette non correnti	100.963	77.517	23.466
Capitale Investito Netto	188.888	131.414	65.674
Patrimonio netto	57.648	35.611	21.435
Liquidità ed altre attività finanziarie	(143.632)	(141.909)	(1.803)
Finanziamenti correnti e non correnti	104.478	141.555	12.923
Posizione Finanziaria Netta	16.694	(644)	17.999
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	24.303	16.548	5.795
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	106.063	77.099	28.394
Posizione Finanziaria Netta Reportad	141.642	96.983	45.239

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2023 è passiva per Euro 10,6 milioni, rispetto ad un saldo attivo di Euro 444 migliaia al 30 aprile 2022, e riflette il cash flow operativo al netto degli investimenti riferiti principalmente alle acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche realizzate negli ultimi 12 mesi.

La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 106,1 milioni e passività IFRS 16 per Euro 24,3 milioni) al 30 aprile 2023 è passiva per Euro 141,0 milioni rispetto ad Euro 95,8 milioni e riflette l'aumento dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci per Euro 26,4 milioni, a seguito degli investimenti in acquisizioni societarie realizzate nell'esercizio che prevedono componenti di coinvolgimento a medio e lungo termine dei key people.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2023 ammonta ad Euro 57,0 milioni in crescita rispetto ad Euro 35,6 milioni al 30 aprile 2022 e riflette gli utili di periodo al netto delle variazioni delle riserve di consolidamento.

3.2.3. Risultati del settore Business Services

Il Settore Business Services, attivo nell'offerta di security solutions, digital platform e vertical banking application per il segmento Financial Services, prosegue il percorso di crescita intensificando gli investimenti in competenze e piattaforme software a supporto della crescita futura. Al 30 aprile 2023 il Settore consegue ricavi per Euro 84,4 milioni in crescita del 43,2%, un Ebitda in aumento del 92% (Ebitda margin pari al 13,0% in significativa crescita rispetto al 9,7% Y/Y) ed un Utile

netto per Euro 2,1 milioni rispetto ad una perdita di Euro 90 migliaia al 30 aprile 2022.

I risultati dell'esercizio riflettono in particolare l'avvio della Business Unit Vertical Banking Application ("BDX"), specializzata nello sviluppo di piattaforme software per il mercato dei financial services recentemente rafforzata a seguito della costituzione di BDY Srl, società attiva nell'offerta di software di core banking, BPO e servizi applicativi nata dalla partnership strategica con Banca Sella e dell'acquisizione del controllo di Euro Finance Systems S.A., operante nello sviluppo di soluzioni software per il mercato dei derivati.

La crescita per leva esterna affianca anche la Business Unit Digital Platform con l'acquisto della maggioranza del capitale di DVR Srl, Emmedi Srl ed Ever Green Mobility Rent Srl, società dedicate allo sviluppo di piattaforme digitali e di process automation. Nel mese di marzo 2023 è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisto del 51% di 130 Servicing SpA, società che offre servizi di consulenza e soluzioni di master servicing per la gestione di operazioni di securitization. Il perfezionamento dell'acquisizione di 130 Servicing SpA ed il relativo avvio del consolidamento, condizionato all'autorizzazione di Banca d'Italia, è atteso nel primo semestre del nuovo anno fiscale. Complessivamente il ricorso alla leva esterna ha contribuito per circa il 40% alla crescita dei ricavi e per il 30% a quella della redditività operativa.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Business Services riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Settore Business Services

(in migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Variazione 23/22
Ricavi verso terzi	77.827		55.496		39,2%
Ricavi inter-settore	1.626		2.116		-23,2%
Totale Ricavi	79.453		57.612		38,9%
Altri proventi	5.198		1.890		276,9%
Totale ricavi e altri proventi	84.651	100,0%	59.502	100,0%	43,3%
Costo per acquisto prodotti	(10.223)	-12,1%	(5.711)	-9,7%	79,9%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(35.203)	-41,7%	(25.077)	-42,6%	40,4%

Settore Business Services

(in migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Variazione 23/22
Costo del lavoro	(27.488)	-52,6%	(22.121)	-37,6%	24,3%
Altri oneri di gestione	(462)	-0,9%	(276)	-0,5%	67,4%
Ebitda	10.874	13,6%	5.717	9,7%	92,6%
Ammortamenti (beni materiali e immateriali (software))	(3.595)	-4,3%	(2.858)	-4,9%	25,8%
Accantonamenti e altri costi non monetari	(110)	-0,1%	(343)	-0,6%	-67,9%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	7.269	9,0%	2.516	4,3%	189,9%
Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico acquisiti	(4.216)	-5,0%	(1.991)	-3,4%	111,8%
Risultato operativo (Ebit)	3.054	3,6%	525	0,9%	481,9%
Proventi e oneri finanziari netti	(1.320)	-1,6%	(148)	-0,3%	-198,6%
Risultato a lordo delle imposte	1.733	2,1%	80	0,1%	2065,2%
Imposte sul reddito	351	0,4%	(170)	-0,3%	-306,5%
Risultato netto d'azienda	2.084	2,5%	(90)	-0,2%	-2415,6%
Risultato netto di pertinenza di terzi	347	0,4%	140	0,3%	147,9%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	1.737	2,1%	(230)	-0,4%	-865,2%
Risultato netto Adjusted	5.985	8,0%	1.327	2,3%	283,1%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	4.738	6,0%	1.187	2,0%	299,1%

I Ricavi e altri proventi del Settore Business Services sono pari ad Euro 84,4 milioni al 30 aprile 2023 in crescita del 43,2% Y/Y, con un risultato di Ebitda pari ad Euro 11,0 milioni (+92,0% Y/Y). L'Ebitda margin passa dal 0,7% al 30 aprile 2022 al 13,0% al 30 aprile 2023, grazie alla crescita del perimetro delle soluzioni applicative offerte alla clientela.

L'utile netto al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 2,1 milioni in crescita significativa rispetto ad una perdita di Euro 90 migliaia al 30 aprile 2022, favorito dall'aumento della redditività operativa. L'incremento degli ammortamenti di liste clienti e know how tecnologico per acquisizioni societarie pari ad Euro 2,2 milioni riflette gli investimenti in M&A realizzati nell'esercizio. Il Risultato netto Adjusted di settore, al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di PPA, è positivo per Euro 4,7 milioni (+299,1% Y/Y), rispetto ad Euro 1,2 milioni al 30 aprile 2022.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Immobilizzazioni immateriali	152.077	43.941	68.136
Immobilizzazioni materiali (debite d'uso)	12.225	3.183	9.042
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	128	130	(2)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	4.071	3.830	1.141
Totale attività non correnti	129.844	66.984	73.317
Rimanenza di magazzino	3.318	2.412	906
Crediti commerciali	27.405	22.457	4.948

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Altre attività correnti	6.073	4.277	1.796
Attività d'esercizio correnti	36.792	29.147	7.645
Debiti verso fornitori	18.280	14.541	3.719
Altri debiti correnti	21.433	17.035	4.398
Passività d'esercizio a breve termine	39.693	31.576	8.117
Capitale d'esercizio netto	(2.901)	(2.429)	(472)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	26.062	12.537	13.545
Benefici ai dipendenti	4.921	5.024	(103)
Passività nette non correnti	31.003	17.561	13.442
Capitale investito Netto	95.497	38.694	56.803
Patrimonio netto	43.141	16.259	26.881
Liquidità ed altre attività finanziarie	(30.562)	(16.069)	(14.493)
Finanziamenti correnti e non correnti	42.984	12.997	29.987
Posizione Finanziaria Netta	12.422	(3.072)	15.494
Passività Finanziarie d'uso IFRS 16	5.065	4.782	283
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	34.869	18.134	16.735
Posizione Finanziaria Netta Reported	52.356	19.844	32.512

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2023 è passiva per Euro 12,4 milioni, rispetto ad un saldo attivo di Euro 3,1 milioni al 30 aprile 2022, e riflette la dinamica positiva del cash flow operativo e i maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali riferiti principalmente alle partecipazioni di controllo acquisite nel corso dell'esercizio. La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 34,9 milioni e passività IFRS 16 per Euro 5,1 milioni) al 30 aprile 2023 è passiva per Euro 52,4 milioni, rispetto ad Euro 19,8 milioni a seguito dell'aumento dei debiti ed impegni per acquisto di partecipazioni verso soci di minoranza per Euro 16,7 milioni.

Si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto del Settore che raggiunge il totale di Euro 43,1 milioni al 30 aprile 2023, rispetto ad Euro 16,3 milioni al 30 aprile 2022.



3.2.4. Risultati del settore Corporate

Il Settore Corporate è attivo nella governance strategica e la gestione dei servizi di corporate management (amministrazione, finanza, controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi e delle piattaforme operative) a favore delle società del Gruppo. Nell'esercizio in esame il Settore ha ampliato l'offerta di servizi ed il proprio organico per supportare l'espansione del perimetro di consolidamento ed il processo di integrazione conseguente l'accelerazione delle operazioni di acquisizione societaria da parte del Gruppo.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Settore Corporate					
(in migliaia di Euro)	2023	%	2022	%	Variazione 23/22
Ricavi verso terzi	912		748		21,8%
Ricavi intra-settore	13.555		12.037		12,6%
Totale Ricavi	14.467		12.785		13,2%
Altri proventi	5.176		3.054		67,8%
Totale ricavi e altri proventi	19.643	100,0%	15.839	100,0%	23,8%
Costo per acquisto prodotti	(71)	-0,4%	(61)	-0,4%	16,4%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(5.633)	-34,8%	(5.129)	-32,3%	33,2%
Costi del lavoro	(7.809)	-39,8%	(6.999)	-44,1%	11,6%
Altri oneri di gestione	(182)	-0,9%	(193)	-1,2%	-5,7%
Ebitda	4.748	24,2%	3.487	22,0%	36,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(405)	-2,1%	(413)	-2,6%	-1,9%
Accantonamenti e altri costi non monetari	(5.743)	-36,3%	(4.312)	-27,2%	66,4%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	(2.400)	-12,2%	(1.238)	-7,8%	93,8%
Ammortamenti Isp clienti e know-how tecnologico (PPA)					
Risultato operativo (EBIT)	(2.400)	-12,2%	(1.238)	-7,8%	93,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(26)		551		-122,9%
Risultato a lordo delle imposte	(2.426)	-12,3%	(687)	-4,3%	267,7%
Imposte sul reddito	120		(58)		-306,9%
Risultato netto d'esercizio	(2.406)	-12,2%	(749)	-4,7%	223,0%
Risultato netto di pertinenza di terzi					
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(2.406)	-12,2%	(749)	-4,7%	223,0%
Risultato netto Adjusted	132	1,0%	54	-4,7%	198,5%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	132	1,0%	54	-4,7%	198,5%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 19,6 milioni, risulta in crescita del 23,8% grazie allo sviluppo dei servizi di organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione o controllo, gestione delle risorse umane, corporate governance, servizi legali ed IT erogati da Sesa SpA a favore delle società del Gruppo, che nell'esercizio ha registrato un ulteriore ampliamento delle società utilizzatrici. La redditività operativa (Ebitda) al 30 aprile 2023 è pari ad Euro 4,7 milioni, in crescita del

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2023 è attiva (liquidità netta) per Euro 1,9 milioni, in flessione rispetto ad un saldo attivo di Euro 3,5 milioni al 30 aprile 2022, e riflette la generazione di cassa operativa al netto degli investimenti di periodo, il piano di acquisto azioni proprie per Euro 11,2 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 13,9 milioni effettuata nel mese di settembre 2022.

3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2023, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022

Conto economico riclassificato					
	30/04/2023	%	30/04/2022	%	Variazione 23/22
Ricavi netti	13.664		12.272		11,2%
Altri Proventi	5.211		3.074		69,0%
Totale Ricavi e Altri Proventi	18.875	100,0%	15.347	100,0%	23,0%
Acquisto merci	(66)	0,3%	(67)	0,4%	15,6%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(6.426)	34,1%	(4.824)	31,4%	33,3%
Costo del lavoro	(7.736)	41,0%	(6.868)	44,7%	12,8%
Altri oneri di gestione	(224)	1,2%	(264)	1,2%	9,8%
Totale Costi Operativi	(14.454)	76,6%	(11.943)	77,8%	21,8%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	4.421	23,4%	3.404	22,2%	29,8%
Ammortamenti	(398)		(413)		-3,6%
Accantonamenti e altri costi non monetari	(6.743)		(4.312)		56,4%
Risultato Operativo (Ebit)	(3.320)	-14,4%	(1.321)	-8,6%	105,9%
Proventi e oneri finanziari	23.041		16.552		29,0%
Risultato prima delle imposte (Ebit)	21.221	112,4%	17.231	112,3%	23,2%
Imposte sul reddito	(216)		(36)		-517,1%
Risultato netto	21.437	113,6%	17.196	112,8%	24,7%

Il Totale ricavi e altri proventi è pari ad Euro 18,9 milioni al 30 aprile 2023 in crescita di Euro 3,5 milioni (+23,0% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali e di compliance a favore delle società del Gruppo.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2023 è pari a Euro 14,5 milioni, in aumento di Euro 2,5 milioni (+21,0% Y/Y) rispetto ad Euro 11,9 milioni al 30 aprile 2022, a seguito delle maggiori necessità di risorse connesse all'incremento del perimetro delle società utilizzatrici. L'organico passa da 132 risorse a 144 risorse al 30 aprile 2023 per fronteggiare l'aumento del perimetro delle attività

svolte. Il Margine operativo lordo (Ebitda), pari ad Euro 4,4 milioni al 30 aprile 2023 risulta in crescita del 29,9% rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti e gli altri costi non monetari, accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 6,7 milioni relativo alla quota annuale e triennale del Piano di Stock Grant maturata con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, rispetto ad Euro 4,3 milioni al 30 aprile 2022. I proventi finanziari netti passano da Euro 18,5 milioni al 30 aprile 2022 ad Euro 23,9 milioni al 30 aprile 2023 grazie ai maggiori dividendi distribuiti da parte delle società controllate. Il Risultato netto dopo le imposte è pari a 21,4 milioni al 30 aprile 2023, in incremento del 24,7% rispetto all'utile netto al 30 aprile 2022 di Euro 17,2 milioni.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2022.

Stato Patrimoniale Riclassificato

[in migliaia di Euro]	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Immobilizzazioni immateriali	285	197	88
Immobilizzazioni materiali (incluso deprezzo d'uso)	1.412	671	736
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	100.489	96.510	3.950
Totale attività non correnti	102.186	97.387	4.770
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	3.025	1.699	1.366
Altre attività correnti	8.037	4.632	4.306
Altre attività correnti	12.482	6.291	6.171
Debiti verso fornitori	2.191	1.154	1.037
Altri debiti correnti	10.596	5.749	4.781
Passività d'esercizio a breve termine	12.691	6.963	5.738
Capitale d'esercizio netto	(229)	(612)	380
Fondi e altre passività tributarie non correnti	28	41	(13)
Benefici ai dipendenti	2.032	1.947	85
Passività nette non correnti	2.060	1.989	72
Capitale investito Netto	99.877	94.787	5.090
Patrimonio netto	100.691	97.650	3.151
Liquidità ed altre attività finanziarie	(1.335)	(3.217)	1.882
Finanziamenti correnti e non correnti		42	(42)
Posizione Finanziaria Netta	(1.335)	(3.175)	1.840
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	266	267	90
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	45	45	
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(924)	(2.833)	1.938

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2023 evidenzia una crescita del capitale investito netto per Euro 5.090 migliaia, riferito al comparto partecipativo.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la Posizione Finanziaria Netta è attiva per Euro 1,3 milioni al 30 aprile 2023 rispetto ad Euro 2,9 milioni al 30 aprile 2022. La copertura del fabbisogno finanziario per gli investimenti nell'attivo fisso è avvenuta grazie al cash flow operativo generato nell'esercizio ed al flusso dei dividendi incassati dalle società controllate.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2023 ammonta ad Euro 100,8 milioni, in crescita rispetto ad Euro 97,6 milioni al 30 aprile 2022 grazie essenzialmente agli utili d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti nel settembre 2022 per Euro 13,9 milioni e dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'esercizio per Euro 11,2 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2023	30/04/2022	Variazione 23/22
Liquidità	(1.335)	(3.217)	1.882
Crediti finanziari correnti			
Finanziamenti correnti		42	(42)
Indebitamento finanziario corrente	(1.335)	(3.175)	1.840
Indebitamento finanziario non corrente			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione Finanziaria Netta	(1.335)	(3.175)	1.840
Passività IFRS 16	366	267	99
Impegni per acquisto partecipazioni (Earn out, Put Option, dilazioni prezzo)	45	45	
Posizione Finanziaria Netta Reported	(924)	(2.863)	1.939

3.4. Principali performance di sostenibilità

Indicatori di sostenibilità

Indicatori di performance ambientali ⁽¹⁾	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Consumi Energetici (GJ)	38.351	39.263	35.508
- Energia elettrica acquistata (GJ)	32.016	33.011	28.443
- Gas naturale (GJ)	6.335	6.252	7.065
Emissioni pro-capite (tCO₂)⁽²⁾	5,413	5,166	5,853
Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO₂)	1,33	1,36	1,39
Totale energia elettrica consumata (MWh)	10.105,890	10.207,608	7.906,912
- energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili a basso impatto (kWh)	8.256.123	7.921.934	
- energia autoprodotta da fonti rinnovabili (kWh)	1.832.755	1.007.902	250.773
Gas Naturale (tCO₂)	350	363	387
- sint.	100.757	177.268	205.611
Gasolio per gruppi elettrogeni (tCO₂)	9	9	9
- litri	5.800	2.800	3.280
- GJ	236	905	119
Prelevi idrici (Megalitri⁽³⁾)	26,90	26,37	30,73
- di cui da aree a stress idrico	18,30	18,28	22,08
Consumi di combustibile (tCO₂)	4.351	4.538	2.987
Consumi di combustibile (GJ)	59.491	54.711	48.617
Totale rifiuti (t)	135	197	326
Totale rifiuti pro-capite (t)	0,03	0,04	0,11
Valore Economico Netto Generato	383.313	314.998	256.160
Valore Testimoniato	74.732	64.674	42.138
Valore Distribuito	308.581	250.324	204.022
Di cui remunerazione Risorse Umane	238.435	197.163	162.972
Di cui remunerazione Pubblica Amministrazione	39.312	31.750	26.378
Di cui remunerazione Azionisti *	19.489	13.998	13.111

(1) Determinata in base alle premesse di definizione del risultato di esercizio 2023 sottoposte all'Assemblea del prossimo 29 Agosto 2023 (29 agosto in seconda convocazione).

(1) Bilancio consolidato esercizio 2023: Valore PR del Gruppo al 30 aprile 2023 di 2.000.000.000 (12,3% di riduzione rispetto al 21,7%); Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 (valori Scope 2 CO₂) - energia elettrica

(2) 1 litro di gasolio equivale a 1,005 tCO₂

3.4.1. Ambiente

Il Gruppo Sesa ritiene importante dare un'informazione completa e trasparente a beneficio degli Stakeholder relativamente alla propria performance ambientale.

CONSUMI ENERGETICI, IDRICI E DI GAS NATURALE

Nell'esercizio al 30 aprile 2023, in cui il Gruppo Sesa ha incrementato il perimetro delle proprie risorse umane del 13% e dei ricavi di oltre il 21% rispetto all'anno precedente, con un ampliamento delle sedi sia a livello nazionale che europeo, i consumi di energia elettrica e di gas naturale sono stati pari a 38.391 GJ con una riduzione del 2,2%, registrando una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ legate al consumo di energia elettrica (-15,6%) ed una ulteriore crescita della autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (+25% Y/Y, 438 tonnellate di emissioni evitate).

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based, derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento, acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, nel complesso limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici.

I principali consumi derivano dall'utilizzo di energia elettrica per gli uffici e il Data Center (con un fabbisogno energetico pari a 2.439.365 kWh nell'esercizio al 30 aprile 2023, interamente coperto da energia 100% green) e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal carburante per le autovetture aziendali. Il Gruppo ritiene importante monitorare

le emissioni di gas ad effetto serra e di altre tipologie al fine di perseguire un progressivo ridimensionamento della propria carbon footprint.

ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, al 30 aprile 2023, sono stati utilizzati complessivamente 10,2 milioni di kWh (-0,11% Y/Y), con una quota di energia green ed autoprodotta di oltre il 92% del totale. I consumi di energia elettrica risultano in linea con quelli del precedente esercizio nonostante l'aumento dell'organico, l'ampliamento dei locali utilizzati ad uso ufficio nonché delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Si rileva infatti una rilevante riduzione dell'indice "kWh per capita" (consumo medio annuale di elettricità per persona, misurato in chilowattora) che passa da 2.685 kWh a 2.296 kWh (-14,5% Y/Y).

Presto il Polo Tecnologico di Empoli e presso gli uffici delle società P.M. Service, Di.Tech, BDS Factory e Base Digitale, in particolare, sono funzionanti impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1,3 milioni di kWh al 30 aprile 2023 (+25% Y/Y). Calcoliamo le emissioni di gas a effetto serra secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol applicando entrambi i metodi previsti: market-based e location-based.

Il metodo market-based prevede l'attribuzione di fattori emissivi pari a zero per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Il metodo location-based prevede invece l'applicazione di fattori emissivi pari a quelli medi nazionali.

Consumi di energia Elettrica¹⁾

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
kWh	10.196.000	10.207.630	7.903.912
GJ	32.016	33.011	25.443
ICO ₂ Scope 2 Location-based	3.428	1.430	2.870
ICO ₂ Scope 2 Market-based	848	768	
Autoproduzione Energia Elettrica			
ICO ₂ evitate - Scope 2	408	340	85
Totale (kWh)	1.302.765	1.037.980	250.773
Totale (GJ)	4.091	3.736	903

¹⁾ Il calcolo delle emissioni evitate di CO₂ da consumi di energia elettrica Scope 2 è stato effettuato secondo un coefficiente di emissione per energia elettrica pari al 0,026397 tonnellate CO₂ eq/kWh, calcolato da Terna, diff. 3.3.21 ed CO₂ kWh.

Consumi di gas naturale¹¹

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
CO ₂ - Scope 1	308	352	297
Sesa	181,707	177,290	200,011
GJ	8,375	6,254	7,857

GAS NATURALE

Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, utilizzato unicamente negli impianti di riscaldamento, al 30 aprile 2023 sono state prodotte complessivamente 358 tonnellate di CO₂ rispetto alle 351 tonnellate dell'anno precedente (+1,99% Y/Y) ed alle 307 tonnellate al 30 aprile 2021. Si evidenzia una sostanziale stabilità dei consumi Y/Y ed una consistente riduzione del consumo di gas rispetto all'esercizio 2021 (-10% Y/Y) per effetto delle azioni di efficientamento nelle sedi del Gruppo e, in particolare, della sostituzione dei generatori di calore e dei gruppi refrigeratori presenti nel Polo Tecnologico di Empoli e Milano.

GASOLIO PER GRUPPI ELETTROGENI

Il consumo di gasolio per gruppi elettrogeni ha subito un incremento passando da 2.890 litri al 30 aprile 2022 a 5.610 litri al 30 aprile 2023. L'incremento in oggetto è conseguente un maggiore utilizzo dei generatori per garantire la continuità operativa dei Data Center ed una maggior frequenza dei test di funzionamento (incremento delle certificazioni e audit di qualità).

Consumi di gasolio per gruppi elettrogeni

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
CO ₂ - Scope 1	15,11	7,75	8,79
litri	5,610	2,890	3,280
GJ	208	105	119

CONSUMO DI COMBUSTIBILE FLOTTA DEL GRUPPO

Nell'esercizio è proseguita l'attività di ammodernamento della flotta del Gruppo sulla base di criteri "green", con la progressiva adozione di mezzi a ridotto impatto ambientale e l'utilizzo di strumenti di collaboration per ridurre gli spostamenti tra le sedi del Gruppo. Prosegue l'installazione di spazi per la ricarica di auto elettriche presso le sedi delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2023 il Gruppo Sesa ha utilizzato combustibile per 59.491 GJ rispetto a 54.711 GJ del precedente esercizio, con una crescita che riflette l'espansione del perimetro. Si evidenzia una sostanziale stabilità dei consumi di carburante rispetto al Full Year al 30 aprile 2022 e 2021, nonostante un incremento del perimetro di circa il 40%, grazie alla sopracitata progressiva adozione di un parco autoveicoli a ridotto impatto ambientale nonché alle misure di mobilità sostenibile per favorire il ricorso al trasporto pubblico.

¹¹ Per la stima dei gas ad effetto serra (emissioni) derivanti dai consumi di gas naturale, si è proceduto con i gruppi elettrogeni e nei motori diesel con i fattori di conversione CO₂ (kg) per kWh (litri) e CO₂ (kg) per litro (litri) pubblicati dal Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Consumi di combustibile per tipologia (GJ)

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale consumi	59.491	84.711	40.817
Benzina	6.093	3.285	1.776
Gasolio	53.308	51.218	38.722
Metano	72	171	49
Gas	18	37	79

Consumi di combustibile per tipologia (tCO₂)

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale	4.391	4.638	2.587
Benzina	445	249	130
Gasolio	3.940	3.785	2.849
Metano	4	10	3
Gas	1	2	5

CONSUMI IDRICI

I consumi idrici del Gruppo si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi delle società del Gruppo e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio. Sebbene il numero delle società consolidate e il fatturato di Gruppo risultino crescenti, si segnala una sostanziale stabilità dei consumi di acqua rispetto al precedente esercizio al 30 aprile 2022 ed un rilevante decremento rispetto all'esercizio pre-pandemico al 30 aprile 2020 (-11% Y/Y), in virtù di una più efficiente gestione dei sistemi di raffreddamento dei data center di Gruppo, delle strategie di minimizzazione delle possibili perdite degli impianti e della campagna interna di sensibilizzazione finalizzata a un minor utilizzo di acqua. Per quanto riguarda la tipologia delle acque prelevate (100% dei prelievi idrici proviene da acquedotto), tutti i consumi idrici rientrano nella categoria delle acque dolci con ≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali.

Prelievi idrici

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale (Metri Cubi)	28.905	26.374	30.729
Totale (Mega Litri)	28,9	26,4	30,7
Prelievo da aree a stress idrico (Mega Litri)	18,3	18,2	22,1
% su totale prelievi	63%	69%	72%

STRESS IDRICO

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso e quindi alla disponibilità, qualità e accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Acqueduct Water Risk Atlas (<https://www.wri.org/aqueduct>) del World Resources Institute, che identifica il livello di stress idrico del territorio di riferimento di Sesa.

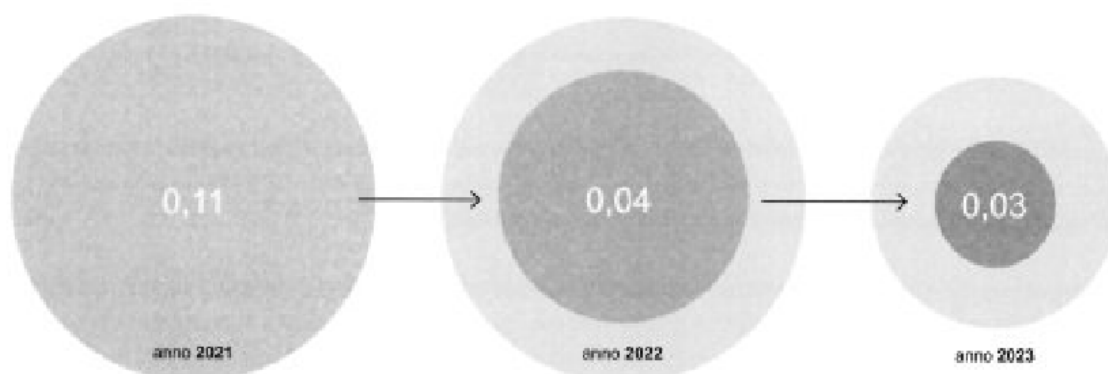
RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di rilevarne le quantità e il metodo di smaltimento. Sono considerati "speciali" e per questo trattati con modalità specifiche e rilevati i rifiuti di carta e cartone, plastica, legno e apparecchiature elettroniche dismesse che al 30 aprile 2023 sono stati prodotti dal Gruppo per un quantitativo di 135 tonnellate, in riduzione rispetto all'anno precedente (-14% Y/Y). Tale decremento è dovuto dalla progressiva adozione di politiche di gestione e procedure previste dalla Certificazione ambientale ISO 14001. In rapporto al numero medio di risorse umane il consumo pro-capite di rifiuti si riduce sensibilmente, passando da 0,04 tonnellate al 30 aprile 2022 a 0,03 tonnellate per addetto al 30 aprile 2023 (-27% Y/Y).

Rifiuti prodotti per tipologia (Tonnellate)

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale	135	157	328
Carta e cartone	52	75	68
Legno e bancali	32	41	27
Plastica	8	11	10
Altre tipologie:			
RAEE	35	29	41
Toner	0,3	1	
Fanghi fosse settiche			119
Altri rifiuti ¹⁵	8	1	61

Rifiuti pro-capite in tonnellate¹⁶



15. A questa categoria appartengono i rifiuti messi a terra da attività di cantiere e ristrutturazione.

16. Rifiuti totali prodotti / organico medio.

3.4.2. Persone

Composizione del Capitale Umano

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale Risorse Umane	4.717	4.163	3.441
- Uomini	3.236	2.821	2.374
- Donne	1.481	1.342	1.067
Totale assunzioni	760	607	402
Totale cessazioni ⁽¹⁾	275	361	218
Turnover in entrata	16,4%	14,9%	11,7%

(1) il totale delle cessazioni comprende le sole dimissioni volontarie

Inquadramento professionale e genere

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Dirigenti	43	48	35
Quadri	467	372	331
Impiegati	4.028	3.547	2.974
Operai	31	68	101
Tirocinanti ⁽¹⁾	32	100	
Totale	4.717	4.163	3.441

Altri indicatori

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Organico medio esercizio	4.440	3.892	2.994
Costo del personale	238.426	187.873	162.872
Costo medio per addetto	53,7	52,0	54,5
Percentuale dipendenti a tempo indeterminato	98%	96%	95%

Le risorse umane costituiscono un valore fondante del Gruppo Sesa, nonché lo stakeholder più rilevante in termini di generazione e distribuzione del valore. Le competenze e specializzazioni del capitale umano sono alla base della capacità del Gruppo di offrire soluzioni tecnologiche e digitali innovative, a supporto di imprese e organizzazioni.

Il Gruppo Sesa promuove programmi e attività per sviluppare le professionalità e la diversità e migliorare il benessere e la qualità della vita lavorativa delle proprie risorse umane, applicando valori distintivi quali integrità, correttezza, attenzione alle persone, inclusione e sostenibilità che orientano le strategie del Gruppo nella gestione del capitale umano. Al 30 aprile 2023 il numero di dipendenti del Gruppo ha raggiunto un totale di 4.717 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 554 unità (+13,3% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa sin dalla sua costituzione. Il capitale umano in quanto valore primario del Gruppo costituisce una risorsa strategica da fidelizzare e sviluppare con percorsi di crescita professionale di lungo termine.

Il Gruppo Sesa persegue pertanto una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie risorse, che al 30 aprile 2023 rappresentano il 98% del totale dell'organico, attuata mediante piani di hiring mirati di giovani diplomati e laureati, con strumenti

(1) il numero di tirocinanti è ammesso pari a 10 per ogni sede operativa del Gruppo al 30 aprile 2023.

di sviluppo e fidelizzazione (formazione, piani di carriera, iniziative di work-life balance e welfare aziendale). Durante l'esercizio al 30 aprile 2023 si registra un tasso di turnover in uscita pari al 7,69% in relazione alle società del Gruppo operanti sul territorio nazionale. Il dato risulta estremamente positivo se comparato alle medie di settore in cui il Gruppo opera, che presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane ben superiore alla media nazionale, a testimonianza dell'efficacia e della qualità dei processi di gestione e fidelizzazione del personale attuati dal Gruppo. In crescita anche il turnover in entrata, con un rapporto tra nuovi assunti ed uscite pari a 2,03, che beneficia di un totale di 760 nuovi ingressi di risorse mediante hiring interno nell'esercizio.

PROGRAMMI DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Salute e Sicurezza

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale infortuni	17	17	8
- Uomini	10	10	4
- Donne	7	7	4
Tasso di infortunio sul lavoro*	2,26	2,71	1,38
Indice di gravità**	0,04	0,01	0,03
Assenteismo (deglutiti, malattie, congedi parentali)			
- Tasso di assenteismo***	2,80%	2,72%	2,30%

* Tasso di infortunio sul lavoro calcolato come rapporto tra infortuni* (in giornate) e lavoratori x 1.000.000

** Indice di gravità calcolato come rapporto tra giorni infortunati* (in giornate) e lavoratori x 1.000

*** Tasso di assenteismo calcolato dividendo il numero complessivo delle ore di assenza per il numero di ore lavorabili

Congedi per maternità e paternità

	30/04/2023		30/04/2022		30/04/2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedi parentali	72	56	80	99	78	81
Rientri ai termini del congedo	71	54	80	98	78	80
Tasso di rientro ¹⁾	99%	96%	100%	100%	100%	99%
Tasso di retention post congedo parentale ²⁾	94%	98%	85%	97%	97%	93%

Una delle assolute priorità del Gruppo Sesa è garantire la massima salute e sicurezza alle proprie risorse umane. Un team composto da risorse specializzate (Gestione Risorse Umane, RSPP, Medico Competente, RLS) si occupa di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, definire le linee guida, coordinare le attività di monitoraggio e, ove necessario, i programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Nell'esercizio 2023 si registra un numero molto ridotto di infortuni, peraltro tutti di lieve entità, in continuità con gli esercizi precedenti. Il tasso di assenteismo presenta una percentuale pari al 2,80% (calcolata computando le ore di assenza con esclusione delle ore di ferie e permessi). Sesa si impegna da sempre a sostegno delle colleghe e dei colleghi che affrontano l'esperienza della genitorialità garantendo l'utilizzo dei congedi parentali in conformità alle normative vigenti e alla legislazione locale. Al 30 aprile 2023 i dipendenti del Gruppo che hanno usufruito del congedo parentale sono stati 128, rispettivamente il 3,7% del totale della popolazione lavorativa femminile ed il 2,2% di quella maschile.

1) Tasso di rientro calcolato in base alla data prevista del congedo parentale nel corso degli ultimi 12 mesi lavorati e con un tetto di 100%.
2) Tasso di retention calcolato in base al numero di dipendenti che continuano a lavorare presso la sede di origine post-congedo.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE UMANO

	30/04/2023		30/04/2022		30/04/2021	
Totale Risorse Umane	4.717		4.163		3.641	
Genere	n	%	n	%	n	%
Uomini (%)	5.204	68%	2.621	62%	2.374	65%
Donne (%)	1.513	32%	1.342	32%	1.067	31%
Area geografica						
Nord Italia	2.372	50%	2.047	49%	1.204	33%
Centro Italia	1.894	40%	1.766	42%	1.909	52%
Sud Italia	130	3%	69	2%	36	1%
Esterni	321	7%	281	7%	202	6%
Età						
≤ 29-30 s	1.000	23%	900	22%	606	18%
≥ 31-50 s	2.310	49%	2.105	50%	1.89	52%
> 50	2.308	28%	1.098	26%	946	27%

La strategia del Gruppo si fonda sullo sviluppo della diversità del capitale umano ed una presenza territoriale distribuita, con presidi fisici nelle maggiori città italiane e una forte presenza nel polo tecnologico di Empoli, sede operativa principale. Sono inoltre attive sedi estere in Germania, Cina, Spagna, Francia, Svizzera e Romania con oltre 320 risorse occupate.

Il Gruppo favorisce l'integrazione delle diverse fasce di età: al 30 aprile 2023 il personale sotto i 50 anni costituisce il 72% dell'organico, quello al di sotto dei 30 anni il 23% con oltre 1.000 collaboratori, in crescita rispetto al 22% al 30 aprile 2022 e al 18% al 30 aprile 2021. L'anzianità lavorativa media di Gruppo è pari a 9,2 anni, dato estremamente positivo se comparato con il segmento di business in cui il Gruppo opera, soggetto a forte mobilità e carenza di professionalità.

Al 30 aprile 2023 l'occupazione femminile costituisce una componente significativa, pari al 32% dell'organico complessivo, grazie al crescente impegno del Gruppo in politiche di parità di genere applicate ad un settore di appartenenza con professionalità tecnico-scientifiche che storicamente presentano una carenza strutturale di risorse di genere femminile.

Il Gruppo inoltre investe nell'accoglienza all'interno delle proprie strutture di lavoro di personale disabile, con contratti prevalentemente a tempo indeterminato. Per l'integrazione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette sono stati definiti programmi pluriennali di assunzione e inserimento, mediante una collaborazione continua con gli enti istituzionali preposti all'inserimento lavorativo mirato. Al 30 aprile 2023 il numero di categorie protette in forza presso le aziende del Gruppo è pari a 131 unità.

DIVERSITÀ DEL CAPITALE UMANO

Il Gruppo Sesa ritiene fondamentale la tutela della diversità e si impegna ad offrire pari opportunità di sviluppo e crescita del proprio capitale umano a partire dalla fase di selezione del personale. Inoltre, con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori a tali tematiche di Diversity e Inclusion sono stati effettuati corsi di formazione che hanno riguardato gran parte del personale.

Il sistema di remunerazione del Gruppo è definito in modo tale da attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle professionalità richieste dal business. Esso si basa sui principi di etica, pari opportunità e meritocrazia. La definizione della remunerazione prende in considerazione specifici criteri, tra cui le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, le competenze distintive delle persone e il confronto con il mercato esterno.

La politica di remunerazione si compone di quattro macrogruppi: remunerazione fissa, remunerazione variabile, benefit e welfare. La componente fissa tiene conto dell'ampiezza e strategicità del ruolo ricoperto ed è modulata sull'andamento dei mercati di riferimento, con revisioni periodiche finalizzate a garantire la competitività delle retribuzioni e la retention del personale. In questo senso, sono inoltre avviati piani di carriera e formazione pluriennali rivolti in particolare alle

risorse con età più giovane e ad alto potenziale, con obiettivi di crescita correlati al progressivo sviluppo delle competenze professionali.

Le retribuzioni variabili sono legate ad obiettivi di performance quali-quantitativi predeterminati, misurabili e coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo, finalizzati a promuovere la crescita sostenibile con l'inserimento, già a decorrere dall'esercizio 2021, negli MBO delle principali figure chiave del Gruppo, di obiettivi ESG quali quelli di clima organizzativo, soddisfazione del capitale umano e sostenibilità ambientale. È inoltre previsto un articolato piano di benefit e welfare che include servizi, iniziative e programmi di work-life balance a beneficio delle risorse umane del Gruppo e delle loro famiglie.

Il rapporto salariale di genere, ovvero il rapporto tra il salario fisso e variabile delle donne rispetto agli uomini espresso in punti percentuali, evidenzia indici positivi ed al di sotto delle medie Europee, nonostante il settore di business nel quale il Gruppo opera sia storicamente caratterizzato da professionalità tecnico-scientifiche con rilevanti quote di genere maschile nonché l'elevato numero di nuove società entrate a far parte del Gruppo nell'ultimo esercizio, con indici di sostenibilità progressivamente allineati alle politiche di gender equality del Gruppo.

Rapporto salariale di genere

	Retribuzione fissa	Retribuzione totale
Dirigenti	88%	85%
Quadri	96%	93%
Impiegati	92%	90%
Operai	95%	88%

PROGRAMMI DI HIRING

Assunzioni per area e fascia d'età

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale assunzioni	700	607	402
- Uomini	529	427	318
- Donne	222	180	84
Fascia d'età (n)			
≥ 21-30 €	406	283	197
≥ 31-50 €	290	252	159
> 50	66	72	46

Tasso di Turnover in entrata

	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale assunzioni	700	607	402
Totale dipendenti	4.717	4.302	3.441
Tasso % di turnover in entrata	14,83%	14,04%	11,70%
% Uomini	17,12%	15,44%	13,40%
% Donne	14,90%	13,08%	7,90%
Fascia d'età (%)			
≥ 21-30 €	41,45%	30,26%	32,60%
≥ 31-50 €	12,55%	11,64%	8,40%
> 50	4,60%	6,56%	4,50%

Il Gruppo Sesa è da sempre fortemente impegnato ad attrarre ed individuare persone di talento, che si contraddistinguono per competenze tecniche, passione, dinamicità, propensione all'innovazione in sintonia con i valori del Gruppo.

Il governo strategico del capitale umano persegue la fidelizzazione delle risorse a tempo indeterminato pari al 98% del totale dell'organico e l'inserimento di giovani diplomati e laureati oggetto di percorsi formativi nelle aree di maggior potenziale di sviluppo.

La capacità del Gruppo di attrarre persone di talento trova riscontro anche nella crescita dell'organico registrata nel corso dell'ultimo anno fiscale, con un totale di 700 nuove assunzioni. Di queste circa il 53% sono rappresentate da giovani risorse under 30, in maggioranza basate in Italia centrosettentrionale.

Il programma di hiring e selezione del personale è attuato mediante:

- collaborazioni con le migliori Scuole Professionali, Università e Business School, con le quali il Gruppo ha rapporti ormai consolidati, che prevedono percorsi di stage per studenti o neolaureati, sviluppo di progetti e tesi di laurea;
- partecipazioni a Career Day ed eventi Universitari;
- piani di comunicazione social mediante il ricorso ai principali strumenti di recruiting, tra i quali LinkedIn e primari job site di recruitment;
- eventi di hiring presso le principali sedi del Gruppo, finalizzati alla presentazione delle opportunità di inserimento e crescita professionale per giovani laureati;
- academy con focus specifici nelle aree di maggiore specializzazione del settore IT;

- collaborazione con istituti di istruzione secondaria del territorio partecipando a programmi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Sesa ha contribuito nel dicembre 2021 alla costituzione della Fondazione ITS Prodigii, che gestisce i programmi di formazione regionali post diploma in prevalenza presso il Polo Tecnologico di Empoli, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di sviluppo di competenze tecniche in ambito digitale. Per l'anno educativo 2023/24 sono stati programmati 6 percorsi di specializzazione per la formazione di circa 150 risorse per la durata di 2.000 ore (di cui 1.100 in aula e 900 in stage presso le società del Gruppo).

Il Gruppo offre ogni anno numerose opportunità di stage, dando alle risorse più giovani la possibilità di conoscere la realtà aziendale e vivere un'esperienza di formazione anche con la partecipazione a percorsi di alternanza scuola-lavoro. Al 30 aprile 2023 sono attivi 92 stage, tra internship curricolari ed extra curricolari.

In crescita anche il numero totale degli apprendisti inseriti in percorsi di formazione e sviluppo professionale, pari a 394 al 30 aprile 2023.



FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone, oltre a costituire uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze professionali delle risorse del Gruppo. Nell'ultimo triennio sono stati potenziati i principali programmi formativi in ambiti di riferimento rilevanti anche alla luce dell'evoluzione del mercato quali sicurezza e sostenibilità. Nell'esercizio al 30 aprile 2023 sono state effettuate 69.511 ore di formazione, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente, con focus su competenze tecniche, sostenibilità e soft skill.

Formazione			
Numero dipendenti formati	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Formazione obbligatoria e Compliance	2.327	1.718	2.022
Formazione competenze di base e trasversali	667	478	233
Formazione tecnica	931	1.247	503
Ore di formazione			
Totale	69.511	60.567	26.382
Formazione obbligatoria e Compliance	14.505	11.225	11.539
Formazione competenze di base e trasversali	12.621	18.282	2.409
Formazione tecnica	41.965	31.420	12.334

I programmi formativi prevedono una componente rilevante gestita a livello centrale a cura dell'ufficio formazione della Capogruppo con riferimento a tematiche specifiche su temi quali protezione dei dati personali (GDPR-General Data Protection Regulation), Cyber Security, Sostenibilità, Diversità e Compliance, attivati mediante piattaforme digitali di e-learning, che hanno permesso di coinvolgere un numero sempre più crescente di risorse. Al 30 aprile 2023 sono state erogate oltre 1.000 ore di formazione specifica sui temi in oggetto (Sostenibilità, UN Global, Diritti Umani e Codice Etico), che hanno coinvolto oltre 750 risorse.

IL WELFARE AZIENDALE COME STRUMENTO DI SOSTENIBILITÀ E WORK-LIFE BALANCE

Il Gruppo è impegnato da oltre 10 anni nell'individuare iniziative concrete volte a promuovere ed incrementare il benessere individuale e familiare dei lavoratori mediante un articolato piano di Welfare. Il Piano di Welfare coniuga perfettamente mission, principi e valori chiave di Sesa, abilitando la fruizione di servizi e programmi volti a migliorare la qualità della vita, il work-life balance ed il benessere dei lavoratori, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.

Il nuovo piano di welfare per l'anno 2023-24, ulteriormente rafforzato rispetto a quello dell'anno precedente, ha previsto un ulteriore impulso al well-being, salute e qualità della vita lavorativa delle persone, con rinnovato focus su genitorialità, education, sostenibilità e benessere e nuove iniziative per i più giovani.

- **Diversità e genitorialità:** supporto alle natalità con sostegno economico in occasione della nascita di figli, contributi per servizi di baby-sitting, pedagogia, asilo nido (presso la sede di Empoli acceso all'asilo nido aziendale Sesa Baby); contributi per l'iscrizione a centri estivi, borse di studio per acquisto di libri scolastici e strumenti informatici a favore dei figli; sostegno economico per l'assistenza sanitaria e sociale di familiari con disabilità.
- **Benessere e formazione:** flexible benefits ad integrazione della spesa alimentare, per attività sportive, cultura, benessere e servizi alla genitorialità; contributi per l'acquisto di strumenti informatici; sostegno alla mobilità abitativa; borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea o master universitari e per l'acquisto di testi didattici; programmi formativi ed Erasmus internazionali.
- **Sostenibilità ambientale:** contributi dedicati alla mobilità sostenibile delle risorse umane per l'utilizzo di

mezzi di trasporto pubblico ed elettrico e programmi di E-Car Sharing finalizzati alla riduzione del consumo di risorse naturali.

- **Work-life balance:** solidarietà e people caring per il benessere e la salute delle risorse umane; programmi di Microcredito aziendale per l'accesso a finanziamenti agevolati; sportello psicologico e di ascolto disponibile gratuitamente; pacchetti salute per il rimborso delle spese sanitarie; programmi di well-being e attività sportive anche attraverso piattaforme digitali.

Tutti i programmi di welfare sono a disposizione delle risorse del Gruppo mediante l'accesso ad un portale digitale e dedicato che consente la selezione delle iniziative.

Tra i principali programmi di welfare quelli a favore dei figli dei lavoratori fino a 3 anni di età: il Gruppo Sesa tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa supportando i genitori attraverso l'organizzazione dell'asilo nido aziendale Sesa Baby, all'interno del Polo Tecnologico di Empoli, nonché attraverso contribuzioni mensili per i figli dei lavoratori delle altre sedi del Gruppo che frequentano asili nido.

Piano di welfare Gruppo Sesa

Numero interventi	30/04/2020	30/04/2022	30/04/2021
Totale	11.917	7.396	8.312
- Providence	1.271	1.365	1.663
- Flexible Benefit	7.029	5.951	4.700
- Asilo nido	117	80	59
Contributo straordinario Sema Energia 2022	4.475		

Nel mese di dicembre 2022, in uno scenario di grande instabilità ed incertezza macroeconomica caratterizzata da un forte aumento dei costi energetici, il Gruppo ha inoltre erogato un contributo straordinario a sostegno dei lavoratori e delle proprie famiglie provvedendo il rimborso, fino a 400 Euro, dei costi delle utenze domestiche (servizio idrico, energia elettrica o gas naturale) sostenuti nell'anno 2022. L'importo complessivo erogato è risultato pari ad Euro 829 migliaia, a fronte di un numero totale di 4.776 richieste processate.

Un sostegno importante ai programmi di Welfare del Gruppo viene fornito da parte di Fondazione Sesa, ente no profit costituito dai soci fondatori di Sesa nel 2014 con l'obiettivo di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale e filantropia nei territori in cui operano le società del Gruppo Sesa.

Nella successiva sezione della presente relazione si riporta un'illustrazione di dettaglio di alcune delle principali iniziative promosse dalla Fondazione Sesa nell'esercizio al 30 aprile 2023.



Sesa Baby, asilo nido aziendale all'interno del Polo Tecnologico di Empoli

3.4.3. Comunità

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sesa, anche attraverso la Fondazione che porta il suo nome, promuove iniziative e progettualità di carattere sociale. L'attenzione alle persone ed alle esigenze sociali sono aspetti di fondamentale importanza per Sesa. Lo sviluppo di attività con finalità sociali è patrimonio comune di tutto il Gruppo. Sesa contribuisce alla promozione e diffusione delle competenze digitali, particolarmente in ambito economico, attraverso la costante collaborazione con le istituzioni locali: scuole, università ed organizzazioni del Terzo settore ed economiche.

LA FONDAZIONE SESA

Fondazione Sesa è un ente senza fini di lucro con sede a Empoli il cui scopo è svolgere attività di solidarietà sociale principalmente in ambito educazione, ricerca scientifica, istruzione, assistenza sociale e sanitaria sul territorio della Regione Toscana. Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali la Fondazione:

- promuove ed organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri di studio, tavole rotonde, e più in generale iniziative di carattere scientifico ed educativo;
- promuove e favorisce l'educazione, l'istruzione in particolare dei giovani, nel territorio di riferimento, anche mediante l'istituzione di borse di studio e/o la concessione di liberalità;
- svolge attività di beneficenza a favore di categorie sociali economicamente svantaggiate, anche ma non solo nel territorio di riferimento;
- promuove iniziative ed attività di carattere assistenziale, anche di tipo sanitario, dirette a contribuire in particolare al benessere dei dipendenti del Gruppo Sesa.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Le iniziative e le attività svolte nel 2022 (esercizio di rendicontazione gennaio – dicembre 2022) sono state molteplici e in coerenza con le finalità istituzionali ed hanno

riguardato: (i) Progetti propri della Fondazione; (ii) Progetti realizzati su proposta di organizzazioni o enti del territorio.

Gli interventi della Fondazione nell'anno al 31 dicembre 2022 hanno raggiunto un valore complessivo di circa Euro 127 migliaia con un obiettivo di ulteriore crescita nell'anno 2023.

Si illustrano di seguito gli interventi più significativi effettuati da Fondazione Sesa nel periodo in esame:

- Progetto "Hub Vaccinale Sesa": supporto all'hub vaccinale ASL Centro di Empoli mediante la concessione in comodato d'uso dei locali aziendali per l'attivazione di un Centro Vaccinale. Il Centro è stato attivo dall'aprile 2021 al dicembre 2022 con oltre 270.000 somministrazioni. La Fondazione si è anche occupata della fornitura di attrezzature informatiche necessarie allo svolgimento del servizio. Il progetto è stato un grande esempio di collaborazione tra imprese, istituzioni ed enti pubblici, dando risposte concrete ai bisogni della comunità.
- Progetto "Family Room": donazione alla Fondazione per l'infanzia Ronald Mc Donald Italia, che ha inaugurato a Firenze uno spazio dedicato alle famiglie dei bambini ricoverati in terapia intensiva neonatale nell'Ospedale di Careggi.
- Progetto "Riabilitazione degli adolescenti": donazione di personal computer alla "Casa di Francesco e Chiara", comunità residenziale terapeutica per adolescenti con disagi mentali e sofferenze psichiche, al fine di dar vita ad un'aula informatizzata per favorire il processo di riabilitazione degli adolescenti.
- Progetto "Un passo per te": donazione al Comitato promotore Fondazione Ricerca Malattie Muscolari della Università di Pisa. Donazione alla Fondazione per la Ricerca nelle Malattie Muscolari della Università di Pisa, per progetti di ricerca di base e clinici.
- Progetto "Lab Casa Verde": donazione di materiale informatico alla Casa Verde di San Miniato (Fondazione Stella Maris), residenza sanitario assistenziale per disabili e centro di riabilitazione.
- Progetto "Raccolta fondi a favore della popolazione Ucraina": raccolta di fondi e di beni di prima necessità a favore della popolazione ucraina tragicamente colpita dalla guerra. Il ricavato, integrato da Fondazione Sesa, è stato destinato in quota parte a Croce Rossa Italiana ed a supporto della iniziativa promossa da Beemear, società del Gruppo con sede in Romania, in collaborazione con

Fundatia Comunitara di lasi per l'accoglienza dei profughi ucraini.

- Progetto "Leggenda Festival 2022": sostegno alla organizzazione del Festival, iniziativa dedicata alla lettura e all'ascolto rivolto ai bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, promossa dal Comune di Empoli, librerie e associazioni culturali e sociali del territorio, attraverso

la messa a disposizione di spazi, attrezzature informatiche e supporto tecnico.

- Progetto "Pulmino per disabili": donazione alla Associazione Pubblica Assistenza di Santa Croce sull'Arno, per l'acquisto di un pulmino attrezzato al trasporto di persone disabili e in condizioni di fragilità.

PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Il piano di attività 2023 di Fondazione Sesa prevede il rafforzamento dei programmi in materia di filantropia, supporto alle comunità locali e al piano di welfare di Gruppo Sesa. In particolare sono stati confermati i seguenti ambiti di intervento:

- **filantropia e solidarietà sociale:** sostegno alle associazioni del territorio che sempre di più si rivolgono alla Fondazione con attenzione particolare all'inclusione sociale di categorie svantaggiate, come diversamente abili ed anziani e sostegno delle fasce più deboli, al fine di dare risposte concrete ai loro bisogni;
- **arte ed iniziative culturali nel territorio:** sostegno alle attività e manifestazioni culturali del territorio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

È stato confermato anche per l'anno 2023:

- donazioni in favore di iniziative e progetti sulla salute e sicurezza, come il Progetto "Il cuore di Empoli", un impegnativo programma di sostegno alle necessità dell'azienda USL Toscana Centro e dei suoi 13 ospedali, acquistando i necessari macchinari ed attrezzature sanitarie;
- contributo per l'organizzazione ed il funzionamento del nido aziendale Sesa Baby ubicato all'interno del Polo Tecnologico di Empoli, Via del Pino - Via Piovola con circa 30 bambini ospitati, offerto nell'ambito del piano di welfare di Gruppo per i figli dei lavoratori;
- il sostegno ai programmi di micro-credito resi disponibili per i lavoratori del gruppo.



HUB Vecinale Sesa

3.5. Indici, obiettivi e target ESG

L'importanza crescente degli aspetti non finanziari nella definizione delle strategie aziendali, la considerazione che gli investitori pongono alle tematiche ESG nelle proprie scelte di investimento, così come l'interesse di tutti gli stakeholders verso il modus operandi della Società nel contesto che la circonda, spingono Sesa a misurare in modo sistematico e trasparente il proprio impatto ambientale e verso le comunità. Già da anni dotata di un modello di sviluppo sostenibile e impegnata a ridurre i propri impatti attraverso progetti e iniziative di sostenibilità, Sesa ha deciso di rafforzare e integrare ancora di più la sostenibilità nel proprio business attraverso la definizione di KPI e target specifici appartenenti alla sfera ambientale (emissioni di gas naturale, risparmi energetici, green innovation, protezione del suolo e della biodiversità), sociale (welfare, employee engagement, sicurezza, gender diversity, supply chain responsabile e sostenibile, comunità locali) e di governance (struttura di governance e suo funzionamento, affidabilità delle infrastrutture, anti-corruzione, finanza sostenibile).

Indici ESG

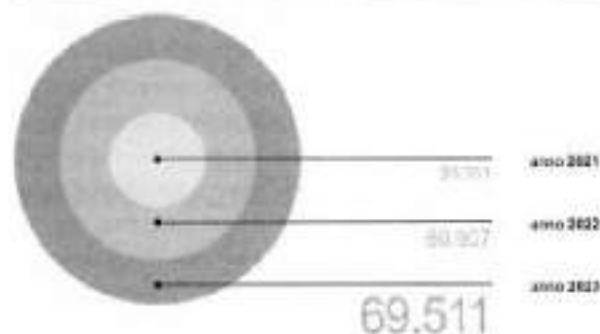
	Unità di misura	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	Var. 23/22	Var. 22/21
Indice di intensità energetica ²⁰	GJ/E milioni	13,21	16,43	17,43	-19,81%	-6,13%
Indice di intensità energetica pro-capite ²¹	GJ/HR	8,68	10,33	11,68	-16,27%	-12,90%
Emissioni pro-capite ²²	ICO ₂ /HR	1,22	1,36	1,99	-10,27%	-31,79%
Emissioni scope 1 pro-capite ²³	ICO ₂ /HR	1,07	1,16	1,13	-7,22%	2,08%
Emissioni scope 2 market-based pro-capite ²⁴	ICO ₂ /HR	0,15	0,20	0,86	-23,76%	-76,47%
Consumi energetici pro-capite ²⁵	kWh/HR	2.296	2.685	2.639	-14,47%	1,74%
Prelevi idrici pro-capite ²⁶	m ³ /HR	6,51	6,94	10,20	-6,10%	-32,41%
Rifiuti pro-capite ²⁷	SHR	0,03	0,04	0,11	-28,72%	-62,18%
Contratti a tempo indeterminato	HR	4.538	3.909	3.135	13,48%	27,56%
Interventi di Welfare	Numero interventi	10.918	7.966	6.312	36,54%	26,85%
Formazione	Numero ore formazione	69.511	60.907	29.302	14,13%	131,57%

Emissioni pro-capite (ICO₂)



20. Consumo energetico integrato elettrico e gas naturale / Totale di sviluppo
 21. Consumo energetico integrato elettrico e gas naturale / Totale di sviluppo medio
 22. Emissioni di CO₂ Scope 1 + Scope 2 market-based / Impiego medio
 23. Emissioni di CO₂ Scope 1 / Impiego medio

Ore di formazione



24. Emissioni di CO₂ Scope 2 market-based / Impiego medio
 25. Consumo di energia elettrica / Impiego medio
 26. Prelevi idrici / Impiego medio
 27. Rifiuti / Impiego medio

A tal fine sono stati definiti in modo condiviso target ESG quantitativi che daranno maggiore consistenza all'impegno del Gruppo nel breve e nel medio periodo integrando obiettivi ESG e di Corporate Social Responsibility nelle strategie industriali e finanziarie.

I target sono stati definiti con il contributo delle principali funzioni aziendali e con la guida del management del Gruppo. Un percorso condiviso che è terminato nella loro approvazione da parte del Comitato operativo di Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della presente Relazione Annuale Integrata. I target coprono i principali ambiti ESG e fanno quindi riferimento ad aspetti ambientali, sociali e di governance.

Target ESG

	KPI	OBBIETTIVO 2023 (M/M)	RESULTATI FY 2023	OBBIETTIVO 2024 (M/M)
Consumi energetici	Indice di intensità energetica (consumi in GJ/fabbricato)	-2%	-20%	-2%
	Fornitura di energia 100% rinnovabile a basso impatto	>90% (soglia)	94%	+90% (soglia)
Emissioni	Emissioni pro-capite (CO ₂)	-2%	-16%	-2%
	ton. emissioni Scope 1	-2%	-11%	-2%
	ton. emissioni Scope 2 market-based	0 entro (2024)		
Consumi idrici	consumi annui in Litri/HR	-8%	-7%	-8%
Rifiuti	kg rifiuti prodotti/HR	-5%	-30%	-5%
Catena di fornitura responsabile	% fornitori soggetti ad autovalutazione	>65% (soglia)	70%	+60% (soglia)
Relazione con le comunità locali	importo donazioni in euro (Fondazione Sesa)	+10%	+15%	+10%
Occupazione	Numero Risorse Umane e tempo indolemnato	+5%	+14%	+5%
	% turnover in entrata	>10% (soglia)	10%	+10% (soglia)
	% turnover in uscita	<10% (soglia)	8%	+12% (soglia)
Welfare aziendale	Bonus erogati in euro/HR	+8%	+15%	+8%
	Numero interventi welfare/HR	+5%	+17%	+5%
Sviluppo di competenze e formazione del personale	Ore dedicate a formazione	+10%	+14%	+2%
	Numero Risorse Umane formate	+10%	+10%	+2%
Pari opportunità e diversity	% donne sul totale HR	>30% (soglia)	32%	+30% (soglia)
Salute e sicurezza del personale	Indice di gravità infortuni	<0,05 (soglia)	0,05	
Tutela dei diritti Umani	Numero segnalazioni derivanti dal sistema di whistleblowing	Mantenere a 0	0	Mantenere a 0
Etica, compliance, anticorruzione	% HR formate su Codice Etico/programma anticorruzione	+10%	+15%	+8%

Gli impegni che abbiamo assunto si focalizzano su alcune direttrici prioritarie, e sono stati declinati in target qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo, tra cui:

- **pari opportunità:** garanzia di un'equa rappresentanza di genere e parità di opportunità;
- **riduzione dell'impatto ambientale diretto:** riduzione delle emissioni di CO₂ e della produzione di rifiuti;
- **contributo alla crescita economica:** sviluppo dell'occu-

pazione e del valore generato per tutti gli stakeholder;

- **sostegno alle comunità locali:** relazione responsabile con le comunità locali in cui operano le società del Gruppo.

L'impegno del Gruppo a favore della sostenibilità si è concretizzato con l'integrazione degli obiettivi ESG qualitativi e quantitativi nei Piani di incentivazione del top management delle società del Gruppo.

3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili

INTRODUZIONE

Il Regolamento (UE) sulla nuova **Tassonomia Europea 2020/852** (di seguito anche "Regolamento", "Tassonomia" o "Tassonomia Europea") è entrato in vigore il 12 luglio 2020 con lo scopo di definire un framework di riferimento per la **classificazione delle attività economiche definite sostenibili**. La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo. Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del c.d. *greenwashing*, supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

Il Regolamento introduce un **sistema di classificazione unico a livello comunitario** per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili. La normativa prevede che, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile o meno, essa deve contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti **sei obiettivi ambientali**: (i) mitigazione dei cambiamenti climatici, (ii) adattamento ai cambiamenti climatici, (iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (iv) transizione verso un'economia circolare, (v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, (vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se: (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali; (ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH); (iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per

definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali. Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla Tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento sulla Tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati o atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento.

Sesa ha accolto favorevolmente lo sviluppo della Tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050. Nello specifico, oggi la Tassonomia identifica 13 settori che includono un totale di oltre 100 attività economiche, di cui 86 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 8 solo alla mitigazione e 15 solo all'adattamento. In relazione all'esercizio al 30 aprile 2023, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Sesa, sono tenute a pubblicare un'informazione relativa alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento ai primi due obiettivi climatici, e agli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – ossia le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – ad esse riconducibili.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

In linea con quanto iniziato nel corso dell'esercizio precedente, per l'esercizio al 30 aprile 2023, Sesa ha aggiornato l'analisi di ammissibilità finalizzata a determinare le attività esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli **allegati I e II del Climate Delegated Act** – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento. Inoltre, l'azienda ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento a CapEx (Annex

1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c) e OpEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.

Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili per l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (Annex I del Climate Delegated Act):

- **4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica.** Sono risultate parte integrante dell'attività l'installazione, la manutenzione e la riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili le attività svolte da P.M. Service Srl, Sebic Srl e gli impianti fotovoltaici installati sopra le varie sedi del Gruppo;
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.** Con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione;
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.** Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi per aumentare l'efficienza energetica degli impianti di Gruppo;
- **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.** Le attività di elaborazione dei dati, hosting e le attività connesse, ovvero la memorizzazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'Edge Computing sono una parte significativa del business del Gruppo Sesa. Tra queste rientrano la vendita di servizi, soluzioni IT e software di edge computing, security e collaboration del Settore VAD e del Settore SSI, nonché le attività riconducibili alle piattaforme digitali del Settore Business Services.

Con l'obiettivo di valutare l'allineamento, le attività considerate come ammissibili sono state valutate secondo i criteri di vaglio tecnico.

Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'Allegato I e II del Climate Delegated Act, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività

al raggiungimento degli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Come già descritto sopra, il Gruppo svolge attività che corrispondono alla descrizione dell'attività, presente nell'Allegato I del Climate Delegated Act (mitigazione del cambiamento climatico), 8.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse - e pertanto considerato, ai fini di questa analisi, ammissibili. Tuttavia, la successiva verifica dei criteri di contributo sostanziale è risultata di difficile applicazione. Per tale ragione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ha considerato tale attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Con riferimento alle spese in conto capitale relative agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione, il rispetto dei criteri di contributo sostanziale prevede che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni di importo rilevante, o in alternativa che porti ad una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Per questo anno di rendicontazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Criteri di Do Not Significant Harm (DNSH)

I criteri DNSH definiscono le condizioni secondo le quali le attività sono svolte senza arrecare un danno agli altri obiettivi ambientali. Questi criteri possono consistere in prescrizioni puntuali oppure in criteri generali "ricorrenti". Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle cinque Appendici riportate ad integrazione degli allegati I e II del Climate Delegated Act e rimandano, per lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Con riferimento all'attività 8.1, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile



e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare. In riferimento all'attività di elaborazione dati, in assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non allineata a tali criteri.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Per l'attività 7.2 per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, il Regolamento prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e delle risorse marine, di transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli interventi svolti nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2023 sugli edifici di proprietà o in locazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio grado di adesione ai principi richiamati dell'Articolo 18 del Regolamento, che definisce le misure minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards") volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, compresi quelli stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), e dalla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo. Il Gruppo ha quindi effettuato un'analisi degli elementi esplicitati nei documenti richiamati nell'Articolo 18, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, verificando il livello di presidio in essere in tema di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità. Inoltre, è stato analizzato il rispetto delle salvaguardie minime da parte dei fornitori del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strumenti rivolti alla promozione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia internamente che esternamente l'organizzazione. Tra queste rientrano:

- **Codice Etico:** con cui il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei principi e dei valori per un business etico in conformità alla normativa vigente e a favorire pertanto la

responsabilità morale e sociale che tutto il Gruppo deve assumere nei confronti dei propri stakeholder, interni ed esterni al Gruppo.

- **Modello di organizzazione 231:** insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/20021, il Gruppo si impegna a regolare e approfondire la gestione dei temi legati ai diritti umani e la governance aziendale. All'interno di esso si colloca in particolare la procedura di whistleblowing per la segnalazione di potenziali comportamenti che violano il Codice Etico, il Codice Etico stesso, l'Identificazione dell'OdV (organismo di Vigilanza) e l'insieme delle procedure specifiche per le aree sensibili a rischio di reato.

Sesa, oltre ad agire nel rispetto delle normative nazionali vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact) cui ha aderito.

Si segnala che al 30 aprile 2023 non si sono registrate non conformità relative alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti.

Sulla base degli strumenti e delle misure adottate dal Gruppo con riferimento agli aspetti legati alle garanzie minime sociali, Sesa considera le attività svolte direttamente (8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesso) allineate ai criteri di minimum safeguards. Diversamente, Sesa, secondo un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia o a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti).

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

Gli Annex del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito "Disclosure Delegated Act") richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate

quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Disclosure Delegated Act, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI. I dati di bilancio utilizzati per la determinazione delle quote sono quelli estratti dal Bilancio Integrato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023.

Turnover

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile double counting, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI.
- **numeratore:** la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite il Conto Economico delle Società del Gruppo in perimetro, le componenti di ricavo associabili all'attività di Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le addition incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (sviluppo e ristrutturazione di asset aziendali), ad asset immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzata) e Right of Use Asset (RoU). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento. In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli asset materiali e i leasing;
- **numeratore:** al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi sia ad asset e processi associati ad attività economiche ammissibili (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (a)) sia all'acquisto di prodotti derivanti da attività econo-

miche ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (c)).

OpEx

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti Consolidato del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act;
- **numeratore:** seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (par. 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore assume un valore non significativo delle spese operative complessive del Gruppo.



KPI tassonomia europea

Attività Economiche	Turnover (dati in Euro migliaia)		Contributo Sostenibile							Criterio DNSH									
	Credito	Fatturato assoluto (€ migliaia)	Quote del fatturato (%)	Migliorativo dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acqua e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Impiego (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Migliorativo dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine (SN)	Economia Circolare (SN)	Impiego (SN)	Biodiversità ed ecosistemi (SN)	Garanzia minima di sottopunteggio (SN)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno	Categorie (attività abilitate) (4)

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ammissibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4,1	133	0,6%																
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologia per le energie rinnovabili	7,8	355.271	12%																
Fatturato di Attività Eco-sostenibili (A.1)		359.404	12%																
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)*																			
Elaborazione del dat, testing e attività correlate(3)	0,1	485.779	17%																
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		485.779	17%																
Totale (A.1 + A.2)		845.173	17%																

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.205.480	71%																
Totale (A + B)		2.990.653	100%																

(3) Come riportato, il Gruppo ha scelto di considerare come ammissibili ai sensi dell'attività B.1. del Allegato 1 del Regolamento del Parlamento Europeo, le attività di memorizzazione, manutenzione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, compressione, interconnessione, trasmissione e elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compresi i servizi di cloud computing svolti per mezzo di data center di proprietà di terzi.

KPI tassonomia europea

CapEx (M€ in migliaia)	Contributo Sostanziale		Criterio DNSH	
Attività Economiche				
	Codici			
	CapEx assoluto (€ migliaia)			
	Quota CapEx (%)			
	Migliorata del cambiamento climatico (%)			
	Adattamento al cambiamento climatico (%)			
	Acqua e risorse marine (%)			
	Economia Circolare (%)			
	Investimento (%)			
	Biodiversità ed ecosistemi (%)			
	Mitigazione dei cambiamenti climatici			
	Adattamento al cambiamento climatico			
	Acqua e risorse marine (SM)			
	Economia Circolare (SM)			
	Investimento (SM)			
	Biodiversità ed ecosistemi (SM)			
	Generazione minima di sottoprodotto (SM)			
	Quota di fatturato allineato alla tassonomia Anno 2022 (%)			
	Quota di fatturato allineato alla tassonomia anno			
	Categoria (attività abilitate) (A)			
	Categoria (attività di transizione) (T)			

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività essenziali (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1																		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologia per le energie rinnovabili	7.6																		
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)																			
"A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non essenziali (attività non allineate alla tassonomia)"																			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1	1.406	8,7%																
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	706	3,6%																
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non essenziali (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.164	10,3%																
Totale (A.1 + A.2)		2.164	10,3%																

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		18.165	89,7%																
Totale (A + B)		20.329	100%																

(20) Come riportato, il Gruppo non ritiene allineato le attività essenziali all'attività 8.1 nel Allegato 1 del Climate Delegated Act, in quanto esiste almeno una delle 4 proprietà di base



KPI tassonomia europea

Attività Economiche	OpEx (dati in migliaia)		Contributo Sostenibile					Criterio DNSH											
	CapEx	OpEx associato (K migliaia)	Quota OpEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Impollinazione (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (SM)	Economia Circolare (SM)	Impollinazione (SM)	Biodiversità ed ecosistemi (SM)	Garanzie minime di salvaguardia (SM)	Quota di fatturato associato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato associato alla tassonomia, Anno 2023 (%)	Categoria (attività abilitante) (A)

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività eco-sostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaico	4.1	907	0,0%																
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologia per le energie rinnovabili	7.6	1.737	3%																
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		3.644	3%																
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Elaborazione dei chip, hosting e attività connesse(D)	8.1	20.049	11,9%																
Ristrutturazione di edifici storici	7.2	20.000	11,9%																
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		23.049	11,9%																
Totale (A.1 + A.2)		36.894	15,2%																

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		200.400	84,8%																
Totale (A + B)		33.173	100%																

(D) Come riportato, il Gruppo non ritiene allineate le attività associate all'attività 8.1 dell'Allegato 1 del Climate Delegated Act, in quanto involve altrimenti data center di proprietà di terzi.

3.7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa ha proseguito la gestione operativa ed il proprio percorso di sviluppo di business e di competenze anche grazie ad alcune ulteriori operazioni di acquisizione societaria:

- l'acquisizione nel mese di maggio 2023 da parte di Var Group SpA del 51% del capitale di Visualitics Srl, operatore di riferimento per la gestione ed analisi dei dati. Con un organico di circa 40 risorse umane offre strumenti di gestione ed analisi dei dati aziendali sviluppando aree cruciali per abilitare la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni;
- l'acquisizione nel giugno 2023 da parte di Var Group SpA dell'intero capitale di InformElica Consulting Srl, società con sede a Verona ed operatore di riferimento nella consulenza applicativa su piattaforma Sap Business One, con un organico di circa 40 risorse e forte presenza sul mercato del Triveneto e nel settore manifatturiero;
- l'acquisizione nel giugno 2023 da parte di Var Group SpA del 55% di Sangalli tecnologie Srl, operatore specializzato nella progettazione ed offerta di soluzioni di Digital Workspace, Collaboration ed integrazione di sistemi multimediali. Con un organico di circa 30 risorse opera sul mercato nazionale ed anche all'estero;
- l'acquisizione nel luglio 2023 da parte di Var Group SpA del 51% del capitale di Wise Security Global SL, player specializzato in sicurezza informatica con sedi a Barcellona, Bilbao, Madrid, Pamplona e Saragozza (Spagna) ed un organico di 120 risorse umane. Wise offre consulenza nella protezione dei dati aziendali grazie ad un SOC dedicato) e soluzioni sviluppate internamente di Definitive ID e Digital Evidence basate su tecnologia Blockchain.

Infine nei primi mesi del nuovo esercizio sono proseguiti i programmi di integrazione delle società entrate nel perimetro di Gruppo. In particolare, nel maggio 2023 si è perfezionato l'acquisto della maggioranza di Alinia Distribuzione Srl,

consentendo l'avvio del consolidamento, ed è proseguita regolarmente l'attività di istruttoria con Banca d'Italia per l'acquisizione del controllo della società 130 Servicing Srl, il cui perfezionamento è atteso nel primo semestre del nuovo anno fiscale.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

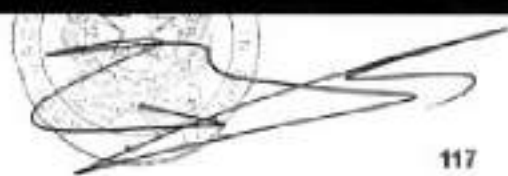
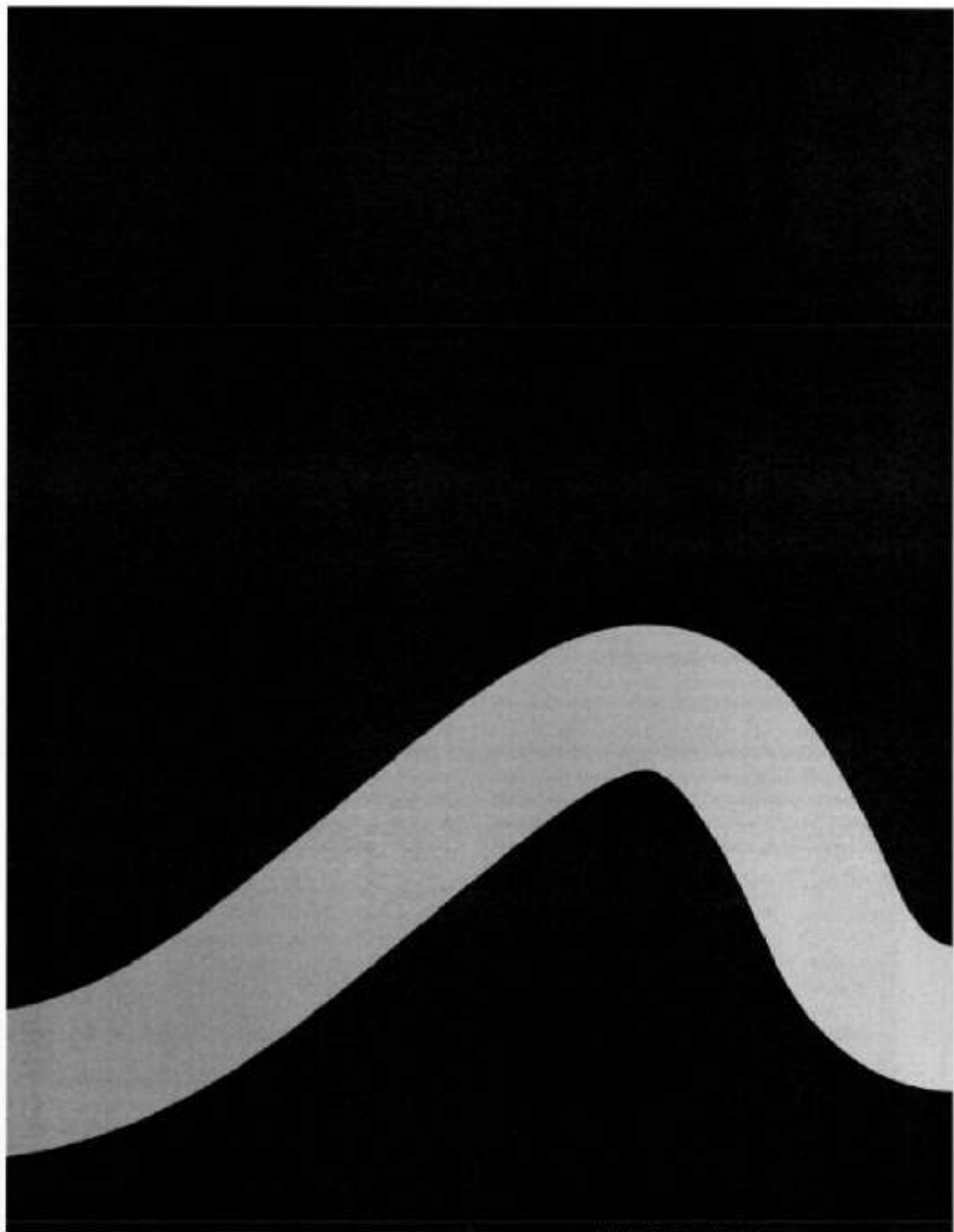
3.8. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'evoluzione dei primi mesi del nuovo esercizio si conferma l'aspettativa di prosecuzione della crescita del Gruppo, beneficiando del posizionamento strategico e dello sviluppo della domanda di digitalizzazione di imprese ed organizzazioni che continua ad essere rilevante, in particolare nelle aree a maggior contenuto innovativo.

Nel nuovo esercizio il Gruppo continuerà ad operare con una strategia di aggregazione di competenze attraverso investimenti nello sviluppo del capitale umano ed operazioni di acquisizione bolt-on industriali, implementando ulteriormente i programmi di sostenibilità, con l'obiettivo della generazione di valore per tutti gli stakeholder.



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario



4.1. Principi e criteri di reporting

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario al 30 aprile 2023 è parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo Sesa che, basato su un framework emanato dall'IIRC (International Integrated Reporting Council), rappresenta lo strumento più innovativo di reporting. Basandosi sull'analisi dei 6 capitali - finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale - il Report Integrato permette una visione strategica sostenibile ed integrata di tutti i livelli dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione non solo la dimensione della sostenibilità ma anche quella dei capitali intangibili.

Il Gruppo ha redatto il presente documento scegliendo un approccio "GRI - Referenced" in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative - GRI 2021, con riferimento all'ultimo aggiornamento degli stessi, entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

Tali Linee Guida rappresentano ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello europeo in materia di rendicontazione non finanziaria.

La conformità alle disposizioni del D.lgs. 254/2016 è garantita, oltre che dalle informazioni contenute nel presente Capitolo, anche tramite il rinvio ad altre sezioni della Relazione Annuale Integrata e altri documenti societari, qualora le informazioni siano già in essi contenute o a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nello specifico

- il modello aziendale di gestione e organizzazione è illustrato nei paragrafi "Modello di Business: attività e settore", "Governance della sostenibilità" e "Gestione responsabile del business: etica compliance e gestione dei rischi e delle opportunità", nei quali viene descritto il modo in cui l'organizzazione, grazie alle attività di business, genera i risultati che mirano a raggiungere gli obiettivi strategici e creare valore nel breve, medio e lungo termine;
- la gestione dei rischi è descritta nei paragrafi "I temi materiali connessi alle attività di business" e "Sistema dei

Controlli Interni e Gestione dei Rischi" e "Matrice di mitigazione e Risk Management" in cui vengono descritti con maggior dettaglio i principali rischi non finanziari associati ai temi materiali, i possibili impatti e le relative modalità di gestione;

- le politiche aziendali sono descritte all'interno del paragrafo "Compliance e lotta alla corruzione" che definiscono i principi e le regole generali di comportamento inderogabili che devono ispirare le attività svolte da Sesa. Inoltre, all'interno del capitolo "Performance al 30 aprile 2023" vengono riportati, in corrispondenza dei relativi paragrafi legati a ciascun tema materiale, gli obiettivi strategici e le modalità operative con cui realizzarli;
- le performance sono illustrate nei paragrafi del capitolo "Performance al 30 aprile 2023" in cui sono rappresentate le principali iniziative dell'anno e i risultati raggiunti nell'ultimo anno.

PRINCIPIO DI MATERIALITÀ

Le informazioni sono state selezionate sulla base di un principio di "materialità" (ovvero di "rilevanza") che individua quelle attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività dell'impresa sui temi non finanziari. Il processo ha portato all'identificazione degli ambiti in cui si concentrano i maggiori rischi e opportunità per sviluppare il business aziendale in una prospettiva di lungo termine e di creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Al fine di agevolare la comprensione del documento da parte del lettore, all'interno del report è stata riportata una Tabella di correlazione tra le aree richiamate dal Decreto 254/16, le tematiche materiali del Gruppo Sesa, le politiche praticate, i rischi individuati e gli indicatori rendicontati all'interno della DNF, con eventuali note relative all'allineamento tra quanto rendicontato e quanto richiamato dalle Linee Guida del GRI e dai requisiti del Decreto.

Per quanto riguarda i dati ivi contenuti, il perimetro di rendicontazione risulta essere il medesimo del Bilancio consolidato del Gruppo Sesa²⁵. Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

Con riferimento alle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel periodo in esame, relative ad operazioni di acquisizione societaria, segnaliamo: nel Settore Software e System Integration le società Albalog Srl, Aldebra SpA, Alfasop

²⁵ Fondazione Eni Enrico Mattei ha fatto del perimetro di consolidamento una delle variabili in questo voto su parte del Gruppo che svolge attività finanziarie e assicurative per conto di Sesa SpA.

Srl, Amaeco Srl, Assist Informatica Srl, Cyres Consulting GmbH, Data Science Srl, DBS Srl, Digital GDO Srl, Digital Independent Srl, Durante SpA, Eurolab Srl, Mediamento Consulting Srl, Mr. Fleet Srl, Next Step Solution Srl, Pluribus Srl, Van4retail Srl e Yoctoil Srl; nel Settore Business Services le società Ausilia Srl, BDx Srl, BDY Srl, DVR Italia Srl, Emmedi Srl, Eurofinance SA, Evergreen Srl.

Il documento è stato predisposto dal Comitato operativo di sostenibilità, incaricato di coordinare il monitoraggio e le azioni di miglioramento del profilo di sostenibilità complessivo del Gruppo Sesa e costituito dal responsabile del Team, da alcune delle principali funzioni di Corporate Governance nonché dall'ufficio Risorse Umane in collaborazione con le funzioni AFC e Bilancio di Gruppo. Il documento è stato altresì sottoposto all'esame del Comitato Sostenibilità di Sesa, che ha monitorato e ricevuto feedback in fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato effettuato un confronto relativo agli esercizi al 30 aprile 2021, 30 aprile 2022 e 30 aprile 2023. Per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento. Nello specifico:

- energia elettrica: per le società che non disponevano del valore dei consumi in kWh ma soltanto in Euro, tale valore è stato convertito proporzionalmente rispetto ai consumi effettivi in kWh delle società gestite internamente;
- gas naturale: per le società che non disponevano del valore dei consumi in smc ma soltanto in Euro, il valore in smc è stato stimato attraverso il costo medio del gas naturale relativo ai consumi di gas effettivi delle società gestite internamente;
- carburante: per le società che non disponevano del valore dei consumi in unità di misura specifica, è stato convertito il valore in euro disponibile dei consumi di carburante considerando il prezzo medio del gasolio, benzina, GPL e metano sostenuto dalle società a gestione interna.

I consumi idrici, di energia elettrica e gas naturale delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2023 (Albalog Srl, Aidea SpA, Alfasap Srl, Amaeco Srl, Assist Informatica Srl, Ausilia Srl, BDx Srl, BDY Srl, Cyres Consulting GmbH, DBS Srl, Digital Independent Srl, Durante SpA, DVR Italia Srl, Emmedi Srl, Eurofinance SA,

Eurolab Srl, Evergreen Srl, Mr. Fleet Srl, Next Step Solution Srl, Van4retail Srl e Yoctoil Srl) sono stati considerati per la sola quota di competenza, in base all'effettivo numero di mesi. I consumi idrici sono stati rendicontati puntualmente e, ove non disponibile, il dato è stato oggetto di stima in base al numero di HR.

In merito al KPI "Totale ore di formazione" precisiamo che per le società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2023 è stato considerato un valore complessivo di 12 mesi, non essendo possibile ricorrere ad una stima puntuale per i mesi di competenza.

All'interno del KPI "% fornitori soggetti a verifica" di pagina 36 non sono considerati i fornitori "non strategici" con fatturato di periodo inferiore all'1% del fatturato passivo complessivo di Gruppo. Il Gender Pay Gap è stato calcolato includendo le società italiane del Gruppo.

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Sesa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa SpA in data 15 luglio 2023 e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione KPMG SpA ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) e pubblicato nel sito istituzionale di Sesa SpA (www.sesa.it).

Cronologicamente, il presente documento è stato:

- redatto da Sesa e, nello specifico, dal relativo Gruppo di lavoro, che ha coordinato e coinvolto le principali funzioni aziendali nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di controllare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza;
- approvato dal Comitato Sostenibilità di Sesa, che ha monitorato e ricevuto feedback in fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati;
- approvato dal CdA, convocato per l'approvazione del progetto di bilancio;
- sottoposto all'attività di verifica della società di revisione, KPMG SpA;
- messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico entro gli stessi termini e con le medesime modalità previste per la presentazione del progetto di bilancio;
- pubblicato e scaricabile dal sito internet corporate.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Materialità	Il documento descrive i principali impatti economici, sociali e ambientali direttamente connessi alle attività di Sesa che risultano essere di maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali.
Inclusività degli stakeholder	Sesa tiene conto delle aspettative e degli interessi di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono e sono influenzati dalle attività dell'azienda. Il documento offre una descrizione dei principali stakeholder del Gruppo e delle principali fonti documentazionali di dialogo attraverso cui vengono identificati i loro interessi e aspettative.
Contesto di sostenibilità	La rendicontazione dei risultati non finanziari è stata effettuata tenendo in considerazione il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore Information and Communication Technology, anche attraverso l'analisi di indicatori di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.
Completezza	Le scelte effettuate in merito ai temi rendicontati e al perimetro della Dichiarazione consentono agli stakeholder di formarsi un giudizio completo sui principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
Equilibrio	Il documento presenta le principali performance di sostenibilità del Gruppo rendicontando sia aspetti in cui il Gruppo mostra risultati e trend positivi, sia ambiti in cui si individuano margini di ulteriore miglioramento.
Comparabilità	Gli indicatori presenti nel documento sono scelti in modo da garantire l'analisi delle performance del Gruppo nel corso degli anni. Al fine di garantire la comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dai riferiti agli esercizi 2021 e 2022.
Accuratezza	Per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni rendicontate si è fatto ricorso a una rendicontazione dei dati attraverso rilevazioni dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessitate, queste sono opportunamente segnalate all'interno del testo.
Tempestività	La Relazione Annuale Integrata di Sesa viene redatta con cadenza annuale e resa pubblica sul sito istituzionale in seguito ad approvazione assembleare.
Affidabilità	Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono elaborati su evidenze documentali in grado di provare l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.
Chiarezza	La Relazione Annuale Integrata di Sesa contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.



4.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs. 254/2016

Tabella esplicativa dei contenuti della Dichiarazione non finanziaria con riferimento all'adozione dei GRI Sustainability Reporting Standard e alle richieste del D.lgs. 254/2016.

Tema D.lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specifici standard disclosure	Cap./Par. di riferimento	Perimetro di Rendicontazione	Note
Trasversale	Trasversale	Cap. 3 Par. 2.4	Par. 1.4.3	207-1: Approccio alla fiscalità 207-2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio 207-3: Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale 207-4: Rendicontazione Paese per Paese	Cap. 3 Par. 2.4 Par. 1.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2023	
Ambientali	Consumi energetici	Cap. 3 Par. 3.4.1	Cap. 3 Par. 3.4.1	302-1: Energia consumata 302-3: Intensità energetica	Cap. 3 Par. 3.4.1	Società consolidate integralmente al 30.04.2023	1
	Emissioni			305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2) ²⁹ 305-4: Intensità delle emissioni di GHG			2
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare			306-3: Rifiuti prodotti			3
	Consumi idrici			303-3: prelievi idrici			4
Sociali	Catena di fornitura responsabile	Cap. 1 Par. 1.6	Cap. 1 Par. 1.6	N/A	Cap. 1 Par. 1.6		5
	Creazione di valore per le comunità	Cap. 3 Par. 3.4.3	Cap. 3 Par. 3.4.3	201-1: Valore economico generato e distribuito	Cap. 3 Par. 3.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2023	6
	Relazione trasparente con i clienti	Cap. 1 Par. 1.6	Cap. 1 Par. 1.6	N/A	Cap. 1 Par. 1.6		
	Sostenibilità ambientale comunità locale	Cap. 3 Par. 3.4.3	Cap. 3 Par. 3.4.3	N/A	Cap. 3 Par. 3.4.3		
Affini al personale e al rispetto dei diritti umani	Welfare aziendale e occupazione	Cap. 3 Par. 3.4.2	Cap. 3 Par. 3.4.2	102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori 401-1: Nuove assunzioni e turnover 401-3: Congedo parentale	Cap. 3 Par. 3.4.2	Società consolidate integralmente al 30.04.2023	7
	Salute e sicurezza del personale			403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-8: Infortuni sul lavoro			8
	Diversity e pari opportunità			406-1: Diversità negli organi di governo e dei dipendenti 406-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			10 11
	Tutela dei diritti umani			406-1: Incidenti a sfondo discriminatorio e misure correttive adottate			Cap. 2 Par. 2.4.2
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Anticorruzione	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	419-1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica 203-3: Incidenti di corruzione accertati e azioni intraprese.	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2023	
	Etica e compliance	Cap. 2 Par. 2.4.3	Cap. 2 Par. 2.4.3		Cap. 2 Par. 2.4.3		
	Protezione dati e tutela della privacy	Cap.2 Par. 2.4.4	Cap.2 Par. 2.4.4	418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Cap.2 Par. 2.4.4		

(1) Politiche: Politica Ambientale e Certificazione ISO 14001. La Società rendiconta i consumi energetici in GJ suddivisi per fonte energetica. (2) Politiche: Il Gruppo gestisce tali temi secondo una prassi orientata ad efficientare gli impatti ambientali. (3) Politiche: Politica Ambientale e Certificazione ISO 14001. Indicatori: Con riferimento all'indicatore sui rifiuti, non è stato possibile rendicontare le tonnellate di rifiuti solidi urbani in quanto gestiti dal servizio pubblico di raccolta. (4) Altro (non GRI) - Rischi e Politiche: l'acqua è utilizzata unicamente per i servizi sanitari, non risulta necessario formalizzare politiche e rischi. (5) Rischi e Politiche: implementato un sistema di monitoraggio dei rischi e relative politiche di gestione collegati agli aspetti socio-ambientali. (6) Altro (non GRI): importo totale erogato a favore dei progetti a sfondo sociale; Numero di progetti e studenti coinvolti. Il Gruppo rendiconta le attività effettuate dalla Fondazione Sesa. (7) GRI 102-8: Il Gruppo riporta il dettaglio dei dipendenti per contratto di lavoro. GRI 401-1: Il Gruppo rendiconta il tasso di assunzione e fornisce disclosure sul numero totale dei nuovi assunti con il dettaglio per genere, fascia d'età e area geografica. Non si riporta il dettaglio dei nuovi assunti suddivisi per area geografica. (8) Indicatori: Parte dell'informativa non disponibile, in quanto il dato relativo ai lavoratori non dipendenti non è monitorato, data l'assenza di obbligo di raccogliere tale informazione in ottemperanza alla normativa vigente. Inoltre, la società non riporta il dettaglio della tipologia di infortunio per gli infortuni registrati e delle ore lavorate. (9) Il Gruppo rendiconta le ore di formazione per genere e tipologia di corso, ma non rendiconta la formazione media annua per dipendente suddivisa per genere o categoria professionale. (10) La società rendiconta l'informativa prevista dall'indicatore GRI considerando al suo interno i dipendenti e i tirocinanti. (11) Indicatore: il Gruppo rendiconta l'indicatore gender pay gap complessivo di Gruppo includendo le sole società italiane del Gruppo. La Società non rendiconta la percentuale dell'organo di governo per classi di età. (12) Indicatore: il totale di episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione è pari a 0.

29. Il Gruppo rendiconta le emissioni indirette di GHG (scope 2) per il seguente gas: CO₂.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

4.3. Tabella di raccordo Global Compact

Principi	Dichiarazione non finanziaria Sesa 30 aprile 2023	Pagine
Principi 1, 2 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive aree d'attività e di assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, coinvolti negli abusi dei diritti umani.	<p>Direttori umani</p> <p>Sesa è impegnata a promuovere e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e in tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo e fornitori. Le attività sono svolte in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani.</p> <p>Le politiche e le pratiche del Gruppo sono allineate alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo della Nazioni Unite (CUI), alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alla Linea Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali nonché ai Decreti principali del Global Compact della Nazioni Unite.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità etica dell'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	98-99
Principi 3, 4, 5, 8 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	<p>Lavoro</p> <p>Sesa è impegnata a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro nell'U.E., come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro: libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio; effettiva abolizione del lavoro minorile; eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.</p> <p>Sesa rifiuta qualsiasi forma di discriminazione ed è impegnata a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia. Sesa rispetta i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi contrattati vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza. Sesa è impegnata in iniziative per conciliare vita e lavoro. Sesa assicura ai dipendenti percorsi di formazione e sviluppo professionale.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità etica dell'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	99-100 99-100
Principi 7, 8, 9 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	<p>Ambiente</p> <p>Sesa è impegnata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre i suoi impatti diretti attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, e la scelta di privilegiare i fornitori di risorse assistenziali, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificate; • tutelare l'ambiente e individuare nei sistemi di gestione ambientale, lo strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti; • seguire tutte le best practice a livello internazionale per minimizzare l'impatto ambientale e sviluppare nuove tecnologie per il risparmio energetico, per la riduzione delle emissioni e per aumentare la performance e la qualità dei nostri prodotti; • sensibilizzare i propri fornitori anche sugli aspetti ambientali. 	32-41
Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti.	<p>Lotta alla corruzione</p> <p>Sesa difende i principi etici e i valori di impresa ed eroga attività formative in materia di legalità e anticorruzione. Sesa effettua verifiche reputazionali presso fornitori terzi. Al 30 aprile 2023 non sono stati segnalati casi meriti la corruzione.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità etica dell'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	98-99
Strategie agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Sesa, inoltre, si impegna a contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals definiti dalle Nazioni Unite, in particolare l'Azienda è attiva sugli obiettivi 5, 8, 9, 10, 13, 16, 17.	44-45



This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

GRI CONTENT INDEX

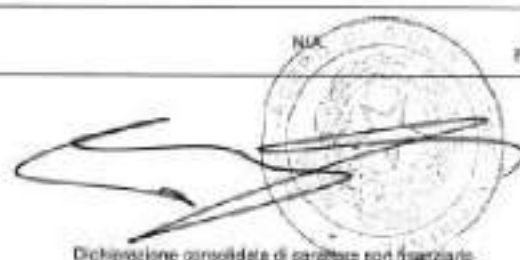
Per una più semplice ricerca delle informazioni all'interno della DNF è disponibile di seguito l'indice analitico degli indicatori previsti dalle Linee Guida GRI Standards.

Per ogni indicatore è riportata una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento al paragrafo del presente documento o eventuali note di commento e l'indicazione di eventuali omissioni.

Statement of use	Il Gruppo Sesa ha reso conto con riferimento ai GRI Standards per il periodo 01/06/2022 - 30/04/2023
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi fondamentali al 2021
GRI Sector Standard applicabile	Non disponibile

GRI Content Index

Tema Materiale	GRI	Descrizione	Pagina/paragrafo
Trasparenza	207-1	Approccio alla fiscalità	Cap. 3 Par. 2.4 Par. 1.4.3
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
	207-4	Rendicontazioni Paese per Paese	
Consumi Energetici	302-1	Energie consumate	Cap. 3 Par. 2.4.1
	302-3	Intensità energetica	
Materie prime	3-5	Gestione di temi materiali	Cap. 2 Par. 2.2.2
Emissioni	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Cap. 3 Par. 3.4.1
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	300-3	Rifiuti prodotti	
Consumi idrici	303-3	Prelievi idrici	
Catena di fornitura responsabile	N/A	N/A	Cap. 1 Par. 1.6
Creazione di valore per la comunità	201-1	Valore economico generato e distribuito	Cap. 3 Par. 3.4.5
Relazione trasparente con i clienti	N/A	N/A	Cap. 1 Par. 1.6
Sostenibilità ambientale comunità locale	N/A	N/A	Cap. 3 Par. 3.4.3



GRI Content Index

Tema Materiale	GRI	Descrizione	Pagina/paragrafo
Welfare aziendale e occupazione	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	
	401-3	Congedo parentale	
Salute e sicurezza del personale	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 Par. 3.4.2
	403-9	Infortuni sul lavoro	
Sviluppo competenze e formazione del personale	404-1	Ore medie di formazione per anno e per dipendente	
Diversity e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governo e dei dipendenti	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	
Tutela dei diritti umani	406-1	Incidenti a sfondo discriminatorio e misure correttive adottate	Cap. 2 Par. 2.4.2
Anticorruzione	205-3	Incidenti di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 2 Par. 2.4.3
Etica e compliance	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Cap. 1 Par. 1.4.3
Protezione dati e tutela della privacy	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Cap.2 Par. 2.4.4



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it


Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Sesa S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 652 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione della Sesa S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("GRI - Referenced"), da essi individuato come standard di rendicontazione. Le informazioni che costituiscono la DNF sono identificabili all'interno della Relazione Annuale Integrata attraverso il simbolo .

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generali o subiti dallo stesso.



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI - Referenced. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sesa S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2023.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sesa S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche pratiche e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Sesa S.p.A., Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sesa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli art. 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella Nota metodologica ("GRI - Referenced").

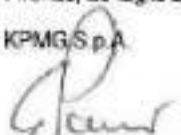
Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sesa non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della stessa, richiesta dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 853 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 25 luglio 2022, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

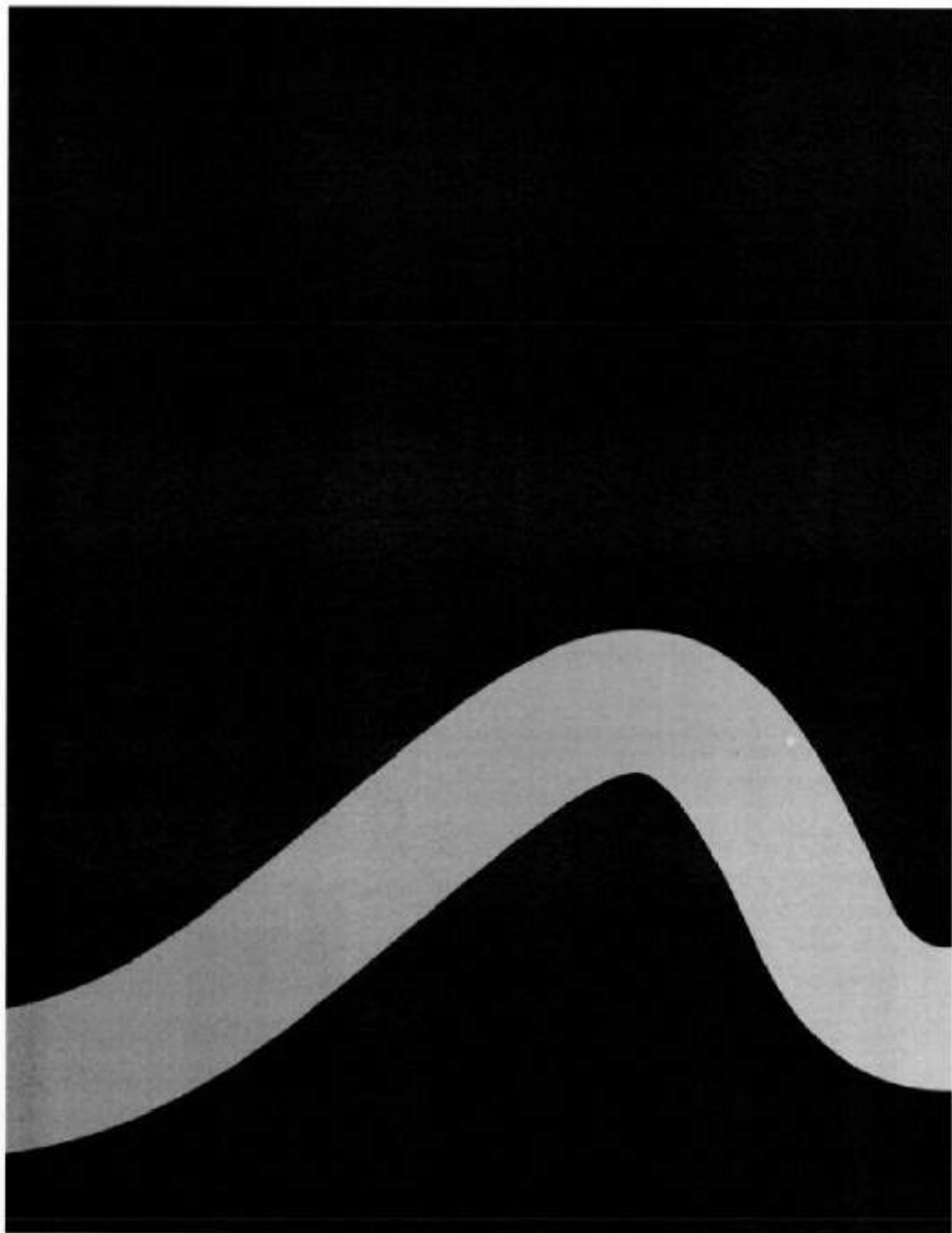
Firenze, 28 luglio 2023

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio



Bilancio consolidato al 30 aprile 2023



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2023	2022
Ricavi	7	2.667.700	2.362.603
Altri proventi	8	39.939	27.220
Materiali di consumo e merci	9	(2.201.582)	(1.818.391)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	10	(250.096)	(293.806)
Costi per il personale	11	(238.426)	(197.673)
Altri costi operativi	12	(21.246)	(14.853)
Ammortamenti	13	(53.624)	(41.706)
Risultato operativo		142.885	114.195
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	1.572	1.744
Proventi finanziari	15	17.385	9.054
Oneri finanziari	15	(33.343)	(15.910)
Utile prima delle imposte		128.279	109.083
Imposte sul reddito	16	(38.052)	(30.454)
Utile dell'esercizio		90.217	78.619
di cui:			
Utile di pertinenza di terzi	28	5.764	5.100
Utile di pertinenza del Gruppo	28	84.453	73.519
Utile per azione base (in Euro)	28	5,47	4,76
Utile per azione diluito (in Euro)	28	5,45	4,74

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2023	2022
Utile dell'esercizio		90.217	78.619
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	28	2.180	2.213
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	28	(524)	(562)
Utile complessivo dell'esercizio		91.873	80.270
di cui:			
Utile complessivo di terzi		5.928	5.313
Utile complessivo del Gruppo		85.945	74.957

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2023	2022
Attività immateriali	17	368.488	228.280
Diritto D'uso	18	63.361	67.401
Attività materiali	19	62.540	54.542
Investimenti immobiliari	20	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	14	24.884	14.583
Crediti per imposte anticipate	21	17.893	15.918
Altri crediti e attività non correnti	22	18.427	18.655
Totale attività non correnti		595.883	387.671
Rimanenze	23	158.736	144.034
Crediti commerciali correnti	24	530.268	434.579
Crediti per imposte correnti	25	11.913	6.651
Altri crediti e attività correnti	22	127.354	98.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	537.507	496.311
Totale attività correnti		1.365.778	1.169.293
Attività non correnti possedute per la vendita	27	478	
Totale attività		1.922.137	1.555.964
Capitale sociale	28	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28	33.144	33.144
Altre riserve	28	(40.810)	(44.978)
Utili portati a nuovo	28	354.473	290.148
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		374.934	315.441
Patrimoniai netti di pertinenza di terzi	28	49.116	19.718
Totale patrimonio netto		424.050	335.159
Finanziamenti non correnti	29	175.294	123.558
Passività finanziarie per diritto di uso non correnti	29	37.374	33.849
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	110.679	76.808
Benefici ai dipendenti	31	48.264	44.379
Fondi non correnti	32	4.794	4.240
Imposte differite passive	21	95.818	63.333
Totale passività non correnti		472.223	345.168
Finanziamenti correnti	29	130.718	130.054
Passività finanziarie per diritto di uso correnti	29	12.701	11.084
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	45.061	31.589
Debiti verso fornitori	33	586.074	525.879
Debiti per imposte correnti	25	22.272	10.940
Altre passività correnti	34	229.046	165.091
Totale passività correnti		1.025.864	874.637
Totale passività		1.498.087	1.220.805
Totale patrimonio netto e passività		1.922.137	1.555.964



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2023	2022
Utile dell'esercizio		99.217	78.619
Rettifiche per:			
Ammortamenti	13	53.625	41.706
Imposte sul reddito	16	38.062	30.464
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	12, 11	13.271	12.235
(Proventi)/oneri finanziari netti	15	14.672	3.344
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(1.572)	(1.743)
Altre poste non monetarie		(3.497)	629
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		204.778	166.454
Variazione delle rimanenze	23	(12.915)	(50.042)
Variazione dei crediti commerciali	24	(66.524)	(46.860)
Variazione dei debiti verso fornitori	33	45.898	120.232
Variazione delle altre attività	22	(19.557)	(3.960)
Variazione delle altre passività	34	51.405	668
Utilizzo dei fondi rischi	32	(1.866)	(2.152)
Pagamento benefit ai dipendenti	31	(3.718)	(2.536)
Variazione delle imposte differite	21	(5.622)	(5.217)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	25	(6.498)	2.600
Interessi pagati	15	(14.968)	(4.449)
Imposte pagate		(31.808)	(22.460)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		116.458	146.476
Investimenti in impresa al netto della cassa acquistata	5	(44.202)	(25.381)
Investimenti in attività materiali	19	(20.929)	(18.625)
Investimenti in attività immateriali	17	(15.565)	(6.973)
Dimissioni di attività materiali ed immateriali	17, 19	144	
Dimissioni di investimenti immobiliari	14		
Investimenti/Dimissioni attività detenute per la vendita		(476)	
Investimenti in società collegate	14	(4.058)	(810)
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	22	(2.023)	(1.161)
Dimissioni di partecipazioni non correnti in altre società	22	290	
Dividendi incassati		612	1.367
Interessi incassati	15	1.044	588
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(65.193)	(50.915)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	4, 29	146.032	80.650
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4, 29	(90.946)	(89.415)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	4, 29	(3.231)	18.289
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	29	(14.308)	(13.555)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie	22	(3.877)	(236)
Variazione patrimonio netto gruppo	28	2.814	
Variazione patrimonio netto terzi	28	376	
Azioni proprie	28	(11.189)	(6.005)
Dividendi distribuiti	28	(14.732)	(14.642)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		10.939	(24.915)

Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variatione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		41.196	68.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26	496.311	426.665
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26	537.507	496.311

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 28.

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2021	37.127	33.144	(19.421)	227.776	278.626	18.729	297.355
Utile d'esercizio				73.519	73.519	5.100	78.619
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1.929		1.929	284	2.213
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(491)		(491)	(71)	(562)
Utile complessivo dell'esercizio			1.438	73.519	74.957	5.313	80.270
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(6.005)		(6.005)		(6.005)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi			(2.122)	(11.046)	(13.168)	(1.474)	(14.642)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			4.312		4.312		4.312
Destinazione utile d'esercizio			581	(581)			
Variatione area di consolidamento e altre movimentazioni			(23.761)	480	(23.281)	(2.850)	(26.131)
Al 30 aprile 2022	37.127	33.144	(44.978)	290.148	315.441	19.718	335.159
Utile d'esercizio				84.453	84.453	5.764	90.217
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti- lordo			1.964		1.964	216	2.180
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(472)		(472)	(52)	(524)
Utile complessivo dell'esercizio			1.492	84.453	85.945	5.928	91.873
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(11.189)		(11.189)		(11.189)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(13.945)	(13.945)	(787)	(14.732)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			6.743		6.743		6.743
Destinazione utile d'esercizio			3.251	(3.251)			
Variatione area di consolidamento e altre movimentazioni			(5.129)	(2.932)	(8.061)	24.257	16.196
Al 30 aprile 2023	37.127	33.144	(49.010)	354.473	374.334	49.116	424.050

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piccola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'Information Technology, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e tecnologie IT (Value Added Distribution o VAD), nell'offerta di servizi di System Integrator mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integratori) e nell'erogazione di servizi di security, digital platform e vertical banking application per il settore financial services (Settore BS).

L'elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28% del capitale sociale di ITH SpA. Sesa SpA ha una durata prevista da statuto fino al 30 aprile 2075.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 luglio 2023.

Il presente Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1. Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS". Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i

fussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto";

- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 36 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio consolidato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto valutando tutte le

specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione IAS 1.7.

2.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile. Le società controllate al 30 aprile 2023 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono le società su cui il Gruppo detiene il controllo. Il Gruppo controlla una società, indipendentemente dalla natura della loro relazione formale, quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale società.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il principio IFRS 3 al par. 5 identifica cinque fasi in cui si compone l'aggregazione aziendale, ovvero:
 - identificazione dell'argomento;
 - definizione della data di acquisizione;
 - rilevazione e valutazione delle attività e passività



Bilancio consolidato al 30 aprile 2023

- identificabili e degli interessi di minoranza;
- rilevazione e valutazione dell'avviamento (goodwill) o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli;
- determinazione del valore del corrispettivo, costo o prezzo d'acquisto, della aggregazione aziendale;
- il Gruppo identifica come acquirente la parte che ottiene il controllo dell'altra parte acquisita. Come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo considera di aver ottenuto il controllo della parte acquisita se e solo se possiede tutti i seguenti elementi:
 - potere sulla controllata;
 - Esposizione alla variabilità dei risultati raggiunti dalla controllata;
 - abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore;
- il Gruppo definisce la data di acquisizione come la data in cui il Gruppo ottiene il controllo della parte acquisita. La data di acquisizione non necessariamente coincide con la data di sottoscrizione del contratto o la data del pagamento del corrispettivo;
- il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In sede di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione, ovvero di allocazione del prezzo dell'acquisizione, il Gruppo identifica generalmente le seguenti attività immateriali:
 - Know How Tecnologico, in relazione alle competenze chiave e specializzate che sono acquisite con l'ingresso delle società target nel Gruppo, tale know-how è tutelato da contratti di lavoro con patti di non concorrenza per il personale strategico;
 - liste clienti in relazione al portafoglio clienti dello specifico segmento in cui operano le società acquisite;
- gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo e, ricorrendo le condizioni, il valore atteso di eventuali put option assegnate ai soci di minoranza. Va-

- riazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- gli interessi dei soci di minoranza sono rilevati nel patrimonio netto, alla data di acquisizione, nei casi in cui il Gruppo detenga una percentuale di interessenza inferiore al 100% (tramite possesso azionario o tramite put option concesse al venditor inferiore al 100%). La misurazione della quota dai soci di minoranza diventa una variabile determinante nella misurazione delle intangibili che emergono dall'acquisizione, nel caso del Know-how tecnologico e lista clienti;
- gli interessi di minoranza sono rilevati in base alla percentuale di possesso del fair value nelle attività nette dell'acquisita;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/ cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile

per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenze di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel

conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione

a migliore di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespito, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

DIRITTO D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (c.d. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano

generali benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando il Gruppo può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Know how tecnologico	20

La classe "Know how tecnologico" accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.



PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE - RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di

valore. Al 30 aprile 2023 il Gruppo non ha iscritto avviamenti. In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato della attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede

alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Il Gruppo Sesa opera attraverso 4 settori operativi: il Settore VAD, il Settore SSI, il Settore Business Services ed il Settore Corporate. All'interno dei Settori sono identificate delle Strategic Business Unit ("SBU") che riuniscono società che hanno caratteristiche comuni in termini di strategia, business di riferimento, go to market, key people, competenze e attività di marketing. La suddivisione del business per SBU rispecchia la gestione operativa e partecipativa del Gruppo e le modalità di valutazione delle performance da parte del Management. Il Gruppo ha strutturato un sistema di controllo mensile che valuta le performance a livello di SBU ed ha avviato da anni operazioni di consolidamento ed integrazione dei soci di minoranza all'interno di società holding di SBU che consentono un allineamento degli interessi, un approccio a mercato unico e sinergie nelle strutture di marketing, sales e specialist. Il management della SBU è misurato sulle performance della SBU. Per i suddetti motivi la CGU è identificata nella SBU. Qualora la SBU non sia ancora costituita la CGU è identificata nella singola società controllata. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico,

nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo l'IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in caso di factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti il Gruppo rimane,

peraltro, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento (c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove

presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati tra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo. In genere, il Gruppo utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

Il Gruppo determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di

variazione della stima del Gruppo dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione del Gruppo in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

Il Gruppo ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quota costante lungo la durata del leasing.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA - DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put e call su quote di minoranze e le componenti variabili del costo d'acquisto delle partecipazioni (c.d. earn out) sono rilevate al fair value alla data di sottoscrizione dei contratti. La valutazione della passività è successivamente rideterminata a ciascuna chiusura ed eventuali variazioni sono imputate a conto economico.

Nei casi in cui venga acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato oppure secondo un modello di determinazione del prezzo predefinito.

Passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put

Come già indicato nella sezione "Società controllate e procedure di consolidamento", l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3.

Per quanto attiene l'opzione put concessa ai soci venditori, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), poiché tali accordi comportano un'obbligazione per la Società ad acquistare azioni, il Gruppo rileva la una passività finanziaria al valore

attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare dalla controparte sulla base del contratto di opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all'IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un'analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall'andamento della partecipazione. Nel caso in cui la modalità di definizione del prezzo delle put option sia predeterminato nel contratto di opzione, i.e. con un moltiplicatore fisso, il Gruppo considera che sia già avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici e di conseguenza il valore della passività finanziaria derivante da put option è contabilizzato a riduzione del patrimonio di terzi. Inoltre, in base alle modalità di definizione del prezzo finale il Gruppo considera che i soci venditori non mantengono interessi residuali dalla partecipazione. Pertanto, le quote dei risultati delle società controllate non sono attribuite ai terzi ed i dividendi eventualmente ad essi corrisposti sono registrati in contropartita alla passività finanziaria relativa alle put option concesse ai soci di minoranza.

Variazioni successive del valore attuale del debito finanziario in relazione a tali put option sono riconosciute nel conto economico.

Passività finanziarie per earn out

Il corrispettivo potenziale individuato come earn-out è un'obbligazione dell'acquirente a trasferire ulteriori attività finanziarie ai precedenti soci della società acquisita come parte dello scambio del controllo dell'acquirente se si verificano specifici eventi futuri o sono soddisfatte determinate condizioni. Tutti i corrispettivi potenziali sono misurati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel corrispettivo trasferito nell'acquisizione.

Il fair value del corrispettivo potenziale è inizialmente rilevato dall'acquirente alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione. Le successive variazioni del valore attuale del corrispettivo potenziale che derivano da informazioni aggiuntive su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che l'acquirente ottiene nel corso del periodo di misurazione sono rettifiche del periodo di misurazione; pertanto, la contabilizzazione dell'acquisizione viene rettificata. Il corrispettivo potenziale classificato come attività o passività è successivamente rimisurato al valore attuale a ogni data

di riferimento del bilancio fino all'estinzione dell'evento, e le variazioni del valore attuale sono rilevate nel conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forme di bonus pagabili nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nel programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate al conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti

alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbono verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati ai valori attuali dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento

del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, o successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

DERECOGNITION DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE A CREDITI COMMERCIALI

La società si avvale di contratti di cessione dei crediti commerciali c.d. "pro-soluto". Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifici una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi al credito è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi al credito, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test"); il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi o benefici connessi all'attività finanziaria riferita ai crediti commerciali ceduti ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie riferite alle cessioni dei crediti commerciali sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di

pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto dilutivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte:

- i ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici;
- i ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento;
- i ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

In applicazione del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato la distribuzione di specifiche soluzioni software e

la vendita di software in cloud come ricavi da rappresentare in modalità "agent".

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato. Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della Capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile o in conformità alle disposizioni in vigore.

Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.4. Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Emendamento allo IAS 1: Classificazione

delle passività in correnti e non correnti. A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE (MODIFICHE ALLO IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative al leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.



DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE - MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stima contabile". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

INFORMATIVA SUI PRINCIPI CONTABILI - MODIFICHE ALLO IAS 1 E IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'effetto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La

strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno.

Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2023 è a tasso variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è prevalentemente attivo sul mercato italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi.

Ai fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati

in dollari statunitensi. È infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti forward in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Al 30 aprile 2023 sono in essere numero 113 contratti forward con un fair value negativo per Euro 1.915 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate protempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2023 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retail o investment grade.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte

ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 24 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022 raggruppati per scadenza, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2023	Al 30 aprile 2022
A scadere	416.378	378.552
Scaduti da 0-90 giorni	83.119	45.644
Scaduti da 90-180 giorni	14.079	4.191
Scaduti da 180-360 giorni	13.002	3.753
Scaduti da oltre 360 giorni	2.440	2.438
Totale	530.298	434.579

La variazione dei crediti scaduti riflette l'aumento del volume d'affari del Gruppo ed è concentrata nella fascia 0-90 giorni. All'interno di questa fascia la quota rilevante è quella riferita ai crediti scaduti tra 0-30 giorni con profilo di rischio più basso. L'evoluzione dei crediti scaduti è adeguatamente monitorata dal Gruppo ed è oggetto di valutazione nella stima del fondo svalutazione crediti.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alle capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	253.767	28.473	175.294	
Finanziamenti a breve termine	51.475	51.475		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	155.740	45.061	91.357	19.322
Anticipazioni ricevute da factor	752	752		
Passività finanziaria per diritto d'uso	50.875	12.701	26.109	11.265
Debiti verso fornitori	586.874	586.874		
Altri debiti correnti	229.840	229.840		

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	202.756	79.197	123.559	
Finanziamenti a breve termine	50.267	50.267		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	106.397	31.589	59.693	17.115
Anticipazioni ricevute da factor	500	500		
Passività finanziaria per diritto d'uso	44.333	11.094	23.504	19.266
Debiti verso fornitori	525.879	525.879		
Altri debiti correnti	165.091	165.091		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect";
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili. Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	530.268			530.268
Altre attività correnti e non correnti	120.297	17.484		145.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	537.507			537.507
Totale attività	1.188.072	17.484		1.213.556
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	306.044			306.044
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	34.823	120.917		155.740
Passività finanziarie per diritti d'uso	50.075			50.075
Debiti verso fornitori	586.074			586.074
Altre passività correnti	227.121		1.915	229.046
Totale passività	1.204.107	120.917	1.915	1.326.939

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	434.579			434.579
Altre attività correnti e non correnti	69.591	11.956	1.627	103.373
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	498.211			498.211



Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Totale attività	1.839.481	11.955	1.827	1.834.263
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	253.612			253.612
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	19.174	89.224		108.398
Passività finanziarie per diritto d'uso	44.933			44.933
Debiti verso fornitori	525.879			525.879
Altre passività correnti	105.080		11	105.091
Totale passività	1.908.678	89.224	11	1.997.913

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione del fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2023 sono valutate ed iscritte al fair value fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo fair value:

Stima fair value			
(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			12.380
Altre Attività		5.164	
Totale		5.164	12.380
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati			
Passività finanziarie al Fair Value rilevate a C.E.		29.058	
Altre Passività		91.687	
Totale		122.832	

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al fair value sulla base del valore di riscatto.

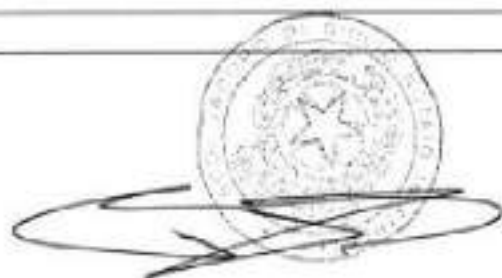
Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) dalle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2023.

Le partecipazioni non contenute in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023:

(in migliaia di Euro)	Livello 1
Saldo al 30.04.2022	
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/Decrementi	
Saldo al 30.04.2023	
Totale	
(in migliaia di Euro)	Livello 2
Saldo al 30.04.2022	(87.405)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	6.545
Incrementi/Decrementi	(36.860)
Saldo al 30.04.2023	(117.720)
Totale	(117.720)
(in migliaia di Euro)	Livello 3
Saldo al 30.04.2022	11.955
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(1.330)
Incrementi/Decrementi e ridasfliche	1.764
Saldo al 30.04.2023	12.389
Totale	12.389



4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa finanziaria.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché

le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti.

La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti calcolate sull'intera vita del credito. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(D) FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(E) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame.

Eventuali cambiamenti nelle assunzioni o nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality

corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 11 Costi per il personale.

(F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza, inoltre, i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination.

(G) PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile un futuro esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Qualora un esborso finanziario risulti possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale evento è menzionato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti esperti in materia legale e fiscale, considerate tuttavia le incertezze insite nella valutazione dell'evoluzione dei procedimenti pendenti non si può escludere che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

(H) PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA – DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie verso soci di minoranza (sia per put option che per earn out) sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento.

Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo con riferimento a tali passività si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di riferimento e sul tasso di attualizzazione.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive.

(I) PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTO D'USO

L'attribuzione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipende da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di ammantellamento/ sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.

Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti dall'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.

I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società, distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione alle spread applicabile alla Società in base al suo rating, ai tassi di finanziamento risk free applicabili nei Paesi di operatività della Società, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla solvibilità rispetto al livello di indebitamento della Società.

Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

(j) RECUPERABILITÀ IMPOSTE ANTICIPATE

La attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

5. Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio, si riportano di seguito i dettagli delle più significative in termini di attività nette acquisite.

Nel Settore VAD è stata acquisita il 100% di Brainworks Computer Technologies GmbH, società con sede a Monaco specializzata nell'offerta di soluzioni software, networking, con un customer set di 2.000 business partner nella DACH region (Germania, Austria e Svizzera) e ricavi per circa Ecu 10 milioni nell'anno 2022. L'operazione con Brainworks supporta il percorso di internazionalizzazione del Gruppo Sesa all'interno della DACH region.

Nel Settore SSI è proseguita la strategia di sviluppo con operazioni di M&A bolt-on tra cui le principali acquisizioni di controllo societario riportate nel seguito:

(j) Durante SpA con sede a Milano ed un organico di circa 140 risorse umane, è specializzata nella progettazione ed offerta di soluzioni di Digital Workspace, Collaboration ed integrazione di sistemi multimediali con oltre 500 primari clienti nazionali ed internazionali, con l'operazione di Durante Var Group svilupperà una nuova business unit dedicata allo sviluppo di soluzioni nel settore Digital Workspace e Collaboration, con obiettivi di rafforzamento ulteriore di competenze e customer set;

(k) Yoctoit Srl, con sede a Monza, ha un organico di circa 20 risorse umane specializzate in soluzioni e servizi a

valore aggiunto in ambito datacenter e cloud che includono l'assessment e la progettazione di soluzioni di monitoraggio e controllo di infrastrutture IT complesse con l'integrazione di tecnologie basate su security e business intelligence, l'operazione ha l'obiettivo di sviluppare le competenze e l'offerta, sul mercato in ambito infrastrutturale On-premises e Cloud;

(l) Mediamente Consulting Srl, società nata come startup all'interno dell'incubatore del Politecnico di Torino nel 2012, opera con un organico di circa 45 risorse umane, ha maturato competenze e specializzazioni nella gestione ed analisi dei dati aziendali, sviluppando, con apposite soluzioni di Corporate Performance Management, Data Visualization, Data Integration e Data Management, aree cruciali per abilitare la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni in Data Driven Company;

(m) Cyres Consulting Services GmbH, è operatore di riferimento nella consulenza tecnica e di compliance in ambito cyber security per l'industria automotive, con focus sull'intera filiera di produzione. La Società ha un organico di oltre 50 risorse umane specializzate, l'operazione ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le competenze in ambito Cyber Security della divisione Var Group Digital Security, ampliando le soluzioni verticali per il settore automotive e la sua Supply Chain in ambito di cyber security;

(n) Amaco Srl, con sede a Fiorano Modenese (MO) ed un organico di circa 15 risorse umane, opera nello sviluppo e progettazione di sistemi di monitoraggio energetico e delle performance di eco-sostenibilità attraverso soluzioni software proprietarie con focus sul mercato enterprise. L'operazione ha l'obiettivo di ampliare l'offerta di soluzioni e consulenza per il risparmio energetico, grazie alle competenze delle risorse umane, consentirà di affiancare imprese ed organizzazioni in percorsi digitali di miglioramento dell'ecosostenibilità complessiva, rafforzando ulteriormente il posizionamento del Gruppo Sesa nel settore Digital Green ed affiancando le imprese del Made in Italy nei programmi di efficientamento energetico e sostenibilità;

(o) Assit Informatica Srl con sede a Bastia Umbra (PG) ed un organico di oltre 20 risorse umane, è specializzata nello sviluppo di soluzioni software proprietarie per la filiera agroalimentare, con un customer set di clienti SME operanti sul territorio nazionale. La Società ha sviluppato internamente una soluzione software web based per la digitalizzazione della filiera agroalimentare, l'operazione ha l'obiettivo di rafforzare l'organizzazione in ambito ERP and vertical applications di Var Group SpA;

(vii) Next Step Solution Srl, con sede a Collecchio (PR) ed un organico di circa 15 risorse umane, offre soluzioni Software e di trasformazione digitale ad aziende pubbliche locali a supporto della digitalizzazione dei pagamenti dei servizi pubblici. La società ha sviluppato internamente una soluzione software web based per la gestione finanziaria delle Entrate Locali (EntraNext), allineata agli standard della Pubblica Amministrazione. L'operazione ha l'obiettivo di rafforzare l'organizzazione ERP nell'ambito delle(soluzioni software per la digitalizzazione dei pagamenti dei servizi pubblici).

Nel Settore Business Services si segnala:

(i) la costituzione di BDY Srl, società attiva nell'offerta di software di core banking, BPO e servizi applicativi nata dalla partnership strategica con Banca Sella. L'accordo ha l'obiettivo di ampliare il perimetro delle piattaforme digitali e dei servizi di sviluppo applicativo del settore Business Services del Gruppo Sesa.

(ii) l'acquisizione del controllo di Euro Finance Systems S.A., con sede a Nogent-sur-Marne (Area Metropolitana di Parigi, Francia) ed un organico di circa 10 risorse umane, è una società specializzata nello sviluppo di piattaforma software di

Middle e Back Office per il settore Finance e derivati con primari clienti nazionali ed internazionali che operano su mercati OTC, azionari e mercati organizzati di Futures & Options, le soluzioni di Euro Finance saranno integrate nell'offerta di vertical applications in ambito Finanza e Tesoreria di Base Digitale Group.

(iii) l'acquisto della maggioranza del capitale di DVR Srl, società con sede a Torino ed un team di 11 risorse, attiva nella progettazione di sistemi di robotizzazione con una piattaforma proprietaria di contact management, integrata con soluzioni di intelligenza artificiale e focus sui segmenti finance ed insurance; l'acquisto della maggioranza del capitale di Emmedi, con sede a Udine e 11 risorse dedicate, società attiva nello sviluppo di soluzioni di dematerializzazione ed automazione dei processi per il mondo bancario ed Ever Green Mobility Rent Srl, con sede a Firenze ed un team di 12 risorse, nasce nel 2013 sviluppando una piattaforma proprietaria per la gestione dei processi di società del settore del fleet management e mobilità sostenibile. Le tre operazioni hanno avuto l'obiettivo di sviluppare soluzioni di Digital Platform per supportare il percorso di trasformazione digitale ed evoluzione del business della clientela.

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Durando SpA	Emmedi Srl	Dvr Italia Srl	Evergreen Srl	Digital Independent Srl	Youtof Srl	Eurolab Srl	Albalog Srl
Attività immateriali	18.758	6.189	4.363	285		6353	95	3.298
Attività materiali	1.605	10	25	8	4	331	194	47
Altre attività correnti e non correnti	1.528	212	130	102	38	153	459	195
Rimborso	1.138	454				0	441	12
Crediti verso clienti	3.136	197	413	1.688	340	1.249	1.228	377
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.041	795	153	380	565	553	370	588
Attività sospettate	33.443	7.887	5.084	2.463	927	8.645	2.747	4.411
Finanziamenti non correnti	492			25		389	31	
Benefici ai dipendenti	2.332	50	159	33	146	16		491
Finanziamenti correnti				3		2	75	
Imposte differite passive	4.541	1.769	1.233	83		1852	11	601
Debiti verso fornitori	3.197	603	44	1.282	128	1001	745	78
Altre passività	3.178	606	390	246	227	60	490	657
Fondi							367	83

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Duratec SpA	Emmedi Srl	Dvr Italia Srl	Evergreen Srl	Digital Independent Srl	Yocost Srl	EuroLab Srl	Albalog Srl
Pasività acquisite	13.608	3.107	1.938	1.592	401	3.298	1.219	2.211
Interesse di terzi						(377)	(451)	
Attività nette acquisite	10.747	4.750	3.240	861	428	4.973	577	2.200
Controvalore	10.747	4.750	3.240	861	95	4.973	577	2.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	7.041	795	153	380	545	353	370	580
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(13.530)	(3.730)	(2.364)	(1.157)		(4.201)		(448)
Investimento al netto delle casse	(824)	225	732	(568)	(458)	218	287	1.171
Data acquisizione mag-22	mag-22	mag-22	mag-22	mag-22	lug-22	lug-22	ott-22	lug-22
% controllo	100%	85,87%	64,87%	87%	100%	100%	55%	100%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Ausilia Srl	Mediamente Consulting Srl	Amaseco Srl	Alfasap Srl	Dynamic Business Solutions Srl	Assist Informatica Srl	Next Step Solution Srl	VaniRetail Srl
Attività immateriali		5.285	4.567	1.803	821	2.313	4.929	1.916
Attività materiali		20	28	7	23	20	20	12
Altre attività correnti e non correnti	1.012	457	35	41	333	837	0	110
Riserve			135					4
Crediti verso clienti		1.580	164	362	131	636	891	293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.057	1.243	478	1	37	464	5	350
Attività acquisite	5.069	8.844	5.415	2.154	1.345	4.329	5.548	2.685
Finanziamenti non correnti								
Benefici ai dipendenti		454	68	189		420	70	89
Finanziamenti correnti		175			53	9		218
Imposte differite passiva		1.521	1.243	10	220	657	1.402	458
Debiti verso fornitori	4.165	573	664	100	14	93	559	88
Altre passività	947	208	256	256	372	627	7	257
Fondi		55				7		134
Pasività acquisite	4.165	3.735	2.109	961	858	1.612	2.038	1.368
Interesse di terzi	(138)	(589)					(876)	
Attività nette acquisite	829	4.320	3.216	1.593	486	2.517	2.634	1.317
Controvalore		4.320	3.216	1.593	486	2.517	2.634	1.317
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	4.057	1.243	478	1	37	464	5	350

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Ausilia Srl	Mediamente Consulting Srl	Amaeco Srl	Alfasap Srl	Dynamic Business Solutions Srl	Assist Informatica Srl	Next Step Solution Srl	Var4Retail Srl
Debiti per impegni vs soci di minoranza		(1.215)	(2.100)	(1.193)	(120)	(2.027)	(1.831)	(585)
Investimento al netto della cassa	(4.057)	1.862	640	399	529	26	798	441
Data acquisizione	ott-22	nov-22	nov-22	nov-22	nov-22	gen-23	gen-23	gen-23
% controllo	87%	100%	100%	78%	100%	100%	75%	100%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Cyres GmbH	Euro Finance S.A.	Aldebra SpA	Mr Fleet Srl	BDY SRL	Totale
Attività immateriali	14.702	3.374	2.761	540	40.813	123.127
Attività materiali	80	192	32			2.828
Altre attività correnti e non correnti	226	173	378	52		6.229
Rimanenze			10			2.194
Crediti verso clienti	642	208	1.374	731		15.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	241	22	1.262	302		18.857
Attività acquistate	15.891	3.967	5.838	1.625	40.813	168.892
Finanziamenti non correnti				350		1.217
Benefici ai dipendenti			157	30		4.691
Finanziamenti correnti	380	256	1			1.164
Imposte differite passive	4.236	710	650	176	5.999	27.862
Debiti verso fornitori	408	76	627	785		15.190
Altre passività	528	367	579	35		10.086
Fondi	296	280				1.272
Passività acquistate	5.849	1.689	2.214	1.376	5.999	61.502
Interessenze di terzi			(877)	(122)		(3.427)
Attività nette acquistate	10.042	2.278	2.747	127	34.814	103.963
Corrispettivo	10.042	2.278	2.747	127	17.756	85.745
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquistate	241	22	1.262	302		18.857
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(5.405)	(963)	(789)		(12.625)	(54.296)
Investimento al netto della cassa	4.395	1.293	696	(175)	5.131	12.582
Data acquisizione	gen-23	gen-23	gen-23	gen-23	mar-23	
% controllo	88%	74%	75%	44%	100%	

L'investimento al netto della cassa acquisita determinato dalle operazioni di aggregazione dell'esercizio ammonta a Euro 12.592 migliaia, su un totale di Euro 44.202 migliaia di conseguito al 30 aprile 2023.

Il totale dell'investimento al netto della cassa acquisita al 30 aprile 2023 ammonta a Euro 44.202 migliaia, ed include, oltre agli investimenti nelle operazioni di aggregazione per Euro 12.592 migliaia, Euro 28.709 migliaia relativi a pagamenti su operazioni di aggregazioni realizzate negli esercizi precedenti.

Si veda nota 30 per ulteriori informazioni

6. Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- il Settore Corporate comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA, in particolare per le principali società operative del gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA;
- il Settore VAD comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (Value Added Distribution) di soluzioni di innovazione tecnologica e servizi informatici, con focalizzazione sui segmenti Datacenter, Enterprise Software, Networking e Collaboration, Security e Cloud Computing. Il Settore VAD è gestito dalla controllata totalitaria Computer Gross SpA;
- il Settore Software e System Integration (SSI) offre soluzioni software, di innovazione tecnologica e digital transformation per aziende utilizzatrici finali di tecnologia appartenenti prevalentemente ai segmenti SME ed Enterprise. Il Settore Software e System Integration è gestito dalla società controllata totalitaria Var Group SpA;

- il Settore Business Services (BS) offre servizi di business process outsourcing, sicurezza e digital transformation per il segmento finance. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale SpA.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischio, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo.

Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022.

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System	Business Services	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	2.118.395	672.880	77.527	912		2.867.798
Ricavi inter-settore	106.308	8.000	1.829	13.896		126.833
Ricavi	2.224.703	678.880	79.356	1.408	(126.537)	2.967.709
Altri proventi	13.990	23.758	5.198	5.178	(8.183)	39.839
Totale ricavi e altri proventi	2.238.693	702.638	84.554	19.586	(134.720)	2.907.639
Materiali di consumo e merci	(2.036.882)	(254.320)	(10.222)	(71)	100.914	(2.201.582)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(54.872)	(180.763)	(35.203)	(5.833)	34.316	(243.355)
Costi per il personale	(28.072)	(175.115)	(27.488)	(7.809)	69	(238.435)
Altri costi operativi	(6.589)	(7.858)	(482)	(152)	66	(14.825)
Utile	109.112	84.882	16.674	4.748	(274)	209.442
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(9.142)	(62.566)	(7.021)	(7.148)		(86.777)
Risultato Operativo (Ebit)	99.970	22.316	9.653	(2.400)	(274)	142.689
Proventi e oneri finanziari netti	(8.859)	(4.081)	(1.320)	(120)		(14.380)
Utile prima delle imposte	91.111	18.235	8.333	(2.520)	(274)	128.279
Imposte sul reddito	(27.088)	(11.522)	351	120	77	(38.962)
Utile dell'esercizio	64.023	6.713	8.684	(2.400)	(197)	90.217
Utile di pertinenza di terzi	991	4.299	847		127	6.764
Utile di pertinenza del Gruppo	65.014	11.012	9.531	(2.400)	(60)	97.081

Esercizio chiuso 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	1.750.678	555.491	65.896	748		2.362.693
Ricavi inter-settore	90.066	4.713	2.116	12.037		108.952
Ricavi	1.840.744	560.204	67.912	12.785	(108.952)	2.362.693
Altri proventi	16.515	11.974	1.090	3.084	(5.443)	27.220
Totale ricavi e altri proventi	1.857.259	572.178	68.992	15.869	(114.395)	2.389.823
Materiali di consumo e merci	(1.097.189)	(208.676)	(5.711)	(91)	65.446	(1.615.361)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(43.166)	(154.912)	(25.677)	(5.126)	28.768	(199.493)
Costi per il personale	(23.774)	(144.886)	(22.125)	(6.936)	107	(197.673)
Altri costi operativi	(2.571)	(3.645)	(275)	(193)	117	(5.567)
Utile	90.961	67.859	9.217	3.487	68	167.698
Ammortamenti e svalutazioni e altri costi non monetari	(9.992)	(33.694)	(5.192)	(4.736)		(53.603)
Risultato Operativo (Ebit)	80.969	34.165	4.025	(1.249)	68	114.195

Esercizio chiuso 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Proventi e oneri finanziari netti	(3.778)	(1.438)	(445)	551		(5.112)
Utile prima delle imposte	75.910	32.722	88	(587)	58	108.083
Imposte sul reddito	(20.388)	(9.884)	(170)	(59)	(17)	(30.464)
Utile dell'esercizio	55.522	22.838	(90)	(748)	41	78.618
Utile di pertinenza di terzi	841	4.403	148		(284)	5.108
Utile di pertinenza del Gruppo	56.363	18.435	(238)	(748)	327	73.515

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022.

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Attività immateriali	30.456	226.030	112.077	283	(284)	368.482
Attività materiali	22.741	23.757	8.482	381		55.361
Debiti d'uso	16.411	30.345	5.743	1.041		53.540
Investimenti immobiliari	281			9		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	11.800	13.103	128	702	(948)	24.885
Crediti per imposte anticipate	6.314	6.750	2.785	2.030	27	17.896
Crediti commerciali non correnti						
Altri crediti e attività non correnti	3.114	7.832	1.850	97.529	(91.896)	18.427
Totale attività non correnti	101.217	316.817	129.046	101.881	(93.178)	555.883
Riserve	126.186	23.745	3.319		(515)	152.735
Crediti commerciali correnti	344.480	195.463	27.400	11.720	(18.809)	530.254
Crediti per imposte correnti	5.780	3.432	733	88		11.013
Altri crediti e attività correnti	41.585	81.895	5.547	740	(2.393)	127.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	305.195	137.950	38.355	1.597		533.097
Totale attività correnti	898.190	449.567	67.264	15.885	(92.918)	1.366.778
Attività non correnti possedute per la vendita	121		355			476
Totale attività	897.328	766.384	196.755	117.596	(146.096)	1.822.137
Capitale sociale	40.000	3.801	6.625	37.127	(56.425)	31.127
Riserve da sovrapprezzo delle azioni		4.850	17.318	33.144	(21.368)	35.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	265.810	29.338	(4.857)	31.170	(18.758)	304.663
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	306.810	38.189	19.086	101.441	(96.551)	374.934

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(In migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.541	20.858	24.055		(2.338)	49.116
Totale patrimonio netto	315.351	57.048	43.141	101.441	(92.929)	424.050
Finanziamenti non correnti	40.073	102.354	32.857			175.284
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	17.455	16.576	3.229	114		37.374
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	10.149	74.819	25.711			110.679
Benefici ai dipendenti	3.017	38.318	4.921	2.007		48.263
Fondi non correnti	788	3.358	648			4.794
Imposte differite passive	11.240	59.308	25.434	78	(240)	95.818
Totale passività non correnti	82.722	294.732	92.810	2.199	(240)	472.223
Finanziamenti correnti	68.469	52.124	10.117			130.710
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.825	7.767	1.836	273		12.701
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	4.624	31.234	9.158	45		45.061
Debiti verso fornitori	455.459	160.538	18.260	15.645	(63.628)	566.074
Debiti per imposte correnti	12.638	7.725	1.184	716	9	22.272
Altre passività correnti	45.440	155.218	20.249	8.432	(293)	229.046
Totale passività correnti	589.455	414.606	60.804	13.826	(82.927)	1.025.864
Totale passività	672.177	709.338	153.614	16.125	(83.167)	1.498.087
Totale patrimonio netto e passività	987.528	766.384	196.755	117.566	(146.096)	1.922.137

Esercizio chiuso 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Attività immateriali	26.380	156.158	43.941	2.159	(358)	228.280
Attività materiali	33.427	17.995	5.716	263		57.401
Diritti d'uso	15.198	36.471	2.467	406		54.542
Investimenti immobiliari	281			9		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	10.953	3.691	130	758	(948)	14.583
Crediti per imposte anticipate	8.573	6.150	2.085	1.187	(85)	15.910
Crediti commerciali non correnti		5.232	1.636	982	(69)	12.987
Altri crediti e attività non correnti	2.468	7.172	1.745	92.894	(87.624)	16.655
Totale attività non correnti	95.280	227.637	56.084	97.608	(88.016)	387.671
Rimanenze	119.601	22.259	2.413		(238)	144.035
Crediti commerciali correnti	288.826	159.176	22.457	8.795	(43.876)	434.578

Esercizio chiuso 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Value Added Distribution	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Crediti per imposte correnti	2.562	3.556	475	58		6.651
Altri crediti e attività correnti	31.887	51.361	4.061	651	(1.242)	86.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	336.266	140.678	15.810	3.555		496.311
Totale attività correnti	780.144	377.830	45.216	11.060	(45.157)	1.168.293
Attività non correnti possedute per la vendita						
Totale attività	875.424	604.667	101.300	108.746	(134.173)	1.555.964
Capitale sociale	40.000	3.800	6.231	37.127	(50.031)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.051	16.212	33.144	(20.263)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	229.988	12.803	(9.354)	27.860	(16.127)	245.170
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	269.988	20.654	13.089	96.131	(86.421)	315.441
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	3.637	14.957	3.161		(2.037)	19.718
Totale patrimonio netto	273.625	35.611	16.250	96.131	(88.458)	335.159
Finanziamenti non correnti	31.118	82.988	9.453			123.559
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	18.481	12.249	2.966	153		33.849
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	10.740	52.321	13.747			76.808
Benefici ai dipendenti	3.141	34.293	5.024	1.921		44.379
Fondi non correnti	594	3.011	635			4.240
Imposte differite passive	10.838	40.213	11.802	620	(240)	53.333
Totale passività non correnti	74.912	225.075	43.727	2.694	(240)	346.168
Finanziamenti correnti	67.901	58.567	3.544	42		130.054
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.854	6.299	1.616	115		11.084
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	1.779	25.378	4.387	45		31.589
Debiti verso fornitori	420.799	131.758	14.541	3.158	(44.377)	525.879
Debiti per imposte correnti	5.195	5.151	578	6	10	10.940
Altre passività correnti	25.359	116.828	16.457	4.555	(1.108)	165.091
Totale passività correnti	526.887	343.981	41.323	7.921	(45.475)	874.637
Totale passività	601.799	569.056	85.050	10.615	(45.715)	1.229.865
Totale patrimonio netto e passività	875.424	604.667	101.300	108.746	(134.173)	1.555.964

7. Ricavi

I ricavi del Gruppo sono generati prevalentemente sul territorio nazionale per Euro 2.799 milioni. Continua a crescere altresì la componente delle vendite consolidate all'estero che al 30 aprile 2023 ammontano ad Euro 68.627 migliaia rispetto ad Euro 59.967 migliaia al 30 aprile 2022 (+14,77%) in conseguenza della sempre maggiore presenza del Gruppo in Europa. Nel corso dell'esercizio alle già presenti società del Gruppo con sede all'estero, quali PBU GmbH, Baeneat, Wiss It Sagl, Fen Wo, Cimtec GmbH, Icos GmbH, Cadlog France, Cadlog Spain e Cadlog GmbH si sono aggiunte le società Cyres GmbH con sede a Monaco di Baviera e la società Euro Finance S.A. con sede a Parigi. Il contributo delle vendite delle società estere alla voce Ricavi è di Euro 41.376 migliaia, a cui si aggiungono le vendite all'estero di Computer Gross SpA e Var Group SpA per Euro 27.451 migliaia. L'ammontare dei ricavi generati verso paesi non UE ammonta al 30 aprile 2023 a Euro 13.643 migliaia.

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Vendite soluzioni, software e accessori	2.326.462	1.913.101
Sviluppi software e altri servizi	283.433	215.245
Assistenza hardware e software	202.469	168.518
Attività di marketing	16.367	16.125
Altre vendite	29.949	19.614
Totale	2.867.760	2.382.603

I ricavi del Gruppo pari ad 2.868 milioni al 30 aprile 2023 registrano un incremento del 21,4% rispetto al precedente esercizio, favoriti da (i) vendite di soluzioni e software IT, in crescita del 19,7% rispetto al 30 aprile 2022, (ii) prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.), in aumento del 29,3% rispetto al 30 aprile 2022.

8. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Attività di trasporto	2.317	2.231
Pluralismo di abitazioni	2.291	3.012
Provvigioni	2.693	2.083
Locazioni e affitti	1.323	665
Costi di tornata	181	30
Proventi diversi	21.124	18.300
Totale	34.539	37.221

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza a contributi marketing da fornitori, recupero di spese e le rettifiche al fair value del valore dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni da soci di minoranza per Euro 12.519 migliaia.

9. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Acquisto hardware	1.930.712	1.294.074
Acquisto software	505.722	502.329
Materiali di consumo e altri acquisti	7.148	1.140
Totale	2.201.582	1.818.391

L'andamento della voce si conferma proporzionale all'aumento del volume d'affari delle società del Gruppo.

10. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Assistenza tecnica hardware e software	87.019	86.718
Consulenze	21.215	49.365
Provvigioni e contributi agli agenti	14.030	11.321
Affitti e noleggi	7.103	4.769
Marketing	14.654	9.873
Trasporti	8.875	7.259
Assicurazioni	4.881	3.700
Utenze	3.877	2.882
Leghica e magazzino	1.983	1.315
Spese di supporto e formazione	2.747	2.640
Manutenzione	9.280	8.453
Altre spese di servizi	31.991	36.082
Totale	261.895	203.895

L'incremento della voce Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi rispetto al precedente esercizio riflette la maggiore concentrazione del Gruppo in aree di mercato IT con maggior contributo innovativo e di servizi IT. Crescono pertanto le voci relative ai costi per assistenza tecnica, delle consulenze e delle provvigioni coerentemente con il business. La crescita delle altre componenti di servizi riflettono principalmente la crescita delle vendite di servizi del Settore SSI e Business Services, coerentemente con l'organico del Gruppo.

La voce consulenze comprende il costo relativo al piano annuale e triennale di stock grant assegnazione ad amministratori esecutivi con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 e della quota residua del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 4.312 migliaia al 30 aprile 2022 ad Euro 6.742 migliaia al 30 aprile 2023.

11. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(In migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e stipendi	167.569	139.405
Oneri sociali	46.539	38.484
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	10.711	9.162
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	148	67
Rimborsi e altri costi del personale	13.159	10.555
Totale	238.426	197.673

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

Numero medio di dipendenti

(in unità)	Numero puntuale al 30 aprile	
	2023	2022
Direnti	49	46
Quadri	457	372
Impegnati	4.028	3.547
Operai	91	98
Tirocinanti	92	100
Totale	4.717	4.163

La media dei dipendenti per l'esercizio al 30 aprile 2023 è stata pari a 4.440 risorse rispetto a 3.802 risorse medie del precedente esercizio.

12. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.253	6.653
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solida	854	1.226
Imposta a tasse	1.250	1.286
Insolvenze da sferzazioni	51	73
Perdite su crediti	110	223
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.148	1.621
Altri costi operativi	12.570	3.761
Totale	21.246	14.050

La voce altri costi operativi accoglie le rettifiche al fair value del valore dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni da soci di minoranza per Euro 5.857 migliaia.

13. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Attività immateriali	26.325	18.572
Diritto d'uso	12.083	11.191
Attività materiali	15.216	11.043
Totale	53.624	41.796

Nella voce ammortamenti delle attività immateriali sono incluse svalutazioni per Euro 79 migliaia.

Gli ammortamenti di attività immateriali includono per Euro 18.278 migliaia gli ammortamenti dalle liste clienti e know how tecnologico acquisite.

14. Utile delle società valutate col metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	14.003	13.603
Acquisizioni e aumenti di capitale	7.653	845
Cessioni e liquidazioni	(25)	(25)
Dividendi ricevuti	(270)	(518)
Utile(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.572	1.744
Riclassifiche	1.361	(1.353)
Saldo alla fine del periodo	24.556	14.893

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società collegate

(in migliaia di Euro)	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
Ative SpA	110.116	70.488	594.218	5.354	21,0%
Sistemi Managerial Srl	3.646	2.996	8.087	348	31,1%
Var It Srl	2.371	2.119	4.357	35	22,0%
Mi Italia Srl	1.883	1.430	5.568	152	49,0%
Webgate Srl	722	48	603	108	30,0%

15. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	6.710	1.669
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro advenio	483	601
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	1570	425
Altri interessi passivi	7.785	2.355
Commissioni e altri oneri finanziari	4.515	4.001
Oneri finanziari relativi al TFR	1.082	332
Perdite su cambi	10.173	6.527
Totale oneri finanziari	38.348	15.910

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Interessi attivi su altri crediti a breve	904	553
Altri proventi finanziari	3.027	1.231
Interessi attivi su depositi bancari	51	35
Dividendi da partecipazioni	342	340
Utile su cambi	12.981	6.390
Totale proventi finanziari	17.205	8.554
Oneri finanziari netti	15.958	6.956

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto passivo di Euro 15.958 migliaia al 30 aprile 2023 in peggioramento rispetto ad un saldo passivo di Euro 6.856 migliaia al 30 aprile 2022, per effetto del rialzo dei tassi di interesse che ha interessato il mercato finanziario nel corso dell'esercizio.

16. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Imposte correnti	43.182	33.415
Imposte differite	(7.120)	(2.931)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(5)	(70)
Totale	36.057	30.414

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022.

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Risultato prima delle imposte	126.273	109.084
Imposte teoriche	30.787	26.180
Imposte relative ad anni precedenti	489	(70)
Tassazione agevolata sul dividendi	419	251
Differenze permanenti	653	543
IFAI, incluse altre variazioni	5.885	3.513
Carico d'imposta effettivo	38.002	30.404

17. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali				
(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	46.752	12.860	83.214	142.826
Di cui:				
- costo storico	59.288	27.774	93.134	180.196
- fondo ammortamento	(12.536)	(14.914)	(9.920)	(37.370)
Variazione perimetro di consolidamento	20.829	2.480	73.563	96.872
Investimenti	3.136	3.854	164	7.154
Ammortamenti	(5.374)	(6.270)	(6.928)	(18.572)
Decrementi				
Altri movimenti				
Saldo al 30 aprile 2022	65.343	12.924	150.013	228.280
Di cui:				
- costo storico	83.253	34.108	166.861	284.222
- fondo ammortamento	(17.910)	(21.184)	(16.848)	(55.942)
Variazione perimetro di consolidamento	40.864	6.208	78.851	125.923
Investimenti	3.394	6.422	5.892	15.708
Ammortamenti	(6.691)	(8.047)	(11.587)	(26.325)
Decrementi				
Altri movimenti	7.371		17.831	25.202
Saldo al 30 aprile 2023	110.381	17.597	240.600	368.578
Di cui:				
- costo storico	134.982	46.738	269.035	450.755
- fondo ammortamento	(24.601)	(29.231)	(28.435)	(82.267)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2023 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società recentemente acquisite al netto del fondo ammortamento.

La variazione riportata nella voce "altri movimenti" fa riferimento principalmente agli investimenti per ulteriori quote di capitale della società BDX Srl che nel corso dell'esercizio ha concluso una riorganizzazione del business delle società STB e Omigrade già rientranti nel perimetro al 30 aprile 2022.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione, e nel caso in cui fossero presenti tali indicatori il Gruppo ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore dei beni immateriali associati alle relative CGU. Dall'analisi delle performance economico finanziarie, dell'evoluzione del mercato di riferimento e delle operazioni di riorganizzazione

effettuate dal Gruppo non sono emerse perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Ulteriori informazioni relative alle variazioni di perimetro sono riportate nella sezione Aggregazioni aziendali.

18. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività	
(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 30 aprile 2021	55.228
Di cui:	
- costo storico	75.008
- fondo ammortamento	(20.688)
Investimenti	9.457
Disinvestimenti	
Variazione perimetro di consolidamento	3.015
Ammortamenti	(11.191)
Altri movimenti	
Saldo al 30 aprile 2022	57.481
Di cui:	
- costo storico	89.280
- fondo ammortamento	(31.879)
Investimenti	15.899
Disinvestimenti	
Variazione perimetro di consolidamento	2.144
Ammortamenti	(12.083)
Altri movimenti	
Saldo al 30 aprile 2023	63.261
Di cui:	
- costo storico	107.323
- fondo ammortamento	(44.062)

La voce Diritto d'uso nel corso dell'esercizio risulta incrementata principalmente per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società del Gruppo e dei relativi contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi. Inoltre si segnalano tra gli investimenti nuovi contratti di locazione di immobili a Bologna e Treviso in uso a Var Group Srl.

19. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali						
(in migliaia di Euro)	Terrani	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	3.182	7.189	21.838	4.788	7.698	44.722
Di cui:						
- costo storico	3.152	8.269	53.046	10.723	18.352	93.642
- fondo ammortamento		(1.180)	(31.212)	(5.935)	(10.654)	(49.922)
Investimenti		131	12.620	3.440	2.924	16.525
Disinvestimenti:						
Variazione peraltro di consolidamento	156	1.212	724	356	860	3.238
Ammortamenti		(299)	(5.989)	(679)	(1.865)	(11.943)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2022	3.366	8.234	35.710	7.896	9.714	64.942
Di cui:						
- costo storico	3.366	9.712	65.790	14.419	22.176	115.405
- fondo ammortamento		(1.480)	(40.080)	(6.523)	(12.462)	(60.963)
Investimenti	363	3.205	11.101	1.971	4.349	20.929
Disinvestimenti	(48)	(86)				(144)
Variazione peraltro di consolidamento			788	880	756	2.425
Ammortamenti		(358)	(10.583)	(1.258)	(2.999)	(15.210)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2023	3.566	10.964	27.608	6.182	11.822	62.542
Di cui:						
- costo storico	3.566	12.818	77.679	17.373	27.283	128.619
- fondo ammortamento		(1.854)	(50.071)	(11.191)	(15.461)	(76.977)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli acquisti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela. Gli investimenti su beni di terzi sono costituiti prevalentemente dalle attività di ampliamento degli uffici di Var Group SpA a Milano e Bologna.



20. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari			
(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2022	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2023	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)

21. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	15.820	12.739
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	2.073	3.171
Totale crediti per imposte anticipate	17.893	15.910
Imposte differite passive oltre 12 mesi	95.818	83.333
Totale imposte differite passive	95.818	83.333

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	(47.423)	(23.002)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	15.910	12.987
- imposte differite passive	63.333	35.989
Variazione perimetro di consolidamento	(37.103)	(25.205)
Effetto a conto economico	7.125	1.346
Effetto a conto economico complessivo	(524)	(562)
Saldo alla fine del periodo	(77.925)	(47.423)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	17.893	15.910
- imposte differite passive	95.818	63.333

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate					
(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	5.879	6.641	198	269	12.987
Variazione perimetro di consolidamento	1.574				1.574
Effetto a conto economico	680	469			1.349
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2022	8.333	7.110	198	269	15.910
Variazione perimetro di consolidamento	(1.078)				(1.078)
Effetto a conto economico	293	2.768			3.061
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2023	7.548	9.878	198	269	17.893

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive				
(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	14.956	(907)	1.689	35.988
Variazione per effetto di consolidamento	26.779			26.779
Effetto a conto economico	(2.368)	930	1842	7
Effetto a conto economico complessivo		962		962
Saldo al 30 aprile 2022	39.367	525	3.442	63.334
Variazione per effetto di consolidamento	36.025			36.025
Effetto a conto economico	(4.553)	489		(4.064)
Effetto a conto economico complessivo		524		524
Saldo al 30 aprile 2023	70.839	1.538	3.442	75.819

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

22. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2022	2021
Crediti verso altri non correnti	3.964	2.876
Partecipazioni non correnti in altre società	12.380	11.955
Titoli non correnti	72	461
Altri crediti tributari non correnti	1.961	1.311
Crediti verso imprese collegate non correnti	69	59
Totale altri crediti e attività non correnti	14.427	16.652
Crediti verso altri correnti	39.872	25.798
Altri crediti tributari correnti	11.321	10.084
Itali e discount attivi	77.358	47.472
Contratti derivati attivi		
Altri titoli correnti	7.593	2.584
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti	10	
Totale altri crediti e attività correnti	127.384	86.718

La variazione della voce ratei e rimborsi attivi, coerentemente con l'incremento della voce ratei e rimborsi passivi, riflette l'aumento del fatturato di Gruppo e il maggior peso della componente dei servizi IT erogati dal settore SSI e BS sul totale di Gruppo.

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari. La voce altri titoli correnti accoglie principalmente titoli obbligazionari e fondi di risparmio detenuti dalla società Durante SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Tra queste si segnala la partecipazione in DV Holding SpA e Cabel Holding SpA.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	11.655	11.147
Acquisizioni e rivalutazioni	2.152	1.956
Disposizioni, svalutazioni o riduzione di valore	(1.703)	(1.224)
Riclassifiche	(24)	76
Saldo alla fine del periodo	12.080	11.955

La voce partecipazioni non correnti è composta principalmente dalle società DV Holding SpA per Euro 5.780 migliaia e Cabel Holding SpA per Euro 2.014 migliaia. Tra le variazioni in aumento si segnala l'acquisizione dall'1,96% di Findynamic Srl (Euro 700 migliaia) da parte di Var Group SpA e del 19% di AD Consulting SpA (Euro 506 migliaia) da parte di My Smart Services Srl.

La riduzione della voce è riconducibile principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società Addfor Industriale Srl.

23. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Prodotti finiti e merci	153.235	141.301
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.501	2.733
Totale	158.736	144.034

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenze la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente:

Prodotti finiti e merci		Fondo obsolescenze prodotti finiti e merci
(in migliaia di Euro)		
Saldo al 30 aprile 2022		2.577
Valutazione netta		(875)
Saldo al 30 aprile 2023		1.702

24. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(In migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti commerciali correnti	591.489	462.974
Fondo svalutazione crediti verso clienti*	(35.281)	(29.812)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	556.208	433.162
Crediti verso sociati collegati	1.080	1.817
Totale crediti commerciali correnti	557.288	434.979

(*): Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti a netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2023 ad Euro 15.588 migliaia, rispetto ad Euro 21.974 migliaia al 30 aprile 2022. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di appositi fondi.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Svalutazione crediti

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2021	24.352
Accantonamento	5.895
Utilizzo o altre variazioni	(2.950)
Variazione area di consolidamento	2.402
Saldo al 30 aprile 2022	29.612
Accantonamento	7.625
Utilizzo o altre variazioni	(1.994)
Variazione area di consolidamento	431
Saldo al 30 aprile 2023	35.281

25. Crediti e debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(In migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti per Ires	0.052	2.933
Crediti per Irpef	2.861	3.659
Totale crediti per imposte correnti	11.913	6.651
Debiti per Ires	17.539	895
Debiti per Irpef	4.734	1.964
Totale debiti per imposte correnti	22.272	10.939

26. Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Depositi bancari e postali	536.545	496.189
Avanzi	11	26
Cassa	601	36
Totale disponibilità liquide	537.567	496.311

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Disponibilità liquide in euro	531.332	487.398
Disponibilità liquide in valuta	6.175	8.921
Totale disponibilità liquide	537.567	496.311

27. Attività non correnti possedute per la vendita

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Attività non correnti possedute per la vendita	476	6

La voce in oggetto è costituita da immobili non strumentali all'attività posseduti dalle società PM Service Srl per Euro 121 migliaia e BDS Factory Srl per Euro 355 migliaia.

28. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2023 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2023 la Società Sesa SpA possiede n. 81.134 azioni proprie, pari allo 0,524% del capitale sociale, (88.784 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 115,6 Euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 25 agosto 2022. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2021-2023 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2023, l'attribuzione di 122.000 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2024.

Capitale sociale

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2022	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	40.892
Azioni in circolazione	15.453.728
Situazione al 30 aprile 2023	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	56.000
Acquisto azioni proprie	56.272
Situazione al 30 aprile 2023	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	81.134
Azioni in circolazione	15.413.456

Gli azionisti che, al 30 aprile 2023, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Capitale sociale con diritto di voto

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.183.323	52,81%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

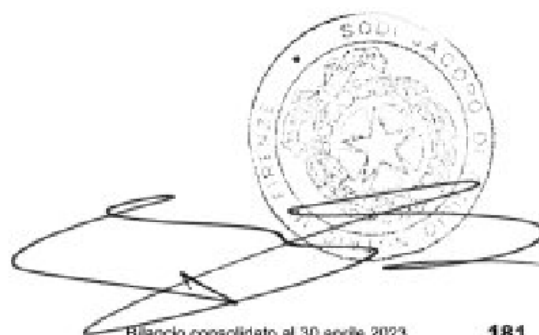
(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2021	3.416	(4.545)	(2.826)	(15.963)	(19.421)	(987)
Utili(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1.529		1.529	254
Utili(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - affetto fiscale			(401)		(401)	(71)
Acquisto azioni proprie		(6.005)			(6.005)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi				(2.122)	(2.122)	
Assegnazione Stock Grant				(2.595)		
Maturazione piano Stock Grant				4.312	4.312	
Destinazione utile d'esercizio	561				561	

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Variatione area di consolidamento e altre movimentazioni				(23.761)	(23.761)	
Al 30 aprile 2022	3.996	(6.215)	(1.390)	(41.369)	(44.978)	(774)
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1.964		1.964	216
Utile(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(472)		(472)	(52)
Acquisto azioni proprie		(11.189)			(11.189)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Assegnazione Stock Grant		8.067		(8.067)		
Maturazione piano Stock Grant				6.743	6.743	
Destinazione utile d'esercizio	860			2.391	3.251	
Variatione area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.129)	(5.129)	
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	162	(45.431)	(49.810)	(610)

DIVIDENDI

In data 22 settembre 2022 è stato distribuito il dividendo pari a 0,90 Euro per azione approvato dall'Assemblea dei soci in data 25 agosto 2022. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 13.945 migliaia al netto dei dividendi su azioni proprie detenute in portafoglio alla data per le quali c'è stata formale rinuncia.



UTILE PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

Periodo chiuso al 30 aprile

(in Euro, se non specificato diversamente)	2023	2022
Utile d'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	84.463	73.519
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	16.427.503	15.456.094
Utile per azione base	5,17	4,76
Numero medio delle azioni ordinarie (**)	16.404.580	15.434.580
Utile per azione diluito	5,15	4,74

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'effetto derivante da piani di Stock Option

Altri componenti di conto economico complessivo:

Altri componenti

(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2023				
Voce che non possono essere riclassificate a conto economico				
Utile / perdita) attuati per benefici a dipendenti	1.492	1.492	164	1.656
Totale	1.492	1.492	164	1.656
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.492	1.492	164	1.656

29. Finanziamenti Correnti e Non Correnti e Passività finanziarie per Diritto d'uso

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2023 ed al 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	76.473	175.294		251.767
Finanziamenti a breve termine	51.475			51.475
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	45.061	91.357	19.322	155.740
Anticipazioni ricevute da factor	762			762
Passività finanziarie per diritto d'uso	12.791	25.109	11.265	59.165
Totale	186.472	292.768	30.587	511.819

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	79.187	123.559		202.746
Finanziamenti a breve termine	30.367			30.367

Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	31.589	58.683	17.115	108.397
Anticipazioni ricevuti da factor	590			590
Passività per leasing finanziaria	11.064	23.584	10.255	44.933
Totale	172.727	206.836	27.380	408.943

La tabella di seguito riassume i principali finanziamenti in essere:

Al 30 aprile

Ente finanziatore	Importo originario	Società	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	30-apr-23	di cui corrente	30-apr-22	di cui corrente	30-apr-21	di cui corrente
BNL BNP Paribas SpA	40.000	Var Group SpA	apr-22	apr-27	Euribor 6m +0,75%	32.000	8.000	40.000	8.000		
Banca Intesa SpA	25.000	Var Group SpA	mag-22	mag-27	Euribor 6m +0,75%	22.500	5.000				
BNL BNP Paribas SpA	25.000	Computer Gross Italia S.p.A	lug-19	gen-25	Euribor 3m +1,10%	10.000	6.250	15.000	5.000	18.750	5.000
Banca Intesa SpA	25.000	Base Digitale Group Srl	mar-22	mar-27	Euribor 6m +0,75%	22.500	5.000				
Banca Popolare Emilia Romagna SpA	20.000	Var Group SpA	apr-23	giu-27	Euribor 3m +1,05%	20.000	2.500				
Banca MPS SpA	15.000	Var Group SpA	set-22	dic-27	Euribor 6m +0,95%	15.000	2.943				
Credito Emiliano SpA	15.000	Computer Gross Italia SpA	nov-22	nov-27	Euribor 3m +0,90%	14.296	2.080				
Banco BPM SpA	12.000	Var Group SpA	mar-22	mar-27	Euribor 3m +1,10%	9.684	2.290	12.000	2.370		
Unicredit SpA	11.500	Computer Gross Italia S.p.A	mag-21	nov-25	Euribor 3m +1,00%	5.846	3.353	9.344	2.875		
Banca Intesa SpA	10.000	Computer Gross Italia S.p.A	mag-22	mag-27	Euribor 6m +0,75%	9.000	2.000				

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 7,8 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di luglio 2020 (scadenza 2024);
- Euro 11,5 milioni (valore residuo Euro 6,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di maggio 2021 (scadenza 2025);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 9,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza 2026);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 9,0 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);
- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 25,0 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);



- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 22,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);
- Euro 40,0 milioni (valore residuo Euro 32,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BNL BNP Paribas nel mese di aprile 2022 (scadenza 2027);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 15,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca MPS SpA nel mese di settembre 2022 (scadenza 2027);
- Euro 12,0 milioni (valore residuo Euro 9,7 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2022 (scadenza 2027);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 20,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di aprile 2023 (scadenza 2027).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/Ebitda del Settore SSI e/o del Gruppo Sesa. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riassume i contratti di leasing finanziario, tra cui i principali relativi agli immobili siti in Empoli di proprietà di Computer Gross SpA, ed i leasing operativi, contratti di locazione e noleggi autoveicoli sottoscritti dalla società del Gruppo per l'esercizio delle attività operative:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	2023	di cui corrente	2022	di cui corrente
Leasit SpA	May-18	May-30	3.016	330	3.347	332
Leasit SpA	Jan-17	May-30	5.767	449	6.204	437
Leasit SpA	Sep-13	May-30	422	27	446	26
Leasit SpA	Oct-10	May-30	5.037	300	5.341	304
Leasit SpA	Dec-88	Sep-25	59	50	101	92
Leasing operativi, contratti di locazione e noleggi			35.774	11.521	20.442	8.094
Totale			59.675	12.701	44.933	11.084

La seguente tabella riassume i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)

	2023	2022
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	13.829	11.827
Tra 1 e 5 anni	29.235	25.298
Oltre 5 anni	11.719	10.831
	54.783	48.054
Oneri finanziari futuri	(1.503)	(3.121)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	53.280	44.933

Di seguito, si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022 in conformità ai criteri ESMA e le raccomandazioni Consob:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
A. Disponibilità liquide	651	96
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	536.856	496.215
C. Altre attività finanziarie correnti	7.993	2.594
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	545.500	498.905
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	52.237	50.867
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	136.235	121.870
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	188.472	172.727
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(367.028)	(326.178)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	323.347	234.216
J. Strumenti di debito		
K. debiti commerciali e altri debiti correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	323.347	234.216
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(33.681)	(91.962)

Di seguito il Rendiconto finanziario riclassificato per una riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta di inizio esercizio con quello di fine esercizio:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	211.328	167.726
variazione del circolante	(89.328)	(17.861)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima delle variazioni delle passività per leasing	121.998	149.865
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(14.308)	(13.555)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	107.690	136.310
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operativo (B)	(40.085)	(25.314)
Free cash flow (A+B)	67.605	110.996
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni Ⓢ	(96.246)	(92.311)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	(4908)	(757)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(143.239)	(118.382)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio e d'investimento	(35.549)	17.928
Variazione Patrimonio Netto	3.190	
Azioni proprie	(11.189)	(8.005)
Dividendi distribuiti	(14.732)	(14.642)
Variazione dell'indebitamento netto	(58.281)	(2.719)



Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	91.992	94.681
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(58.201)	(2.719)
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	33.791	91.962

30. Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per impegni per acquisti di partecipazioni verso soci di minoranza nel corso dell'esercizio. Si ricorda che la voce è composta da debiti per prezzi differiti, Earn Out e opzioni Put in essere inerenti le operazioni di acquisizione effettuate dalle società del Gruppo.

	30/04/2022	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Rettifiche PN	30/04/2023
				Precedi	Overit	Interessi		
Prezzo differito	19.174	35.862	(20.213)					34.823
Earn Out	20.928	17.736	(6.260)	(3.964)	213	11	490	29.050
PUT options	68.395	22.151	(2.249)	(8.000)	5.044	108	6.369	91.807
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	108.397	75.749	(28.722)	(12.019)	5.857	117	6.849	155.749

Il dettaglio tra la parte di debito in scadenza entro 12 mesi ed oltre è di seguito riportata:

	2023	2022
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	45.061	31.589
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	110.679	76.808
Totale	155.740	108.397

31. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	44.379	40.897
Servizi cost	5.100	4.516
Interessi sull'obbligazione	1.092	932

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Utilizzi e anticipazioni	(3.718)	(3.423)
Perdita(utile) attuariale	(2.068)	(2.213)
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	3.499	4.270
Saldo alla fine del periodo	48.264	44.379

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

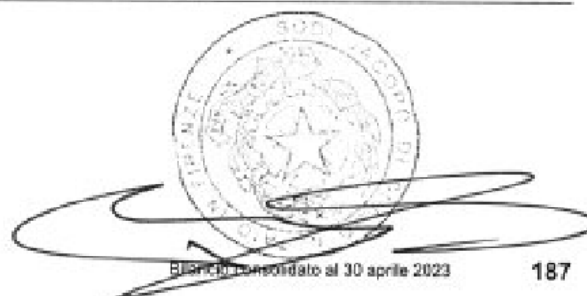
Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	5,9% per il 2023 2,3% per il 2024 2,0% per il 2025	1,70%
Tasso di attualizzazione	3,58%	2,29%
Tasso d'incremento del TFR	5,9% per il 2023 3,2% per il 2024 3,0% per il 2025	2,78%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali

Analisi di sensitività		
(in migliaia di Euro)	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	46.441
	(0,50%)	49.826
Tasso annuo medio di inflazione	0,50%	48.863
	(0,50%)	47.318
Tasso di turnover	0,50%	48.140
	(0,50%)	47.977



32. Fondi

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Fondi, rischi e oneri			
(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2021	1.323	991	2.314
Variazione perimetro di consolidamento	35	272	307
Accantonamenti	157	1.730	1.887
Utilizzi	(26)	(273)	(301)
Al 30 aprile 2022	1.559	2.690	4.249
Variazione perimetro di consolidamento	932	150	1.082
Accantonamenti	148	1.147	1.295
Utilizzi	(143)	(1.030)	(1.173)
Al 30 aprile 2023	2.497	2.567	4.754

La voce Altri Fondi Rischi riflette in particolare:

- variazioni di perimetro riconducibili alle società entrate nel perimetro nell'esercizio al 30 aprile 2023;
- accantonamenti per fondi oneri vari pari ad Euro 949 migliaia riconducibili contenziosi e obbligazioni contrattuali di alcune società del Gruppo di importo unitario trascurabile;
- utilizzi per Euro 797 riferiti alla chiusura volontaria mediante accertamento con adesione dell'unico contenzioso fiscale significativo residuo riferito a Var Group SpA aperto con il PVC del 2 aprile 2021.

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione annuale non sussistono contestazioni fiscali di importo significativo.

33. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile 2023	2022	2023
(in migliaia di Euro)		
Accenti	3.274	3.306
Debiti verso fornitori	582.503	522.553
Totale	585.777	525.879

34. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Ratei e riacconti passivi	131.454	95.994
Debiti tributari	22.982	13.675
Debiti verso il personale	36.054	30.900
Altri debiti	17.489	10.403
Debiti verso istituti di previdenza	8.262	6.601
Anticipi da clienti	10.300	7.100
Contratti derivati passivi	1.910	168
Totale altre passività correnti	229.045	165.841

35. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare.

IMPEGNI

Al 30 aprile 2023 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023
Compensi Amministratori	1.049

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2023 sono maturate le azioni riferite all'obiettivo annuale di n. 59.000 azioni e all'obiettivo triennale di n. 64.000 azioni.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2023 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	79
Revisione contabile	KPMG	Società controllate	312
Altri servizi di attestazione	KPMG	Società controllate	21

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

36. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022:

Saldi patrimoniali

in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2023	3.895		1		3.900	0,73%
Al 30 aprile 2022	6.161			10	6.171	1,41%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2023	29				29	0,02%
Al 30 aprile 2022	29				29	0,17%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2023			125		125	0,36%
Al 30 aprile 2022			67		67	0,15%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2023	4.954		117		5.071	0,57%
Al 30 aprile 2022	3.661		136	71	4.070	0,77%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2023			122		122	0,08%

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controlanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 30 aprile 2023			114		114	0,07%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2023 e al 30 aprile 2022:

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controlanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Risavi						
Al 30 aprile 2023	0.000	82	9		0.000	0,02%
Al 30 aprile 2022	0.800	78	10	2	10.000	0,43%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2023	54	39	12	1	111	0,28%
Al 30 aprile 2022	63	4	15		72	0,26%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2023	1.302				1.302	0,96%
Al 30 aprile 2022	1.176				1.176	0,94%
Costi per servizi e per gestione di basi di dati						
Al 30 aprile 2023	12.925		8.047	263	21.125	8,48%
Al 30 aprile 2022	9.200		3.580	188	15.438	7,57%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2023			1.120		1.120	0,47%
Al 30 aprile 2022			1.117		1.117	0,57%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2023						0,00%
Al 30 aprile 2022						0,03%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2023	8				8	0,03%
Al 30 aprile 2022						0,00%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2023	7				7	0,02%
Al 30 aprile 2022	2				2	0,01%

COLLEGATE

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di soluzioni tecnologiche e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali di compravendita soluzioni principalmente GV Way Srl, Sistemi Manageriali Srl, e Var IT Srl, mentre sono stati acquistati servizi IT principalmente da ISD Italy Srl, Gv Way Srl e Var IT Srl e Innorg Srl.

CONTROLLANTI

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori, incluso anche il costo di stock grant di competenze dell'esercizio.

ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

37. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Relativamente la descrizione di eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto in Relazione, specificatamente ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

38. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2023 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2023.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2023 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 18 luglio 2023

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari



Bilancio consolidato al 30 aprile 2023

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2023



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Niccolò Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI
 Telefono +39 055 213301
 Email it-fraudItaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sesa (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritendiamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Gruppo Sesa
Ragione delle società di revisione
30 aprile 2023

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti verso clienti

Note illustrative al bilancio consolidato: Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 3 "Gestione dei Rischi Finanziari", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 24 "Crediti commerciali correnti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 30 aprile 2023 include crediti verso clienti per €520,2 milioni, al netto di un fondo di svalutazione crediti per €35,3 milioni.</p> <p>La valutazione del fondo svalutazione crediti rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso clienti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima del fondo svalutazione crediti;• l'analisi dei dati e dei modelli utilizzati per la stima del fondo svalutazione crediti;• i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri di valutazione adottati nella stima del fondo svalutazione crediti;• l'analisi di ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui il Gruppo opera e dell'esperienza storica del Gruppo;• l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai crediti verso clienti.

Valutazione dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Note illustrative al bilancio consolidato – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 30 "Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 30 aprile 2023 include debiti verso i soci di minoranza per earn out e put option rispettivamente per €29,0 milioni ed €31,9 milioni. Tali debiti rappresentano le passività verso soci di minoranza derivanti dalle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo in relazione (i) alle componenti variabili del costo d'acquisto di alcune società controllate ("earn out") e (ii) ad opzioni di vendita delle</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima dei debiti verso i soci di minoranza per earn out e put option;• la verifica di coerenza tra la metodologia di determinazione del valore della passività ed i relativi contratti sottoscritti con i soci di minoranza;

Bilancio consolidato al 30 aprile 2023



Gruppo Sesa
 Filiazione della società di revisione
 30 aprile 2023

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>quote di minoranza concesse ai soci di alcune società controllate ("put option").</p> <p>Tali passività sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente ritecorrate a ciascuna chiusura di bilancio sulla base dell'aggiornamento delle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle società controllate nel periodo di riferimento.</p> <p>La valutazione delle passività finanziarie per adm out o put option rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da assunzioni e analisi per loro natura mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione del debito verso soci di minoranza per adm out e put option un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> la verifica dell'appropriatezza e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione della stima, anche con il contributo di esperti del network KPMG; l'analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori provisionali al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'affidabilità delle stime dei risultati economico-finanziari delle società controllate; l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nel processo di stima; l'esame dell'appropriatezza dell'informativo fornito nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente ai debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza.

Altri aspetti - informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Sesa per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 luglio 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e



Gruppo Sesa
Relazione delle società di revisione
30 aprile 2023

Forniamo di una relazione di revisione che include il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scegliamo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nella circostanza o non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza o, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio consolidato al 30 aprile 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 aprile 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Ancune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Sesa
Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicato nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'eventuale approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separate attestazioni di conformità da parte nostra.

Firenze, 28 luglio 2023

KPMG S.p.A.

Giuseppe Panerai
Socio



Allegato 1

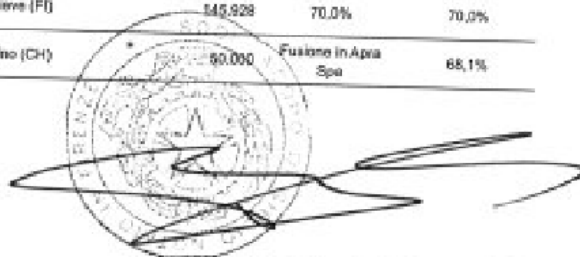
SOCIETÀ CONTROLLATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
FLURBUS SRL	ALBALDO SRL	Sede Firenzuola (FI)	11.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Treviso (TV)	273.007	75,0%	n.a.
VAR ONE SRL	ALFASAP SRL	Roma (RM)	20.000	51,0%	n.a.
BASE DIGITALE SECURITY SOLUTIONS SRL	A PLUS SRL	Empoli (FI)	100.000	Fusione in SCS Factory	51,0%
BASE DIGITALE SECURITY SOLUTIONS SRL	ABB TECHNOLOGY SPA	Firenze (FI)	2.200.000	100,0%	100,0%
ADACENT SRL	ADACTO SRL	Empoli (FI)	100.000	Fusione in Adacent Srl	100,0%
VAR GROUP SPA	ADOPOR INDUSTRIALS SRL	Empoli (FI)	10.000	90,0%	38,0%
ADACENT SRL	ADVIEW SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
ADACENT SRL	AFB NET SRL	Porto San Giovanni (PG)	15.790	52,0%	52,0%
ADACENT SRL	ADACENT INTERNATIONAL SRL	Emmen (TO)	10.100	50,0%	50,0%
ADACENT INTERNATIONAL SRL	ADACENT IPAC LIMITED	Hong Kong	70.000.000	70,0%	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL	AMACO SRL	Firenze Materassi (MC)	20.000	55,0%	n.a.
DATA SCIENCE SRL	ANALYTICS NETWORK SRL	Casalbello di Rieti (RI)	40.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ANALYTICS NETWORK SRL	Casalbello di Rieti (RI)	40.000	n.a.	50,0%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	151.000	87,0%	87,0%
APRA SPA	APRA COMPUTER SYSTEM SRL	Pesaro (PS)	90.200	95,0%	85,0%
SEDC INVESTMENTS SRL	ARCON PRODUZIONE SRL	Pesaro (PS)	10.000	100,0%	n.a.
APRA SPA	ASSIST INFORMATICA SRL	Basta Umbra (PG)	95.800	51,0%	n.a.
SCM SRL	AUSILIA SRL	Firenze (FI)	500.000	93,0%	n.a.
SESA SPA	BASE DIGITALS GROUP SRL	Firenze (FI)	6.225.200	87,0%	81,0%
BASE DIGITALE GROUP SRL	SDM SRL	Firenze (FI)	5.455.000	100,0%	81,0%
BASE DIGITALE GROUP SRL	SDX SPA	Catanzaro (KR)	50.000	50,0%	n.a.
BASE DIGITALE GROUP SRL	SDY SPA	Firenze (FI)	3.000.000	51,0%	n.a.
BASE DIGITALE GROUP SRL	BASE DIGITALE PLATFORM SRL	Firenze (FI)	25.000	99,0%	81,0%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BASE DIGITALE SECURITY SOLUTION SRL	Firenze (FI)	100.000	90,0%	89,0%
DIGITAL SECURITY SRL				3,0%	n.a.
DLTECH SPA	SEENAR SRL	Sud	4.442.000 RON	100,0%	100,0%
VAR SMS SPA	SWTECH SWK	Treviso	10.000	97,0%	n.a.

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
VMI GROUP SPA				95,8%	95,8%
YARIX SRL	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	27.400	30,2%	30,2%
ICOS GMBH	IPARWORKS COMPUTER- TECHNOLOGIE GMBH	München	25.958	Fulltime in loco OMB-1	100,0%
VAR GROUP SPA	CADLOG GROUP SRL	Milano (MI)	100.000	80,0%	80,0%
CADLOG GROUP SRL	CADLOG GMBH	Eching	25.500	100,0%	100,0%
CADLOG GROUP SRL	CADLOG SE	Münch	3.000	100,0%	94,2%
CADLOG GROUP SRL	CADLOG SAS	Tremblay-en-France	10.000	100,0%	100,0%
PRU CAD-Systems GMBH	CMTEC GMBH	Ortenau	25.000	100,0%	100,0%
DIGITAL SECURITY SRL	CYBER CONSULTING SERVICES GMBH	München	25.000	73,3%	n.a.
BASE DIGITALE SECURITY SOLUTIONS SRL	CITEL SPA	Milano (MI)	600.000	Fulltime in loco Factory	87,0%
VAR GROUP SPA	DATA SCIENCE SRL	Empoli (FI)	134.000	90,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	DATEN SPA	Biccato (BG)	125.000	51,2%	81,0%
VAR GROUP SPA	DIGITAL CDO SRL	Empoli (FI)	1.200.000	85,0%	n.a.
BEENEAR SRL				10,0%	9,0%
DLTECH SPA	DIVALOR SOLUÇÕES EM TECNOLOGIA E CONSULTORIA LTDA	Jaraguá Das Figueiras	375.000 Reais	90,0%	89,0%
VAR GROUP SPA	DIVANTE SPA	Cornate (MI)	1.000.000	81,0%	n.a.
VAR FRIBE SRL	DYNAMIC BUSINESS SOLUTIONS SRL	Cesena (CE)	11.700	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA				80,0%	80,0%
VAR ONE SRL	INKWITAM SRL	Bergamo (BG)	255.000	14,2%	14,0%
COMPUTER GROSS SPA	VALUE 4CLOUD SRL	Empoli (FI)	30.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS SPA	CLEVER CONSULTING SRL	Milano (MI)	34.900	55,0%	55,0%
VAR GROUP SPA	VAR SAS SPA	Milano (MI)	1.902.000	80,0%	81,4%
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	85,8%	80,0%
COMPUTER GROSS SPA	FLUMI SRL	Milano (MI)	184.200	80,4%	86,0%
SAILING SRL	MERSY SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
RESA SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	48.000.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS NEBESIS SRL	Empoli (FI)	32.000	90,0%	80,0%
VAR GROUP SPA	CORESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,0%	100,0%
FLURBUS SRL	DELTA PH SIGLA SRL	Empoli (FI)	90.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	DELTA PH SIGLA SRL	Empoli (FI)	90.000	n.a.	100,0%

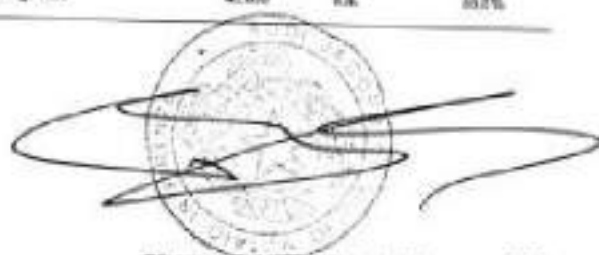
Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
DIGITAL GOO SRL	DITECH SPA	Seogno (BO)	2.575.790	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	DITECH SPA	Seogno (BO)	2.575.790	n.a.	100,0%
VAR GROUP SPA	DIGITAL CLOUD SRL	Empoli (FI)	62.144	81,4%	75,3%
DURANTE SPA	DIGITAL INDEPENDENT SRL	Milano (MI)	35.302	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	DIGITAL SECURITY SRL	Empoli (FI)	119.191	75,7%	60,3%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	DIGITAL STORM SRL	Milano (MI)	25.800	50,0%	60,0%
DURANTE SPA	DIGITAL WORKSPACE SRL	Empoli (FI)	130.000	100,0%	n.a.
GENCOM SRL	DIGITAL WORKSPACE SRL	Empoli (FI)	170.000	n.a.	35,0%
MY SMART SERVICES SRL	DIGITAL WORKSPACE SRL	Empoli (FI)	170.000	n.a.	66,0%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	DVI ITALIA SRL	Torino (TO)	22.202	72,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	TECHNOLOGY CONSULTING SRL	Bolzano (BZ)	200.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	EAST SERVICES SRL	Coburne (BZ)	200.000	n.a.	18,0%
VAR SYSTEM SRL	EAST SERVICES SRL	Coburne (BZ)	200.000	100,0%	82,0%
BASE DIGITALE SECURITY SOLUTIONS SRL	EAST SERVICES SRL	Coburne (BZ)	200.000	100,0%	79,0%
VAR GROUP SPA	EDG FACTORY SRL	Brescia (BS)	41.000	n.a.	7,9%
YARIS SRL	EDG FACTORY SRL	Brescia (BS)	41.000	n.a.	7,5%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	EMEDI SRL	Udine (UD)	121.000	51,0%	n.a.
APRA SPA	EUROLAB SRL	Fano (AN)	10.490	95,0%	n.a.
BOX SRL	EURO FINANCE SYSTEMS SA	Praga	100.000	55,1%	n.a.
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	EVER GREEN MOBILITY RENT SRL	Scandice (FI)	10.000	50,0%	n.a.
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	218.000	56,0%	38,4%
ADACENT SRL	ENCOURAGE SRL	Sulzigne (BO)	15.400	100,0%	81,0%
KXACENT INTERNATIONAL SRL	HEN WU (SHANGAI) MANAGEMENT CONSULTING CO., LTD	Shanghai	202.428	50,3%	38,3%
DIGITAL SECURITY SRL	GENCOM SRL	Fano (AN)	88.400	100,0%	40,0%
YARIS SRL	GENCOM SRL	Fano (AN)	88.400	n.a.	60,0%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	FM INFOMASTER SPA	Genova (GE)	661.700	89,7%	66,0%
COMPUTER CROSS SPA	ICOS SPA	Fano (AN)	676.880	81,7%	81,3%
ICOS SPA	ICOS Deutschland GmbH	München	1.190.000	100,0%	100,0%
COMPUTER CROSS SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.000	66,7%	66,7%
VAR GROUP SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.000	33,0%	33,0%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	100,0%
DATEF SRL	INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL	Bolsano (BZ)	50.000	70,0%	70,0%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ALISEI CONSULTING LTD	Shanghai	200.000 CNY	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	51,0%	51,0%
MF SERVICES SRL				25,0%	n.a.
VAR NEXT SRL	ISD NORD SRL	Frascati (RM)	15.790	25,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL				20,0%	n.a.
VAR GROUP SPA				51,0%	51,0%
DIGITAL SECURITY SRL	KLEIS SRL	TORINO (TO)	10.400	10,0%	n.a.
EVER GREEN MOBILITY RENT	MR FLEET SRL	Scandico (FI)	250.000	51,0%	n.a.
DIGITAL CLOUD SRL				49,0%	49,0%
LEONET4CLOUD SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	51,0%	51,0%
M.F. SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	2,8%	2,8%
COMPUTER GROSS SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	20.000	55,0%	55,0%
DIGITAL CLOUD SRL	LEONET4CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,0%	100,0%
DATA SCIENCE SRL	MEDIAENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	100,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagna Emilia (RE)	1.000.000	70,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
PALITALSOFT SRL	NEXT STEP SOLUTION SRL	Collechio (PR)	30.000	55,0%	n.a.
DIGITAL SECURITY SRL	NGS SRL	Padova (PD)	15.000	100,0%	60,0%
BDX SRL	OMIGRADE SERVIZI SRL	Collechio (PR)	46.800	100,0%	n.a.
ADVIEW SRL	OTCADA MEX S DE RL DE DV	Guadalajara, Jalisco, Messico	10.000 MXN	100,0%	100,0%
PALITALSOFT SRL	PAL IFM SRL	Catanzaro (CZ)	50.000	55,0%	55,0%
APRA SPA	PALITALSOFT SRL	Jesi (AN)	135.000	55,0%	55,0%
SISTHEMA SPA	PANTHERA SRL	Milano (MI)	500.000	Fusione in Sisthema Spa	9,6%
TECH VALUE SRL	PBU CAO-SYSTEME GmbH	Aichach	26.100	60,0%	60,0%
VAR ONE SRL	PEGASO SRL	Piacenza (PC)	51.480	100,0%	51,0%
VAR GROUP SPA	PLURIBUS SRL	Empoli (FI)	50.000	91,0%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	PM SERVICE SRL	Pontassieve (FI)	145.928	70,0%	70,0%
APRA SPA	POLYMATIC SRL	San Giovanni Teulino (CH)	50.000	Fusione in Apra Spa	68,1%



Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale posseduta al	
				30-apr-23	30-apr-22
VAR GROUP SPA	PRAGMA PROGETTI SRL	TORINO (TO)	100.000	36,8%	36,8%
SISTHEMA SPA	SOFTWARE	Torino	220000 THO	98,0%	98,0%
LEONETHACLOUD SRL	VAR EVOLUTION SRL	Ercoli (FI)	66.667	21,8%	21,8%
VAR INDUSTRIES SRL				21,8%	21,8%
SESA SPA	ADACENT SRL	Empoli (FI)	1.096.138	27,3%	27,4%
VAR GROUP SPA				90,7%	90,8%
EDM SRL	ADACENT SRL	Empoli (FI)	1.096.138	0,4%	2,6%
ADACENT SRL				8,9%	7,4%
DIGITAL GOO SRL	SALING SRL	Ragge (Italia) (RE)	10.000	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SALING SRL	Ragge (Italia) (RE)	10.000	n.a.	87,2%
PM SERVICE SRL	SEBIC INVESTMENTS SRL	Portofino (FI)	81.680	100,0%	100,0%
ADACENT SRL	SEMO SRL	Empoli (FI)	20.000	100,0%	100,0%
COMPUTER GROUP SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	14.000	99,0%	99,0%
SESA SPA	SESA CRM	Montecatini	100.000	100,0%	n.a.
VAR ONE SRL	VAR ONE NORD EST SRL	Portofino (FI)	156.880	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	SISTHEMA SPA	Milano (MI)	1.845.880	33,3%	31,3%
ADACENT SRL	SHIELLER SRL	Parago (FG)	25.000	Fusione in Adacent Srl	51,0%
DATA SCIENCE SRL	SPS SRL	Bologno (BO)	10.400	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	SPS SRL	Bologno (BO)	10.400	n.a.	30,0%
VAR GROUP SPA	TALENT WARD SRL	Empoli (FI)	88.800	80,0%	80,0%
BOX SRL	T&O SRL	Casole di Elice (PR)	10.000	25,0%	n.a.
ADACENT SRL	SUPERRESOLUTION SRL	Empoli (FI)	18.400	51,0%	51,0%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	TECHNE SRL	Arezzo (AR)	50.000	51,0%	n.a.
EDM SRL	TECHNE SRL	Arezzo (AR)	10.000	n.a.	51,3%
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS IRINEUS S.L.	Antoni de Vella (AND)	3.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	300.004	61,0%	61,0%
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SRL	Milano (MI)	50.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	URBANFORCE S.C.A.R.L.	Empoli (FI)	28.000	20,0%	28,0%
ADACENT SRL				14,3%	14,3%
VAR GROUP SPA	VAR 4 ADVISORY SPA	Empoli (FI)	80.000	80,0%	80,0%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
VAR PRIME SRL	VAR 4 RETAIL SRL	Treviso (TV)	176.000	85,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	100.000	90,0%	90,0%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.000.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP GUSSE SA	Lugano	100.000 CHF	100,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,0%	100,0%
DIGITAL CLOUD SRL				45,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR HUB SRL	Empoli	33.333	n.a.	40,0%
DLTECH SPA				55,0%	55,0%
VAR SAS SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	200.000	90,7%	91,0%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	120.000	100,0%	100,0%
APRA SRL				2,0%	2,0%
BRUNO SRL				2,0%	2,0%
OSYSTEM SPA	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	214.200	45,0%	45,0%
VAR ENGINEERING SRL				10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA				21,0%	21,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR NEXT SRL	Treviso (TV)	10.000	85,0%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL	TECHNOLOGY CONSULTING SRL	Belluno (BS)	200.000	100,0%	100,0%
MY SMART SERVICES SRL	VARYOU SRL	Empoli (FI)	30.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	VAR TRISA SRL	Empoli (FI)	290.000	Fusione in Ad&P Industrie Srl	80,0%
MY SMART SERVICES SRL	VAR SRL	Empoli (FI)	50.000	44,0%	100,0%
DIGITAL SECURITY SRL	VARIS SRL	Montebelluna (TV)	30.000	100,0%	100,0%
VAR GROUP SPA	YOCTOY SRL	Milano (MI)	152.000	57,1%	n.a.
DIGITAL SECURITY SRL				Fusione in Oreocem Srl	40,0%
GENCOM SRL	WEELEGO SRL	Bergamo (BG)	62.000	Fusione in Oreocem Srl	51,0%
WSS ITALIA SRL	WSS IT sngl	Catania	20.000 C.F.P.	100,0%	100,0%
VAR ENGINEERING SRL	WSS ITALIA SRL	Milano (MI)	30.000	50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	WSS ITALIA SRL	Milano (MI)	30.000	n.a.	50,0%
DIGITAL CLOUD SRL	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt	41.000	76,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt	41.000	n.a.	60,0%



Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
APRA SPA	Z3 ENGINEERING SRL	Lanciano (CH)	10.000	39,3%	36,0%
VAR ONE SPA				25,0%	25,0%
DIGITAL CLOUD SRL	ZERO12 SRL	Padova (PD)	16.181	100,0%	100,0%

Allegato 2

SOCIETÀ COLLEGATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
VAR PRIME SRL	4CONULTING SRL	Livorno (PS)	30.000	25,0%	20,0%
COMPUTER CIRCOS SPA	ATTM SPA	Brescia (BS)	4.880.000	21,0%	21,0%
VAR INDUSTRIES SRL	SEAFRESH SRL	Milano (MI)	12.350	39,3%	n.a.
VAR BMS SPA	B.L.T. SRL	Milano (MI)	100.000	n.a.	25,0%
SESA SPA	C.O.A.R. SRL	Milano (MI)	100.000	47,5%	47,5%
COMPUTER NEXCOS SRL	COLLABORA SRL	Varese (VA)	15.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	DIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	50,0%	50,0%
APRA SPA	EVN SRL	Acqui Piacenza (PT)	35.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SPA	FRICHAN SRL	Empoli (FI)	10.000	30,0%	n.a.
GENCOM SRL	GENOVA SRL	Parigi	55.000	30,0%	20,0%
ADACENT SRL	G.S. SERVICES SRL	Prato (PT)	10.200	33,3%	33,3%
VAR GROUP SPA	GWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	100.000	30,0%	30,0%
DATEF SRL	INNOV-G OMSH	Wien	51.844	40,0%	40,0%
VAR INDUSTRIES SRL	IN4-3D SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	20,0%
VAR BMS SPA	INACRO SRL	Torino (TO)	12.000	50,0%	50,0%
M.F. SERVICES SRL				14,3%	14,3%
MY SMART SERVICES SRL	ISO ITALY SRL	Forcella (RM)	21.000	n.a.	n.a.
VAR BMS SPA	ISO SISTEM SRL	Cerreto (MC)	83.000	61,7%	25,0%
VAR GROUP SPA	LABOVAR SRL	Verona (TV)	50.000	40,0%	40,0%
ADACENT SRL	LANUNAROCK SRL	Portoferra (PS)	10.000	30,0%	30,0%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
BOX SRL	LAW ON CHAIN SRL	Cosenza (CS)	30.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	45,0%	45,0%
VAR GROUP SPA	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	33,3%
MY SMART SERVICES SRL	BITSECARE	Genova (GE)	10.000	40,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	INVOXA SRL	Refo (RE)	11.100.000	40,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ROA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,0%	14,3%
LEONETACLOUD SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	30,0%
VAR GROUP SPA	OSAPROGETTI SRL	Cecina (PI)	10.400	20,0%	20,0%
COMPUTER GROUP SPA	SYSTEM MANAGERIAL I SRL	Palinuro (SA)	52.000	33,1%	20,1%
APWA SPA	SO WINN SRL	Veneto (VE)	10.000	20,0%	20,0%
VAR GROUP SRL	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	18.000	50,0%	50,0%
TECH-VALUE SRL	TEKNO SERVICE SRL	Debrale (LC)	10.000	44,0%	n.a.
ADAGENT SRL	THE GREENMATCH SRL	Milano (MI)	10.000	30,0%	20,0%
GENCOM SRL	1-8 STATION ACADEMY SRL	Foggia (FG)	25.000	40,0%	40,0%
VAR SAS SPA	VAR ALFA SRL	Udine (UD)	40.000	25,0%	n.a.
VAR GROUP SRL	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	20.000	30,0%	20,0%
VAR GROUP SRL	VAR IT SRL	Fermo (PS)	10.000	22,0%	22,0%
MY SMART SERVICES SRL	VSH SRL	Empoli (FI)	50.000	44,0%	n.a.
OSTHEMA SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,0%	30,0%
APWA SPA	WINLANE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,3%	33,3%

Allegato 3

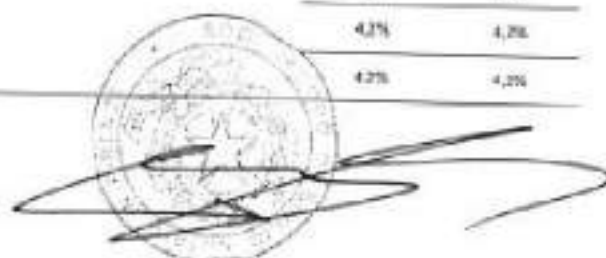
ALTRE IMPRESE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
MY SMART SERVICES SRL	AD CONSULTING SPA	Modena	1.298.200	10,0%	n.a.
ORICAL CLOUD SRL	AIRSPOT SRL	Torino (TO)	13.100	50,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SPA	Taranto (TA)	275.657	n.a.	33,3%
VAR INDUSTRIES SRL	AMAECC SRL	Favara Modenese (MO)	35.000	n.a.	60,0%

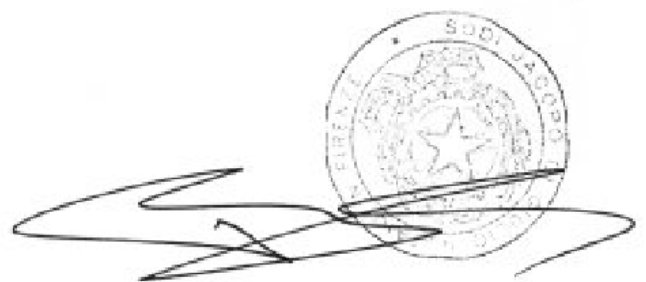
Bilancio consolidato al 30 aprile 2023

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
APRA SPA	ANALYSIS SRL	Torino d'Roce (Bn)	10.400	15,0%	15,0%
VAR GROUP SPA	APIO SRL	Pescara (PE)	14.000	9,3%	9,3%
VARB SRL	ATHESIS SRL	Padova (PD)	30.000	n.a.	10,0%
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Lecce (LT)	2.000.000	0,1%	0,1%
VAR SMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	105.000	12,5%	n.a.
SESA SPA	BLUB FACTORY SRL	Milano (MI)	105.000	17,5%	n.a.
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	105.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	CAROL HOLDING SPA	Cagliari (CA)	12.000.000	1,5%	1,5%
VAR GROUP SPA				1,9%	1,9%
DECOM SRL	CAVAREI IMPRESA SOCIALE	Fano	201.500	0,7%	0,7%
YRUX SRL	COMMOTIO SRL	NOHO (VS)	379.000	0,7%	0,7%
VAR GROUP SPA				0,7%	0,7%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,3%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLES	Ancona (AN)	55.555	1,8%	1,8%
LEONETICO.DND SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	53.000	8,6%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TENDOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.900	25,0%	25,0%
VAR GROUP SRL	DELTA INFOE SRL	Loè (GO)	100.000	n.a.	50,0%
VAR GROUP SPA	DEXIT SRL	Trento (TN)	200.000	13,5%	13,0%
ADIACENT SRL	DIGITAL SERVICE LEDNE SRL	Firenze (FI)	1.160.000	n.a.	12,9%
VAR PRIME SRL	DYNAMICS BUSINESS SOLUTION SRL	Caserta (CE)	11.700	n.a.	13,3%
VAR GROUP SPA	DITECOPER SCARL	Pisano (PI)	35.000	3,0%	2,0%
SESA SPA	DV HOLDING SPA	Roma (RM)	100.000	8,0%	8,0%
VAR ONE SRL	ECA-CONSLET SRL	Burano (RO)	40.000	n.a.	8,0%
COLLABORATION VALUE SRL	EMAXXIM INFORMATICA SRL	Verona a Signo (VI)	94.000	19,2%	19,0%
COMPUTER GROSS SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.380.000	9,95%	9,90%
APRA SPA	ENGOS SRL	Torino (TN)	10.000	10,0%	10,0%
VAR SMS SPA	ESSEDI CONSULTING SRL	Cologno Monzese (MI)	10.000	19,0%	19,0%
VAR GROUP SA	FD SERVICE SRL	Imbino (MI)	100.000	2,1%	n.a.
VAR GROUP SA	FINDYNAMIC SRL	Milano (MI)	25.422	2,5%	n.a.
APRA SPA	G.I. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	0,0%	9,8%

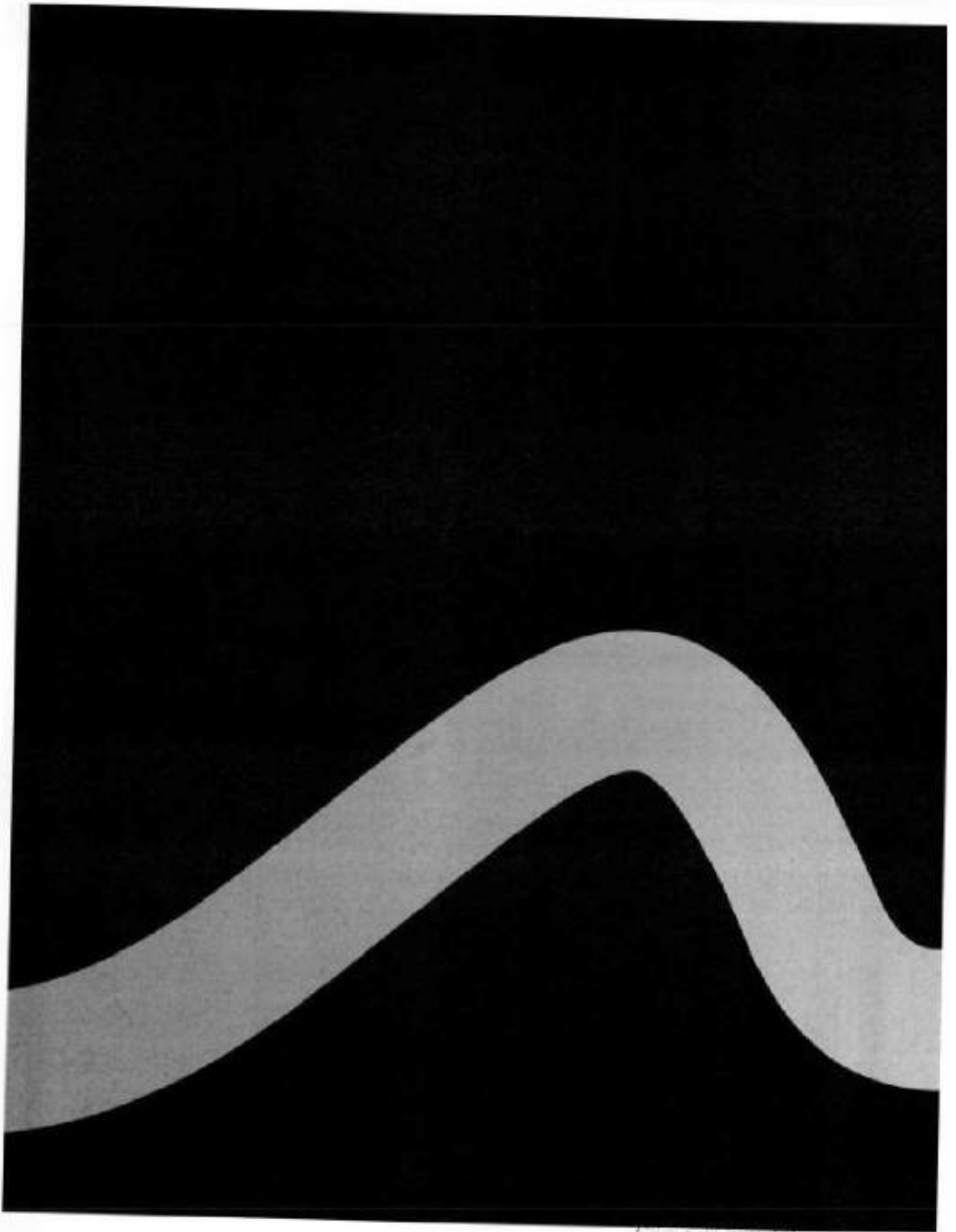
Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	90.000	10,0%	10,0%
VAR ONE SRL	INFORMETICA CONSULTING SRL	San Marino Buon Albergo (RM)	120.000	15,0%	n.a.
LEOMETACLOUD SRL	INFOVIA SRL	Firenze (FI)	20.000	10,0%	10,0%
APVA SPA	INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA SOC COOP	Santa Maria Imbuto	150.000	0,0%	n.a.
COLLABORATION VALUE SRL	ITV SRL	Empoli (FI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR INDUSTRIES SRL	UNIFA DIGITALE SRL	Livorno (LI)	50.000	10,0%	10,0%
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	60.000	10,0%	10,0%
SEBA SPA	INRENTS/UEE SRL	Vercelli (VC)	200.000	10,0%	10,0%
VAR PRIME SRL	PIESSE QUADRO SRL	Bovisio (VR)	20.000	10,0%	10,0%
DELTA PH SKOLA SRL	PLAYERP SRL	Empoli (FI)	20.000	10,0%	10,0%
ADD TECHNOLOGY SPA	R & C APPALTI SRL	Roma (RM)	13.000	17,0%	17,0%
DATEF SRL	SABIT SRL	Terni	200.000	0,0%	2,0%
ADACENT SRL				8,7%	4,2%
VARX SRL				4,2%	4,2%
SONCOM SRL				4,2%	4,2%
DATEF SRL				4,2%	4,2%
VARVON SRL				4,2%	4,2%
LEOMETACLOUD SRL				4,2%	4,2%
DIGITAL SECURITY SRL				4,2%	4,2%
VAR BMS SPA				4,2%	4,2%
VAR NEXT SRL				4,2%	4,2%
NEBULA SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	31.000	4,2%	4,2%
VAR ENGINEERING SRL				4,2%	4,2%
MF SERVICES SRL				4,2%	4,2%
APVA SPA				4,2%	4,2%
WISE ITALIA SRL				4,2%	4,2%
ZERO 12 SRL				4,2%	4,2%
MY SMART SERVICES SRL				4,2%	4,2%
MEDMARTIN CONSULTING SRL				4,2%	4,2%
PAUTASOFT SRL				4,2%	4,2%



Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al	
				30-apr-23	30-apr-22
TECHNOLOGY CONSULTING SRL	CONSORZIO IWR GROUP	Empoli (FI)	51.646	4,2%	4,2%
IWR GROUP SPA				4,2%	4,2%
IWR ONE NORD EST SRL	SIQCA SRL	Osimo (TV)	109.800	10,0%	10,0%
DELTA PH1 SIOLA SRL	SIOLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	10,0%	10,0%
IWR GROUP SRL	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	10,0%	10,0%
IWR GROUP SPA	SMARTLAB SRL	Roma (RM)	100.000	10,0%	10,0%
TECH VALUE SRL	SOLVE IT SRL	Torino (TO)	80.000	10,4%	10,4%
IWR GROUP SPA	SPORTS&S SRL	Reggio e Ripoli (FI)	20.000	0,2%	0,2%
IWR GROUP SPA	SYSTEM IT SA	Milano (MI)	160.000	10,0%	10,0%
ALASKA SPA	UPSCHE SRL	Torino (TO)	14.134	0,0%	n.a.
IWR PRIME SRL	VARRETAI SRL	Torino (TV)	23.079	n.a.	15,0%
IWR INDUSTRIES SRL	IWR PLUS SRL	Empoli (FI)	10.000	15,0%	15,0%
IF SERVICES SRL	IWR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	2,8%	n.a.
IWR GROUP SRL	IWR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
WPA SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	141.270	1,4%	n.a.



Bilancio separato al 30 aprile 2023



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2023	2022
Ricavi	5	13.603.662	12.272.549
Altri proventi	6	5.210.862	3.073.854
Materiali di consumo e merci	7	(66.209)	(66.689)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(13.172.463)	(9.135.458)
Costi per il personale	9	(7.739.005)	(5.857.895)
Altri costi operativi	10	(222.974)	(204.274)
Ammortamenti	11	(99.324)	(413.104)
Risultato operativo		(2.770.331)	(1.301.067)
Proventi finanziari	12	24.000.000	13.580.704
Oneri finanziari	12	(50.405)	(29.584)
Utile prima delle imposte		21.221.154	17.230.683
Imposte sul reddito	13	(216.026)	(34.508)
Utile dell'esercizio		21.437.130	17.196.175

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

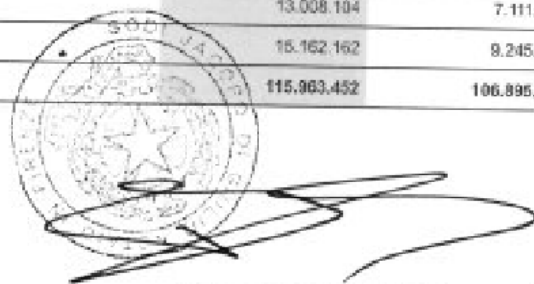
Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2023	2022
Utile dell'esercizio		21.437.130	17.196.175
Valori che non potranno essere classificati a Conto Economico			
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto lordo	24	109.259	141.579
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - Effetto fiscale	24	(20.232)	(33.738)
Utile complessivo dell'esercizio		21.526.157	17.304.015

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

Al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2023	2022
Attività immateriali	14	285.206	197.603
Diritto D'uso	15	352.134	262.796
Attività materiali	16	1.043.906	407.680
Investimenti immobiliari	17	6.044	6.336
Partecipazioni	18,20	90.684.707	87.632.827
Crediti per imposte anticipate	19	1.911.207	1.099.482
Altri crediti e attività non correnti	20	7.872.818	7.780.806
Totale attività non correnti		102.166.022	97.387.532
Crediti commerciali correnti	21	3.525.319	1.958.403
Crediti per imposte correnti	22	17.334	49.202
Altri crediti e attività correnti	28	8.920.181	4.582.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	1.334.596	3.217.171
Totale attività correnti		13.797.430	9.507.667
Totale attività		115.963.452	106.895.200
Capitale sociale		37.126.928	37.126.928
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144.034	33.144.034
Altre riserve		9.083.141	10.182.691
Utili portati a nuovo		21.437.187	17.196.174
Totale patrimonio netto	24	100.801.290	97.649.827
Finanziamenti non correnti	26		
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	26	94.343	145.628
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza			
Benefici ai dipendenti	27	2.031.735	1.947.183
Fondi non correnti	28		
Imposte differite passive	19	27.980	41.267
Totale passività non correnti		2.154.058	2.134.078
Finanziamenti correnti	26		42.049
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	26	272.164	121.230
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza		45.000	45.000
Debiti verso fornitori	29	2.191.148	1.164.123
Debiti per imposte correnti	22	642.816	6.279
Altre passività correnti	30	9.856.978	5.742.614
Totale passività correnti		13.008.104	7.111.295
Totale passività		15.162.162	9.245.373
Totale patrimonio netto e passività		115.963.452	106.895.200



RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2022	2021
Utile netto		21.437	17.106
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	398	412
Imposte sul reddito		(216)	35
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	20	188	305
(Provvedimenti) finanziari netti	12	(23.948)	(17.925)
Plusvalenze/minuzionalenze da cessione o altre poste non monetarie		6.743	3.738
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		4.503	3.695
Variazione dei crediti commerciali	21	(1.866)	230
Variazione dei debiti verso fornitori	20	1.037	268
Variazione delle altre attività	20	(4.337)	(115)
Variazione delle altre passività	36	4.477	1.858
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(39)	(104)
Variazione delle imposte differite	19	(853)	(349)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	22	669	(1.718)
Interessi pagati		(7)	*
Imposte pagate		(147)	(538)
Flusso di cassa netto generato da attività operative		3.530	3.130
Investimenti in partecipazioni	10	(3.052)	(3.500)
Investimenti in attività materiali	10	(805)	(42)
Investimenti in attività immateriali	14	(170)	(50)
Dimissioni di attività materiali ed immateriali			
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	20	(92)	(1.481)
Dimissioni di partecipazioni non correnti in altre società	20		1.000
Dividendi incassati		24.058	18.000
Interessi incassati			1
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento		19.881	13.921
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	20	(9)	(187)
Rimborso passività finanziarie per titoli d'uso		(181)	(196)
Azioni proprie	24	(11.189)	(8.308)
Variazione patrimonio netto	24	22	
Dividendi distribuiti	24	(13.945)	(13.108)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(25.302)	(19.526)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(1.992)	(2.472)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	23	3.217	5.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	23	1.225	3.217

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 24

Variazioni del patrimonio netto separato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utile dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Ai 30 aprile 2021	37.127	33.144	13.389	11.627	95.287
Utile(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - lordo			142		142
Utile(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(34)		(34)
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(6.005)		(6.005)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi			(2.122)	(11.046)	(13.168)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			4.312		4.312
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio			581	(581)	
Utile d'esercizio				17.198	17.198
Ai 30 aprile 2022	37.127	33.144	10.183	17.198	97.652
Utile(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - lordo			109		109
Utile(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(26)		(26)
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(11.369)		(11.369)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi				(13.945)	(13.945)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			6.743		6.743
Altre movimentazioni			22		22
Destinazione utile d'esercizio			3.251	(3.251)	
Utile d'esercizio				21.437	21.437
Ai 30 aprile 2023	37.127	33.144	9.893	21.437	101.601

Note Illustrative al Bilancio Separato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'Information Technology, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e tecnologie IT (Value Added Distribution o VAD), nell'offerta di servizi di System Integrator mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integrator) e nell'erogazione di servizi di security, digital platform e vertical banking application per il settore financial services (Settore BS).

L'elenco della società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,81% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28% del capitale sociale di ITH SpA. Sesa ha durata fino al 30 aprile 2075.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 luglio 2023.

Il presente Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea,

nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS".

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i

flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio separato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio separato è l'euro; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 32 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio separato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio separato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione dello IAS 1.7.

2.2. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività dalla vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a miglione di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del ceapite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i ceapiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".



Bilancio separato al 30 aprile 2023.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Vita utile categorie attività materiali	
Classi di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista o aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

DIRITTI D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

La società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (c.d. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando la Società può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stima e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

- L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente valutazione per perdite di valore.

(a) Altre attività immateriali a vita utile definita

- Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Durata attività immateriali	Vita utile in anni
Classe di attività immateriale	
Libero software e simili	6
Lista di clienti	10-15
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari", sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITA' NON FINANZIARIE - RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

- Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2023 la Società non ha iscritto avviamenti.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

- A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampliamente indipendenti, il valore recuperabile

è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione o fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a data predeterminata contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al

fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati tra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (c.d. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (c.d. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue

attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale della Società. In genere, la Società utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

La società determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società è ragionevolmente certa di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che la Società non sia ragionevolmente certa di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima della Società dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione della Società in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

La Società ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. La Società rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico.

Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nel programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi

dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

a. Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b. Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte

di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.



Illeggiibile

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificata come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici afflurranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli accenti sui dividendi pagabili agli azionisti della Capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE*Imposte correnti sul reddito*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli accenti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio. Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle

differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.3 Principi di recente emissione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio separato risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impedita dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;

- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE (MODIFICHE ALLO IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di ammantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative al leasing e agli obblighi di ammantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. La Società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e la Società rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE - MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale

fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

INFORMATIVA SUI PRINCIPI CONTABILI - MODIFICHE ALLO IAS 1 E IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti". Inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'effetto che avranno sull'informativa sui principi contabili della Società.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito. La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria nella strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposto al rischio di tasso di interesse.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabili. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2023 e 2022 raggruppate per scadenze, al netto del fondo svalutazione crediti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

	2023	2022
A scadere	2.326	1.533
Scaduti da 0-30 giorni	440	00
Scaduti da 31-90 giorni	242	41
Scaduti da 91-180 giorni	1	2
Scaduti da 180-360 giorni	2	2
Scaduti da oltre 360 giorni	14	12
Totale	3.025	1.659

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti				
Passività finanziaria per diritto d'uso	366	272	94	
Debiti verso fornitori	2.191	2.191		
Altri debiti correnti e non correnti	10.545	10.545		

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	42	42		
Passività finanziaria per diritto d'uso	267	121	146	
Debiti verso fornitori	1.154	1.154		
Altri debiti correnti e non correnti	5.794	5.794		

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate: al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect"; al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, è valutato con il metodo del costo ammortizzato.

trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate e valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	3.525				3.525
Altre attività correnti e non correnti	16.722				16.722
Disponibilità liquide	1.336				1.336
Totale attività	21.583				21.583
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti					266
Passività finanziaria per diritto d'uso	266				266
Debiti verso fornitori	2.191				2.191
Altre passività correnti	10.545				10.545
Totale passività	13.102				13.102

Le altre attività correnti e non correnti fanno riferimento in via principale ai crediti per imposte anticipate, per imposte correnti, partecipazioni in altre società e crediti per Ires e Iva verso le società rientranti nel perimetro del Consolidato fiscale e dell'Iva di Gruppo.

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	1.652				1.652
Altre attività correnti e non correnti	12.519				12.519
Disponibilità liquide	3.217				3.217
Totale attività	17.388				17.388
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	42				42
Passività finanziaria per diritto d'uso	267				267
Debiti verso fornitori	1.154				1.154
Altre passività correnti	5.794				5.794
Totale passività	7.257				7.257

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dai relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui lo stesso sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c. Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società.

Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogo rischio creditizio a importi assoluti

correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

g. Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle

assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 24 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5. Ricavi

Tutti i ricavi della Società sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Prestazione di servizi ed altri ricavi	12.313	11.185
Altri ricavi	1.351	1.088
Totale	13.664	12.273

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa.

6. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Locazioni e affitti	34	33
Proventi diversi	5.177	3.041
Totale	5.211	3.074

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai recuperi di costi sostenuti per conto di altre aziende del Gruppo e in via residuale ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei due Vice Presidenti esecutivi per le attività svolte sulle società controllate.

7. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Materiali di consumo e altri acquisti	06	07
Totale	06	07

8. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Assistenza tecnica hardware e software	452	250
Consulenze e componenti nat	9.170	6.458
Affitti e noleggi	328	240
Marketing	127	125
Assicurazioni	142	147
Utenze	42	71
Spese di supporto e formazione	30	19
Manutenzione	30	34
Altre spese di servizi	2.863	1.794
Totale	13.172	9.136

L'incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 4.036 migliaia è principalmente legato ai costi di competenza per il piano annuale e triennale di stock grant in assegnazione con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 e della quota residua del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 4.312 migliaia al 30 aprile 2022 ad Euro 6.742 migliaia al 30 aprile 2023.

9. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e stipendi	5.475	4.702
Oneri sociali	1.535	1.340
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	382	450
Rimborsi e altri costi del personale	943	306
Totale	7.735	6.808

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti della Società:

Numero dipendenti al 30 aprile (in unità)	2023	2022
Dirigenti	5	4
Quadri	10	12
Impiegati	129	114
Tirocinanti	2	
Totale	146	130

Il numero medio dei dipendenti al 30 aprile 2023 è di 138 risorse (di cui 5 Dirigenti, 11 Quadri, 121 Impiegati e 1 Tirocinante), rispetto a 122 risorse del precedente anno.

10. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile (in migliaia di Euro)	2023	2022
Imposte e tasse	38	62
Altri costi operativi	185	122
Totale	223	204

La voce degli altri costi operativi accoglie principalmente i costi relativi alle quote associative, quelli sostenuti per l'espletamento delle pratiche camerali delle società rientranti nel perimetro dei servizi amministrativi, finanziari e di controllo erogati gli altri oneri diversi di gestione.

11. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile (in migliaia di Euro)	2023	2022
Attività immateriali	82	64
Diritto d'uso	147	136
Attività materiali	169	213
Totale	398	413

12. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Commissioni e altri oneri finanziari	(13)	(13)
Oneri finanziari relativi al TFR	(46)	(16)
Totale oneri finanziari	(59)	(29)
Altri proventi finanziari		574
Interessi attivi su depositi bancari		7
Dividendi da partecipazioni	24.000	18.000
Totale proventi finanziari	24.000	18.000
Proventi finanziari netti	23.941	18.000

La voce in oggetto accoglie in via principale i dividendi incassati al 30 Aprile 2023 risulta pari ad Euro 24 milioni rispetto ad Euro 18 milioni al 30 Aprile 2022.

13. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Imposte correnti	548	309
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	(664)	(274)
Totale	(216)	35

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, nello specifico la società Computer Gross SpA, Var Group SpA e ICT Logistica Srl, quest'ultime in qualità di consolidate.

Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. E' stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate Computer Gross SpA e Var Group SpA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Esercizio chiuso al 30 aprile		2023		2022	
(in migliaia di Euro)					
Risultato prima delle imposte		21.221		17.221	
Imposte teoriche		5.093	24,00%	4.120	24,00%
Imposte residue ad anni precedenti		(13)		9	
Tassazione agevolata su dividendi		289		218	
Altre differenze		(4.912)		(4.181)	
IRAP, incluse sanzioni differite attive e passive		(522)		(144)	
Carico d'imposta effettivo		(216)		35	

Le differenze tra le imposte teoriche e la tassazione effettiva agevolata sui dividendi percepiti dalla società sono incluse nella voce "Altre differenze".

14. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività Immateriali				
(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marcia e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	0	197		197
Di cui:				
- costo storico	25	369	9	403
- fondo ammortamento	(25)	(192)	(9)	(226)
Investimenti		62		
Disinvestimenti		(25)		
Ammortamenti		(37)		
Saldo al 30 aprile 2022		197		197
Di cui:				
- costo storico	25	440	9	480
- fondo ammortamento	(25)	(249)	(9)	(283)
Investimenti		170		
Disinvestimenti		(52)		
Ammortamenti		(82)		
Saldo al 30 aprile 2023		295		295
Di cui:				

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
- costo storico	25	618	9	650
- fondo ammortamento	(25)	(331)	(9)	(365)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2023 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società. La società ha effettuato investimenti per Euro 170 migliaia legati alle piattaforme digitali operative per l'erogazione dei servizi e consulenze nell'area delle risorse umane e nell'area di amministrazione, finanza e controllo nonché per l'infrastruttura IT.

15. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 30 aprile 2021	311
Di cui:	
- costo storico	542
- fondo ammortamento	(231)
Investimenti	88
Disinvestimenti	
Ammortamenti	(136)
Saldo al 30 aprile 2022	263
Di cui:	
- costo storico	630
- fondo ammortamento	(367)
Investimenti	158
Disinvestimenti	
Ammortamenti	(59)
Saldo al 30 aprile 2023	362
Di cui:	
- costo storico	789
- fondo ammortamento	(426)

La voce Diritto d'uso è composta dai contratti di noleggio sottoscritti per autovetture destinate alle proprie risorse umane.



16. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali			
(in migliaia di Euro)	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	572	5	578
Di cui:			
- costo storico	1.244	142	1.386
- fondo ammortamento	(671)	(137)	(808)
Investimenti	44		44
Disinvestimenti	(1)		(1)
Ammortamenti	(211)	(2)	(213)
Saldo al 30 aprile 2022	805	3	808
Di cui:			
- costo storico	1.267	142	1.409
- fondo ammortamento	(462)	(138)	(600)
Investimenti	805	1	806
Disinvestimenti	(1)		(1)
Ammortamenti	(168)	(1)	(169)
Saldo al 30 aprile 2023	1.641	3	1.644
Di cui:			
- costo storico	2.897	141	3.038
- fondo ammortamento	(1.256)	(138)	(1.394)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 includono tra le immobilizzazioni materiali principalmente l'acquisizione di infrastrutture IT per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo, mentre nella voce Diritto d'uso la sottoscrizione di noleggi per autovetture destinate alle proprie risorse umane.

17. Investimenti Immobiliari

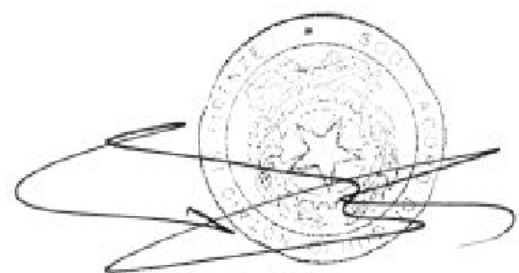
La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti Immobiliari			
(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2021		7	7
Di cui:			
- costo storico	291	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(3)	(284)
Saldo al 30 aprile 2022		7	7
Di cui:			
- costo storico	291	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(3)	(284)
Saldo al 30 aprile 2023		6	6
Di cui:			
- costo storico	291	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(4)	(285)

18. Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(In migliaia di Euro)	2023	2022
Computer Gross SpA	53.163	53.163
Var Group SpA	13.000	13.990
Base Digitale Group Srl	21.043	18.091
Adiacent Srl	2.244	2.244
C.G.N. Srl	994	994
Parentsmile Srl	100	100
Idea Point Srl	35	35
Sesa GMBH	100	
Totale	91.678	88.626



	% possesso
Computer Globe SpA	100,00%
Vor Group SpA	100,00%
Base Digitale Group Srl	87,31%
Adasoft Srl	27,42%
C.G.N. Srl	47,50%
Parentale Srl	5,00%
Idea Point Srl	100,00%
Sesa GmbH	100,00%

A fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione, e nel caso in cui fossero presenti tali indicatori, la Società ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore di carico delle partecipazioni. Dall'analisi delle performance economico finanziarie, dell'evoluzione del mercato di riferimento e delle operazioni di riorganizzazioni effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore delle partecipazioni.

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

Movimentazione partecipazioni (in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2021	92.851
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	5.407
- Acquisti o sottoscrizioni	(475)
Saldo al 30 aprile 2022	87.632
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	3.052
- Vendite	
Saldo al 30 aprile 2023	90.684

L'incremento netto della voce Partecipazioni riferito principalmente: (i) per Euro 2,9 milioni all'aumento di capitale effettuato in Base Digitale Group Srl e (ii) per Euro 100 migliaia alla partecipazione della società Sesa GmbH costituita nel corso dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2023.

19. Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

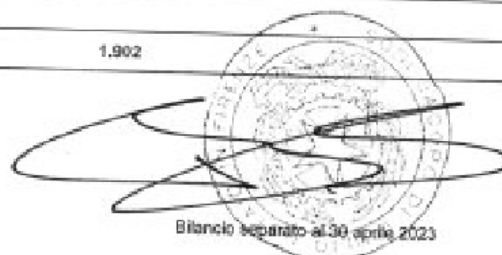
Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	1.912	1.100
Totale crediti per imposte anticipate	1.912	1.100
Imposte differite passive entro 12 mesi	18	36
Imposte differite passive oltre 12 mesi	10	5
Totale imposte differite passive	28	41

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	1.059	808
Effetto a conto economico	863	285
Effetto a conto economico complessivo	(38)	(34)
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	1.884	1.059
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	1.912	1.100
- imposte differite passive	28	41

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate						
(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale	
Saldo al 30 aprile 2021	10	793	65		868	
Effetto a conto economico		258	7		265	
Effetto a conto economico complessivo			(34)		(34)	
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2022	10	1.052	38		1.100	
Effetto a conto economico		850			850	
Effetto a conto economico complessivo			(38)		(38)	
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2023	10	1.902			1.912	



La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2021	3	6	51	60
Ricaricifico		(1)	(18)	(19)
Effetto a conto economico				
Saldo al 30 aprile 2022	3	5	33	41
Ricaricifico		4	(17)	(13)
Effetto a conto economico				
Saldo al 30 aprile 2023	3	9	16	28

20. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile (in migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti verso altri non correnti		37
Partecipazioni non correnti in altre società	93.557	95.413
Totale altri crediti e attività non correnti	93.557	95.450
Crediti verso imprese controllate correnti	6.267	4.109
Crediti verso altri correnti	24	51
Rischi e ricambi altri	639	463
Totale altri crediti e attività correnti	6.930	4.623

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce riporta il valore delle partecipazioni dettagliate nella nota 17 pari ad Euro 90.684 migliaia e l'ammontare delle partecipazioni in altre società pari ad Euro 7.873 migliaia.

21. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti verso clienti	3.423	1.848
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(62)	(62)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	3.361	1.884
Crediti verso società controllate	164	61
Crediti verso società collegate		14
Crediti verso società controllanti		
Totale crediti commerciali correnti	3.525	1.959

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	
(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2021	62
Utilizzo	
Saldo al 30 aprile 2022	62
Utilizzo	
Saldo al 30 aprile 2023	62

22. Crediti e debiti per imposte correnti

Al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Crediti per imposte correnti	17	49
Totale crediti per imposte correnti	17	49
Debiti per imposte correnti	643	6
Totale debiti per imposte correnti	643	6

I crediti per imposte correnti passano da Euro 49 migliaia al 30 aprile 2022 ad Euro 17 migliaia al 30 aprile 2023 a seguito dell'utilizzo degli acconti per Irap utilizzati nel corso dell'esercizio.

I debiti per imposte correnti si incrementano significativamente a seguito dell'impatto delle imposte sul reddito correnti dell'esercizio pari ad Euro 648 migliaia di cui Euro 469 migliaia per Ires ed Euro 179 migliaia per Irap.



23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 aprile	2023	2022
(in migliaia di Euro)		
Depositi bancari e postali	1.335	3.217
Cassa		
Totale disponibilità liquide	1.335	3.217

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

24. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2023 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.404.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2023 la Società Sesa SpA possiede n. 81.134 azioni proprie, pari allo 0,524% del capitale sociale, (88.784 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 115,6 Euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 25 agosto 2022. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2021-2023 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2023, l'attribuzione di 122.000 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2024.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Patrimonio netto	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2022	
Azioni emesse	15.404.590
Azioni proprie in portafoglio	40.862
Azioni in circolazione	15.403.728
Situazione al 30 aprile 2023	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	58.000
Acquisto azioni proprie	98.272
Situazione al 30 aprile 2023	
Azioni emesse	15.404.590
Azioni proprie in portafoglio	81.134
Azioni in circolazione	15.413.456

Gli azionisti che, al 30 aprile 2023, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Aziionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.193.523	52,81%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attualizzate terzi" risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attualizzate	Riserve diverse	Totale altre riserve
Al 30 aprile 2021	3.451	(4.045)	(204)	14.221	13.369
Utile/(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - lordo			142		142
Utile/(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(34)		(34)
Acquisto azioni proprie		(6.006)			(6.006)
Vendita/annullamento azioni proprie					
Distribuzione dividendi				(2.122)	(2.122)
Assegnazione Stock Grant		3.835		(3.835)	
Maturazione Piano Stock Grant				4.312	4.312
Altre movimentazioni					
Destinazione utile d'esercizio	591				591
Al 30 aprile 2022	3.996	(6.219)	(179)	12.699	10.183
Utile/(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - lordo			109		109
Utile/(perdita) attualizzato per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(26)		(26)
Acquisto azioni proprie		(11.189)			(11.189)
Vendita/annullamento azioni proprie					
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		8.067		(8.067)	
Maturazione Piano Stock Grant				6.743	6.743
Altre movimentazioni				23	23
Destinazione Utile d'esercizio	890			2.301	3.251
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	(95)	13.669	9.083

25. Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

26. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022:

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine				0
Passività finanziarie per diritto d'uso	272	94		366
Totale	272	94	0	366

Al 30 aprile 2022

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine	42			42
Passività finanziarie per diritto d'uso	121	146		267
Totale	163	146	0	309

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	1.335	5.217
Altre attività finanziarie correnti		
Liquidità (A) + (B) + (C)	1.335	5.217
Debiti finanziari correnti (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	45	87
Parte corrente del debito finanziario non corrente	272	121
Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	317	208
Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.018)	(3.000)
Debito finanziario non corrente (esclusa la parte corrente o gli strumenti di debito)	34	146
Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	34	146
Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(924)	(2.853)

27. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Saldo all'inizio del periodo	1.947	1.870
Service cost	130	130
Interessi sull'obbligazione	44	50
Utilizzi e anticipazioni	(38)	(54)
Perdite/guadagni attuariali	(100)	(142)
Variazione oggettiva per trasferimento ricree		64
Saldo alla fine del periodo	2.032	1.947

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile		
	2023	2022
Tasso d'inflazione	5,00%	1,70%
Tasso di attualizzazione	3,50%	2,29%
Tasso d'incremento del TFR	5,00%	2,76%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

Analisi di sensitività

	Scenario	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.835
	-0,50%	2.061
Tasso annuo di inflazione	0,50%	2.039
	-0,50%	1.973
Tasso di turnover	0,50%	2.008
	-0,50%	2.001

28. Fondi

La voce assume al 30 aprile 2023 valore nullo.

29. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile (in migliaia di Euro)	2023	2022
Acconti		
Debiti verso fornitori	2.191	1.104
Totale debiti verso fornitori	2.191	1.104

30. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile (in migliaia di Euro)	2023	2022
Ratari e rimborsi passivi	7	31
Debiti tributari	6.814	3.017
Debiti verso il personale	1.359	1.214
Altri debiti	1.454	1.232
Debiti verso istituti di previdenza	215	190
Debiti verso fornitori	2.191	1.156
Totale altre passività correnti	9.837	5.743

L'incremento delle passività correnti è principalmente riconducibile ai debiti tributari che accolgono, tra l'altro, i debiti verso Erario per Iva che al 30 aprile 2023 sono incrementati per Euro 3,775 migliaia. La società adotta l'Iva di Gruppo con le società che rientrano nel perimetro del Consolidato fiscale.

31. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sussistono contenziosi in essere.

IMPEGNI

Non si segnalano impegni al 30 aprile 2023.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali e carico degli stessi stabiliti dall'Assemblea per l'esercizio al 30 aprile 2023. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2023
Compensi Amministratori	845

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020. In relazione al piano di stock grant al 30 aprile 2023 sono maturate e assegnabili le azioni riferite all'obiettivo annuale di n. 58.000 azioni e all'obiettivo triennale di n. 64.000 azioni. Residuano da assegnare nell'esercizio al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2025 n. 12.000 azioni riferite al Piano triennale e n. 15.000 azioni riferite all'Extra bonus.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi sulla società di revisione

Tipo di servizio	Regista che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2023 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Sesa SpA	19

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

32. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022.

Transazioni con parti correlate

(in migliaia di Euro)	Controllata	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2023	302	13		1		316	26,0%
Al 30 aprile 2022	405	16				421	26,3%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2023	3.256					3.256	92,6%
Al 30 aprile 2022	4.109					4.109	85,1%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2023				9		9	0,4%
Al 30 aprile 2022				1		1	0,1%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2023	1.426			71		1.497	68,7%
Al 30 aprile 2022	371			11	37	419	47,3%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2023	1.468			71		1.539	13,3%
Al 30 aprile 2022	1.242			92		1.334	33,6%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2023 e 30 aprile 2022.

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Controllata	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2023	13.057	79	82			13.218	96,74%
al 30 aprile 2022	11.818	92	78			12.029	98,01%
Altri proventi							
al 30 aprile 2023	4.932	51	38	7		5.078	95,55%
al 30 aprile 2022	2.926	41	4	6		2.977	96,81%
Materie di consumo e merci							

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
al 30 aprile 2023	0					8	12,12%
al 30 aprile 2022	0					8	14,04%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2023	1.500	1		7.097	72	8.236	70,12%
al 30 aprile 2022	1.088			5.078	73	6.239	68,20%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2023	5			572		577	7,40%
al 30 aprile 2022	0			567		567	8,34%
Passivi finanziari							
al 30 aprile 2023							0,01%
al 30 aprile 2022	1					1	0,01%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, incluso il costo figurativo per il piano di stock grant annuale. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.



33. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

34. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023.

35. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,0 per azione per complessivi Euro 15,4 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio, in crescita del 11,11% rispetto al precedente esercizio (Euro 0,90 per azione).

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2023.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2023 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'emittente.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 18 luglio 2023

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbri

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari



Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fraud@kpmg.it
PEC kpmgsipa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Sesa S.p.A.
Relazione della società di revisore
30 aprile 2023

Valutazione delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio d'esercizio – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 18 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023 include partecipazioni in imprese controllate e collegate per €91,7 milioni.</p> <p>Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. Tale valutazione rappresenta una stima sensibile complessiva in considerazione della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Società con riferimento alla verifica della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore;• i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri adottati per la valutazione della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore e analisi di ragionevolezza degli stessi;• l'analisi dei bilanci delle partecipate e delle relative previsioni future;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente alle partecipazioni.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Sesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 luglio 2022, ha espresso un giudizio senza rilevi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.





Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale o, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento



Sesa S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 aprile 2023

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023 è stato predisposto nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Illeggi Scrittura di 30 aprile 2023



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2023.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 28 luglio 2023

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Soci

Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2023

SeSa S.p.A
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58

Bilancio chiuso al 30 Aprile 2023

Signori Azionisti,

ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1 del TUF, dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2409 *octiesdecies* del cod. civ., il Comitato per Controllo sulla Gestione ("Comitato") ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal *Code of Corporate Governance*, cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentire di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione *KPMG Spa* ("Kpmg").

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel *Code of Corporate Governance*.

La presente Relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2023, si sono tenute n.8 riunioni del Comitato e n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; alle riunioni dei predetti Comitati hanno sempre partecipato i responsabili della funzione di *Internal Auditing* e della funzione *Legal & Compliance*.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dalle funzioni di controllo interno (*Internal Auditing* e *Legal & Compliance*), dai Collegi Sindacali delle principali società controllate nonché dalla società di revisione del Gruppo nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento dei controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.



Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Comitato ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Comitato ha operato in conformità al proprio Regolamento di funzionamento, ha verificato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai propri membri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con periodicità trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate.

A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non fossero azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato nel corso dell'esercizio le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Comitato nel corso dell'esercizio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo) né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 sono state effettuate operazioni con parti correlate quali la Controllante, le Controllate, le Collegate e l'Alta Direzione. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nel Paragrafo 32 della Nota Integrativa. A tale Paragrafo si fa rinvio per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di una apposita Procedura Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del cod. civ. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, cui la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fa rinvio.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob, ha verificato la conformità della Procedura al Regolamento Consob e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizione di mercato ed il Comitato ne è stato periodicamente informato e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso il proprio parere nelle sue vesti di Comitato Parti Correlate.

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF sono adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa

della Società.

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono conformi alle esigenze della Società ed adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale.

Il Comitato, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e degli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze o responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di assicurare:

- la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo, mediante l'analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management;
- l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, attraverso l'analisi delle performance;
- l'affidabilità della reportistica finanziaria e non finanziaria mediante test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Auditing* e da consulenti specializzati;
- la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società mediante le verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura della funzione di *Internal Auditing* e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento e con i principi dettati dall'art. 6 del *Codice di Corporate Governance* ha svolto il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; nella riunione tenutasi in data 18 luglio 2023 ne ha valutato l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società contempla altresì anche il Modello Organizzativo e Gestionale ("Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società ha attribuito al Comitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ("OdV"). Nel corso dell'esercizio, il Comitato nella sua funzione di OdV, ha acquisito le informazioni relative al Modello 231 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione.

L'OdV è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231, con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e, nel rispetto delle rispettive autonomie di azione, si è coordinato con le funzioni di controllo interno per l'espletamento del proprio programma di verifica. Con le relazioni semestrali, l'Organismo di Vigilanza ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231.

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile dell'*Internal Auditing* della Società dove sono stati analizzati i report periodici dell'attività di audit dai quali non risultano particolari criticità da segnalare.

Il Comitato precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti le informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "*Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate*";
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene in conformità alla procedura aggiornata a tale data;



- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* ha luogo secondo Procedure conformi alla normativa in essere.

Il Comitato dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Il Comitato dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal *Code of Corporate Governance* vigente nel corso dell'esercizio sociale ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi. Ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa - conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p), del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR - la Società ha nominato un Comitato Controllo e Rischi, in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente; tale Comitato è, altresì, conforme a quanto previsto dalle raccomandazioni nn. 32(c), 33 e 35 previsti dall'articolo 6 del *Code of Corporate Governance*.

Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento. Al riguardo, si rende noto che, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è stato aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi della Società, per tener conto, in particolare, della adozione del modello monistico di amministrazione e controllo.

I Soggetti e le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e dalla funzione di *Internal Auditing*;
- il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*;
- il Responsabile della funzione *Legal & Compliance*;
- Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e constatata che il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 ter del TUF, dall'art. 2409 septies del cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 luglio 2023 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi, ai sensi della raccomandazione n. 1, lett. d) del *Code of Corporate Governance*. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha confermato di individuare nelle società controllate Computer Cross S.p.A., Var Group S.p.A. e Base Digitale Group S.r.l. quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il Comitato rileva che la funzione *Internal Auditing*, per l'espletamento delle attività di audit nell'esercizio 2022-2023 previste dal piano di audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento

dell'incarico operando - in alcuni casi e nel rispetto delle differenti attribuzioni - in sinergia con la funzione *Legal & Compliance*.

Le principali attività svolte dalla funzione *Internal Auditing*, così come previste dal piano di audit dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2023, hanno riguardato:

- il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;
- il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della compliance di gruppo per quanto concerne le tematiche relative all'adozione del Modello 231 della società, del Codice Etico, dei protocolli ex L. n. 262/2005 e dei sistemi di gestione certificati;
- le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di audit;
- i test dei controlli operativi ai fini dell'attestazione ex art.134-bis TUF.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2023.

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione incaricata, *Kpmg*, analizzandone l'attività svolta, con particolare riferimento all'impianto metodologico, all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e alla pianificazione del lavoro ed ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali.

Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Si precisa che la Società ha conferito nel corso dell'esercizio a *Kpmg* servizi diversi dalla revisione legale per l'ammontare indicato al Paragrafo 35 "Altre informazioni" del Bilancio Consolidato.

I corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e tali da non incidere sull'indipendenza del revisore legale. Per tali attività lo scrivente Collegio Sindacale ha rilasciato, i pareri in ordine a tali specifici incarichi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Con riferimento a quest'ultima la Società ha provveduto alla sua redazione quale parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo. La società di revisione ha espresso, con apposita Relazione distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

Il Comitato riferisce che la Società di Revisione *Kpmg*:

- ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di SeSa S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo SeSa al 30 aprile 2023 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs.n. 38/ 2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis comma 4 del TUF, col bilancio di SeSa S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2023;
- ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. n. 254/16 relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo SeSa relativa all'esercizio



- chiuso al 30 aprile 2023 nella quale dichiara che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards in essa riportati;
- (iii) ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento.

Il Comitato mantiene costantemente monitorata - nell'ambito dei compiti di vigilanza al medesimo assegnati - l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Comitato dà atto che *Kpmg* ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili, rilievi, limitazioni, anomalie, criticità o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 del T.U.F.

Alla luce delle evidenze riscontrate, dell'informativa resa dal Dirigente Preposto nonché sulla base delle osservazioni della Società di Revisione, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Società sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sulla base dell'informativa ricevuta, si riscontra altresì l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e fino alla data della presente Relazione non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, del cod.civ., né sono stati presentati esposti di alcun tipo. Nessun parere richiesto ai sensi di legge e/o dal Codice Civile è stato rilasciato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso dell'esercizio ad eccezione dei pareri rilasciati dal Comitato - nelle vesti di Comitato Parti Correlate - laddove previsto dalla normativa e dalla regolamentazione interna.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance in attuazione del *Codice di Corporate Governance*, adottando i principi ed i criteri applicativi ivi previsti. Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del *Codice di Corporate Governance*, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di corporate governance della Società alle raccomandazioni ivi espresse. L'informativa sul sistema di corporate governance adottato dalla Società è contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023 dove viene fornita la descrizione dell'adesione alle raccomandazioni previste dal *Codice di Corporate Governance*.

Il Comitato, ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio 3.C.5 del *Codice di Corporate Governance*, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di

Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità, indipendenza, onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"). Il Comitato ha altresì provveduto all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutando tali aspetti adeguati anche alla luce della differenziazione di genere e competenze professionali esistenti al proprio interno.

L'Assemblea del 25 agosto 2022 ha approvato un piano di acquisto di azioni proprie ordinarie della Società in esecuzione di un "piano di Stock Grant" programmato. Alla data del 30 aprile 2023 la Società deteneva n. 81.134 azioni proprie, corrispondenti allo 0,524% circa del capitale sociale.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta

Tanto premesso, il Comitato in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle proprie relazioni, non segnala, per quanto di propria competenza, elementi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio della Società al 30 Aprile 2023 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Luglio 2023.

Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve inclusa nel bilancio di esercizio.

Empoli, 28 Luglio 2023

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Presidente

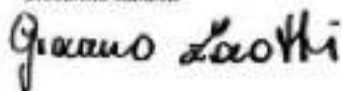
Giuseppe Ceruti



Chiara Pieragali



Giuseppe Zanotti



The logo for Sesa, featuring the word "Sesa" in a stylized, white, lowercase font. The letters are slightly irregular and have a modern, clean feel. The background is a dark, almost black, gradient with a subtle wavy pattern at the bottom.

Sesa SpA - Sede legale ad Empoli (FI), Via della Piovola 138
Capitale sociale Euro 37.126.927,50
P.IVA, C.F. e n. iscr. al Registro delle Imprese di Firenze 07118910964
Tel.: +39 0571 900900
Corporate website: www.sesa.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

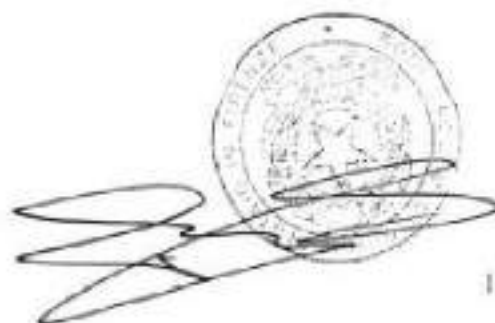
Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023

Emittente: SeSa S.p.A - Via della Piovola, 138 - 50053 Empoli (FI)

Sito web: www.sesa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° maggio 2022/30 aprile 2023

Data di approvazione della Relazione: 18 luglio 2023



	Indice	
Indice		2
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI		4
GLOSSARIO		4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE		6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 30 APRILE 2022		7
a) Struttura del capitale sociale [art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF]		7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF]		8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF]		8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF]		8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF]		9
f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF]		9
g) Accordi tra azionisti [art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF]		9
h) Clausole di change of control [art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)		10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF]		11
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)		12
3. COMPLIANCE		12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		13
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione		13
4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF]		17
4.3 Composizione [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF]		20
Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio		23
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]		25
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione		27
4.6 Consiglieri delegati		29
4.7 Amministratori indipendenti		31
4.8 Lead Independent Director		33
4.9 Comitato per il Controllo sulla Gestione		34
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE		37
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]		38
Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio		40

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LE NOMINE	42
7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori.....	42
7.2 Comitato Nomine.....	43
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	44
8.1 Remunerazione degli Amministratori.....	44
8.2 Comitato per la Remunerazione.....	44
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI	45
9.1 Chief Executive Officer.....	49
9.2 Comitato Controllo e Rischi.....	50
9.3 Responsabile della funzione <i>internal audit</i>	54
9.4 Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001.....	55
9.5 Società di revisione.....	56
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali di controllo.....	56
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	57
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	57
11. COLLEGIO SINDACALE	58
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	59
13. ASSEMBLEE	60
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF]	62
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	62
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	63



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti o Assemblea dei Soci: l'Assemblea dell'Emittente.

Codice di Corporate Governance: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, applicabile dal 1° maggio 2021.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sesa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2022 fino al 30 aprile 2023.

EXM: indica il mercato Euronext Milan (precedentemente MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificate).

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (oggi Euronext Milan).

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione: il Regolamento adottato dalla Società, che disciplina le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Sesa, ivi incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa degli Amministratori, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Statuto: lo statuto sociale di Sesa adottato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 15 luglio 2013 con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (ossia dal 22 ottobre 2013), come successivamente modificato.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice di Corporate Governance relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**



5

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La società Sesa, con sede ad Empoli (FI), è a capo di un gruppo attivo sull'intero territorio italiano ed in alcuni paesi esteri, tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania e Cina ("Gruppo" o "Gruppo Sesa"). Il Gruppo Sesa, operatore di riferimento in Italia nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali per il segmento business, ha la missione di offrire soluzioni tecnologiche, servizi digitali e *business application*, supportando l'evoluzione digitale, l'innovazione e la trasformazione verso la sostenibilità di imprese ed organizzazioni. Grazie alle competenze e specializzazione delle proprie risorse umane, il Gruppo opera nei segmenti a valore aggiunto dell'Information Technology (Security, Cloud, Vertical Applications e Green), con un modello organizzativo in settori di attività e Strategic Business Unit verticali.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni su EXM a decorrere dal 22 ottobre 2013 (la "Data di Quotazione").

A decorrere dal 16 febbraio 2015 le azioni ordinarie dell'Emittente sono negoziate nel Segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Internamente SIM S.p.A. svolge le funzioni di operatore specialista in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni.

Nel corso dell'Esercizio, la Società è stata organizzata secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2409-*sexiesdecies* e ss. del codice civile, con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione, successivamente all'Assemblea tenutasi in data 26 agosto 2021, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 gennaio 2021 che ha approvato la proposta di modifiche statutarie connessa all'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo, le quali hanno trovato applicazione a far data dal rinnovo degli organi sociali.

Per quanto concerne la composizione, il funzionamento e le caratteristiche del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati costituiti in seno al medesimo, si rinvia a quanto meglio dettagliato nel seguito della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile. Per le iniziative svolte in tal senso dal Consiglio si rinvia alle Sezioni della Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (Paragrafo 4.1), nelle politiche di remunerazione (Paragrafo 8) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso il quale viene monitorato anche il perseguimento del successo sostenibile della Società (Paragrafo 9); (ii) le funzioni del Comitato Sostenibilità, istituito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 luglio 2022 (Paragrafo 6).

L'Emittente ha pubblicato su base obbligatoria la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 30 aprile 2023 ai sensi del d.lgs. n. 254/2016, reperibile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.sesa.it sulla quale è espressa la mission della Società in ambito sostenibilità.

La Società, a partire dal 2022, non si qualifica più come "PMI" ai sensi della dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Alla luce di quanto precede, si rileva che la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 3% del capitale sociale.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance l'Emittente:

- (i) è qualificabile come società "grande", in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 la relativa capitalizzazione è stata superiore ad Euro 1 miliardo;
- (ii) è qualificabile come società "a proprietà concentrata", in quanto il socio di maggioranza ITH S.p.A. dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria della Società, nello specifico, in seguito alla maturazione della maggiorazione del diritto di voto (e fatto salvo quanto specificato *infra*, Paragrafo 2, lett. d), pari al 69,122% dei diritti voto.

Alla data della Relazione, la Società non ha fatto ricorso alle opzioni di flessibilità previste dal Codice per le società a proprietà concentrata. La Società provvederà ad applicare i principi e le raccomandazioni previste per le società "grandi" a partire dall'esercizio 1° maggio 2024 – 30 aprile 2025.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente specificato, si riferiscono all'Esercizio corrispondente al periodo decorrente dal 1° maggio 2022 fino al 30 aprile 2023.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 30 APRILE 2023

a) Struttura del capitale sociale [art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF]

Situazione del capitale sociale al 30 aprile 2023

Alla data del 30 aprile 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato era pari ad Euro: 37.126.927,50.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale alla data del 30 aprile 2023:

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie È prevista la maggiorazione del diritto di voto.	15.494.590	15.494.590	EXM	Ogni Azione ordinaria dà diritto ad un voto, fatto salvo per le Azioni per le quali è maturata la maggiorazione del diritto di voto, che conferiscono voto doppio. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 agosto 2020 ha deliberato di modificare lo Statuto, mediante l'inserimento dell'attuale articolo 7 funzionale all'introduzione della maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia

acquisita al decorrere del periodo minimo di appartenenza continuativa delle azioni di 24 mesi e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo d).

Situazione del capitale sociale alla data della Relazione

Alla data della Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro: 37.126.927,50.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli [art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF]

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, limitazioni al possesso o clausole di gradimento dell'Emittente o di altri possessori.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale [art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF]

Si ricorda che a partire dal 2022 la Società non è più qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*, 1, TUF; pertanto, la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Alla data della presente Relazione gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Sesa sono riportati nella tabella che segue.

Partecipazioni rilevanti nel capitale			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HSE S.p.A.	ITH S.p.A.	52,814%	69,122%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali [art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF]

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 agosto 2020 ha deliberato di modificare lo Statuto, mediante l'inserimento dell'attuale articolo 7 funzionale all'introduzione della maggiorazione del voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF.

In particolare, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, in conformità all'art. 127-*quinquies* TUF, ciascuna azione ordinaria dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto di cui alla precedente lettera (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente

istituito e tenuto a cura della Società con le forme ed i contenuti previsti nel rispetto della normativa applicabile, nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario e riferita alla data di decorso del periodo continuativo, rilasciata dall'intermediario nelle forme e con gli effetti previste dalla normativa vigente.

La maggiorazione del diritto di voto non spetta per le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto la determinazione del compenso dei componenti degli organi sociali, l'approvazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari e l'approvazione della politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

In relazione a quanto sopra, si precisa che l'istituto della maggiorazione del diritto di voto di cui all'articolo 7 dello Statuto sociale è divenuta applicabile essendo decorso il periodo minimo di ventiquattro mesi dall'iscrizione nell'apposito elenco necessario per l'acquisizione del voto maggiorato.

Al riguardo, si informa che risultano iscritte nell'elenco del voto maggiorato n. 8.183.323 azioni ordinarie di proprietà di ITH S.p.A., per le quali è già intervenuta maturazione.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Regolamento per il voto maggiorato disponibile sul sito *Internet* della Società, nella sezione "Governance - Voto maggiorato", ove sono altresì pubblicati, in conformità con quanto previsto dall'art. 143-*quater*, comma 5, del Regolamento Emittenti, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale, con indicazione delle relative partecipazioni, comunque superiori alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, TUF, e della data di iscrizione.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett e), TUF]

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto [art. 123-*bis*, comma 1, lett. f), TUF]

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti [art. 123-*bis*, comma 1, lett. g), TUF]

In data 5 giugno 2020, HSE S.p.A. e Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale *ex art. 122, commi 1 e 5 lett. a) e d-*bis*)*, TUF, divenuto efficace in data 22 luglio 2020, diretto a disciplinare taluni aspetti relativi alla *corporate governance* di ITH S.p.A. e, indirettamente, di Sesa (il "Patto 2020").

Tale patto - avente ad oggetto, alla data di sottoscrizione, complessive n. 305.333 azioni di ITH S.p.A. con diritto di voto rappresentative il 95,54% dell'intero capitale sociale - della durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, è cessato per scadenza del termine in data 5 giugno 2023 ed è stato sostituito con un nuovo patto parasociale *ex art. 122, commi 1 e 5 lett. a) e d-*bis*)*, TUF sottoscritto tra i medesimi soggetti in data 9 giugno 2023 (il "Patto 2023"). Il Patto 2023, analogamente al Patto 2020 (i) disciplina taluni aspetti relativi alla *corporate governance* di ITH S.p.A. e, indirettamente, di Sesa; (ii) ha ad oggetto complessive n. 305.333 azioni di ITH S.p.A.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

con diritto di voto, rappresentative il 95,54% dell'intero capitale sociale; e (iii) ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

L'avviso di avvenuto scioglimento del Patto 2020 è stato pubblicato secondo le modalità ed i termini di legge; le informazioni essenziali e l'estratto del Patto 2023 sono stati pubblicati secondo le modalità ed i termini di legge e sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://www.sesa.it/it/corporate-governance/patti-parasociali.html>.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente.

h) Clausole di *change of control* [art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF] e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

I principali contratti di *partnership* stipulati da Sesa e/o dalle sue controllate con alcuni *player* commerciali contengono delle clausole che consentono alle controparti di rivedere la loro posizione in caso di "*change of control*".

Per quanto riguarda i contratti di finanziamento accessi o in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023, come d'uso in operazioni di questo tipo, Base Digitale Group S.r.l., Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A., risultano aver sottoscritto accordi ai sensi dei quali un cambio di controllo della società contraente potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine dei finanziamenti.

Nello specifico, con riferimento ai contratti che prevedono esplicitamente la decadenza del beneficio del termine (capitale residuo al 30 aprile 2023), si precisa quanto segue.

- In data 13 maggio 2022, Base Digitale Group S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo per euro 25.000.000,00 di cui residuali Euro 22.500.000,00.
- In data 5 dicembre 2022, Base Digitale Group S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Credit Agricole per euro 5.000.000,00 di cui residuali Euro 4.687.500,00.
- In data 28 febbraio 2023, Base Digitale Group S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena per euro 5.000.000,00 di cui residuali Euro 5.000.000,00.
- In data 30 luglio 2019 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per Euro 25.000.000 di cui residuali Euro 10.000.000,00.
- In data 26 settembre 2019 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BPER per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 1.264.252,42.
- In data 21 maggio 2021 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UNICREDIT per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 6.250.000,00.
- In data 13 maggio 2022 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con INTESA SANPAOLO per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 9.000.000,00.
- In data 15 novembre 2022 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CREDEM per Euro 15.000.000 di cui residuali Euro 14.296.961,50.
- In data 5 dicembre 2022 Computer Gross S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CREDIT AGRICOLE per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 9.375.000,00.
- In data 23 luglio 2018 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con UniCredit per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 500.000,00.
- In data 21 luglio 2020 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Crédit Agricole per Euro 25.000.000 di cui residuali Euro 7.876.994.

- In data 29 marzo 2022 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM per Euro 12.000.000 di cui residuali Euro 9.629.788.
- In data 28 aprile 2022 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per Euro 40.000.000 di cui residuali Euro 32.000.000,00.
- In data 15 maggio 2022 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo per Euro 25.000.000 di cui residuali Euro 22.500.000,00.
- In data 5 dicembre 2022 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Credit Agricole per Euro 10.000.000 di cui residuali Euro 9.375.000,00.
- In data 8 settembre 2022 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Monte dei Paschi di Siena per Euro 15.000.000 di cui residuali Euro 15.000.000,00.
- In data 04 aprile 2023 Var Group S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BPER BANCA per Euro 20.000.000 di cui residuali Euro 20.000.000,00.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie [art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF]

Nel corso dell'Esercizio l'Assemblea non ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si informa, inoltre, che alla data del 25 agosto 2022 è giunta a scadenza l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie che era stata adottata dall'Assemblea ordinaria del 26 agosto 2021. L'Assemblea degli Azionisti del 25 agosto 2022 ha, pertanto, deliberato una nuova autorizzazione per le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di azioni proprie per le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, anche ai fini dell'eventuale esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società che dovessero essere approvati dall'Assemblea dei Soci.

Con riferimento alle finalità di cui sopra l'Assemblea del 25 agosto 2022 ha, in particolare, autorizzato l'acquisto di un numero di azioni ordinarie Sesa, prive di valore nominale, non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 12.000.000,00, con durata sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione; il tutto nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari, anche europee, *pro tempore* vigenti. L'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla delibera di autorizzazione, o comunque in portafoglio della Società è stata, invece, accordata senza limiti temporali.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo della delibera assembleare del 25 agosto 2022 disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investors-Assemblies".

Alla data della presente Relazione, Sesa detiene in portafoglio n. 88.784 azioni proprie, corrispondenti allo 0,573% del capitale sociale. Alla data del 30 aprile 2023 Sesa deteneva n. 81.134 azioni proprie corrispondenti allo 0,524% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente, pur essendo controllata indirettamente dalla società HSE S.p.A., per il tramite di ITH S.p.A., ai sensi dell'art. 93 TUF, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante ai sensi degli artt. 2497 e ss., c.c., e dell'art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob.

Al riguardo, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società in quanto: (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (ii) né ITH, né HSE esercitano, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Sesa (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); e (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale.

A sua volta la Società è posta a capo di un gruppo di cui fanno parte alcune società non quotate, tra le quali le controllate dirette *Var Group S.p.A.*, *Computer Gross S.p.A.* e *Base Digitale Group S.r.l.*, le quali riconoscono Sesa come unica entità alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette. Nella riunione del 12 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un regolamento di Gruppo, il quale definisce i contenuti e le modalità con le quali si esplica l'attività di direzione e coordinamento. Tale regolamento è stato successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 dicembre 2019, 12 luglio 2021 e 12 luglio 2022.

L'adozione del Regolamento di Gruppo si giustifica anche in considerazione dell'esistenza di un disegno imprenditoriale e strategico comune e dell'intenzione di ottimizzare le sinergie di Gruppo. Rimane fermo, comunque, che l'appartenenza al Gruppo e la conseguente adesione al suddetto regolamento non compromettono il ruolo delle società dirette e coordinate come autonomi centri di profitto.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- per quanto riguarda le informazioni sugli accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto [art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF], si veda la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investors-Assemblee";
- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte, TUF] si veda il successivo Paragrafo 4.2;
- per quanto riguarda le informazioni sulle norme applicabili alla modifica dello statuto [art. 123-bis, comma 1, lett. l), seconda parte, TUF] si veda il successivo Paragrafo 13.

3. COMPLIANCE

L'Emittente aderisce al Codice di Corporate Governance, il cui testo attualmente vigente è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Né l'Emittente, né le sue società controllate aventi rilevanza strategica risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Sesa.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'organo amministrativo guida la Società perseguendo il successo e la crescita sostenibile a beneficio degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Sesa, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento eventualmente applicabili in materia di limiti al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, anche eventualmente in qualità di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Sesa.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c.

Restano in ogni caso ferme le competenze attribuite all'Assemblea ed all'organo amministrativo in forma collegiale con riguardo alle operazioni con parti correlate, ai sensi degli articoli 14 e 25



13

dello Statuto e della Procedura Parti Correlate (come *infra* definita) adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2013, come successivamente modificata; per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 12 della presente Relazione.

Si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Infine, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, determina il numero e nomina i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione:

- guida la Società perseguendone il successo sostenibile (obiettivo, come già ricordato, espressamente esplicitato nello Statuto dell'Emittente), anche tramite la definizione delle strategie dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione. A tale proposito, si evidenzia che in data 12 luglio 2022, anche in funzione del lavoro svolto durante l'ultimo esercizio da parte del Comitato di Sostenibilità Aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno anche un Comitato Sostenibilità endo-consiliare, con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio in ambito sostenibilità. Per ulteriori informazioni relative ai temi di sostenibilità e creazione di valore nel lungo termine si rinvia alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'Esercizio approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023.
- definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie. Per maggiori informazioni circa la governance dell'Emittente, si fa rinvio ai successivi punti del Paragrafo 4 della Relazione.
- promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. Per ulteriori informazioni sulla politica di Sesa in materia di dialogo con gli azionisti, si rinvia al Paragrafo 12.1 della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle deleghe conferite agli Amministratori, come illustrate al successivo Paragrafo 4.6, conformemente a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance:

- esamina e approva il piano industriale dell'Emittente e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale, nonché valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori muniti di deleghe, e confrontando i risultati conseguiti con i risultati programmati.

- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, con il supporto dei diversi Comitati endoconsiliari, ha verificato positivamente che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate siano risultati correttamente identificati, nonché adeguatamente valutati, gestiti e monitorati, coerenti con il livello di rischio (*risk appetite* o propensione al rischio) e compatibili con gli obiettivi strategici e la sostenibilità dell'impresa nel lungo periodo. Il Consiglio, in particolare, avvalendosi del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il processo volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché i riferimenti metodologici utilizzati.

- definisce il sistema di governo societario dell'Emittente stesso.

Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione tenutosi all'esito dell'Assemblea dei Soci del 26 agosto 2021 ha nominato Giovanni Moriani e Moreno Gaimi Vice Presidenti Esecutivi, ed Alessandro Fabbroni Amministratore Delegato attribuendo a questi ultimi ed al Presidente Paolo Castellacci i poteri e le deleghe indicate nel Paragrafo 4.6 della Relazione. Inoltre, lo stesso Consiglio ha nominato (i) quali membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione - composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti - Giovanna Zanotti, Chiara Pieragnoli e Giuseppe Cerati, quest'ultimo con la carica di Presidente; (ii) quali membri del Comitato per la Remunerazione Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente), Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo) ed Angela Oggioni (Amministratore Indipendente), quest'ultima con funzioni di Presidente. Al Comitato per il Controllo sulla Gestione sono state attribuite anche le funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Infine, in data 12 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Sostenibilità, determinando in 3 (tre) il numero dei componenti dello stesso e nominando quali membri del medesimo i Consiglieri Giuseppe Cerati (Amministratore indipendente tratto dalla lista di minoranza), con il ruolo di Presidente, Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente) e Chiara Pieragnoli (Amministratore indipendente). In data 18 luglio 2023, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione anche le funzioni in materia di nomine che pertanto viene ad assumere la denominazione di Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A tal fine, il Consiglio ha valutato nella seduta del 18 luglio 2023 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dai rispettivi Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi, ai sensi della Raccomandazione n. 1, lett. d) del Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione: (i) in via preliminare, ha confermato di individuare nelle società controllate Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A. e Base Digitale Group S.r.l. quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo; (ii) ha poi avuto cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione nell'ambito dell'Emittente e delle società controllate di un Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto ed esaminato periodicamente i rapporti predisposti dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, già preventivamente esaminati dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, unitamente a quelli della funzione Compliance aziendale, al fine di verificare (i) se la struttura del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in essere nella Società e nelle società controllate risulti correttamente efficace nel perseguimento degli obiettivi; e (ii) se le eventuali debolezze segnalate implicano la necessità di un miglioramento del sistema.



Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, annualmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, e da ultimo in data 18 luglio 2023:

- a) esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Delegato e valuta come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta dell'Emittente e delle società controllate a tali cambiamenti;
 - b) valuta l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
 - c) considera quali azioni sono state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;
 - d) predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano all'Emittente e alle società controllate di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Il Consiglio continua a ritenere che debbano essere riservate all'organo amministrativo in composizione collegiale, oltre alle operazioni dell'Emittente anche quelle delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente medesimo nei termini definiti nel Regolamento di Gruppo aggiornato da ultimo Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022. A tale fine, si rammenta che il Consiglio ha stabilito, i criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso; in particolare il Consiglio esamina ed approva le scelte strategiche aziendali e tutte quelle operazioni che abbiano un particolare rilievo, avendo assunto come *standard* di comportamento quello di considerare significative le operazioni suscettibili di condizionare, positivamente o negativamente, in maniera rilevante l'attività ed i risultati della gestione.

Si segnala in merito come il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio abbia vagliato le seguenti operazioni di Gruppo rilevanti ai sensi del Regolamento di Gruppo:

- nella seduta del 10 maggio 2022 è stato autorizzato l'acquisto di una partecipazione di controllo nel capitale della società Durante S.p.A. da parte della società controllata Var Group S.p.A.;
- nella seduta del 13 ottobre 2022 è stato autorizzato l'avvio di una *partnership* strategica tra il Gruppo Sesa e Banca Sella (tramite la controllata *Centrico S.p.A.*) per l'offerta sul mercato italiano di soluzioni tecnologiche per l'industria dei *Financial Services*;
- nella seduta del 13 marzo 2023 è stato autorizzato l'acquisto di una partecipazione di controllo nel capitale della società di Centotrenta Servicing S.p.A., ad opera della società controllata Base Digitale Group S.r.l.

Si evidenzia, infine, come nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno formulare all'Assemblea convocata per il giorno 28 agosto 2023 in prima convocazione, e per il 29 agosto 2023 in seconda convocazione specifiche proposte per la definizione di un sistema di *corporate governance* più funzionale alle esigenze della Società,

avendo ritenuto il sistema di governo societario in essere funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento degli obiettivi dell'Emittente.

Per le ulteriori attribuzioni al Consiglio si vedano i seguenti Paragrafi della Relazione: (i) nomina, Paragrafo 4.2; (ii) composizione, Paragrafo 4.3, (iii) funzionamento, Paragrafo 4.4, (iv) autovalutazione, Paragrafo 7, (v) politica di remunerazione, Paragrafo 8, e (vi) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Paragrafo 9.

4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori [art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF]

L'Emittente adotta il modello di amministrazione e controllo monistico, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2409-*sexiesdecies* e ss. del codice civile, con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

La Società è amministrata, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici Amministratori. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee, tra l'altro, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela dei diritti delle minoranze e di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo, nonché la presenza di un numero adeguato di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF ed al Codice di Corporate Governance, nonché degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente, come di seguito sinteticamente descritto.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi almeno un terzo deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance e di questi almeno tre devono essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dall'art. 148, comma 4, TUF. In aggiunta a quanto sopra, di questi ultimi almeno uno deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Fermo quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto con riferimento al Comitato per il Controllo sulla Gestione, il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo lo Statuto e la normativa vigente devono possedere tali requisiti.

Per i requisiti di indipendenza degli attuali componenti dell'organo amministrativo, si rinvia anche a quanto indicato al Paragrafo 4.7 che segue.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nello Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, the number '17' is printed.

Ai sensi di Statuto non è prevista la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Al riguardo, si segnala che con determinazione dirigenziale n. 82 del 26 maggio 2023, la Consob ha determinato nell'1% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestando l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica di amministratore, precisando l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance, e/o dei requisiti richiesti per la carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, unitamente all'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; (iv) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno i due quinti (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 e che, pertanto, in tale sede, si procederà al rinnovo del Consiglio medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto, sulla base dell'ordine progressivo, il

primo candidato che sia in possesso dei requisiti per far parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Si precisa che lo Statuto dell'Emittente non prevede che, al fine del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Corporate Governance prescritto dallo Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione, il candidato che non sia in possesso dei predetti requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) che precede, sarà sostituito, secondo l'ordine progressivo, dal primo candidato non eletto della stessa lista in possesso dei medesimi requisiti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto delle altre liste in possesso dei predetti requisiti, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Corporate Governance prescritto dallo Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Corporate Governance prescritto dallo Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 e.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cassato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia



possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge senza voto di lista. Successivamente l'Assemblea, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, provvede a confermare l'amministratore cooptato ovvero a nominare altro amministratore in sua sostituzione con delibera assunta con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista; tuttavia, nel caso in cui si debba provvedere alla sostituzione degli amministratori eletti nella lista di minoranza, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla cooptazione e alla nomina in modo da assicurare: (i) la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Corporate Governance prescritto dallo Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione; e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

Per quanto attiene alle informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nel processo di autovalutazione, nomina e successione, si fa rinvio al Paragrafo 7 della presente Relazione.

4.3 Composizione [art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente)
- Giovanni Moriani (Vice Presidente)
- Moreno Gaiari (Vice Presidente)
- Alessandro Fabbri (Amministratore Delegato)
- Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo)
- Angelica Pelizzari (Amministratore Indipendente)
- Angela Oggioni (Amministratore Indipendente)
- Giuseppe Cerati (Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione)
- Chiara Pieragnoli (Amministratore Indipendente e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione)
- Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

In data 26 agosto 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha fissato in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha provveduto alla nomina dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato rimarrà in carica per tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024.

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto in data 26 agosto 2021, ai sensi della disciplina statutaria, sono state presentate due liste. Paolo Castellacci, Giovanni Moriani, Alessandro Fabbroni, Moreno Gaini, Claudio Berretti, Angela Oggionni, Chiara Pieragnoli, Giovanna Zanotti e Angela Pelizzari sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza ITH S.p.A. (all'epoca titolare del 52,814% del capitale sociale della Società) e votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 70,996% del capitale votante). Giuseppe Cerati è stata tratta dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti (Algebris Ucits Funds Plc Algebris Core Italy Fund; Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Italia e Anima Iniziativa Italia; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Arca Azioni Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55 e Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15; Bancoposta Fondi S.p.A. SGR gestore del fondo: Bancoposta Rinascimento; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities e Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Prn Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon AM Rilancio Italia TR, Eurizon AM TR Megastrend, Eurizon AM Flexible Trilogy, Eurizon AM MITO 25, Eurizon AM MITO 95, Eurizon AM TR Megastrend II e Eurizon AM MITO 50; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50 e Piano Bilanciato Italia 30; Generali Investments Luxembourg SA gestore dei fondi: Generali Smart Fund Pir Valore Italia e Generali Smart Fund Pir Evoluzione Italia; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparti Italia e Italia PIR; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo: Mediolanum Flessibile Futuro Italia), all'epoca titolari complessivamente del 3,71170% del capitale sociale di Sesa; tale lista è stata votata dalla minoranza del capitale rappresentato in assemblea (pari al 29,004% del capitale votante).

Il Consiglio include attualmente tra i suoi membri cinque amministratori indipendenti (la dott.ssa Angela Oggionni, il dott. Giuseppe Cerati, la dott.ssa Chiara Pieragnoli, la dott.ssa Angelica Pelizzari e la dott.ssa Giovanna Zanotti) ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF e del Codice di Corporate Governance, conformemente a quanto prescritto (i) dalla Raccomandazione n. 5, comma 3, del Codice di Corporate Governance; e (ii) dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, disposizioni, queste ultime, applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica, esecutivi e non esecutivi, risultano tutti in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati.

La presenza di sei amministratori non esecutivi, di cui una componente significativa (n. cinque) è indipendente, su un totale di dieci componenti, assicura un peso significativo di tali amministratori nell'assunzione delle delibere del Consiglio e garantisce un'efficace monitoraggio della gestione.

The image shows the official seal of the company, which is circular and contains the text "SOCIETA' ITALIANA" and "SOCIETA' ITALIANA". Overlaid on the seal is a large, stylized handwritten signature in black ink.

I *curricula vitae* degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi alla data della Relazione, sono disponibili sul sito internet della Società, nella sezione "Governance - Consiglio d'Amministrazione".

Criteria e politiche di diversità

Con riferimento alle politiche in materia di diversità, si rende noto, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis), TUF, che l'Emittente ha adottato una specifica politica in materia di diversità conforme alla PdR 125:2022, pubblicata sul sito internet della Società che troverà formale applicazione al prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Si precisa tuttavia che i principi disposti in tale politica risultano già concretamente osservati in relazione all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, composizione che risulta già adeguatamente diversificata (essendo peraltro i relativi componenti stati eletti sulla base della normativa in materia di equilibrio tra generi, così come espressamente previsto dallo Statuto) e viene altresì garantito un adeguato bilanciamento tra persone con competenze e professionalità complementari, in modo da assicurare un funzionamento efficiente degli organi sociali. Il rispetto di tali valori è, peraltro, sempre stato garantito da parte degli azionisti in sede di rinnovo degli organi sociali.

Inoltre, la Società, tramite l'adozione di un proprio Codice Etico, la promozione di un articolato programma di *welfare* aziendale e di un proprio Piano strategico per la diversità ed inclusione, conforme alla PdR 125:2022, è costantemente impegnata a garantire il rispetto, a tutti i livelli, delle diversità e delle pari opportunità, con l'obiettivo, tra l'altro, di valorizzare appieno le risorse umane e di promuovere i valori del pluralismo e della professionalità. L'attenzione del Gruppo rispetto a questi temi risulta, tra l'altro, (i) dal Report di Sostenibilità, disponibile sul sito internet della Società, nella sezione "Investors-Assemblee", al quale integralmente si rinvia; (ii) dall'avvenuta individuazione e nomina di apposito Diversity Manager e dall'ottenimento ad aprile 2023 della certificazione del proprio sistema sulla parità di genere da parte di un ente terzo indipendente secondo la già citata PdR 125:2022.

Infine, si segnala che la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio è periodicamente verificata, analizzata e monitorata dall'organo amministrativo medesimo in occasione del processo di autovalutazione, il quale coinvolge anche gli aspetti relativi all'età, alla nazionalità, alla composizione di genere, alle competenze manageriali e professionali, al percorso formativo, alla presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica. La *board evaluation*, inoltre, si svolge con modalità tali da consentire a tutti i Consiglieri di esprimersi in merito agli aspetti principali riguardanti il Consiglio, i Comitati, l'interazione con il *management* e la *governance* del rischio, con possibilità di esprimere commenti e proposte.

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

Consiglio di amministrazione

Cassa	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Exec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incurichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Paolo Castellucci	30/03/1947	30/01/2013	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	SI	No	No	No	12	6,6
Vice Presidente	Moreno Gatti	14/09/1962	22/02/2013	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	SI	No	No	No	4	6,6
Vice Presidente	Giovanni Merani	19/11/1957	22/02/2013	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	R	No	No	No	9	6,6
Amministratore delegato /CEO	Alessandro Fabbiani	03/03/1972	27/11/2012	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	SI	No	No	No	8	6,6
Amministratore	Claudio Benetti	23/08/1972	27/08/2019	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	No	SI	No	No	26	6,6
Amministratore	Giuseppe Cesili	15/05/1962	26/08/2021	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	m	No	SI	SI	SI	38	6,6
Amministratore	Giovanna Zaccari	18/03/1972	26/08/2021	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	No	SI	SI	SI	3	6,6
Amministratore	Angela Oggioni	08/06/1982	28/08/2015	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	No	SI	SI	SI	3	6,6
Amministratore	Chiara Pirogossi	13/11/1972	26/08/2021	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	No	SI	SI	SI	2	6,6
Amministratore	Angelica Pelizzari	18/10/1971	22/02/2013	26/08/2021	approvazione e bilancio 30/04/2024	Azionari	M	No	SI	SI	SI	4	6,6



Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 0

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Codici".

- Quanto simbolo indica l'amministrazione incaricata del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Quanto simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per dati di prima colonna di natura amministrativa si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

(**) Per dati di prima colonna di natura azionaria si indica la data in cui l'azionista (Azionista) ovvero dal Consiglio di Amministrazione (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal Consiglio di Amministrazione (indicando "CdA").

(****) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "in maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(*****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

(*****). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto

partecipare; p.e. 0/8; 8/8 ecc.).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In conformità al Principio XII del Codice di Corporate Governance ciascun amministratore è tenuto ad assicurare una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

A tale proposito, l'articolo 1, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Sesa prevede il dovere degli Amministratori di accettare la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di incarichi da essi ricoperti in altre società o enti (anche esteri).

Gli Amministratori che sono membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono altresì rispettare la normativa vigente in materia di limiti al cumulo degli incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato la compatibilità degli incarichi ricoperti in altre società da parte dei propri componenti coerentemente con quanto previsto del Regolamento per il funzionamento del Consiglio medesimo. In particolare, nel corso della seduta tenutasi in data 18 luglio 2023 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e, sia pertanto compatibile, con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Da ultimo, si segnala che, avendo la Società ottenuto la qualifica di "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance a partire dal 1° gennaio 2023, e trovando quindi i relativi principi e raccomandazioni applicazione a decorrere dal 1° maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi ricoperti negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il quale scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 30 aprile 2024.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendo il successo e la crescita sostenibile a beneficio degli azionisti.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore Delegato (se nominato) o da almeno due Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei Consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance, in data 12 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.



Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fra le altre cose, disciplina i doveri degli amministratori, le attività di competenza del Consiglio e le sue modalità di funzionamento, i criteri e le modalità per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori e per l'individuazione del Lead Independent Director, la nomina e la composizione dei comitati endoconsiliari, le modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, l'informativa pre-consiliare e il ruolo del Segretario, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance.

Se non diversamente specificato, le disposizioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione si applicano, ove compatibili, anche al Comitato Esecutivo, se nominato, ed ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Per quanto non espressamente disciplinato, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione rinvia alle norme di legge, regolamentari e statutarie pro-tempore vigenti e applicabili, cui si fa espressamente rinvio.

Con specifico riferimento alle modalità di verbalizzazione delle riunioni è previsto che i verbali delle deliberazioni consiliari siano redatti dal Segretario o da chi ne fa le veci e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da chi ne fa le veci. A seguito della riunione, è previsto che una bozza del verbale venga trasmessa a tutti i Consiglieri e successivamente alla loro approvazione si proceda alla trascrizione sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio a cura del Segretario. È altresì previsto che i verbali debbano adeguatamente dare atto dei dibattiti consiliari e dell'eventuale dissenso espresso dai componenti il Consiglio di Amministrazione su singoli argomenti e delle loro motivazioni.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente mediante il Segretario assicura che sia messa a disposizione degli Amministratori con un anticipo di almeno ventiquattro ore la documentazione di supporto agli argomenti all'ordine del giorno, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee sul piano quali-quantitativo a supportare i lavori del Consiglio.

È altresì previsto che in taluni casi eccezionali, ove non sia possibile garantire il rispetto delle tempistiche previste o/o la documentazione sia resa disponibile direttamente in riunione, il Presidente sia tenuto ad assicurare che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

Al fine di garantire la massima riservatezza dei flussi informativi, la Società utilizza appropriate misure organizzative e di sicurezza informatica (ad es. formazione degli operatori, utilizzo password, ecc.). La documentazione di supporto distribuita ad Amministratori ed ai componenti dell'organo di controllo viene conservata agli atti del Consiglio a cura del Segretario. Anche sulla base di quanto emerso dai questionari di autovalutazione compilati periodicamente dagli amministratori e dai confronti degli stessi con le differenti funzioni aziendali le modalità, la tempestività e l'adeguatezza delle informazioni fornite ai Consiglieri in vista delle riunioni tenutesi durante l'Esercizio è risultata adeguata allo scopo.

Nel corso dell'Esercizio il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente rispettato.

Con riferimento al numero di riunioni tenutesi durante l'Esercizio e alla percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore, si fa rinvio a quanto indicato nella tabella "*Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio*" di cui al precedente Paragrafo 4.3.

Si precisa altresì che la durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa un'ora.

Per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 sono previste almeno quattro riunioni del Consiglio. In particolare, il calendario dei principali eventi societari 2023/2024 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede, oltre a quella del 18 luglio 2023, almeno altre tre riunioni nelle seguenti date: 14 settembre 2023; 19 dicembre 2023; 14 marzo 2024.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei soci (articolo 13), di convocazione delle riunioni del Consiglio e di coordinamento dei lavori dello stesso (articolo 19), il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, senza limite alcuno (articolo 21).

Il Presidente, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Più in particolare, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente, nel corso dell'Esercizio, ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Ai sensi dell'art. 2381 c.c. e del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Nello specifico, secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente mediante il Segretario assicura che sia messa a disposizione degli Amministratori con un anticipo di almeno ventiquattro ore la documentazione di supporto agli argomenti all'ordine del giorno, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee sul piano qualitativo a supportare i lavori del Consiglio.

È altresì previsto che in taluni casi eccezionali, ove non sia possibile garantire il rispetto delle tempistiche previste e/o la documentazione sia resa disponibile direttamente in riunione, il Presidente sia tenuto ad assicurare che in sede consiliare sia data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio sugli argomenti oggetto di trattazione e sia dedicato un congruo tempo agli approfondimenti ritenuti utili per la corretta comprensione della materia.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è stata garantita, nel corso dell'Esercizio, grazie all'invio della documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e comunque nei termini di convocazione previsti ai sensi di Statuto. Tale termine è stato normalmente rispettato nell'invio della documentazione per i Consiglieri.

- il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio.

Si precisa in merito come l'adozione del sistema di amministrazione monistico, la composizione dei differenti Comitati e la partecipazione agli stessi anche degli Amministratori Esecutivi, caso per caso in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, abbia facilitato il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari con l'attività del Consiglio.



- d'intesa con il Chief Executive Officer, l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle riunioni consiliari hanno potuto partecipare, nel corso dell'Esercizio, anche dirigenti e responsabili delle differenti funzioni dell'Emittente e delle società del Gruppo che fa ad essa capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. A tutte le riunioni consiliari hanno partecipato i Responsabili delle funzioni Legale, Compliance e Investor Relator e, quando necessario, dell'Internal Audit.

- la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Il Presidente ha curato la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle relative iniziative organizzate nelle forme ritenute più opportune, al fine di fornire ai medesimi informazioni sul settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento con organizzazione sia di riunioni di approfondimento e confronto con le differenti funzioni aziendali che sessioni formative.

- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto a decorrere dal 18 luglio 2023 del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (funzione in precedenza assegnata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato Controllo e Rischi).

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia, che le modalità di conduzione siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate. Nello svolgimento di tali attività il Presidente è supportato dal predetto Comitato.

Il Presidente ha curato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione organizzando apposite sessioni di approfondimento e confronto coinvolgendo quando opportuno anche le differenti funzioni aziendali. Inoltre, è stata assicurata una adeguata e tempestiva informativa agli amministratori sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Segretario del Consiglio

La Società in data 12 luglio 2021 congiuntamente all'approvazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione ha nominato Moreno Gaimi quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Il Segretario può essere scelto sia tra i dipendenti dell'Emittente, oppure essere un membro esterno allo stesso, purché in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio ed avere maturato un'adeguata esperienza in ambito legale, societario e di corporate governance.

Il Segretario assiste il Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assicurando che l'informativa pre-consiliare sia accurata, completa e chiara e che l'attività dei Comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha tra l'altro supportato l'attività del Presidente (in particolare in relazione agli aspetti indicati nella Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance ed esaminati nella precedente sezione della Relazione dedicata al Presidente) ed ha fornito, con il supporto della funzione Legale e Compliance aziendale e con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il funzionamento del governo societario.

4.6 Consiglieri delegati

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione – nei limiti delle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e statutarie – può nominare uno o più Amministratori Delegati o un Comitato esecutivo (articolo 18 dello Statuto); ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina (articolo 20 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo sulla Gestione sono informati in occasione delle riunioni e con la periodicità indicata dalle applicabili disposizioni di legge, a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

La comunicazione in merito ai suddetti profili viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 agosto 2021, ha delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione per la gestione delle relazioni istituzionali e dei rapporti con i Vendor ed i fornitori di tecnologia ed infrastrutture, nonché i poteri per la gestione delle operazioni di finanza straordinaria ivi inclusi la costituzione, l'acquisto, la vendita, la permuta o il conferimento di società, rami di azienda con un limite di importo di Euro 10.000.000,00 per singolo atto; l'acquisto, la vendita, la permuta di immobili, terreni, macchinari con un limite di importo di Euro 10.000.000,00 per singolo atto; nonché i poteri necessari per partecipare alle assemblee dei soci delle società controllate e partecipate. Egli inoltre detiene tutti i poteri per la rappresentanza legale e processuale della Società. Il Consiglio ritiene che il conferimento di deleghe gestionali al Presidente risponda ad apprezzabili esigenze organizzative dell'Emittente che risiedono nella snellezza del funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato due Vice Presidenti Esecutivi nelle persone di Moreno Gaiini e Giovanni Moriani, conferendo agli stessi le deleghe di seguito descritte.

In particolare, il Consiglio ha delegato al Vice Presidente Esecutivo Moreno Gaiini tutti i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione relativi alla gestione finanziaria aziendale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, al Vice Presidente, Moreno Gaiini, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.



29

Con riferimento al Vice Presidente Esecutivo Giovanni Moriani, il Consiglio ha delegato allo stesso tutti i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione e lo sviluppo del *business* nel settore *software*, anche in ambito Enterprise Resource Planning (ERP), Vertical e Business Applications; la gestione della Direzione Tecnica e delle funzioni ed attività di Chief Technology Officer; la gestione delle attività di Ricerca & Sviluppo; la gestione e lo sviluppo del *business* nel settore delle Piattaforme Digitali e del Business Process Management, per la gestione di *operation*, processi ed comunicazione ad utenti e *business partner*. Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, al Vice Presidente, Giovanni Moriani, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 agosto 2021 ha confermato Alessandro Fabbroci quale Amministratore Delegato della Società, delegando allo stesso i poteri per la gestione delle funzioni aziendali della Società ed in particolare di Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione, Legal & Compliance, Investor Relations, Affari Societari, M&A and Corporate Integration, Risorse Umane, Organizzazione ed Information Technology. In particolare, allo stesso, alla data di redazione della presente relazione, sono attribuiti tutti i poteri:

- (i) per la gestione delle risorse umane ivi compresi la facoltà di assumere dirigenti, impiegati ed operai, stabilirne gli incarichi e le mansioni, fissarne le retribuzioni, sospenderli e licenziarli, nonché formulare piani di incentivazione; firmare gli atti relativi a promuovere ed a transigere eventuali contestazioni; rappresentare la società in ogni pratica o vertenza sindacale avanti gli Uffici del Lavoro ed avanti ogni altro ente, ufficio ed autorità relativi; addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmarne i relativi verbali; nominare e revocare avvocati, procuratori e professionisti in genere per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra; rappresentare la società in ogni procedimento e vertenza nei confronti degli Enti Previdenziali, Assistenziali ed ogni altro ente o società di assicurazione, nominando, se del caso, avvocati e procuratori per gli atti ed i procedimenti necessari;
- (ii) per la gestione finanziaria, ed in particolare i poteri per procedere all'apertura di conti correnti bancari di corrispondenza, di altri conti separati o speciali e, ove ammesso, anche di conti in valuta estera; per richiedere fidi bancari ed anticipazioni di credito in genere; per stipulare, modificare, risolvere contratti bancari e di finanziamento sia a breve che a medio termine, in qualsiasi forma; per dare disposizioni ed effettuare prelievi da detti conti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi a valere su disponibilità liquide e concessioni di credito; per girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti allo sconto ed all'incasso; per procedere alla costituzione di depositi cauzionali; per effettuare la costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, con facoltà di esigere capitale ed interessi; per compiere qualsiasi atto per la sottoscrizione di contratti di factoring, compresa la cessione di credito, costituzione di garanzie, mandati di credito, operazioni di sconto e quant'altro concerne il rapporto di factoring; per rilasciare garanzie a terzi in favore delle società a controllo diretto, compresa anche la sottoscrizione di lettere di *patronage* ed in generale ogni altro documento utile e/o necessario per l'erogazione di finanziamenti in favore delle stesse società controllate; per provvedere al pagamento degli oneri fiscali e contributivi, curare gli adempimenti cui la società è tenuta in qualità di sostituto d'imposta, sottoscrivere procure alle liti, accordi, dichiarazioni, ricorsi, comunicazioni e qualunque atto la società intendesse intraprendere in ogni fase e grado di discussione verso Agenzia delle entrate, INPS, INAIL, altri enti previdenziali ed assistenziali, ivi compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni ed il conferimento dei relativi mandati per la trasmissione telematica delle stesse, nonché nei confronti di ogni altro ente pubblico, come, a titolo esemplificativo, gli adempimenti presso la Camera di Commercio/Registro Imprese;
- (iii) per la gestione dei rapporti con fornitori e clienti, le attività di sviluppo di *business*, le relazioni istituzionali, la stipula di contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, con

- espesso potere di sottoscrivere contratti senza limite di importo con fornitori, clienti, partner industriali e commerciali e per la partecipazione a gare di appalto;
- (iv) per la gestione delle operazioni di finanza straordinaria, ivi incluso i poteri per costituire, acquistare, vendere o permutare società, rami di azienda con un limite di importo di Euro 10.000.000,00 per singolo atto; acquistare, vendere, permutare immobili, terreni, macchinari ed *equipment* tecnico con un limite di importo di Euro 10.000.000,00 per singolo atto; partecipare alle assemblee dei soci delle società partecipate, rappresentando la società; conferire, anche con la finalità di costituire nuove società, partecipazioni societarie di ogni tipo, conferire in società aziende o rami di azienda, con un limite di importo di Euro 25.000.000,00 per singolo atto.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, all'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei suoi poteri di gestione.

L'Amministratore Delegato Alessandro Fabbroni è il Chief Executive Officer della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fermo quanto sopra precisato in relazione alle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione al Presidente Paolo Castellacci, si specifica che quest'ultimo non è il Chief Executive Officer, né è titolare di rilevanti deleghe gestionali. Inoltre, il Presidente non controlla, neanche congiuntamente, la Società.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, alle prime riunioni consiliari utili, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Altri consiglieri esecutivi

Nell'Emittente non vi sono ulteriori Consiglieri esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, almeno un terzo degli amministratori deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance. In aggiunta a quanto sopra, di questi ultimi almeno uno deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione cinque Amministratori indipendenti, nelle persone di Angela Oggionni, Giuseppe Cerati, Chiara Pieragnoli, Angelica Pelizzari e Giovanna Zanotti.

Il numero degli amministratori indipendenti risulta, altresì, coerente con quanto previsto, da un lato, dalla Raccomandazione n. 5, comma 3, del Codice di Corporate Governance, e, dall'altro, dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa e dall'art. 1A 2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa entrambi applicabili agli emittenti ammessi al segmento STAR.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is fluid and extends across the right side of the stamp.

Al riguardo, si precisa che, nel corso dell'Esercizio, la valutazione sull'indipendenza dei predetti Amministratori è stata compiuta dal Consiglio di Amministrazione sia sulla base dei criteri di indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Si rammenta che per le società in possesso della qualifica STAR come Sesa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa e IA 2.10.6 delle relative Istruzioni, il numero degli amministratori indipendenti si considera adeguato quando sono presenti almeno tre amministratori indipendenti qualora il Consiglio di Amministrazione risulti composto – come nel caso di Sesa – da un numero di membri da nove a quattordici.

Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è stato qualificato come indipendente.

Si segnala che, in base a quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, coerentemente con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio valuta l'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza, e comunque con cadenza almeno annuale, al fine di rilevare l'eventuale esistenza di circostanze che ne compromettono, o appaiono compromettere, l'autonomia di giudizio. Tale valutazione viene effettuata dal Consiglio sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e/o disposizione della Società, nonché tenendo conto dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Ai fini della valutazione dell'indipendenza degli Amministratori il Consiglio potrà comunque, in relazione alle specifiche situazioni riguardanti ciascun Amministratore, considerare ogni ulteriore elemento ritenuto utile e opportuno, adottando criteri aggiuntivi e/o parzialmente difformi che privilegino la sostanza sulla forma. Il Consiglio sottopone l'esito della valutazione di indipendenza all'organo di controllo che verifica la corretta applicazione dei criteri sopra citati.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito all'intero del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione i criteri quantitativi e qualitativi richiesti dal Codice di Corporate Governance per valutare la significatività delle relazioni indicate alle lett. c) e d) della Raccomandazione n. 7, identificandoli come segue:

- considerare un importo superiore ad Euro 75.000 (settantacinquemila/00) su base annua, quale soglia significativa nella valutazione di indipendenza degli Amministratori, calcolata considerando le eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali del Consigliere, anche tramite interposta persona fisica o giuridica, con la Società e le relative controllate e/o controllanti, escluso il compenso percepito per la carica ricoperta nella Società;
- considerare, a prescindere dal suddetto criterio quantitativo, significativa la sussistenza di una qualsivoglia relazione commerciale, finanziaria o professionale avente ad oggetto materie di competenza di comitati endocorsiliari di cui l'Amministratore indipendente faccia parte, ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, nella prima occasione utile dopo la nomina, ossia nella riunione del 26 agosto 2021, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi delle disposizioni di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance ed agli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF in capo ai Consiglieri Angela Oggioni, Giuseppe Cerati, Chiara Pioragnoli e Giovanna Zanotti, anche alla luce dei criteri qualitativi e quantitativi di cui al Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha poi reso noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato. Si sottolinea, altresì, che nel corso della riunione del 12 luglio 2022, il Consiglio ha altresì accertato l'indipendenza del Consigliere dott.ssa Pellizzari (così come dalla stessa dichiarato in sede di presentazione delle liste).

Si precisa, altresì, che nella riunione consiliare del 18 luglio 2023, il Consiglio ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri indipendenti ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha considerato tutte le informazioni a disposizione ed in particolar modo quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione, verificando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice di Corporate Governance ed applicando altresì tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance. A tal proposito, ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Nella citata riunione consiliare del 18 luglio 2023 è stata espletata, con esito positivo in termini di permanenza del requisito di indipendenza, specifica valutazione in merito alla posizione dell'Amministratore dott.ssa Pieragnoli e dell'Amministratore dott.ssa Pelizzari. In particolare, con riferimento alla dott.ssa Pieragnoli la stessa, con l'esercizio 2022-2023, risulta aver ricoperto senza soluzione di continuità la carica di amministratore per due anni e di sindaco negli anni precedenti per un numero di esercizi consecutivi che potrebbe costituire un indice sintomatico della perdita di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance. La valutazione positiva in termini di permanenza del requisito di indipendenza è dipesa principalmente dalla circostanza che la dott.ssa Pieragnoli: (i) non risulta aver intrattenuto ulteriori rapporti di natura professionale e/o consulenziale con la Società, né con i suoi azionisti, né con altre società del Gruppo (ii) non ha mai ricevuto alcun tipo di remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso di amministratore/sindaco della Società. Con riguardo, invece, alla dott.ssa Pelizzari la medesima è stata ritenuta in possesso dei requisiti di indipendenza nonostante abbia ricoperto la carica di amministratore per un numero di esercizi consecutivi che potrebbe costituire un indice sintomatico della perdita di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance. La valutazione positiva in termini di sussistenza del requisito di indipendenza è dipesa principalmente dalla circostanza che la dott.ssa Pelizzari: (i) non risulta aver intrattenuto rapporti di natura professionale e/o consulenziale con la Società, né con i suoi azionisti, né con altre società del Gruppo (ii) non ha mai ricevuto alcun tipo di remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso di amministratore della Società tale da compromettere l'indipendenza della medesima.

In occasione delle verifiche periodiche e, da ultimo, nella seduta consiliare del 18 luglio 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ed il Comitato Controllo e Rischi hanno verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dall'organo di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 13 marzo 2023. In tale occasione, la riunione è stata coordinata dal Consigliere Giuseppe Cerati ed ha avuto ad oggetto la verifica di conformità in relazione al Codice di Corporate Governance dell'Emittente e la corretta applicazione del Regolamento del Gruppo Sesa con particolare riferimento alle operazioni di Gruppo rilevanti ivi descritte.

4.8 Lead Independent Director

Con riferimento all'Esercizio, la Società non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di Lead Independent Director, tenuto conto del fatto che non ricorrevano le condizioni richieste dalla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive-style name, possibly 'G. Cerati', written across the bottom and right side of the stamp.

4.9 Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 26 agosto 2021 tenutasi all'esito dell'Assemblea dei Soci, ha determinato nel numero di tre i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ed ha nominato quali membri:

- Giuseppe Cerati (Presidente del Comitato, Amministratore indipendente tratto dalla lista di minoranza)
- Chiara Pieragnoli
- Giovanna Zanotti

Si precisa, inoltre, che con la medesima riunione consiliare sono state attribuite al Comitato per il Controllo sulla Gestione anche le funzioni del Comitato Controllo e Rischi (cui spettano anche le funzioni di Comitato Parti Correlate) e dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Per maggiori informazioni sulle funzioni di tali comitati si rinvia ai Paragrafi 9.2 e 9.4 della presente Relazione.

Per quanto attiene alla nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione, si precisa che ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto di Sesa, il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da un minimo di tre componenti. La determinazione del numero e la nomina dei membri del medesimo spettano al Consiglio di Amministrazione; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il loro incarico scade alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa vigente, i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF e dal Codice di Corporate Governance, nonché rispettare la normativa in materia di limiti al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

Almeno un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione o almeno due, nel caso in cui il predetto Comitato sia composto da quattro o più membri, devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali.

Il ruolo di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta all'amministratore tratto dalla lista di minoranza, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, o al soggetto nominato in sua sostituzione sempre ai sensi dell'articolo 17. Nel caso in cui sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista il Presidente è eletto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione tra i suoi membri.

Il venir meno di uno dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ivi incluso quello di iscrizione nel registro dei revisori legali, ne determina la decadenza dalla carica. Il venir meno di uno dei predetti requisiti in capo ad un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ne determina, altresì, la decadenza come amministratore a meno che, trattandosi di componente tratto dalla lista di maggioranza, tra gli altri amministratori in carica ve ne sia almeno uno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per sostituirlo quale componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche tenuto conto del numero di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione come determinato dal Consiglio di Amministrazione. In tale ultimo caso, il componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione cessato manterrà la carica di amministratore.

Se un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione cessa per qualunque motivo dalla carica di amministratore, per la sua sostituzione si applicheranno, nel rispetto della normativa vigente, le regole previste dall'articolo 17 dello Statuto.

Qualora, invece, nel corso dell'esercizio, si debba procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione che non siano cessati dalla carica di amministratore, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, procederà a nominare il sostituto secondo quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, in modo da assicurare che i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto medesimo.

Funzioni e poteri del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance, ivi inclusa la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, inoltre, svolge le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, come successivamente modificato.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è altresì tenuto:

- a riferire senza indugio alla Consob in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa, ai sensi dell'art. 149, commi 3 e 4-ter, TUF;
- a riferire, ai sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio;
- esprime i pareri richiesti all'organo di controllo dalla vigente regolamentazione, in conformità con quanto previsto dallo statuto. I pareri, sottoscritti dal Presidente, vengono trasmessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, per suo tramite, a tutti i Consiglieri, in tempo utile perché siano tenuti in debito conto, anche ai fini dell'assunzione delle decisioni ai quali sono strumentali.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può svolgere, in coerenza con la propria funzione di controllo, gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio, ovvero le attività richiestegli dal Presidente del Consiglio per i fini e nell'ambito delle attribuzioni allo stesso conferite dallo statuto.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, per lo svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni e a tutte le funzioni aziendali necessarie e si avvale, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società. Laddove lo ritenga opportuno, può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I lavori del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio utile.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è riunito 8 volte, in data 10 maggio 2022, 25 maggio 2022, 8 luglio 2022, 11 luglio 2022, 6 ottobre 2022, 12 ottobre 2022, 16 dicembre 2022 e 13 marzo 2023. La durata media delle riunioni è stata di circa 45 minuti.

Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono state regolarmente verbalizzate ed i verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal Segretario, sono stati ordinatamente archiviati dalla Società. I lavori del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono stati coordinati dal

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style and extends across the bottom right of the page.

Presidente. Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

La percentuale di partecipazione alle riunioni nell'Esercizio è stata del 100%. Per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 sono state programmate n. tre riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, oltre a quelle già tenutesi in data 15 maggio 2023, 28 giugno e 14 luglio 2023.

Infine, gli organi delegati hanno riferito tempestivamente al Comitato per il Controllo sulla Gestione, almeno ogni tre mesi, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha scambiato tempestivamente con la Funzione di *Internal Audit* e la funzione Compliance le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Funzionamento del Comitato

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e, in ogni caso, si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei componenti del medesimo Comitato, in relazione a situazioni o operazioni particolari. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove lo ritenga opportuno, può approvare un calendario di massima delle proprie future riunioni.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso un preavviso di almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono anche essere tenute in teleconferenza o/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Su invito del Comitato per il Controllo sulla Gestione, possono partecipare alle riunioni soggetti che non ne fanno parte con riferimento a singoli punti posti all'ordine del giorno. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione e ciascun componente dello stesso, anche individualmente, possono inoltre richiedere ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo di riferire in Comitato su dati e informazioni rilevanti.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato per il Controllo sulla Gestione viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Presidente assicura che sia messa a disposizione di tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione con un anticipo di almeno tre giorni la documentazione di supporto agli argomenti all'ordine del giorno, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee sul piano quali-quantitativo a supportare i lavori del Comitato medesimo.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate

Il Consiglio ha adottato, sin dalla seduta del 25 giugno 2013, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni privilegiate Successivamente modificata.

La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su EXM.

La procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, così come modificata, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate (come definite nella procedura medesima) e alla gestione e comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 7 del regolamento UE 596/2014 riguardanti l'Emittente ed i soggetti in rapporto di controllo con esso, incluse le società controllate dalla Società, quando tali informazioni assumano carattere privilegiato per Sesa. Le informazioni privilegiate sono oggetto, ai sensi della normativa vigente, di un obbligo generale di comunicazione al pubblico quanto prima possibile, secondo le modalità stabilite nella procedura medesima. In alternativa all'obbligo di *disclosure* da effettuarsi quanto prima possibile, è previsto che l'Emittente possa, al ricorrere di determinate condizioni, ritardare, sotto la propria responsabilità, la divulgazione delle informazioni privilegiate.

Al rispetto della suddetta procedura sono tenuti tutti i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori della Società e delle società controllate dalla Società, che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate.

Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per le società da questi controllate e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 ed al Regolamento di esecuzione UE 1210/2022, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sin dalla riunione del 25 giugno 2013, una "Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", successivamente modificata. La suddetta procedura è entrata in vigore a far data dal deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su EXM.

Il Registro di Gruppo, istituito e gestito in maniera accentrata presso Sesa, è tenuto tramite il software "Digital Corporates Services" di Spafid, in conformità al modello riportato nel Regolamento di esecuzione 1210/2022. Il criterio adottato per la tenuta del Registro di Gruppo prevede che esso si componga di due sezioni: una sezione permanente e una sezione temporanea.

Procedura Internal Dealing

Con riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF, agli artt. 152-*quinquies*, 1, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob ed all'art. 19 del Regolamento UE n. 596/2014 e relativi regolamenti europei di esecuzione e delegati, si rende noto che l'Emittente ha adottato, sin dal 25 giugno 2013, una procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, successivamente modificata. La suddetta procedura è entrata in vigore con decorrenza dalla data di

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

quotazione delle azioni su EXM ed è diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità nell'informativa al mercato.

La procedura *Internal Dealing* ed il dettaglio delle operazioni compiute nel corso dell'Esercizio, tali da richiedere le relative comunicazioni, sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sesa.it, nella sezione "Governance – Internal Dealing".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO [art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF]

Nel corso dell'Esercizio, all'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione (in merito alla composizione ed al funzionamento del suddetto comitato si fa rinvio al Paragrafo 8.2 della presente Relazione) ed il Comitato Sostenibilità.

Si informa che le funzioni del Comitato Parti Correlate sono attribuite al Comitato Controllo e Rischi e che le funzioni di quest'ultimo sono attribuite al Comitato per il Controllo sulla Gestione (in merito ai compiti ed alle attività svolte in relazione alle suddette funzioni si fa rinvio ai relativi Paragrafi 10 e 9.2).

Si precisa, ai sensi dell'art. 1A 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, l'istituzione, la composizione ed il funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione sono regolati nel rispetto dei principi e dei criteri applicativi di cui alle Raccomandazioni n. 16, primo comma e n. 17 previsti dall'articolo 3 del Codice di Corporate Governance.

In via generale, si rende noto che il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottato dall'Emittente prevede che, salvo ove diversamente specificato, le disposizioni del Regolamento si applicano in quanto compatibili anche ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione nel proprio ambito con funzioni istruttorie, propositive e consultive. Per la descrizione specifica delle previsioni del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, del Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Regolamento del Comitato Sostenibilità, si rimanda ai successivi Paragrafi della presente Relazione.

Si rende inoltre noto che le riunioni dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state verbalizzate e messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

A cura del Presidente dei Comitati e con il supporto del Segretario viene inviato prima di ogni riunione specifico set documentale ai Consiglieri in vista delle riunioni. L'invio di tale set documentale è risultato tempestivo e adeguato nel corso dell'Esercizio.

Si rende inoltre noto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, e precisamente in data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di istituire il Comitato Nomine, e, conseguentemente, di accorpate le relative funzioni (così come previste dal Codice di Corporate Governance) con quelle già attribuite al Comitato per la Remunerazione (il quale, ha cambiato la propria denominazione in "Comitato per le Nomine e per la Remunerazione"). Il Consiglio di Amministrazione non ha, invece, riservato a sé alcuna delle funzioni previste per i comitati. Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti.

Inoltre, dal 12 luglio 2022 è altresì istituito il Comitato Sostenibilità, comitato non previsto dal Codice di Corporate Governance, il quale risulta composto da un minimo di tre ad un massimo di

cinque membri, anche eventualmente non facenti parte del Consiglio di Amministrazione ed ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come *environmental, social & governance*, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla *corporate governance* della Società e del Gruppo.

In tale ambito, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- a) esaminare le indicazioni di politiche e strategie in materia di sostenibilità elaborate dal Comitato operativo di sostenibilità aziendale. Esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione a tale riguardo; portare alla condivisione del Consiglio di Amministrazione e degli altri Comitati endoconsiliari politiche fondate sui principi di *business* sostenibile, che tengano conto dell'evolversi degli scenari di riferimento e identifichino opportunità e creino valore anche nel lungo termine per gli *stakeholder*, quali i) l'etica; ii) la protezione dell'ambiente, con particolare riferimento al tema del *climate change*; iii) il progresso socio-economico dei territori dove opera la Società; iv) la tutela dei diritti umani; v) la valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza di trattamento delle persone;
- b) esaminare l'impostazione generale del bilancio annuale integrato in relazione ai temi di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti;
- c) monitorare l'applicazione della *vision* di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione, anche all'interno del più ampio concetto di *purpose*, e proporre le azioni necessarie alla determinazione del valore generato dall'azienda per gli *stakeholder*, anche nell'ambito delle attività di *stakeholders engagement*, contribuendo alla definizione e adozione di un modello di misurazione dello stesso;
- d) monitorare il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità con particolare riferimento: i) agli aspetti di finanza sostenibile (i.e. *green bond*); ii) alla relazione con le agenzie di rating ESG; iii) alla partecipazione e inserimento negli indici di sostenibilità;
- e) monitorare le iniziative rivolte alle comunità locali ed esprimere una valutazione sugli aspetti sociali e ambientali delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022 ha determinato in tre il numero dei componenti del Comitato Sostenibilità e nominato quali membri del predetto Comitato i Consiglieri Giuseppe Cerati (Amministratore indipendente tratto dalla lista di minoranza), con il ruolo di Presidente, Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente) e Chiara Pieragnoli (Amministratore indipendente);

Ai sensi del Regolamento del Comitato Sostenibilità approvato dal Consiglio nella seduta del 12 luglio 2022, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le determinazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style and extends across the right side of the stamp.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato Sostenibilità viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato Sostenibilità ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

Tutte le riunioni del Comitato devono essere regolarmente verbalizzate.

Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio

C.d.A.	Componenti	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Sostenibilità	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Paolo Castellacci								
Amministratore Delegato	Alessandro Fabbro							2/2	M
Vice Presidente	Moreno Gaiini								
Vice Presidente	Giovanni Moriari								
Amministratore non esecutivo	Claudio Beretti			M		4/4	M		
Amministratore indipendente	Angelica Pelizzari								
Amministratore indipendente	Giuseppe Ceraci	5/5	P	5/5	P			2/2	P
Amministratore indipendente	Angela Oggionni					4/4	P		
Amministratore indipendente	Chiara Pieragnoli	5/5	M	5/5	M			2/2	M
Amministratore indipendente	Giovanna Zarotti	5/5	M	5/5	M	4/4	M	2/2	M

EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI _____

Dirigente dell'Emitteente/ Altro	Cognome Nome

N. riunioni svolte durante l'Esercizio:

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8, 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LE NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, compie periodicamente l'attività di autovalutazione relativa alla dimensione, alla composizione e al concreto funzionamento del medesimo Consiglio e dei suoi comitati, anche considerando il ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del controllo interno e della gestione dei rischi.

Secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, l'attività di autovalutazione è compiuta periodicamente, e comunque, almeno una volta ogni tre anni in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Da ultimo, nella seduta del 12 luglio 2021, in vista del proprio rinnovo, l'organo amministrativo allora in carica ha effettuato l'attività di autovalutazione, ritenendo che la dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento dell'organo amministrativo e dei Comitati fossero adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, assicurando un'adeguata diversificazione anche con riferimento agli aspetti riguardanti il genere, le competenze manageriali e professionali, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica, tenuto anche conto della presenza (all'epoca), su un totale di otto componenti, di quattro Amministratori non esecutivi, di cui due Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali hanno garantito altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Tale valutazione è stata compiuta anche considerando il ruolo che il Consiglio di Amministrazione ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il suddetto processo di autovalutazione, svolto nei mesi di giugno e luglio 2021, ha riguardato l'esercizio 2020-2021 ed è stato effettuato sulla base di un questionario per l'autovalutazione dell'organo amministrativo trasmesso a tutti i Consiglieri. Il questionario – suddiviso in diversi ambiti di indagine, quali composizione (anche relativamente ad aspetti come la composizione di genere, le competenze manageriali e professionali, il percorso formativo, la presenza di diverse fasce di età e anzianità di carica), struttura, dimensione, funzionamento e dinamiche del Consiglio, interazione con il management, governance del rischio, composizione e struttura dei Comitati e con possibilità di esprimere commenti e proposte – è stato compilato da tutti gli Amministratori e condiviso dal Consiglio. Come sopra riferito, l'esito della valutazione è stata di idoneità dell'organo amministrativo e dei relativi Comitati allo svolgimento delle rispettive funzioni, anche con specifico riferimento agli Amministratori Indipendenti.

Inoltre, si informa che il Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica in vista del proprio rinnovo, avvenuto con l'Assemblea tenutasi in data 26 agosto 2021, non ha espresso un orientamento circa la composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale. Si informa, altresì, che l'Emittente ha assunto la qualifica di società "grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance a partire dal 1° gennaio 2023. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora definito un piano per la successione del Chief Executive Officer e degli amministratori esecutivi, né per la successione del *top management*, dal momento che Sesa sarà tenuta ad applicare la Raccomandazione n. 24 del Codice di Corporate Governance a partire dall'esercizio 1° maggio 2024 – 30 aprile 2025.

7.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In data 18 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le Nomine attribuendo al medesimo le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance, deliberando altresì l'integrazione al già istituito Comitato per la Remunerazione. L'informativa di cui al paragrafo che segue "Funzioni attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione", in considerazione dell'oggetto della presente Relazione, riguarda esclusivamente le funzioni attribuite al Comitato in materia di nomine e successione.

Si rappresenta che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da Amministratori Non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 20 del Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dagli Amministratori dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente e Presidente del Comitato), la prof.ssa Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente), dott. Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo).

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 17 del Codice di Corporate Governance, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di nomine e piani di successione, verificando preventivamente che questi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni almeno una volta all'anno, ovvero quando il Presidente ne attesti la necessità, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente dell'organo di controllo.

Le riunioni del Comitato si svolgono - anche in audio e/o video-conferenza - presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Quanto alle modalità di verbalizzazione delle riunioni e alle procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori che compongono il Comitato per le Nomine e la



Remunerazione, trova applicazione il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante, che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Funzioni attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice di Corporate Governance, in materia di nomine e successione è attribuito al Comitato il compito di coadiuvare l'organo di amministrazione nelle attività di:

- a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi Comitati;
- b) supportare il Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché quest'ultimo, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, curi l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, ai sensi della Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance;
- c) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi Comitati;
- d) individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione.

Inoltre, al Comitato potranno essere affidati su specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione, compiti di supporto per: (a) l'eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo amministrativo uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; (b) la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano per la successione del Chief Executive Officer e degli amministratori esecutivi; e (c) l'eventuale definizione del numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni riguardanti la remunerazione degli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti disponibile nei termini di legge presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.assa.it nella sezione "Investors-Assembly".

8.2 Comitato per la Remunerazione

Per le informazioni relative alle funzioni in materia di remunerazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti disponibile nei termini di legge presso la sede sociale.

e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investors-Assemblee*".

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Sesa Spa provvede sistematicamente alla valutazione dei rischi aziendali al fine di assicurare:

- a. la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo;
- b. l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali;
- c. l'attendibilità della reportistica finanziaria e non finanziaria;
- d. la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società.

Il processo di *risk assessment* si basa, in particolare, sulle seguenti attività: analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal *top management* (punto a.); analisi delle *performance* attraverso un sistema strutturato di controllo di gestione curato dal responsabile di gruppo e dai *controller* delle società del gruppo (punto b.); test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Audit* e da consulenti specializzati (punto c.); verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura in particolare della funzione di *Internal Audit* e dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (punto d.).

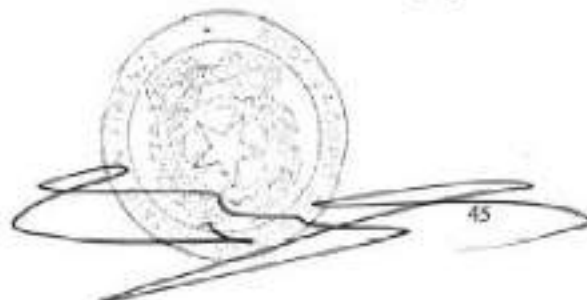
Il sistema di valutazione dei rischi segue le linee di indirizzo dettate dal Consiglio di amministrazione, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi.

Della natura e del livello dei rischi aziendali percepiti viene dato specifico conto nella Relazione finanziaria annuale al 30 aprile 2022.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (di seguito "**SCIGR**"), in coerenza con gli standard internazionali di riferimento, ed in coerenza con i principi dettati dall'art. 6 Codice di Corporate Governance (edizione 2020), è riconosciuto come *l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.*

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le norme contenute nel Codice di Corporate Governance, svolge il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, nello specifico:

- a. definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- b. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il Chief Executive Officer;
- c. attribuisce all'organo di controllo le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- d. descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;



- e. valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nella riunione tenutasi in data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia. La valutazione si è basata sulle informazioni fornite dall'Amministratore incaricato, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Responsabile della Funzione Internal Audit e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione. Ha inoltre analizzato, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, la relazione annuale del responsabile della funzione di Internal Audit e la relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza.

Nella riunione tenutasi in data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha analizzato la relazione del responsabile della funzione di Internal Audit relativa al primo semestre dell'esercizio in chiusura al 30 aprile 2023 e la relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza.

Prima di passare in rassegna i compiti svolti da ciascun attore del SCIGR di Sesa, vengono delineate le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF". Tale informativa è resa tenendo a riferimento le indicazioni contenute nell'allegato 1 del Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX edizione - gennaio 2022).

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

A) PREMessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del SCIGR, ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

L'attività di monitoraggio, sull'adeguatezza dei controlli interni posti a presidio del processo di informativa finanziaria, è formalizzata in appositi documenti, sottoposti periodicamente all'analisi degli organi di *governance* in relazioni alle funzioni loro assegnate. La Società in proposito procede anche ad una periodica *valutazione* dei controlli interni amministrativo contabili attraverso *audit* specifici, supportati da consulenti esterni, circa l'effettività operativa degli stessi.

Il modello di analisi adottato segue le definizioni proposte dal documento *Internal Control-Integrated Framework*, diffuso a livello internazionale dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ("CoSO"), laddove vengono codificati i principi organizzativi per comprendere se i controlli interni sono presenti e funzionali mitigare i rischi relativi anche al *reporting*.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari* elabora e aggiorna le *procedure amministrative e contabili* inerenti agli aspetti operativi relativi alla tenuta della contabilità e alla redazione della reportistica contabile periodica e annuale, anche consolidata. Le procedure suddette sono oggetto di periodica attestazione circa la loro adeguatezza e effettività.

Il sistema di gestione delle procedure amministrativo-contabili (aggiornamento, diffusione, archiviazione) è integrato nel sistema di gestione della documentazione aziendale e sottoposto a *monitoraggio* da parte delle funzioni di Internal Audit, Compliance e, per quanto di rilevanza ai fini dell'attuazione del Modello ex d.lgs. 231 del 2001, dall'Organismo di Vigilanza.

Le azioni di aggiornamento/revisione delle procedure amministrativo-contabili così come gli esiti degli *audit* di valutazione dei relativi controlli interni sono portate a conoscenza e analizzate dagli

organi di governance aziendale (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e rischi, Comitato per il Controllo sulla Gestione).

Così come suggerito dal format di Borsa Italiana, il paragrafo è strutturato in due sezioni, il primo dedicato alle fasi di svolgimento del sistema, il secondo ai ruoli e funzioni esistenti.

B.1) FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.

La Società opera attraverso un sistema strutturato di gestione dei rischi che opera sia a livello di società/gruppo ("entity level") che a livello di processi ("process level").

A livello di entità la società si è dotata di strumenti e meccanismi organizzativi finalizzati a delineare competenze e responsabilità in merito alla identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi connessi all'adeguatezza dell'informativa finanziaria rispetto alle norme vigenti e alle procedure interne adottate.

A livello di processo la società ha formalizzato un sistema di procedure riguardanti nello specifico: il processo di tenuta della contabilità; la predisposizione delle relazioni finanziarie; la gestione degli adempimenti connessi all'informativa finanziaria. Le procedure sono corredate da appositi allegati riportanti gli standard di controllo per processo, sottoposti a periodica verifica.

Ciò detto, le fasi e modalità di gestione dei rischi/controlli adottate dalla Società sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento, sono riepilogate nella tabella seguente:

FASI DEL SISTEMA	MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ
1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	L'identificazione dei rischi, di errore o di frode viene effettuata, con riferimento alle <i>asserzioni di bilancio</i> (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, validità, accuratezza, protezione dati) e da <i>altri obiettivi di controllo</i> quali: limiti autorizzativi, segregazione dei compiti, sicurezza fisica dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni. I principali rischi vengono identificati nella potenziale commissione di errori nelle rilevazioni contabili e nella non corretta valutazione e rappresentazione delle poste contabili.
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA	Il rischio inerente è inteso come possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni. La valutazione dei rischi inerenti viene effettuata avendo riguardo dei seguenti aspetti: della tipologia di asset caratteristici, la complessità delle operazioni gestionali, il settore di attività.
3. IDENTIFICAZIONE DEI CONTROLLI A FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	La Società ha identificato e formalizzato, in apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione dei rischi individuati. Il database riporta, tra gli altri, i seguenti dati: - i presidi di controllo esistenti per ciascun processo amministrativo-contabile attivo a livello di singola entità; - le caratteristiche e la frequenza dei controlli individuati; - i soggetti coinvolti nell'espletamento delle attività di controllo. I controlli aventi impatto diretto sulla copertura dell'asserzione o sull'obiettivo del controllo vengono qualificati come "controlli chiave".
4. VALUTAZIONE DEI CONTROLLI A	Il disegno del sistema di controllo interno è ritenuto adeguato quando il controllo è idoneo a mitigare, ad un livello accettabile, il possibile rischio di



FRONTE DEI RISCHI INDIVIDUATI	<p>mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato. La valutazione del disegno del sistema di controllo interno viene effettuato dalla funzione di Internal Audit che monitora il permanere della sua adeguatezza in relazione agli aggiornamenti normativi, di business e organizzativi che caratterizzano la gestione.</p> <p>La valutazione dell'operatività dei controlli interni a fronte dei rischi individuati avviene sistematicamente, attraverso la conduzione di test a cura della funzione di Internal Audit. Semestralmente la conduzione dei test di verifica sull'effettività dei controlli interni avviene anche con il supporto di una società di consulenza esterna.</p> <p>Il controllo è <i>effective</i> se, nel periodo considerato, viene svolto in conformità a quanto previsto dal disegno (procedure).</p> <p>Le risultanze dei test condotti consentono agli organi di governance di analizzare la valutazione condotta sul <i>disegno</i> e sull'<i>operatività</i> dei controlli.</p>
-------------------------------	--

I controlli generali e specifici previsti nella Parte Speciale del Modello 231 per le procedure inerenti all'informativa finanziaria sono oggetto anche dell'attività di vigilanza svolta dai singoli Organismi ex D.Lgs. 231/2001 per la capogruppo e le sue principali controllate.

Si segnala inoltre che la Società persegue da tempo una strategia di gestione dei rischi di *compliance* in un'ottica integrata a livello di gruppo, istituendo anche apposita funzione allo scopo. Ciò al fine di assicurare l'armonizzazione della documentazione inerente le attività di controllo interno, ed evitare carenze nell'efficacia dei flussi informativi tra gli organi/funzioni coinvolti nelle attività di controllo interno. L'integrazione riguarda il glossario e la documentazione utilizzata per assicurare la conformità a: le disposizioni di legge (D.Lgs. n. 231/2001, Legge n. 262/2005, normativa civilistica, tributaria e fiscale), le disposizioni impartite da organismi di certificazione (Norme di certificazione di sistemi di gestione), la normativa interna (Codice Etico, Codice di comportamento, Regolamenti, Procedure e istruzioni specifiche).

Le informazioni indirizzate al vertice aziendale inerenti all'adeguatezza e l'operatività del Sistema sono contenute nei seguenti documenti:

- relazione semestrale del Responsabile della funzione di Internal Audit al Consiglio di amministrazione;
- relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione (per gli aspetti relativi all'attuazione del Modello 231);
- report semestrale sugli esiti dei test di efficacia operativa nell'ambito del disegno dei controlli e della valutazione dell'operatività del Sistema di Controllo Interno, ex L. 262/2005;
- lettera di suggerimenti della società incaricata della revisione legale dei conti.

B.2) RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE.

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'organizzazione dei ruoli e le funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, è descritta nel seguente quadro di sintesi:

FASI DEL PROCESSO	CDA	CCG	CCR	CEO	IA	ODV	COMP
PROGETTAZIONE	✓	✓	✓	✓			
IMPLEMENTAZIONE				✓			✓

MONITORAGGIO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AGGIORNAMENTO				✓			✓

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi e l'architettura generale del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria (progettazione), con particolare riferimento anche al livello di adeguatezza e affidabilità delle procedure sottostanti e ai flussi informativi relativi ai test di validità condotti (monitoraggio). Il processo di informativa finanziaria relativo alla redazione del bilancio consolidato e dei bilanci separati viene gestito mediante un corpus di procedure e regole formalizzate, sottoposti a audit interni periodici, rispetto ai quali il consiglio riceve informativa almeno semestrale.

Nel corso dell'esercizio:

- il Consiglio, attraverso le comunicazioni del Comitato controllo e rischi, dell'amministratore incaricato e le relazioni degli organi di controllo interno, ha valutato lo stato del sistema;
- Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ("CCG"), che riveste anche il ruolo di Comitato per il Controllo e Rischi ("CCR"), ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella progettazione e monitoraggio del sistema valutando l'adeguatezza del disegno e gli esiti dei test di funzionamento dei controlli interni previsti dalle procedure formalizzate;
- Il Chief Executive Officer riveste anche le funzioni di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed ha curato la predisposizione, l'aggiornamento e il concreto funzionamento delle procedure e regole aventi rilevanza ai fini dell'adeguatezza del processo di informativa finanziaria in linea con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione. Il DP ha sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, TUF;
- Il Responsabile della funzione di Internal Audit ("IA") ha svolto, coerentemente al Mandato di Audit assegnato e al programma di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, verifiche sull'adeguatezza delle procedure e sulla operatività dei controlli interno posti a presidio dei rischi connessi al financial reporting;
- L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), le cui funzioni sono affidate al Comitato per il Controllo sulla Gestione, è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231 adottato dalla società. Con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e nel rispetto delle rispettive autonomie di azione si coordina con l'IA e la Compliance per l'espletamento del proprio programma di verifica.
- Il Responsabile della funzione Compliance ("COMP") ha svolto, coerentemente al mandato assegnato, verifiche in continuo sul rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell'attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela.

9.1 Chief Executive Officer

Il Consiglio, in data 26 agosto 2021 ha confermato in capo al Chief Executive Officer, Dott. Alessandro Fabbroni, l'incarico di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

L'Amministratore incaricato, in linea con la Raccomandazione n. 32(b) contenuta nell'art.6 del Codice di Corporate Governance, svolge i propri compiti nell'ambito e in attuazione delle linee di

indirizzo stabilite dal Consiglio, avvalendosi dell'operato del Responsabile della Funzione di Internal Audit, e in particolare:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione sentito anche il parere del comitato controllo e rischi;
- (ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente dell'organo di controllo; si precisa che nel corso dell'Esercizio l'Amministratore incaricato non si è avvalso del suddetto potere;
- (v) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato ha svolto le funzioni stabilite dal Consiglio e ha partecipato periodicamente alle riunioni degli organi di controllo (Comitati, Organismo di Vigilanza).

9.2 Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

In particolare, si rende noto, ai sensi dell'art. 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la Società ha nominato un comitato controllo e rischi, in ottemperanza a quanto previsto dalle Raccomandazioni nn. 32(c), 33 e 35 previste dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance.

Di seguito vengono date le principali informazioni riguardo a composizione, funzionamento, compiti ad esso attribuiti ed attività svolta nel corso dell'esercizio.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi [ex art.123-bis c.2 lett. d), TUF]

Per quanto concerne la composizione del Comitato Controllo e Rischi, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in data 26 agosto 2021, di attribuire le funzioni del Comitato Controllo e Rischi al Comitato per il Controllo sulla Gestione, secondo quanto consentito dalla Raccomandazione n. 32(c) di cui all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni relativamente alla composizione del Comitato Controllo e Rischi si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'Esercizio" riportata al precedente Paragrafo 6.

Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi prevede che il medesimo si riunisce di norma con periodicità trimestrale e, in ogni caso, con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie

funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei componenti del medesimo Comitato, in relazione a situazioni o operazioni particolari. Il Comitato Controllo e Rischi, ove lo ritenga opportuno, può approvare un calendario di massima delle proprie future riunioni. Il Comitato Controllo e Rischi è convocato a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le determinazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Quanto alle modalità di verbalizzazione delle riunioni e alle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che compongono il Comitato Controllo e Rischi, trova applicazione il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio utile.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito cinque volte, in data 25 maggio 2022, 8 luglio 2022, 27 ottobre 2022, 16 dicembre 2022, 13 marzo 2023. La durata media delle riunioni è stata di circa [quarantacinque] minuti.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate ed i verbali, sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario, sono stati ordinatamente archiviati dalla Società. I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono stati coordinati dal Presidente.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato Controllo e Rischi si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'Esercizio" riportata al precedente Paragrafo 6.

Per l'esercizio 1° maggio 2023 – 30 aprile 2024 sono state programmate n. tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi, oltre a quelle già tenutesi in data 15 maggio 2023, 27 giugno e 14 luglio 2023 .

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 35 di cui all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre Amministratori non esecutivi indipendenti. A giudizio dell'Emittente, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ed in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, così come valutato dal Consiglio al momento della nomina dei componenti del Comitato.

Ai sensi della Raccomandazione n. 17 dell'articolo 3 del Codice di Corporate Governance alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, nel corso dell'Esercizio, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno delle diverse riunioni, l'Amministratore Delegato e Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione Legale & Compliance, il Responsabile Investor Relations, il Data Protection Officer, il Responsabile delle Risorse Umane ed i referenti della società incaricata della revisione legale dei conti. La partecipazione di tali soggetti è avvenuta su invito del Presidente del Comitato – informandone il Chief Executive Officer, al fine di garantire un adeguato supporto alle richieste formulate dai componenti del Comitato.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive-style name.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite, nel corso dell'esercizio, le funzioni di cui alle Raccomandazioni nn. 33 e 35 dell'articolo 6 del Codice di Corporate Governance. In particolare, il Comitato, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- g) può affidare alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- h) riferisce al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato, inoltre, di fornire pareri al Consiglio di Amministrazione ai fini della:

- a) definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- b) valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) approvazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentito l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- e) descrizione (da parte del Consiglio di Amministrazione), nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema;
- f) valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione) dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) nomina e revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del responsabile della Funzione Internal Audit; adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della Funzione di Internal Audit è dotato rispetto all'espletamento dei propri compiti; definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del responsabile della Funzione di Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 18 luglio 2023 (data in cui le funzioni sono state attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione), al Comitato Controllo e Rischi è stato, altresì, attribuito il compito di:

- a) supportare il Presidente del Consiglio di Amministrazione per il compimento del processo di autovalutazione avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- b) supportare il Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché quest'ultimo, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, curi l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, ai sensi della Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance;
- c) coadiuvare l'organo di amministrazione nel processo sull'autovalutazione dell'organo di amministrazione stesso e dei suoi comitati.

Si rende noto, inoltre, che l'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate (si veda il successivo Paragrafo 10).

Il Comitato si è dotato, sin dal momento della costituzione, di un proprio regolamento di funzionamento.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può avvalersi, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato è stato dato adeguato riscontro nei verbali delle riunioni.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato Controllo e Rischi, così come risulta anche dai verbali degli incontri svolti, ha posto in essere tra l'altro le seguenti attività:

- ha verificato e supportato la società nello sviluppo degli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Codice di Corporate Governance;
- ha valutato i contenuti della Relazione di *Audit* periodiche ed i principali aspetti del relativo piano di *Audit* predisposti dalla funzione di *Internal Audit*;
- ha verificato l'operato della Società di Revisione in relazione al bilancio consolidato e separato della Società;
- ha valutato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF;
- ha ottenuto informazioni sulle attività in materia di gestione della Compliance normativa di gruppo anche tramite l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo norme ISO;
- ha verificato lo sviluppo delle attività in ambito 262;
- ha ottenuto informazioni circa i principali rischi del Gruppo e valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha effettuato una overview delle operazioni con Parti Correlate e dello sviluppo delle relative procedure.



Nella riunione consiliare del 18 luglio 2023, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9.3 Responsabile della funzione *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 luglio 2022, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio in chiusura al 30 aprile 2023 predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentiti il Comitato per il controllo sulla gestione e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Responsabile della funzione *Internal Audit* è il dott. Michele Ferri, confermato nella carica dal Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2021 per il successivo triennio con una remunerazione definita coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa. Dipende gerarchicamente dal Consiglio al quale propone il programma annuale e sottopone relazioni con cadenza semestrale. Riporta funzionalmente all'Amministratore incaricato, con il quale coordina le attività di *audit*.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei rischi.

Le risorse messe a disposizione del Responsabile della funzione *Internal Audit* sono state valutate adeguate all'espletamento delle attività richieste.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, in linea la Raccomandazione n. 36 dell'articolo 6 del Codice di Corporate Governance:

- a. verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b. predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c. predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- d. trasmesso le relazioni di cui ai punti c) e d) ai presidenti dell'organo di controllo, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al Chief Executive Officer;

- e. verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'espletamento delle attività di *audit* nell'esercizio 2022-2023 previste dal piano di *audit* la funzione *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed ha potuto avvalersi di work team interni dedicati allo sviluppo di progetti speciali legati alla integrazione delle procedure di controllo tra ambiti di gestione diversi (D.lgs. 231/2001, L. 262/2005, Sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO9001, ISO14001, SA8000, PDR 125) anche a livello di gruppo ai fini dell'individuazione e della formalizzazione di procedure accentrate e protocolli armonizzati a livello corporate, operando in alcuni casi e nel rispetto delle differenti attribuzioni, in sinergia con la funzione Compliance.

Le risorse interne utilizzate hanno dedicato un numero di ore ritenuto adeguato allo svolgimento del piano ed hanno coinvolto competenze relative a controllo di gestione, sistemi informativi, aspetti legali e societari, compliance, nonché tutti i responsabili interessati dalla predisposizione delle procedure gestionali.

Le principali attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, così come previste dal piano di *audit* dell'Esercizio 2022-2023, hanno riguardato:

- il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;
- il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della compliance di gruppo per quanto concerne le tematiche relative all'adozione del Modello 231 della società, del Codice Etico, dei protocolli ex L. 262/2005 e dei sistemi di gestione certificati;
- le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di *audit*.

9.4 Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Sesa e le sue principali società controllate hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "**Modello 231**"). Il modello in questione è integrato nel più ampio sistema di controllo interno adottato dalla società e oggetto di periodico aggiornamento in relazione alle modifiche normative intervenute ed ai cambiamenti organizzativi. L'aggiornamento dei modelli è curato in modo indipendente da ciascuna società con il supporto metodologico delle funzioni IA e Compliance di gruppo. Il Modello 231 attualmente in vigore ha già recepito tutti gli aggiornamenti normativi del D.Lgs 231/2001 intervenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 agosto 2021, ha attribuito al Comitato per il Controllo sulla Gestione le funzioni di organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.

La compliance al D.Lgs. n. 231/2001 si basa su:

- **il Codice etico di gruppo**, in cui sono rappresentati i principi generali (integrità, correttezza e trasparenza, professionalità, sostenibilità e continuità aziendale, attenzione alle persone e agli stakeholders, tutela dell'ambiente) cui si ispira il Gruppo Sesa e che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro;
- **il processo di risk assessment** descritto nel Modello 231. In particolare, le attività qualificanti il modello stesso sono l'identificazione dei rischi di commissione dei reati, la valutazione del sistema dei controlli interni in termini di capacità di ridurre ad un livello accettabile i rischi identificati, la gestione dei rischi in senso stretto, il monitoraggio dei sistemi di controllo interno e la predisposizione di adeguati flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nei processi previsti dal modello;



- la **mappa delle aree aziendali a rischio di commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001**, collegata all'individuazione delle attività e dei meccanismi di controllo ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati;
- l'**attività dell'Organismo di Vigilanza**, che verifica il rispetto delle procedure previste nel modello 231; formula proposte al Consiglio di Amministrazione o alle funzioni aziendali competenti per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del modello organizzativo adottato; redige un programma della vigilanza annuale che sottopone al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione e predispone, per gli stessi organi, una relazione semestrale sulle attività svolte.

Il Modello 231 ed il Codice Etico di gruppo possono essere consultati nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it.

9.5 Società di revisione

In data 26 agosto 2021, l'Assemblea ordinaria della Società, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire alla società K.P.M.G. S.p.A., l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per gli esercizi chiusi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nonché di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale.

Il Consiglio, sentito anche l'organo di controllo ha valutato, nel corso dell'esercizio i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti come previsto nella Raccomandazione n. 33(f) del Codice di Corporate Governance.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali di controllo

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nell'esercizio di tale funzione agisce in conformità allo specifico *Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* predisposto dalla Società.

In data 26 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previa verifica dei requisiti di cui all'articolo 29 dello Statuto, con il parere favorevole dell'organo di controllo, ha deliberato (i) la conferma di Alessandro Fabbroni quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ii) l'attribuzione al medesimo dei poteri e delle funzioni di cui all'art. 154-bis TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento. Nella medesima riunione, il Consiglio ha altresì stabilito il compenso del dirigente preposto. Il dirigente preposto cura l'attuazione della legge 262/2005.

È presente una apposita funzione Compliance, quale organo di controllo di 2° livello, che garantisce nello specifico il rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell'attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela. La funzione è inoltre impegnata, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Altra funzione che qualifica il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno della Società è quella incaricata del Controllo di gestione.

In tal senso la Società interpreta la funzione, attribuendogli un ruolo strategico nella identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di natura economico-finanziaria, a supporto delle scelte del Vertice aziendale. I compiti principali possono essere così riassunti:

- pianificazione e *budgeting* per la definizione degli obiettivi strategici e correnti;
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari registrati nel corso dell'esercizio per periodo di competenza;
- monitoraggio degli eventi economici e finanziari nel corso dell'esercizio a livello consolidato.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le modalità di coordinamento istituite dall'Emittente tra i differenti soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantiscono un'efficace ed efficiente condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni.

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per il Controllo sulla Gestione, Organismo di Vigilanza, funzione di *Internal Audit*, funzione *Compliance*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) viene assicurato tramite il continuo flusso informativo tra i detti soggetti fattivamente realizzato tramite incontri periodici. In particolare, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ed il Responsabile della funzione *Compliance* hanno partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato Controllo e Rischi, nonché ad incontri continui con il Dirigente Preposto e con i responsabili delle varie funzioni aziendali.

I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Comitato Controllo e Rischi e Organismo di Vigilanza incontrano congiuntamente con periodicità semestrale i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

Inoltre, l'Amministratore incaricato ed i responsabili delle varie funzioni aziendali sono intervenuti in occasione di alcune riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Comitato Controllo e Rischi e Organismo di Vigilanza.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha definito ed adottato adeguate procedure in materia di operazioni con parti correlate, idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente su tale tipo di operazioni.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

Nella riunione del 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura Parti Correlate") adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), con efficacia a partire dalla Data di Quotazione. La Procedura Parti Correlate è stata da ultimo modificata in data 11 marzo 2021 al fine di adeguarla alle modifiche apportate dalla Consob al Regolamento Parti Correlate con delibera n. 21624 del 10



57

dicembre 2020 e all'introduzione del sistema monistico di amministrazione e controllo; siffatte modifiche sono applicabili a decorrere dal 1° luglio 2021.

Tale procedura è volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.e. o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

La Procedura Parti Correlate e i relativi allegati sono consultabili sul sito *Internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sgsa.it, nella sezione "Governance - Procedura con parti correlate".

L'Emittente ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate, il quale ai sensi della Procedura Parti Correlate assume il ruolo di Comitato Parti Correlate. Per quanto attiene alla composizione del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia al precedente Paragrafo 9.2.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi, quando si riunisce in funzione di Comitato Parti Correlate, sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio utile.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi, nell'espletamento delle funzioni di Comitato Parti Correlate, si è riunito cinque volte, in data 22 maggio 2022, 8 luglio 2022, 27 ottobre 2022, 16 dicembre 2022 e 13 marzo 2023. La durata media delle riunioni è stata di circa quarantacinque minuti.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato sono stati coordinati dal Presidente.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 sono state programmate n. tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nell'espletamento delle funzioni di Comitato Parti Correlate, oltre a quelle già tenutesi in data 15 maggio 2023, 27 giugno 2023 e 14 luglio 2023.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato Operazioni Parti Correlate si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla chiusura dell'esercizio" riportata al precedente Paragrafo 6.

Nel corso dell'Esercizio, nell'ambito delle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, in funzione di Comitato Parti Correlate, si segnala la verifica operativa del processo conseguente all'aggiornamento della Procedura aziendale relativa alle operazioni con Parti Correlate realizzata durante l'esercizio precedente e della relativa modulistica di settore, documentazione disponibile agli atti della Società, verifica effettuata anche attraverso interviste ai responsabili delle diverse funzioni aziendali interessate.

Infine, si precisa che il Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione non ha ritenuto di dover adottare procedure per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, ritenendo adeguati i presidi esistenti in virtù dell'art. 2391 c.e. e della Procedura Parti Correlate.

11. COLLEGIO SINDACALE

Si ricorda che l'Emittente è organizzato secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2409-*sexiesdecies* e ss. del codice civile che, come

noto, non prevede la presenza del Collegio Sindacale.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse - oltre che ad un dovere nei confronti del mercato - di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate" descritta al precedente Paragrafo 5.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione delle informazioni aziendali riservate e privilegiate e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Sesa, inoltre, ha istituito un'apposita sezione sul proprio sito internet www.sesa.it, facilmente individuabile ed accessibile, ove sono messe a disposizione le informazioni maggiormente rilevanti relative all'Emittente, in modo da consentire ai propri azionisti un consapevole esercizio dei propri diritti.

Al fine di promuovere ulteriormente un dialogo aperto e costante con tutti i suoi azionisti, e in ossequio a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, la Società ha adottato un'apposita "Politica di gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli altri Stakeholder Rilevanti" (così come da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022, la quale è lo strumento che regola e definisce le linee guida individuate dalla Società per garantire la più opportuna gestione della comunicazione attiva e costruttiva con i propri azionisti e gli Stakeholder, come ivi definiti). Il dialogo e le relazioni tra il Consiglio, gli investitori e gli *stakeholder* rilevanti si collocano all'interno dell'approccio promosso dalla Società, articolato attraverso diversi strumenti specifici di comunicazione, con l'obiettivo di favorire la trasparenza di Sesa verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto di fiducia, trasparenza e correttezza con gli investitori.

Tale Politica dimostra l'impegno di Sesa a mantenere un dialogo continuativo, aperto e costruttivo con tutti gli investitori ed i soggetti (siano essi singoli individui che organizzazioni) che nutrono un interesse verso Sesa o verso i suoi obiettivi di business (gli "**Stakeholder Rilevanti**"), nel rispetto della vigente normativa regolante la materia anche con riferimento agli abusi di mercato e delle best practices applicabili, al fine di aumentare il grado di conoscenza della Società attraverso l'organizzazione di eventi dedicati all'approfondimento della strategia, del business, delle performance commerciali e/o di sostenibilità, delle prospettive economico-finanziarie e/o di sostenibilità, della corporate governance, della sostenibilità sociale e ambientale, delle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e relativa attuazione e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi afferente a Sesa. Il tutto al fine di assicurare la migliore trasparenza informativa, accrescere il livello di comprensione dei reciproci punti di vista, migliorare i risultati finanziari e non finanziari della Società, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governo societario, favorendo il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo periodo.



Secondo quanto previsto dalla Politica di gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli altri Stakeholder Rilevanti, le informazioni condivise con gli stakeholder dovranno essere chiare, complete, corrette e veritiere e non fuorvianti o confuse, assicurando la Società che il dialogo si svolga nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti, che saranno soggetti a identiche condizioni.

L'Amministratore Delegato su delega del Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione e della comunicazione strategica e della supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni agli investitori, agli *Stakeholder* rilevanti e al pubblico, con una focalizzazione particolare sulla comunicazione delle informazioni strategiche oggetto di presidio diretto. Sulla base degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dagli investitori, l'Amministratore Delegato, quando necessario con il coinvolgimento anche del Presidente, coordinerà il dialogo anche con l'intervento di altri componenti del Consiglio sulla base della competenza in materia.

Anche in considerazione del singolo argomento in discussione, le attività di dialogo possono svolgersi in modalità *cc.dd. one-way*, prevedendo che siano solo gli investitori e/o gli *Stakeholder* rilevanti a esporre alla Società la loro visione su specifiche questioni, ovvero con modalità *cc.dd. two-way*, prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra investitori, *Stakeholder* Rilevanti e Società, in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo investitore, ovvero collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più investitori.

La Politica sul Dialogo con gli Azionisti e degli altri *Stakeholder* rilevanti, nella quale vengono dettagliate le modalità di dialogo con gli investitori, è consultabile sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it nella sezione *Investors*.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* i principali documenti in materia di Corporate Governance ed il Codice Etico, nonché le altre informazioni che rivestono rilievo per gli Azionisti.

13. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito *internet* della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata

contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *Internet* della Società. La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i Soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Per quanto non diversamente disposto dallo Statuto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Per l'esercizio dei diritti delle minoranze quali (i) convocazione dell'Assemblea su richiesta dei Soci; (ii) diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera; (iii) diritto di porre domande prima dell'Assemblea, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: a) l'approvazione del bilancio; b) la nomina e la revoca degli Amministratori e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; c) la determinazione del compenso degli Amministratori; d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e Sindaci; e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti (incluse le autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, c.c., come previsto dall'art. 14 dello Statuto), in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti; f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge e di Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'articolo 17 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea straordinaria (cfr. precedente Paragrafo 4.1).

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge, salvo quanto di seguito precisato.

Le modifiche dell'articolo 14 e dell'articolo 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) dello Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

In deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, in conformità all'art. 127-*quingies* TUF, ciascuna azione ordinaria dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione); per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 2, lett. d).

L'Assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possono rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte dei titolari del diritto di voto lo Statuto dell'Emittente (articolo 12) prevede che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in



più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.

Si segnala, altresì, che, in data 28 agosto 2020, l'Assemblea ha approvato un regolamento assembleare che (i) descrive le procedure da seguire ed i comportamenti da tenere al fine di consentire l'ordinato, disciplinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari della Società; e (ii) definisce le modalità di intervento in Assemblea e le regole per la discussione sui punti all'ordine del giorno, in modo che sia garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Regolamento Assembleare disponibile sul sito *internet* della Società www.sesa.it, nella sezione *Investors - Assemblee*.

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente si è riunita una volta nella data del 25 agosto 2022.

In occasione della suddetta riunione assembleare sono intervenuti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Castellacci, il Vice Presidente esecutivo Moreno Gaini, l'Amministratore Delegato Alessandro Fabbri, nonché il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Giuseppe Cerati.

Il Consiglio di Amministrazione si è, inoltre, adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investors - Assemblee*" sono disponibili tra gli altri documenti: i) l'avviso di convocazione; ii) la copia del verbale di Assemblea; iii) il rendiconto sintetico delle votazioni; iv) i documenti, le relazioni e le proposte di deliberazioni posti all'esame dell'Assemblea.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Nel corso dell'Esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023 si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente con un valore di capitalizzazione media passato da 2.390.746.547 euro dell'esercizio 1° maggio 2021 - 30 aprile 2022 a 1.870.087.558 euro dell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023. Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della sua compagine sociale.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO [art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF]

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari vigenti e descritte nella presente Relazione. In particolare, si rinvia ai precedenti Paragrafi 6 e 9 della Relazione con riferimento, rispettivamente, al Comitato Sostenibilità e al Modello 231.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Oltre all'istituzione, in data 18 luglio 2023, del Comitato Nomine (in merito al quale, per ulteriori informazioni, si rimanda al Paragrafo 7.2), a far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governo societaria.

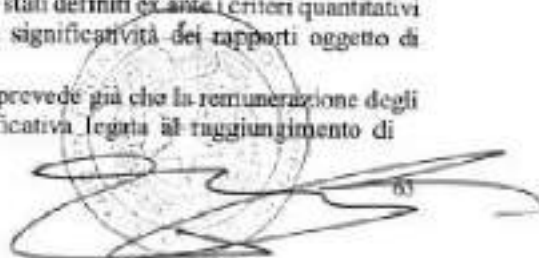
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel mese di gennaio 2023, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha formulato le proprie raccomandazioni per il 2023 in ordine all'adesione da parte degli emittenti al Codice di Corporate Governance; tali raccomandazioni sono contenute in un documento denominato le "Raccomandazioni del Comitato per il 2023" allegato alla lettera - a firma del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance.

La lettera del Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance e le raccomandazioni 2023 sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nonché dai Comitati di Governance per i profili di rispettiva competenza.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione del 13 marzo 2023, ha esaminato la predetta lettera e ricevuto relativa informativa da parte del Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi a nome dei rispettivi Comitati e per quanto di rispettiva competenza, ed ha preso atto del contenuto della stessa, sia in termini di un sostanziale adeguamento da parte della Società a tutte le raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance (in tema di sostenibilità dell'attività di impresa, informativa pre-consiliare, applicazione dei criteri di indipendenza, dell'autovalutazione dell'organo di amministrazione, nomina e successione degli amministratori e politiche di remunerazione) che in relazione alle attività programmate per i prossimi esercizi nell'ambito del processo di miglioramento continuo anche in termini di governance adottato dalla società. Più in particolare, il Consiglio è pervenuto alla predetta conclusione sulla base delle seguenti considerazioni:

- i) dell'avviato programma di implementazione del sistema di governance della Società con l'obiettivo di orientare la gestione del Gruppo allo sviluppo sostenibile ed alla generazione di valore di lungo termine a beneficio degli azionisti e dei propri *stakeholder* che ha portato, tra l'altro, all'integrazione dell'articolo 19 dello Statuto ed all'assegnazione al Consiglio di Amministrazione dell'incarico di guidare la Società perseguendo il successo e la crescita sostenibile a beneficio degli azionisti, nonché all'istituzione del Comitato Sostenibilità in data 12 luglio 2022;
- ii) dell'avvenuta adozione ed applicazione della "Politica di gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti";
- iii) dell'avvenuta adozione ed applicazione della "Politica sulla parità di genere" ed ottenimento nel corso dell'Esercizio di apposita certificazione sulla PdR 125/2022;
- iv) la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è stata garantita dall'invio della documentazione avvenuta normalmente con un congruo anticipo rispetto alla data del Consiglio o comunque nei termini di convocazione previsti dallo Statuto;
- v) nelle valutazioni dell'indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci che si sono qualificati come tali, effettuate nel corso dell'Esercizio, il Consiglio e l'organo di controllo hanno sempre applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance;
- vi) sempre in tema di valutazione di indipendenza sono stati definiti *ex ante* i criteri quantitativi e qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame;
- vii) la politica di remunerazione adottata dalla Società prevede già che la remunerazione degli Amministratori esecutivi sia per una parte significativa legata al raggiungimento di

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

specifici obiettivi di *performance* sia di breve che di medio-lungo periodo, con obiettivi anche non finanziari;
vi) la remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

Per ogni informazione aggiuntiva in merito agli ulteriori profili evidenziati nella lettera, si rimanda a quanto già illustrato nella presente Relazione e nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, TUF.

Empoli (FI), 18 luglio 2023

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente Paolo Castellacci

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul secondo punto all'ordine del giorno, in parte ordinaria, dell'Assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. convocata per i giorni 28 agosto 2023 e 29 agosto 2023, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

2. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; 2.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024; 2.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti nell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi, *inter alia*, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti redatta ai sensi degli artt. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso regolamento, come successivamente modificati.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti è articolata nelle seguenti sezioni:

- I. la prima Sezione illustra in modo chiaro e comprensibile la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, con riferimento almeno all'esercizio successivo, e dei componenti dell'organo di controllo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dei commi 3-bis e 3-ter dell'art. 123-ter, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea. In particolare, la Politica di Remunerazione:
- (a) indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società;
 - (b) definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute. In caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;
 - (c) specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata; le società possono limitare l'individuazione delle condizioni procedurali alle procedure previste dal predetto Regolamento;



II. la seconda Sezione, in modo chiaro e comprensibile e nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

- (a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;
- (b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- (c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione. Tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea.

La Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti comprende, altresì, l'informativa di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti sulla attribuzione delle azioni in esecuzione del "Piano di Stock Grant 2021-2023" approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020 in conformità alla Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo.

Vi invitiamo, pertanto, ad esprimere il Vostro voto:

- (i) vincolante sulla prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (ii) consultivo sulla seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti avente ad oggetto la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di detti soggetti e l'esposizione analitica dei compensi ad essi corrisposti dalla Società, da società controllate o collegate nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi del secondo comma dell'art. 125-*quater* del TUF.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.sesa.it (sezione "Investors-Assembly") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il giorno 7 agosto 2023.

Alla luce di quanto sopra illustrato, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria:

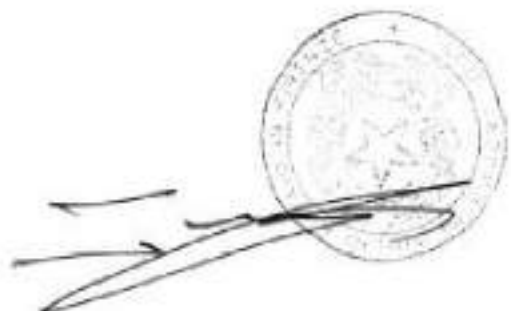
- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ("TUF") e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti");

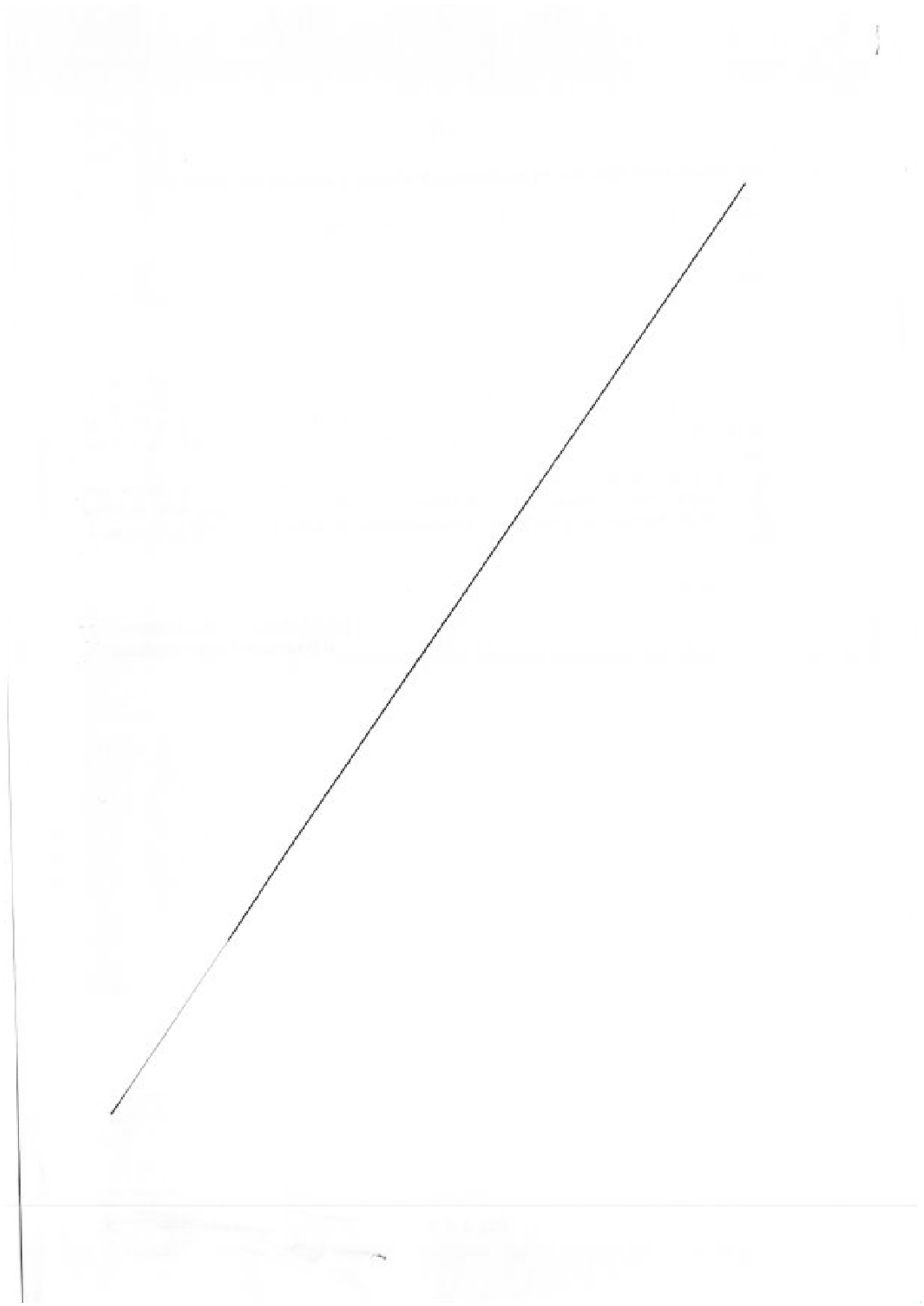
delibera

- 1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, TUF, la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 e sui Compensi Corrisposti nell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3, TUF;*
- 2. ai sensi e per gli effetti stabiliti di cui all'art. 123-ter, comma 6, TUF, e dunque con deliberazione non vincolante, in senso favorevole sulla seconda Sezione della suddetta Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, TUF".*

Empoli, 18 luglio 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Paolo Castellacci





SeSa S.p.A.

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti

redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023



GLOSSARIO

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano, il cui testo è stato approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Codice di Corporate Governance: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, applicabile dal 1° maggio 2021.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Data di Quotazione: la data a partire dalla quale le azioni ordinarie e i warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario (oggi Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ossia il 22 ottobre 2013.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, ossia, tenuto conto che l'esercizio sociale della Società chiude al 30 aprile di ogni anno, il periodo intercorrente dal 1° maggio 2022 fino al 30 aprile 2023.

Gruppo: il Gruppo SeSa.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificate).

SeSa, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (come successivamente modificato).

Regolamento Emittenti: il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato.

Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti: la presente relazione che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'articolo 123-*ter* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

La presente Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti è stata predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, come successivamente modificato e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato, ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter al Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I illustra in modo chiaro e comprensibile la politica di SoSa in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società con riferimento almeno all'esercizio successivo e dei componenti dell'organo di controllo (di seguito la "Politica di Remunerazione"), nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. In particolare, la Politica di Remunerazione:
 - (a) indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società;
 - (b) definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute. In caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaurienti e differenziati, basati su obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;
 - (c) specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata; le società possono limitare l'individuazione delle condizioni procedurali alle procedure previste dal predetto Regolamento;

- la Sezione II illustra in modo chiaro e comprensibile, i compensi nominativamente attribuiti agli Amministratori e ai componenti dell'organo di controllo della Società e in forma aggregata i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche di SoSa¹. In particolare, la Sezione II:
 - (a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'Esercizio;
 - (b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio;
 - (c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

Inoltre, la Sezione II contiene:

- i) le informazioni relative alle partecipazioni detenute, in SoSa e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità a quanto previsto dall'articolo 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti;

¹ In conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, i compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati in aggregato in quanto nessuno di essi ha percepito nell'Esercizio un compenso complessivo (ottenuto sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiore rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito agli Amministratori.



- ii) i dati relativi agli strumenti finanziari assegnati in situazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, ai sensi dell'art. 84-bis comma 5 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, TUF, la Politica di Remunerazione, una volta esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, mentre, con riguardo alla seconda sezione della Relazione sui compensi corrisposti relativamente all'esercizio 2022-2023, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF, il Consiglio di Amministrazione, esaminata ed approvata tale sezione, la sottopone al voto consultivo della suddetta Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023.

Si rammenta che la Società è organizzata secondo il modello monistico di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2409-sexiesdecies e ss. del c.c. e opera, quindi, tramite un Consiglio di Amministrazione, alcuni componenti del quale fanno altresì parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti descrive le linee essenziali della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, che definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori (anche in qualità di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione è stata predisposta sulla base di linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di un articolato processo di analisi e valutazione compiuto con il supporto del Comitato per la Remunerazione e delle competenti strutture aziendali.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 su proposta del Comitato per la Remunerazione, il quale, a far data dalla riunione del 18 luglio 2023 ha assunto la denominazione "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" (al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo a).

La Politica di Remunerazione è predisposta ai sensi dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, nonché ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate e dell'articolo 9 della procedura interna denominata "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo modificata in data 11 marzo 2021 (la "Procedura Parti Correlate").

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella Procedura Parti Correlate - disponibile sul sito internet della Società www.resa.it, nella sezione "Governance" - la sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di una relazione che illustri la Politica di Remunerazione esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sempreché queste ultime siano assegnate in conformità con la Politica di Remunerazione e quantificate sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

Si precisa, inoltre, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, la remunerazione degli amministratori è regolata nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni nn. 25, 26, 27(a), 27(c), 29 e 31 previsti dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance.

Al riguardo, si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, al fine di ottenere (e, pertanto, mantenere) la qualifica di STAR, è necessario che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche sia legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

- a) **Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica**

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio ai sensi di legge. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa.

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- in coerenza con la Politica di Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusa quella di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione) nel rispetto del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Si rappresenta che, in occasione della riunione consiliare del 18 luglio 2023, nella quale è stata, altresì, approvata la presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di un "Comitato per le Nomine" attribuendo al medesimo le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance, decidendo, inoltre, l'accorpamento con il già istituito Comitato per la Remunerazione.

Si precisa che l'informativa che segue riguarda le sole funzioni attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione in materia di remunerazione.

Per la composizione, le competenze, le modalità di funzionamento e le attività poste in essere, relativamente alla materia della remunerazione, dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo b).

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), Cod. Civ. nonché ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'articolo 17 dello Statuto sociale;
- esprime un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti;
- esprime un voto consultivo sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

b) **L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse**

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Si rappresenta, ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che, conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance.

In particolare, in seguito al rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 26 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, nella riunione consiliare tenutasi in pari data, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024, quali membri del Comitato per la Remunerazione (il quale, come già ricordato, a far data dal 18 luglio 2023 ha assunto la denominazione di "Comitato per le Nomine e la Remunerazione") gli Amministratori dott.ssa Angela Oggioni (Amministratore indipendente e Presidente del Comitato), prof.ssa Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente), dott. Claudio Barreth (Amministratore non esecutivo).

Si precisa inoltre che, a giudizio dell'Emittente, tutti i membri del Comitato sono riconosciuti in possesso di un'adeguata

conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, così come valutato dal Consiglio al momento della nomina dei componenti del Comitato, ai sensi e per gli effetti della raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Funzioni attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è un organo che svolge, relativamente alla materia della remunerazione, funzioni istruttorie, propositive e consultive con il compito di coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, c.c., il Comitato per le Nomine e la Remunerazione riveste unicamente funzioni istruttorie, propositive e consultive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2013 e secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato (così come adottato in data 23 dicembre 2013 e, da ultimo, integrato in data 18 luglio 2023), nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, oltre a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione, in materia di remunerazione sono rimessi i compiti di cui ai principi e alla raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance e, in particolare:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, come da ultimo adottato dal Consiglio in data 18 luglio 2023

Conformemente a quanto previsto dalla raccomandazione n. 17 del Codice di Corporate Governance, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che questi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente dell'organo di controllo.

Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta.

dei presenti. Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Quanto alle modalità di verbalizzazione delle riunioni e alle procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori che compongono il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, trova applicazione il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione (per il quale si rinvia al paragrafo 4.4 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari).

Ai lavori del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Il partecipante, che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio al 30 aprile 2023, il Comitato per la Remunerazione (nella sua articolazione precedente all'integrazione delle funzioni anche in materia di nomine) si è riunito 4 volte, in data 27 giugno 2022, 11 luglio 2022, 19 dicembre 2022 e 13 marzo 2023.

Le riunioni del Comitato sono state coordinate dal suo Presidente e regolarmente verbalizzate. Delle deliberazioni assunte dal Comitato è stata data informazione a cura del Presidente al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

La durata media delle riunioni è stata di circa 45 minuti.

Per la percentuale di partecipazione alle riunioni di ciascun Amministratore al Comitato si rimanda alla Tabella denominata "Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio" riportata al paragrafo 6 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024 sono previste almeno altre due riunioni del Comitato, oltre a quelle già tenutesi in data 28 giugno 2023 e 14 luglio 2023.

Nel corso dell'Esercizio, le attività svolte dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione (nella sua precedente articolazione di "Comitato per la Remunerazione") sono state principalmente focalizzate alla supervisione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato ha altresì preso atto delle seguenti attività svolte dall'ufficio Risorse Umane di Gruppo:

- Programma di Welfare aziendale e fidelizzazione delle risorse umane del Gruppo;
- Revisione degli organici, sviluppo e selezione del capitale umano del Gruppo SeSa;
- Sviluppo delle procedure di gestione dell'emergenza Covid-19;
- Sviluppo del sistema certificativo dell'Emittente e delle società del Gruppo SeSa;
- Benchmarking politiche remunerazione;
- Sviluppo della sostenibilità del Gruppo SeSa.

Nel corso dell'Esercizio, hanno preso parte alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente in considerazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno, il CEO, i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e, previa informativa al CEO, i Responsabili delle funzioni HR, Compliance e IR.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti, coinvolgendo, in particolare, l'ufficio risorse umane del Gruppo. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

c) come la Società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha tenuto conto delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti anche in termini di applicazione del Programma di Welfare aziendale e dei dati di fidelizzazione del personale rispetto ai valori di riferimento per società analoghe per dimensioni e attività. Integrità, responsabilità e trasparenza sono i driver adottati nelle logiche di remunerazione di Gruppo, che si esplicano in elementi quali l'attenzione ai dipendenti,



la sostenibilità delle sedi in termini di impatto ambientale e nella catena di fornitura.

Nella determinazione della Politica di Remunerazione sono stati inoltre presi in considerazione gli indirizzi strategici nel medio-lungo termine, al fine di assicurare *attraction* e *retention* di tutti i ruoli chiave che presentano caratteristiche e competenze propedeutiche a garantire la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

d) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa della collaborazione di esperti indipendenti, pur avendo utilizzato analisi di benchmarking formulate da organizzazioni indipendenti.

e) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'Assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale Assemblea o successivamente

La Politica di Remunerazione definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori (anche in qualità di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione di SeSa per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024, si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo termine ed è funzionale a perseguire il successo sostenibile della Società. La Politica di Remunerazione contribuisce, inoltre, alla strategia aziendale e si pone come finalità la promozione dei valori di sostenibilità dell'attività di impresa.

Nell'ottica di tali finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle competenze e delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

In particolare, la Politica di Remunerazione si basa sui principi ispiratori di seguito indicati per quanto attiene alla retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in SeSa:

- (i) le remunerazioni sono basate sul criterio della *performance* individuale e di Gruppo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obiettivi individuali e obiettivi di Gruppo;
- (ii) il sistema di incentivazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche riconosce un bilanciamento della componente fissa e della componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui la stessa opera, prevedendo comunque che la parte variabile incluso il piano di incentivazione azionario riguardante gli Amministratori esecutivi rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;
- (iii) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica / funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- (iv) la componente variabile della remunerazione – per la quale sono previsti dei limiti massimi – è correlata al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendale di Gruppo i quali sono (a) collocati nell'ambito di una dimensione temporale in modo da contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo; (b) verificabili *ex post*; (c) assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica / funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduati, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
- (v) gli obiettivi di *performance* cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte temporale di lungo periodo. Essi (a) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile (b) comprendendo anche parametri non finanziari e in particolare relativi alle performance in materia ESG;
- (vi) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il *management* ad assumere rischi di *business* in misura coerente con la strategia complessiva del Gruppo e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;
- (vii) una parte significativa della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario natura con riferimento a periodi pluriennali (*vesting period*), in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

- (viii) una parte della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario viene corrisposta con un lasso di differimento rispetto al momento in cui sono accertati gli obiettivi riferiti ai periodi pluriennali, subordinatamente al verificarsi di ulteriori condizioni sospensive.

Inoltre, al fine di disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli Amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi (anche quali componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili.

In relazione ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la remunerazione degli Amministratori che fanno parte di tale organo è costituita esclusivamente da una componente fissa aggiuntiva rispetto al compenso in qualità di Amministratori e viene determinata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della loro nomina, nel rispetto del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

- f) **la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo**

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili (queste ultime a loro volta distinte in componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La Società ritiene quindi opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

- (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti;
- (ii) Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- (iii) Amministratori esecutivi;
- (iv) Dirigenti con responsabilità strategiche; e
- (v) componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti di SeSa

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dalla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi ed a quelli indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima. Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti del Comitato istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (ivi compreso il Comitato per il Controllo sulla Gestione), con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Il compenso riconosciuto agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori Indipendenti (ivi inclusi i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione) è, in ogni caso, adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei Comitati consiliari.

(ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.



In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì è commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società.

(iii) Amministratori esecutivi (Amministratore Delegato e Vice Presidenti)

All'Amministratore Delegato ed ai Vice Presidenti esecutivi è riconosciuta la corresponsione di un compenso fisso, la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società.

Il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i quali sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Al riguardo, si rammenta che gli obiettivi di *performance* cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione (a) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile; (b) comprendono anche parametri non finanziari.

Inoltre, si rappresenta che nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, bonus specifici agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

(A) Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica / funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare (tenuto conto anche dell'eventuale ammontare corrisposto ove l'Amministratore esecutivo ricopra anche la carica di Dirigente e/o Amministratore Esecutivo di Società del Gruppo) la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili di cui alle successive lettere (B) e (C) non fossero erogate.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (A), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi delle principali società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

(B) Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo potrà essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

(B.1) Piani di incentivazione monetari di breve periodo

La componente monetaria variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati a indici di *performance*. Essi ricomprendono anche parametri non finanziari in misura non inferiore al 50%.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali anche non finanziari e la variazione della remunerazione. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto del raggiungimento di obiettivi di crescita sostenibile sia finanziari che non finanziari.

I parametri finanziari sono costituiti dalla crescita sostenibile dell'EBITDA ed il mantenimento dell'equilibrio finanziario (PFN) a livello consolidato di Gruppo come indicato dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In particolare, per i parametri finanziari, tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo, la corresponsione del bonus massimo erogabile, pari al 100% del bonus, il quale costituisce il cap della retribuzione variabile; in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo, il Beneficiario avrà il

diritto al 50% del bonus; in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo, il Beneficiario avrà il diritto ad un bonus compreso tra il 50% ed il 100% secondo una progressione lineare.

La remunerazione variabile di breve periodo legata ai parametri non finanziari, ai quali è connesso almeno il 50% dell'obiettivo della retribuzione variabile di breve periodo, sarà erogata al raggiungimento di obiettivi annuali di sostenibilità e performance ESG soggetti a verifica da parte di enti terzi alla società quali: (i) crescita della generazione di valore economico distribuito agli stakeholder (Valore Economico Distribuito), misurata attraverso il Report di Sostenibilità (a partire dall'esercizio al 30 aprile 2022 è stato predisposto un Bilancio Consolidato Integrato di Esercizio); (ii) tutela ambientale misurata attraverso il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001; (iii) sviluppo e sicurezza del capitale umano misurata attraverso il mantenimento e della certificazione sulla responsabilità sociale secondo la SA8000 (iv) sviluppo delle politiche sulla parità di genere misurata attraverso il mantenimento della certificazione secondo la PdR 125/2022.

In particolare, per i parametri non finanziari, tale sistema di calcolo prevede in caso di raggiungimento del 100% del basket di Obiettivi non finanziari (costituito da un basket di indicatori comprendenti parametri di misurazione della crescita sostenibile e del valore non finanziario generato), la corrispondenza del bonus massimo erogabile, pari al 100% del bonus, il quale costituisce il cap della retribuzione variabile; in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo, il Beneficiario avrà il diritto al 50% del bonus; in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo, il Beneficiario avrà il diritto ad un bonus compreso tra il 50% ed il 100% secondo una progressione lineare.

In caso di raggiungimento del 100% dell'Obiettivo annuale la componente variabile monetaria di breve periodo sarà pari indicativamente a circa il 50% della componente fissa dell'Amministratore esecutivo.

(B.2) Piani di incentivazione di breve periodo basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (e.d. *vesting period*), si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Grant 2021-2023", che prevede il diritto degli Amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 265.000, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi - sia annuali che triennali (di cui n. 91.000 azioni con maturazione triennale che costituiscono la componente di incentivazione variabile di medio-lungo periodo di cui al successivo paragrafo (C) e n. 58.000 azioni con maturazione annuale per ciascuno dei tre esercizi 2021-2023 che costituiscono il piano di incentivazione di breve periodo).

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2021-2023, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2021-2023" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sea.it nella sezione "Investors-Assemblee". Si segnala che i parametri di riferimento del Piano di Stock Grant 2021-2023 sono costituiti da obiettivi di crescita progressiva e sostenibile di EBITDA e EVA consolidati nonché il mantenimento dell'equilibrio finanziario a livello consolidato di Gruppo nel triennio 2021-2023 con una Posizione Finanziaria Netta consolidata non passiva ovvero se passiva non superiore a 1x EBITDA consolidato.

In proposito, si ricorda che in data 14 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale allora ancora in carica, ha approvato il Regolamento del Piano di "Stock Grant 2021-2023" deliberato dalla citata Assemblea del 28 agosto 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF.

Resta inteso che la Società ha la facoltà di applicare le previsioni della presente lettera (B), in quanto compatibili, anche agli Amministratori esecutivi con responsabilità strategiche delle società controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si segnala che con la fine dell'esercizio 1° maggio 2022-30 aprile 2023 è sostanzialmente giunto a scadenza il predetto Piano di Stock Grant 2021-2023, così come approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020.

La Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023-2024 include, pertanto, l'attivazione di un nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione, denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", che prevede il diritto degli Amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei quattro amministratori con deleghe delle società controllate Var Group S.p.A., Computer Gross S.p.A., Base Digitale Group S.r.l. e Adjacent S.r.l. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive sino ad un massimo di 280.250 azioni sostanzialmente in linea con il totale di 265.000 del piano di stock grant triennale precedente, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di crescita sostenibile di EBITDA e EVA consolidati nonché il mantenimento dell'equilibrio finanziario, a livello consolidato di Gruppo nel triennio 2024-2026 con una Posizione Finanziaria Netta consolidata non passiva ovvero se passiva non superiore a 1x EBITDA consolidato. Tale piano - che si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e che ricomprende

anche obiettivi annuali - è stato sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023.

Le caratteristiche del "Piano di Stock Grant 2024-2026", ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2024-2026" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "Investors - Assemblee".

(C) Componente variabile di medio-lungo periodo basata su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF

Ai fini della creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo si prevede la possibilità di corrispondere agli Amministratori esecutivi una componente variabile di medio-lungo periodo, la quale è costituita interamente da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF così come esposto nel precedente paragrafo.

Con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, si prevede che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*). Inoltre, essi prevedono un sistema di calcolo che tenga adeguatamente conto dello scostamento, positivo o negativo rispetto a obiettivi specifici - e misurabili *ex post* - come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.

Il "Piano di Stock Grant 2021-2023" prevede il diritto degli Amministratori esecutivi di SeSa S.p.A. e dei due consiglieri delegati alla direzione commerciale delle società controllate Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A. di ricevere a titolo gratuito un numero di azioni complessive fino ad un massimo di 265.000, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi - sia annuali che triennali di cui n. 91.000 azioni con maturazione triennale che costituiscono la componente di incentivazione variabile di medio-lungo periodo di cui al presente paragrafo e n. 58.000 azioni con maturazione annuale per ciascuno dei tre esercizi 2021-2023 che costituiscono il piano di incentivazione di breve periodo di cui al precedente paragrafo (B).

Si segnala che il parametro di riferimento del Piano di Stock Grant 2021-2023 per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo periodo è costituito da obiettivi di crescita cumulata del risultato di EVA ed EBITDA medio annuale a livello consolidato di Gruppo nel triennio 2021-2023.

Al riguardo, si precisa che in relazione ad alcune delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant 2021-2023 con maturazione triennale sono previsti tempi di consegna differiti e parametrati, rispettivamente, alla data di approvazione dei bilanci al 30 aprile 2024, 30 aprile 2025 e 30 aprile 2026, verificato l'obiettivo triennale di EVA (Economic Value Added).

A partire dall'esercizio 2024 troverà applicazione il nuovo Piano di Stock Grant 2024-2026, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, che prevede una componente triennale sino a 102.500 azioni su un totale massimo sino a 280.250 azioni, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di crescita sostenibile dei risultati di EVA ed EBITDA consolidato nel triennio 2024-2026.

(iv) Dirigenti con responsabilità strategiche

Allo stato, oltre all'Amministratore Delegato e ad uno dei due Vice Presidenti non vi sono altri soggetti che sono qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategiche all'interno dell'Emittente. Per quanto riguarda la politica di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia al precedente paragrafo D (iii).

(v) Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società e alla sua situazione.

La remunerazione degli Amministratori che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione è costituita esclusivamente da una componente fissa aggiuntiva rispetto al compenso in qualità di Amministratori e viene determinata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, nel rispetto del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Agli Amministratori che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta inoltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

Agli stessi soggetti può essere riconosciuto un ulteriore compenso in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza.

(vi) Responsabile della Funzione di Internal Audit e Dirigente Preposto

Esistono meccanismi di incentivazione per la funzione di Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerenti con i compiti assegnati al responsabile. Per la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili non sono invece previsti meccanismi di incentivazione.

g) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva diffusa nel settore di riferimento e per società di analoghe dimensioni e comunque coerenti con carica/funzione ricoperta.

In particolare, tra i benefici non monetari, oltre ai pini basati su strumenti finanziari, possono essere ricomprese eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdae, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

Non sono previsti altri benefici non monetari.

- h) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione**

Si rinvia a quanto descritto ai precedenti paragrafi.

- l) i criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi**

Componente variabile di breve periodo

Con riferimento alla componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, la Politica di Remunerazione prevede che la valutazione della *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sia un processo continuo, che implica la valutazione delle *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi relativi all'esercizio precedente spetta al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con il supporto della funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo, che sottoporrà le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione della misura della componente variabile della remunerazione erogabile al soggetto interessato.

Nell'ipotesi in cui SeSa effettui delle operazioni straordinarie per rilevanza strategica e/o effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo ovvero sul perimetro di attività, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, procederà alla revisione degli obiettivi al fine di renderli coerenti con il nuovo assetto societario e/o di *business* e/o con i risultati economico/finanziari conseguenti.

In relazione alla misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii) per quanto riguarda la componente monetaria variabile e al Documento Informativo relativo al "*Piano di Stock Grant 2021-2023*" pubblicato all'indirizzo www.seca.it nella sezione "*Investors - Assembly*" per quanto riguarda il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF attualmente in essere.

Eventuali ulteriori piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis TUF dovranno prevedere un sistema di calcolo che tenga conto dello scostamento negativo rispetto a relativi obiettivi di *performance*.

In merito al nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione ("*Piano di Stock Grant 2024-2026*"), sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii).



Componente variabile di lungo periodo

Gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

In relazione alla misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii) per quanto riguarda la componente variabile e al Documento Informativo relativo al "Piano di Stock Grant 2021-2023" pubblicato all'indirizzo www.sera.it nella sezione "Investors - Assemblies" per quanto riguarda il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF annualmente in essere.

Eventuali ulteriori piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis TUF dovranno prevedere un sistema di calcolo che tenga conto dello scostamento negativo rispetto a relativi obiettivi di *performance*.

In merito al nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione ("Piano di Stock Grant 2024-2026"), sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii).

j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni e, in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società

Come meglio descritto al precedente paragrafo e), la Politica di Remunerazione è finalizzata al perseguimento degli interessi non solo di breve ma anche di medio-lungo termine della Società.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva coerente con gli obiettivi strategici della Società e in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

A tal fine la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- garantire un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profitabilità complessiva dell'azienda;
- garantire livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.

Con l'Assemblea del 27 gennaio 2021 è stato integrato lo Statuto della Società (Art. 20), prevedendo per l'Organo Amministrativo l'impegno nella guida della Società a perseguire il successo e la crescita sostenibile a beneficio degli Azionisti. La Politica è stata definita in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, risultando collegata ai risultati aziendali, al fine di perseguire gli interessi a lungo termine e la sostenibilità di Gruppo.

Inoltre, in coerenza con le modifiche statutarie deliberate dalla suddetta Assemblea del 27 gennaio 2021 e finalizzate ad orientare l'impegno degli Amministratori a perseguire il successo e la crescita sostenibile, è stato avviato un importante percorso di valorizzazione e attenzione sui temi legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di dettagliare i *key driver* dei fattori "ESG" (*Environmental, Social e Governance*) per le componenti variabili della remunerazione.

k) I termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero *restituzione di compensi variabili "claw back"*)

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercato comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Al riguardo, si rammenta che una parte significativa delle azioni oggetto del Piano di Stock Grant 2021-2023, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020, risulta correlata al conseguimento di obiettivi di *performance* triennali, con tempi di consegna differiti al termine del periodo triennale.

Le caratteristiche del *Piano di Stock Grant 2021-2023*, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "*Piano di Stock Grant 2021-2023*" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investors-Assembly*".

In merito al nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione ("*Piano di Stock Grant 2024-2026*"), sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii).

La Politica di Remunerazione, per quanto riguarda le componenti fisse monetarie, non prevede sistemi di pagamento differito.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore degli Amministratori esecutivi, sono previsti meccanismi che consentono alla Società di chiedere la restituzione di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinato sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un determinato termine dall'erogazione, si siano rilevati manifestamente errati (c.d. clausole di *clawback*). Le clausole di *clawback* prevedono che la loro effettiva applicazione sia subordinata ad una valutazione vincolante del Consiglio di Amministrazione della Società.

l) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

In relazione alle caratteristiche del *Piano di Stock Grant 2021-2023* approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020, ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "*Piano di Stock Grant 2021-2023*" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investors-Assembly*".

Al riguardo, si rammenta che in relazione ad alcune delle azioni oggetto del *Piano di Stock Grant 2021-2023*, con maturazione triennale, sono previsti tempi di consegna differiti e parametrati, rispettivamente, alla data di approvazione dei bilanci al 30 aprile 2024, 30 aprile 2025 e 30 aprile 2026.

In merito al nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione ("*Piano di Stock Grant 2024-2026*"), sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii).

m) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Non è prassi della Società stipulare con gli Amministratori accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Non è prassi della Società stipulare con i Dirigenti con responsabilità strategiche accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge o previsti da contratti collettivi di lavoro.

La Società potrà invece stipulare con gli Amministratori ed i Dirigenti con responsabilità strategiche accordi di non concorrenza o di riservatezza per un periodo limitato e successivo alla cessazione del rapporto, così come accordi volti all'assegnazione o al mantenimento di benefici non monetari e contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Per quanto riguarda la descrizione degli effetti della cessazione del rapporto di lavoro sui diritti assegnati nell'ambito del "*Piano di Stock Grant 2021-2023*", si rinvia al documento informativo del piano medesimo, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.sesa.it nella sezione "*Investors-Assembly*".

In merito al nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione ("*Piano di Stock Grant 2024-2026*"), sottoposto dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023, si rinvia al precedente paragrafo f) punto (iii).

n) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Si rammenta che tra i benefici non monetari possono essere ricomprese eventuali polizze previdenziali, pensionistiche o



sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Commercio (ad esempio Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fudac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

Al riguardo, si rende noto che nella riunione consiliare del 26 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione una polizza integrativa, a carattere previdenziale o/o assicurativo, avente per beneficiari i quattro Amministratori esecutivi di SeSa, dell'importo annuale di euro 12.000 ciascuno, per il triennio 2021-2024.

- o) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)**

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (ivi incluso il Comitato per il Controllo sulla Gestione), con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni al riguardo, nonché per informazioni in relazione alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche si rinvia al precedente paragrafo f), punti (i) e (ii).

- p) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società**

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una Politica in materia di Remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, tenendo conto delle prassi di mercato e in particolare delle politiche in essere presso aziende italiane operanti in settori analoghi nonché della strategia orientata alla crescita sostenibile. È volontà della Società, al fine di garantire maggiore competitività e potenziale di retention nei confronti del mercato, allinearvi le proprie prassi, comparando la propria posizione con quelle delle aziende ad essa assimilabili in termini di creazione di valore.

SeSa definisce le proprie politiche retributive anche sulla base di analisi condotte su benchmark di mercato riferiti ad aziende di settore ritenute comparabili sia sotto il profilo dimensionale che per affinità di business. Inoltre, SeSa monitora trend e best practice del mercato italiano. La predisposizione delle linee guida di politica retributiva e la valutazione delle politiche attuate sono state effettuate avendo a riferimento il panorama in cui il Gruppo si colloca, per settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, al fine di avere una vista sia in ottica del mercato lavoro, che con riferimento alle prassi di business, nonché di specifici studi di settore.

- q) gli elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata**

Non sono previste circostanze eccezionali in presenza delle quali è possibile derogare alla Politica delle remunerazioni.

SEZIONE II

La presente Sezione è articolata in due parti ed illustra, in modo chiaro e comprensibile, e nominativamente:

- a) nella prima parte, i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche rappresentando ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
- b) nella seconda parte, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (1° maggio 2022 – 30 aprile 2023) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate.

Infine, la presente Sezione indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

La presente sezione illustra, altresì, come la Società ha tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea dei soci del 25 agosto 2022 sulla seconda sezione della relazione sulla Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2022, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, lett. b-6) e), TUF.

SEZIONE II - PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella prima parte, è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati di lungo termine della Società.

Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

In data 26 agosto 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha fissato in 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha provveduto alla nomina dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione così nominato rimarrà in carica per tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Paolo Castellacci (Presidente)
- Giovanni Moriani (Vice Presidente Esecutivo)
- Moreno Gaiari (Vice Presidente Esecutivo)
- Alessandro Fabbri (Amministratore Delegato)
- Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo)
- Angelica Pelizzari (Amministratore Indipendente)
- Angela Oggioni (Amministratore Indipendente)
- Giuseppe Cerati (Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione)
- Chiara Pieragnoli (Amministratore Indipendente e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione)
- Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente e membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione)

In occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Emittente, l'Assemblea ha deliberato l'ammontare complessivo dei compensi annuali lordi spettanti all'intero organo amministrativo per gli esercizi per i quali il Consiglio resterà in carica, come di seguito illustrato:

- euro 895.000 per l'esercizio 1° maggio 2021 - 30 aprile 2022;
- euro 895.000 per l'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023;
- euro 895.000 per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024;
- euro 60.000 mensili nel periodo successivo al 30 aprile 2024, sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2024.



Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 agosto 2021, ha quindi provveduto a ripartire il compenso annuo complessivo. In particolare, nella predetta riunione il Consiglio ha deliberato di corrispondere i compensi lordi agli Amministratori per l'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023 come di seguito illustrato:

- compenso fisso (RAL) di euro 290.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- compenso fisso (RAL) di euro 60.000 per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso (RAL) di euro 28.000 per ciascun consigliere non esecutivo;
- compenso variabile (RAL) di euro 36.000 per ciascun Vice Presidente esecutivo ed un compenso variabile (RAL) di euro 50.000 per l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 26 agosto 2021, ha inoltre deliberato di corrispondere i compensi mensili per il periodo successivo al 30 aprile 2024 sino alla data di approvazione del bilancio al 30 aprile 2024 come di seguito illustrati:

- compenso fisso di euro 24.167 lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- compenso fisso di euro 5.000 lordi per ciascun consigliere esecutivo;
- compenso fisso di euro 2.333,33 lordi per ciascun consigliere non esecutivo;

Infine, si rappresenta che nel corso della suddetta riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di subordinare:

- (a) l'erogazione del 50% della retribuzione variabile al raggiungimento di un basket di obiettivi annuali di sostenibilità e miglioramento della performance ESG della società ed in particolare: (i) crescita della generazione di valore distribuito agli stakeholder (valore economico distribuito), misurata attraverso il Report di Sostenibilità (da quest'anno Report Integrato); (ii) tutela ambientale misurata attraverso il conseguimento ed il mantenimento della certificazione ambientale (ISO 14001) e del rating EcoVadis (iii) sviluppo e sicurezza del capitale umano misurata anche attraverso il Report di Sostenibilità (numero risorse, ore di formazione ed indice di infortuni a livello di gruppo) e conferma della certificazione di responsabilità sociale SA 8000;
- e (b) l'erogazione del residuo 50% della retribuzione variabile per gli esercizi al 30 aprile 2022 e 2023 al raggiungimento dei medesimi obiettivi di crescita di Ebitda e PFN identificati nel Piano di Stock Grant 2021-2023 approvato dall'Assemblea del 28 agosto 2020 rispettivamente al 30 aprile 2022 ed al 30 aprile 2023, e per l'esercizio al 30 aprile 2024 al raggiungimento di obiettivo di Ebitda e PFN annuali almeno pari a quanto stabilito dal Piano di Stock Grant 2021-2023 per l'esercizio al 30 aprile 2023.

Si evidenzia che, diversamente dal Presidente, i Vice Presidenti Esecutivi e l'Amministratore Delegato percepiscono in aggiunta al compenso in qualità di amministratore della capogruppo SeSa altri compensi in qualità di dirigenti e/o Amministratori di società del gruppo come riportato in maniera dettagliata nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Si rende noto, inoltre, che, a seguito della delibera dell'Assemblea del 26 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione dello stesso 26 agosto 2021 ha nominato, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024:

- quali membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione i Consiglieri Giuseppe Cerati (Amministratore Indipendente con funzioni di Presidente del Comitato), Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente) e Chiara Pieragnoli (Amministratore Indipendente). Al riguardo, si precisa che nel corso della medesima riunione il Consiglio ha deliberato di attribuire le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, nonché quella di Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001, al Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- conseguentemente, risultano attualmente membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Giuseppe Cerati (Amministratore Indipendente con funzioni di Presidente del Comitato), Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente) e Chiara Pieragnoli (Amministratore Indipendente). In merito, si ricorda che l'Emittente ha individuato nel predetto Comitato Controllo e Rischi l'organo competente in materia di operazioni con parti correlate;
- quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Angela Oggioni (Amministratore Indipendente con funzioni di Presidente), Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente) e Claudio Berretti (Amministratore non esecutivo). Si rappresenta che, in occasione della riunione consiliare del 18 luglio 2023, nella quale è stata, altresì, approvata la presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di un "Comitato per le Nomine" attribuendo al medesimo le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance, decidendo, altresì, l'accorpamento con il già istituito Comitato per la Remunerazione. Il "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" conserva la composizione dell'anzidetto Comitato per la Remunerazione.

Infine, nella carica di Amministratore Incaricato del controllo interno è stato confermato il dott. Alessandro Fabbioni.

Nella seduta del 26 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di attribuire (i) al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche in qualità di Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti Correlate e di Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001) un emolumento di euro 12.500 lordi annui e agli altri membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione un emolumento di euro 10.000,00 lordi, sempre in ragione d'anno, per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (ii) al Presidente del Comitato per la Remunerazione

un emolumento di euro 12.500 lordi annui e agli altri membri del Comitato per la Remunerazione un emolumento di euro 10.000 lordi, sempre in ragione d'anno, per lo svolgimento delle attività connesse alla carica; (iii) all'Amministratore Incaricato un compenso pari ad euro 10.000 lordi in ragione d'anno.

Si rende noto, inoltre, che in data 12 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno anche un Comitato Sostenibilità (con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio in ambito sostenibilità), determinando in 4 (quattro) il numero dei componenti dello stesso e nominando quali membri del medesimo i Consiglieri Giuseppe Ceruti (Amministratore Indipendente con funzioni di Presidente del Comitato), Giovanna Zanotti (Amministratore indipendente), Chiara Picagnoli (Amministratore indipendente) e Alessandro Fabbroni (Amministratore Delegato). Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione del 12 luglio 2022, ha inoltre deliberato di attribuire a ciascun membro del Comitato Sostenibilità un emolumento di euro 3.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti è, dunque, costituita da un compenso fisso annuo e da un compenso per la partecipazione a comitati come sopra illustrato.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso monetario e da un compenso variabile (sia monetario che basato su strumenti finanziari; cfr. *infra*).

Il compenso variabile monetario è determinato sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance*. Per l'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023 è stata corrisposta una componente variabile monetaria complessiva pari ad euro 122.000 lordi, come illustrato nella successiva Tabella 1.

Per quanto riguarda, invece, la componente remunerativa variabile basata su strumenti finanziari, si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2020 ha approvato il "Piano di Stock Grant 2021-2023", e che il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale allora ancora in carica, nonché con l'astensione degli Amministratori esecutivi, ha (i) individuato come beneficiari del Piano i quattro Amministratori esecutivi della Società (Paolo Castellacci - Presidente, Giovanni Moriani - Vice Presidente, Alessandro Fabbroni - Amministratore Delegato, Moreno Guini - Vicepresidente) nonché i due Amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle società controllate Var Group S.p.A. e Computer Grow S.p.A. (Duccio Castellacci e Francesca Moriani) in quanto figure chiave per lo sviluppo e guida del gruppo SeSa, e (ii) deliberato di assegnare ai medesimi il diritto a ricevere gratuitamente, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore e crescita sostenibile a livello di Gruppo (EBITDA, Posizione Finanziaria Netta e EVA) predeterminati nel triennio 2021, 2022 e 2023, le complessive n. 265.000 azioni ordinarie a servizio del "Piano di Stock Grant 2021-2023" come definite nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. I dettagli del "Piano di Stock Grant 2021-2023" sono reperibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.se.sa.it nella sezione "Investors-Assembly".

In data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha verificato il raggiungimento degli Obiettivi - sia annuali che triennali - di creazione di valore e crescita sostenibile di Gruppo (EBITDA, Posizione Finanziaria Netta e EVA) predeterminati nel triennio 2021, 2022 e 2023. Sulla base delle risultanze del bilancio consolidato al 30 aprile 2023 ed ai precedenti bilanci approvati 2021 e 2022, l'Obiettivo Annuale relativo al 30 aprile 2023, quello triennale relativo agli esercizi 2021-2023, nonché gli obiettivi previsti per l'Extra Bonus sono risultati integralmente raggiunti pertanto il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 ha deliberato l'attribuzione delle Azioni così come dettagliate nel Piano di Stock Grant 2021-2023 come di seguito indicato: (i) Azioni Annuali (Terza Tranche), totali n. 58.000 Azioni Ordinarie, di cui: n. 12.000 ad ognuno dei quattro amministratori esecutivi di SeSa e n. 5.000 a ciascuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate individuate nel Piano, con consegna, come da Regolamento, entro 10 giorni dall'assemblea di approvazione del bilancio al 30 aprile 2023; (ii) Azioni Triennali, totali n. 76.000 Azioni Ordinarie di cui: (a) quanto a n. 64.000 Azioni Ordinarie ai Beneficiari (di cui n. 13.500 ad ognuno dei quattro amministratori esecutivi di SeSa e n. 5.000 a ciascuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate), con consegna, come da Regolamento, entro 10 giorni dall'assemblea di approvazione del bilancio al 30 aprile 2023; (b) quanto alle restanti n. 12.000 Azioni Ordinarie, n. 4.500 all'Amministratore Delegato di SeSa e n. 3.750 a ciascuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate individuate nel Piano, con consegna ripartita in due tranches di pari importo, come da Regolamento, entro 10 giorni dall'assemblea di approvazione del bilancio al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2025; (iii) Azioni Extra Bonus, totali n. 15.000 Azioni Ordinarie di cui n. 5.000 all'Amministratore Delegato di SeSa e n. 5.000 a ciascuno dei due amministratori esecutivi con deleghe commerciali delle Società Controllate individuate nel Piano, con consegna ripartita in tre tranches di pari importo, come da Regolamento, entro 10 giorni dall'assemblea di approvazione del bilancio al 30 aprile 2024, al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2026.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede anche, nei limiti di legge, quali polizze previdenziali,



assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Industria e Dirigenti Commercio (es. Fondo Mario Negri, Fondo Pastore, Fasdac, Fasi e Previdai oltre a polizza vita e infortuni extra professionali).

Al riguardo, si rende noto che nella riunione consiliare del 26 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione una polizza integrativa, a carattere previdenziale e/o assicurativo, avente per beneficiari i quattro Amministratori esecutivi di SeSa, dell'importo annuale di euro 12.000 caduno, per il triennio 2021-2024. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 non sono stati previsti altri benefici non monetari.

Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si precisa che non sono stati sottoscritti accordi che regolino preventivamente il riconoscimento di tali indennità.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche (che ricoprono anche la carica di Amministratore esecutivo) per l'esercizio di riferimento è stata costituita da un compenso fisso. Al riguardo, si precisa che, allo stato, oltre a due Amministratori esecutivi che ricoprono anche la carica di Dirigenti con responsabilità strategiche, non vi sono altri soggetti che ricoprono tale carica nell'Emittente.

Non sono stati stipulati accordi con Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici in caso di cessazione dalla carica ovvero relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del soggetto interessato.

SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, utilizzando le tabelle di seguito predisposte.

Le informazioni di cui alle tabelle 1, 3A e 3B, sono fornite separatamente con riferimento agli incarichi nella società che redige il bilancio e per quelli eventualmente svolti in società controllate e collegate, quotate e non. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione del periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, direttore generale o dirigente con responsabilità strategiche.

Di seguito alcune informazioni di confronto in merito a (i) alla remunerazione totale di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione della relazione sono fornite nominativamente; (ii) ai risultati della Società; (iii) alla remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente sezione della relazione. Viene dato atto rispetto agli esercizi 1° maggio 2019 – 30 aprile 2022 quanto segue:

- (i) la remunerazione totale è risultata rispettivamente pari ad Euro 1,356 milioni con riferimento all'esercizio fiscale chiuso al 30 aprile 2020, pari ad Euro 1,300 milioni con riferimento all'esercizio fiscale chiuso al 30 aprile 2021, pari ad Euro 1,445 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2022 e pari ad Euro 1,474 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2023, per un decremento annuale del 4% al 30 aprile 2021 rispetto al 30 aprile 2020, un incremento dell'11% al 30 aprile 2022 rispetto al 30 aprile 2021 e un incremento del 2% al 30 aprile 2023 rispetto al 30 aprile 2022;
- (ii) il valore della capitalizzazione di borsa e del totale ricavi ed altri proventi sono risultati rispettivamente pari ad Euro 752 milioni ed Euro 1,776 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2020, pari ad Euro 1,788 milioni ed Euro 2,037 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2021, pari ad Euro 2,149 milioni ed Euro 2,390 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2022 e pari ad Euro 1,718 milioni con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2023;
- (iii) il costo della remunerazione annua lorda media è risultato rispettivamente pari ad Euro 51,6 migliaia con riferimento all'esercizio fiscale chiuso al 30 aprile 2020, pari ad Euro 54,5 migliaia, con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2021, pari ad Euro 52,0 migliaia con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2022 e pari ad Euro 53,7 con riferimento all'esercizio fiscale al 30 aprile 2023, per un incremento annuale del 5,8% al 30 aprile 2021 rispetto al 30 aprile 2020, un decremento del 4,5% al 30 aprile 2022 rispetto al 30 aprile 2021 e un incremento del 3,2% al 30 aprile 2023 rispetto al 30 aprile 2022.

Tabella 3B. Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus	
			Erogabile/ Erogato	Differto	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati			Ancora Differiti
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.									
Compensi nella società che redige il bilancio		CdA 26.8.2021	36.000							
Compensi da controllate/collegate										
Totale			36.000							

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus	
			Erogabile/ Erogato	Differto	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati			Ancora Differiti
Moreno Gaiini	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.									
Compensi nella società che redige il bilancio		CdA 26.8.2021	36.000							
Compensi da controllate/collegate										
Totale			36.000							

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus	
			Erogabile/ Erogato	Differto	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati			Ancora Differiti
Alessandro Fabbriani	Amministratore Delegato SeSa S.p.A.									
Compensi nella società che redige il bilancio		CdA 26.8.2021	50.000							
Compensi da controllate/collegate										
Totale			50.000							

SEZIONE II - PARTE TERZA - PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono fornite le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali, e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche. I componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali ed i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i coniugi non legalmente separati e i figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, non detengono partecipazioni nella Società ovvero in società da questa controllate al 30 aprile 2023 ad eccezione del Presidente e del Vice Presidente Esecutivo come di seguito illustrato:

Nome e cognome	Carica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate*	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Paolo Castellacci	Presidente SeSa S.p.A.	Sesa SpA	43.418	12.000	0	55.418
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	Sesa SpA	30.418	6.000	6.418	30.000

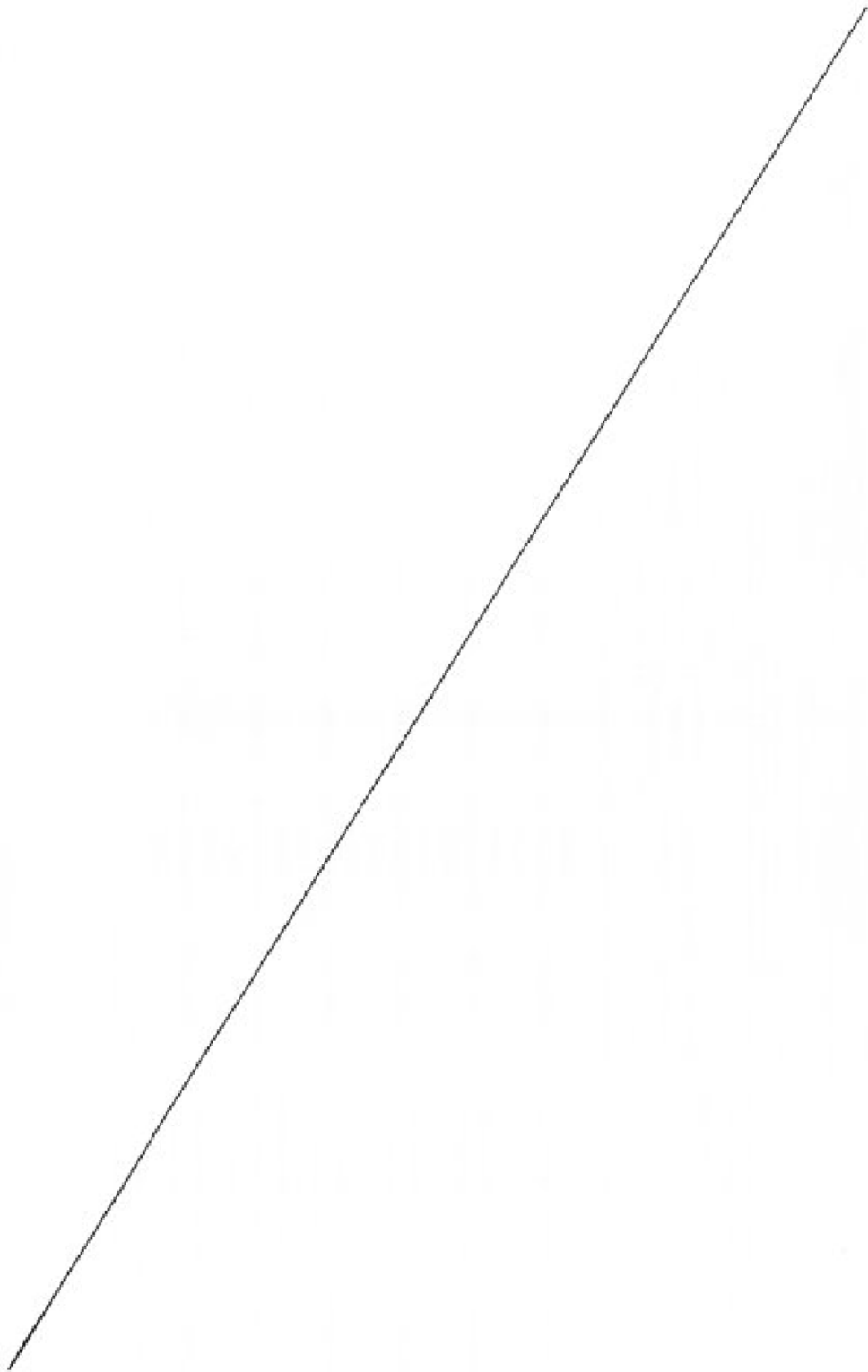
* Numero azioni attribuite a seguito di piani di stock grant

**Informazioni ex articolo 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti
 PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI - Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti**

		QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		SEZIONE 1						
		Strumenti relativi a piani in corso di validità, approvati sulla base di procedimenti dell'azione assembleare						
Nominativo o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominalmente)	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari (*)	Data di assegnazione da parte dell'organo competente [CGIA]	Eventuale prezzo di acquisto	Prezzo di mercato alla data di assegnazione (**)	Periodo di Vesting
Paolo Castellucci	Presidente SeSa S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	11.000	13.09.2022		Euro 73,80	
Giovanni Moriani	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	11.000	13.09.2022		Euro 73,80	
Moreno Galin	Vice Presidente Esecutivo SeSa S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	12.000	13.09.2022		Euro 73,80	
Alessandra Fabbroni	Amministratore Delegato SeSa S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	12.000	13.09.2022		Euro 73,80	
Duccio Castellucci	Consigliere Delegato Computer Gross Italia S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	5.000	13.09.2022		Euro 73,80	
Francesca Meriani	Consigliere Delegato Var Group S.p.A.	28.08.2020	Azioni ordinaria SeSa S.p.A.	5.000	13.09.2022		Euro 73,80	

(*) Azioni annuali maturate al 30.06.22 (n. 58.000 azioni).

(**) Prezzo per azione alla data di assegnazione del piano (28.08.2020)



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul terzo punto all'ordine del giorno, in parte ordinaria, dell'Assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. convocata per i giorni 28 agosto 2023 e 29 agosto 2023, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

**3. Approvazione del piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026".
Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

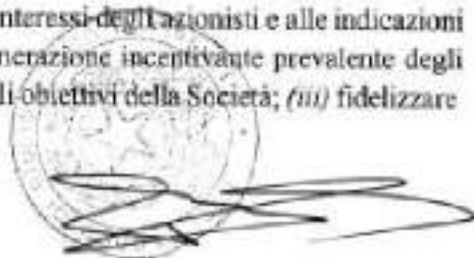
sottoponiamo alla Vostra approvazione un piano di incentivazione e fidelizzazione (il "**Piano di Stock Grant 2024-2026**") riservato a soggetti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi di Sesa S.p.A. ("**Sesa**" o la "**Società**") e/o delle società controllate Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A., Base Digitale Group S.r.l. e Adiacent S.r.l. (le "**Società Controllate**") ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Sesa, al cui servizio saranno utilizzate: (i) azioni proprie in portafoglio della Società; (ii) azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito.

Si precisa che la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie Sesa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, anche ai fini dell'eventuale esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società che dovessero essere approvati dall'Assemblea dei Soci (e, dunque, anche eventualmente al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026), illustrata da apposita relazione redatta ai sensi degli artt. 125-*ter* del TUF e 73 e allegato 3° del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), sarà sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea della Società, in sede ordinaria, convocata per il giorno 28 agosto 2023, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 agosto 2023, in seconda convocazione, quale quarto punto all'ordine del giorno della stessa.

Il documento informativo al Piano di Stock Grant 2024-2026, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* e dell'Allegato 3° del Regolamento Emittenti, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano di Stock Grant 2024-2026

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 costituisce uno strumento che, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società in caso di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*, permette di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari, come *infra* definiti, verso fattori di interesse strategico favorendo la fidelizzazione ed incentivando la permanenza in seno alla Società e alle Società Controllate. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 ha i seguenti obiettivi principali: (i) allineare la remunerazione dei Beneficiari agli interessi degli azionisti e alle indicazioni del Codice di Corporate Governance; (ii) costituire la remunerazione incentivante prevalente degli amministratori esecutivi necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della Società; (iii) fidelizzare



il *management* verso decisioni che perseguono la creazione di valore del gruppo Sesa nel medio-lungo termine e contribuire alla crescita di valore sostenibile.

Con riguardo a quanto precede, si segnala, tra l'altro, che l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance quale strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e degli apicali (*top management*) con quelli degli azionisti, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La proposta relativa all'adozione del Piano di Stock Grant 2024-2026 è stata formulata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

2. Oggetto e modalità di attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati all'interno della categoria di destinatari indicata al successivo Paragrafo 3 (i "Beneficiari"), del diritto di ricevere dalla Società (sempre a titolo gratuito) azioni ordinarie Sesa. In particolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito, e/o (b) azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità, previa autorizzazione assembleare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti c.c. Si precisa che le azioni rivenienti dall'aumento di capitale a titolo gratuito di cui al precedente punto sub (a) sono riservate unicamente ad una determinata categoria di Beneficiari ed, in particolare, ai soggetti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la Società o le Società Controllate.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione, in data 18 luglio 2023, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della Società la proposta di: (i) delega al Consiglio di Amministrazione, previa modifica dell'articolo 6 dello Statuto, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile, anche in più *tranche*, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un importo massimo pari a Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 nuove azioni ordinarie, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato da riserve di utili, da assegnare ai soggetti apicali di Sesa e/o di sue Controllate, quali Beneficiari del "Piano di Stock Grant 2024-2026"; (ii) autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, anche ai fini dell'esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società approvati dall'Assemblea dei Soci.

In ragione di ciò, si propone di determinare il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sesa, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 in n. 280.250 azioni ordinarie, di cui massimo 204.750 sotto forma di aumento di capitale, quest'ultimo corrispondente a una percentuale pari a circa l'1,32% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. Si segnala che alla data della presente relazione la Società detiene già in portafoglio n. 88.784 azioni ordinarie.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale di Sesa esclusivamente nei limiti di legge o regolamento applicabili e secondo i termini e modalità previsti da Piano medesimo.

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le azioni ordinarie al medesimo spettanti nei termini e con le modalità stabilite nel Piano di Stock Grant 2024-2026. Le azioni ordinarie spettanti al Beneficiario avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data di consegna e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede altresì l'adozione di una clausola di *Claw-Back*, che consente al Consiglio di Amministrazione della Società di: (i) chiedere la restituzione del controvalore delle azioni ordinarie eventualmente consegnate in base al Piano di Stock Grant 2024-2026, al netto di ogni e qualsiasi tassazione subita dal Beneficiario; (ii) non procedere oppure, laddove già deliberate, annullare le assegnazioni e/o attribuzioni di azioni ordinarie durante il *vesting period*, qualora le stesse siano state percepite sulla base di dati, relativi ai risultati conseguiti e/o alle *performance* realizzate, che in seguito risultino errati, a causa di comportamenti illeciti o dolosi che incidano in modo sostanziale sul conseguimento degli obiettivi di *performance*.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Destinatari del Piano di Stock Grant 2024-2026

Alla data di assegnazione, il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, individua i singoli Beneficiari, il numero di azioni ordinarie nonché i termini e le condizioni di attribuzione e di consegna delle azioni ordinarie, tenuto conto eventualmente del numero, della categoria, del livello organizzativo, delle responsabilità e delle competenze professionali dei Beneficiari. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato, delibera il numero di azioni ordinarie da attribuire ad ogni Beneficiario ("**Data di Attribuzione**").

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 è rivolto ai soggetti che, alla Data di Attribuzione, hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi di Sesa e/o delle Società Controllate.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive in relazione all'attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026, ai sensi del Codice di Corporate Governance.

4. Durata del Piano di Stock Grant 2024-2026, assegnazione e consegna delle azioni

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 avrà durata sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2026 e comunque sino al 31 dicembre 2026 - fermo restando quanto di seguito previsto in merito ai termini di consegna delle azioni ordinarie - e prevedrà un *vesting period*. In particolare:

A. complessive n. 177.750 azioni ordinarie (le "**Azioni Annuali**") saranno consegnate (a titolo gratuito) ai Beneficiari come segue:

(i) n. 59.250 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "**Prima Tranche**");



(ii) n. 59.250 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "**Seconda Tranche**");

(iii) n. 59.250 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "**Terza Tranche**");

B. complessive n. 83.000 azioni ordinarie (le "**Azioni Triennali**") saranno consegnate (a titolo gratuito) ai Beneficiari come segue:

(i) quanto a n. 63.500 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026;

(ii) quanto a n. 19.500 azioni ordinarie consegnate in due quote paritetiche rispettivamente alla chiusura del bilancio al 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028, a condizione che (i) siano conseguiti gli Obiettivi Triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026, come di seguito definiti (ii) il Beneficiario interessato mantenga o rinnovi se del caso il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate, a seconda della qualifica del Beneficiario;

(iii) non ricorrano ipotesi di *bad leaversh*ip, come *infra* meglio definite;

C. complessive n. 19.500 azioni ordinarie (le "**Azioni Extra Bonus**") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, a condizione che: (i) siano conseguiti gli "Obiettivi di Extra Bonus" nel triennio 2024-2026, come di seguito definiti; (ii) il Beneficiario interessato mantenga o rinnovi se del caso il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate, a seconda della qualifica del Beneficiario; (iii) non ricorrano ipotesi di *bad leaversh*ip, come *infra* meglio definite. In caso di *good leaversh*ip, come di seguito definito, la consegna delle azioni ordinarie spettanti al Beneficiario ai sensi del Piano di Stock Grant 2024-2026 avverrà entro 10 giorni di borsa aperta dalla data in cui si verifica il relativo evento di *good leaversh*ip, previa verifica degli obiettivi di generazione di valore.

L'attribuzione delle Azioni Annuali sarà subordinata al raggiungimento, anche eventualmente combinato, di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, identificati nei parametri della crescita sostenibile di Ebitda consolidato e del conseguimento di una Posizione Finanziaria Netta consolidata attiva o, se passiva, non superiore a 1x dell'Ebitda consolidato con rilevazione al 30 aprile di ciascun esercizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 (l'"**Obiettivo Annuale**"), così come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Annuali da attribuire gratuitamente al Beneficiario nell'ambito di ciascuna *tranche*, sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Annuale. In particolare: (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo Annuale, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 50% delle azioni ordinarie assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche*; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo Annuale, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione di un numero di azioni ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle azioni ordinarie

assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche* secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Annuale il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 100% delle azioni ordinarie assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche*.

Le Azioni Annuali per le quali non sia stato raggiunto l'Obiettivo Annuale saranno automaticamente assoggettate al raggiungimento dell'Obiettivo Triennale (come *infra* definito). Il Beneficiario conserverà, quindi, il diritto all'attribuzione delle azioni ordinarie ove l'Obiettivo Triennale (come *infra* definito) sia raggiunto, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026.

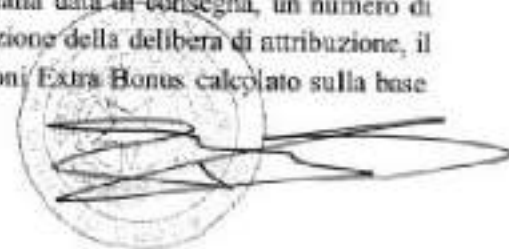
L'attribuzione delle Azioni Triennali sarà subordinata al raggiungimento di un obiettivo di creazione del valore rappresentato dall'Indice di crescita reddituale cumulato EVA (*Economic Value Added*) (l'**Obiettivo Triennale**) per il periodo triennale 2024-2026 di riferimento, in crescita rispetto al triennio precedente 2021-2023 così come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Triennali da attribuire gratuitamente al Beneficiario sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Triennale. In particolare: (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo Triennale, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 50% delle Azioni Triennali; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo Triennale, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione di un numero di azioni ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle Azioni Triennali assegnate secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Triennale, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 100% delle Azioni Triennali assegnate.

L'attribuzione delle Azioni Extra Bonus sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, identificati nei parametri dell'Ebitda consolidato medio annuale per il periodo triennale di riferimento ed il risultato di EVA cumulato 2024-2026 (l'**Obiettivo Extra Bonus**), come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Extra Bonus da attribuire gratuitamente al Beneficiario sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Extra Bonus. In particolare: (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 75% dell'Obiettivo Extra Bonus, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 50% delle Azioni Extra Bonus; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 75% ed il 100% dell'Obiettivo Extra Bonus, il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione di un numero di azioni ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle Azioni Extra Bonus assegnate secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Extra Bonus il Beneficiario avrà il diritto all'attribuzione del 100% delle Azioni Extra Bonus assegnate.

Qualora la Società non abbia in portafoglio, entro 10 giorni dalla data di consegna, un numero di azioni ordinarie sufficiente da attribuire ai Beneficiari in esecuzione della delibera di attribuzione, il controvalore delle Azioni Annuali, Triennali ovvero delle Azioni Extra Bonus calcolato sulla base



della media dei prezzi di borsa rilevati nei 30 giorni precedenti la data di consegna, verrà liquidato, in tutto o in parte, in danaro per la parte residuale eventualmente non coperta dalla consegna di azioni. Il Consiglio di Amministrazione individuerà, quindi, i Beneficiari i cui diritti potranno essere liquidati, in tutto o in parte, in danaro oppure con la consegna di azioni ordinarie. A tal fine, la valorizzazione delle Azioni Annuali, delle Azioni Triennali ovvero delle Azioni Extra Bonus da liquidarsi in danaro avverrà con le stesse modalità previste nel Regolamento del Piano di Stock Grant 2024-2026 in base al prezzo di Borsa del titolo Sesa S.p.A. dei 30 giorni precedenti la data di consegna ed il relativo importo verrà corrisposto entro la medesima data.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate, a seconda della qualifica del Beneficiario (il "Rapporto").

In particolare, il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leavership*, si verificherà la decadenza automatica e definitiva del diritto del Beneficiario di ricevere dalla Società l'attribuzione delle azioni ordinarie, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario, salvo per le azioni ordinarie eventualmente già assegnate.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leavership* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o delle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario che non integrino una ipotesi di *good leavership*.

Fermo restando quanto sopra previsto alle sopra menzionate lettere B) e C), in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leavership*, il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026, manterranno il diritto di ricevere totalmente le azioni ordinarie assegnate, siano esse attribuite o ancora da attribuire, tenuto conto dell'effettivo conseguimento degli obiettivi relativamente a tutto il periodo di riferimento.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *good leavership* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (iii) dimissioni in caso di cambio del controllo della Società; (iv) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società oppure con la Società Controllata; (v) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario certificata da medico indipendente; (b) decesso del Beneficiario.

5. Trasferimento delle Azioni

Fino all'effettiva consegna delle azioni ordinarie al Beneficiario, nessun Beneficiario potrà essere considerato ad alcun titolo azionista della Società.

Si segnala che non sono previsti vincoli al trasferimento delle azioni ordinarie effettivamente consegnate ai Beneficiari.

Si segnala altresì che il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che la vendita delle azioni consegnate ai Beneficiari debba avvenire in modo ordinato nel rispetto delle condizioni operative previste dalle prassi di mercato per le operazioni su strumenti finanziari quotati.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del d.lgs.24 febbraio 1998 n. 38, l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione denominato “Piano di Stock Grant 2024- 2026” avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare il relativo regolamento;

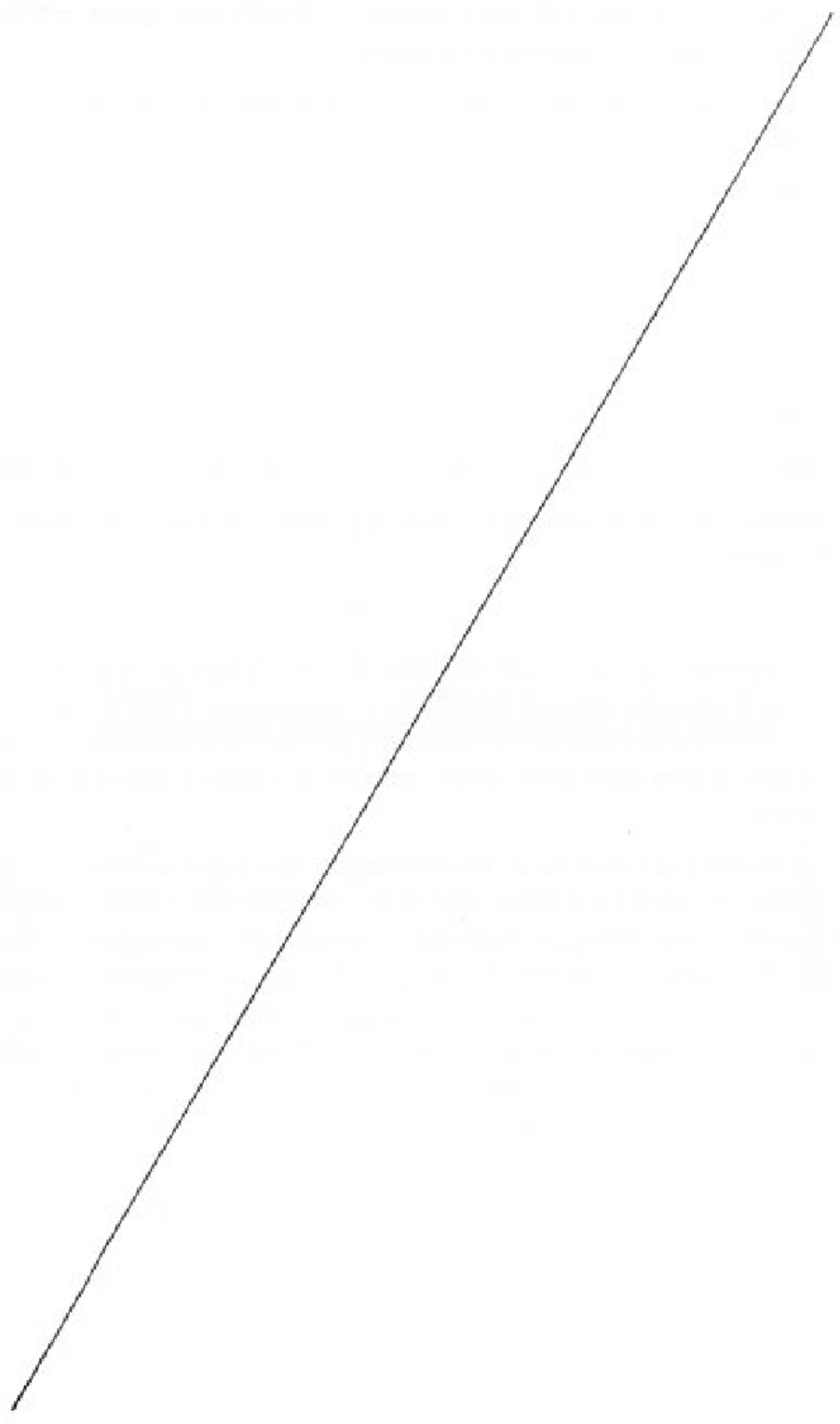
(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al “Piano di Stock Grant 2024-2026”, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, definire gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'attribuzione delle azioni ordinarie, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo”.

Empoli, 18 luglio 2023

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Paolo Castellacci





sesa

SESA S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI 2024-2026 BASATO
SULL'ATTRIBUZIONE DI AZIONI ORDINARIE (STOCK GRANT) SESA S.P.A. SOTTOPOSTO
ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

*(redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)*

Empoli, 18 luglio 2023



PREMESSA

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**"), redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti, è stato predisposto da Sesa S.p.A. al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti e al mercato in ordine alla proposta di adozione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. in data 18 luglio 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La predetta proposta di adozione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), all'approvazione dell'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A. convocata per il giorno 28 agosto 2023, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 agosto 2023.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano di Stock Grant 2024-2026 non è ancora stata approvata dall'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A., pertanto:

- (i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. in data 18 luglio 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione a seguito della riunione del Comitato per la Remunerazione del 14 luglio 2023;
- (ii) ogni riferimento al "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*".

Come meglio specificato nel corpo del presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che gli saranno conferiti dall'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" da parte dell'Assemblea ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del "*Piano di Stock Grant 2024-2026*", saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Si precisa che il "*Piano di Stock Grant 2024-2026*" è da considerarsi di "*particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114-bis, terzo comma del TUF e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 84-bis, secondo comma del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto agli amministratori con incarichi esecutivi di Sesa S.p.A. e delle Società Controllate.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione presso la sede sociale di Sesa S.p.A. in Empoli, via Piovola, n. 138 nonché sul sito *Internet* di Sesa S.p.A. www.yesa.it e tramite le modalità indicate dagli articoli 65-*quinquies*, 65-*sexies* e 65-*septies* del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Nel corso del presente Documento Informativo sono usate le seguenti definizioni.

"Assemblea Ordinaria"

Indica l'assemblea ordinaria della Società convocata per il giorno 28 agosto 2023, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 agosto 2023 in seconda convocazione, chiamata a deliberare sulla proposta di

	adozione del Piano di Stock Grant 2024-2026.
"Attribuzione"	Indica la determinazione, previa verifica del conseguimento degli obiettivi di performance, del numero di Azioni Ordinarie che ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione.
"Azioni Ordinarie"	Indica le azioni ordinarie della Società, quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
"Beneficiario" o "Beneficiari"	Indica i Destinatari del Piano di Stock Grant 2024-2026, ai sensi del paragrafo I del Documento Informativo, individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ai quali è attribuito il diritto di ricevere dalla Società (a titolo gratuito) le Azioni Ordinarie.
"Claw-back"	Indica il principio - i cui criteri attuativi sono stati espressamente disciplinati dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, come successivamente modificato - in base al quale la Società avrà diritto di (i) chiedere la restituzione del controvalore delle Azioni Ordinarie eventualmente consegnate in base al Piano al netto di ogni e qualsiasi tassazione subita dal Beneficiario; ovvero (ii) non procedere oppure, laddove già deliberate, annullare le assegnazioni e/o attribuzioni di Azioni Ordinarie durante il <i>vesting period</i> , qualora le stesse siano state percepite sulla base di dati, relativi ai risultati conseguiti e/o alle performance realizzate, che in seguito risultino errati, a causa di comportamenti illeciti o dolosi che incidano in modo sostanziale sul conseguimento degli obiettivi di performance.
"Codice di Corporate Governance"	Indica il codice italiano di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, a dicembre 2019 e pubblicato il 31 gennaio 2020.
"Comitato per la Remunerazione"	Indica il comitato che svolge funzioni consultive e propositive ai sensi del Codice di Corporate Governance per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top



“Comitato per le Nomine e la Remunerazione”	management. Il comitato, a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, assume la denominazione e le funzioni di “Comitato per le Nomine e la Remunerazione”.
“Consiglio di Amministrazione”	Indica, a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, il comitato che svolge funzioni consultive e propositive ai sensi del Codice di Corporate Governance in materia di autovalutazione e definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, nonché per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.
“Data di Assegnazione”	Indica il Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica della Società.
“Data di Attribuzione”	Indica la data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, individua i Beneficiari e indica il numero di Diritti assegnati a ogni Beneficiario.
“Data di Consegna”	Indica la data in cui, una volta verificato il grado di conseguimento degli obiettivi di performance, viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato, il numero di Azioni Ordinarie da attribuire a ogni Beneficiario.
“Destinatari”	Indica la data in cui vengono consegnate le Azioni Ordinarie al Beneficiario a seguito della Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società.
“Diritti”	Indica i soggetti che, alla Data di Attribuzione, hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, o di amministrazione con incarichi esecutivi, di Scsa e/o delle Società Controllate.
“Documento Informativo”	Indica i diritti assegnati ai Beneficiari di ricevere gratuitamente le Azioni Ordinarie in base al raggiungimento degli obiettivi di performance.
	Indica il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi Paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema

<p>"Piano di Stock Grant 2024-2026" o "Piano"</p>	<p>7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.</p> <p>Indica la proposta di adozione del "Piano di Stock Grant 2024-2026" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa in data 18 luglio 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 14 luglio 2023, e che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 114- bis del TUF.</p>
<p>"Rapporto"</p>	<p>Indica, a seconda del caso, il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi fra il Destinatario e la Società ovvero le Società Controllate.</p>
<p>"Regolamento del Piano"</p>	<p>Indica il Regolamento che disciplina i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità di attuazione del Piano.</p>
<p>"Regolamento Emittenti"</p>	<p>Indica il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.</p>
<p>"Società" o "Sesa"</p>	<p>Indica Sesa S.p.A., con sede legale in Empoli (FI), via della Piovola, n. 138, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 07116910964.</p>
<p>"Società Controllate"</p>	<p>Indica le società Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A., Base Digitale Group S.r.l. e Adjacent S.r.l., ovvero le società che alle stesse dovessero succedere in forza di variazioni della denominazione sociale e/o di operazioni straordinarie.</p>
<p>"TUF"</p>	<p>Indica il d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.</p>

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 è destinato ai soggetti che, alla Data di Attribuzione, hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, o di amministrazione con incarichi esecutivi, di Sesa e/o delle Società Controllate.

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano di Stock Grant 2024-2026 non è ancora stato



approvato dall'Assemblea Ordinaria, pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa dei Beneficiari, i quali saranno individuati all'interno della categoria di Destinatari dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

L'informativa verrà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano di Stock Grant 2024-2026, fermo quanto precisato al precedente paragrafo, è destinato anche ai soggetti che, alla Data di Attribuzione, hanno in essere con la Società ovvero con le Società Controllate un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, in particolare, al *top management* della Società e delle Società Controllate.

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano di Stock Grant 2024-2026 non è ancora stato approvato dall'Assemblea Ordinaria, pertanto non è possibile fornire l'indicazione nominativa delle categorie di dipendenti che saranno Beneficiari del Piano di Stock Grant 2024-2026 all'interno della categoria di Destinatari come sopra individuata.

L'informativa verrà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'allegato 3A, schema 7, del Regolamento Emittenti:

Alla data di redazione del Documento Informativo, non sono disponibili informazioni su Beneficiari, diversi da quelli indicati ai paragrafi 1.1 e 1.2, i quali non rientrano nelle ipotesi previste dal presente paragrafo 1.3. Si precisa, inoltre, che, allo stato, la Società non è controllata da alcuna persona fisica.

Le informazioni relative all'indicazione nominativa di eventuali altri Beneficiari, se rientranti nelle figure di cui al presente paragrafo 1.3., verranno comunicate successivamente, ai sensi dell'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti:

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che i Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Si precisa che, alla data del presente Documento Informativo, non vi sono categorie specifiche di dipendenti per le quali siano state previste in esclusiva caratteristiche differenziate del Piano di Stock Grant 2024-2026, essendo l'individuazione dei ruoli chiave demandata al Consiglio di Amministrazione, sempre sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 costituisce uno strumento che attraverso l'attribuzione di strumenti

rappresentativi del valore della Società in base al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*, permette di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico favorendo la fidelizzazione ed incentivando la permanenza in seno alla Società e alle Società Controllate. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 ha i seguenti obiettivi principali: (i) allineare la remunerazione dei Beneficiari agli interessi degli azionisti e alle indicazioni del Codice di Corporate Governance; (ii) costituire la remunerazione incentivante prevalente degli amministratori esecutivi necessaria per il raggiungimento degli obiettivi della Società; (iii) fidelizzare il management verso decisioni che perseguano la creazione di valore del gruppo Sesa nel medio-lungo termine e contribuire alla crescita di valore sostenibile. Con riguardo quanto precede, si segnala, peraltro, che l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance quale strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti (*top management*) con quelli degli azionisti, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2.1.1 Informazioni di maggiore dettaglio

Le ragioni ed i criteri in base ai quali la Società stabilirà il rapporto tra l'assegnazione delle Azioni Ordinarie ed altre componenti della retribuzione complessiva sono diretti, da un lato, a conciliare le finalità di fidelizzazione di cui al precedente Paragrafo 2.1 e, dall'altro, a riconoscere agli interessati un beneficio complessivo allineato alle prassi di mercato. Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili in funzione di taluni obiettivi di *performance* secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, tale periodo è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano di Stock Grant 2024-2026 persegue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 avrà durata sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2026 e comunque sino al 31 dicembre 2026 - fermo restando quanto di seguito previsto in merito ai termini di consegna delle Azioni Ordinarie - e prevedrà un *vesting period*. In particolare:

- A. complessive n. 177.750 Azioni Ordinarie (le "Azioni Annuali") saranno consegnate (a titolo gratuito) ai Beneficiari come segue:
 - (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche");
 - (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche");
 - (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche");

- B. complessive n. 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) come segue:
 - (i) quanto a n. 63.500 Azioni Ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio al 30 aprile 2026;
 - (ii) quanto alle restanti n. 19.500 Azioni Ordinarie consegnate in due quote paritetiche



rispettivamente alla chiusura del bilancio al 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028, a condizione che (i) siano conseguiti gli Obiettivi Triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026, come di seguito definiti (ii) il Beneficiario interessato mantenga o rinnovi se del caso il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate a seconda della qualifica del Beneficiario;

(iii) non ricorrano ipotesi di *bad leavershlp*, come *infra* meglio definite.

- C. complessive n. 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, a condizione che: (i) siano conseguiti gli Obiettivi di Extra Bonus nel triennio 2024-2026, come di seguito definiti (ii) il Beneficiario interessato mantenga o rinnovi se del caso il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate a seconda della qualifica del Beneficiario; (iii) non ricorrano ipotesi di *bad leavershlp*, come *infra* meglio definite.

In caso di *good leavershlp*, come di seguito definito, la consegna delle Azioni Ordinaria spettanti al Beneficiario ai sensi del Piano avverrà entro 10 giorni di borsa aperta dalla data in cui si verifica il relativo evento di *good leavershlp*, previa verifica degli obiettivi di generazione di valore.

L'Attribuzione delle Azioni Annuali sarà subordinata al raggiungimento, anche eventualmente combinato, di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, identificati nei parametri della crescita sostenibile di Ebitda consolidato e del conseguimento di una Posizione Finanziaria Netta consolidata attiva o, se passiva, non superiore a 1x dell'Ebitda consolidato con rilevazione al 30 aprile di ciascun esercizio del Piano (l'"Obiettivo Annuale"), così come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Annuali da attribuire gratuitamente al Beneficiario nell'ambito di ciascuna *tranche*, sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Annuale. In particolare: (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo Annuale, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 50% delle Azioni Ordinarie assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche*; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo Annuale, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle Azioni Ordinarie assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche* secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Annuale il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 100% delle Azioni Ordinarie assegnate nell'ambito di ciascuna *tranche*.

Le Azioni Annuali per le quali non sia stato raggiunto l'Obiettivo Annuale saranno automaticamente assoggettate al raggiungimento dell'Obiettivo Triennale (come *infra* definito). Il Beneficiario conserverà, quindi, il diritto all'Attribuzione delle Azioni Ordinarie ove l'Obiettivo Triennale (come *infra* definito) sia raggiunto fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026.

L'Attribuzione delle Azioni Triennali sarà subordinata al raggiungimento di un obiettivo di creazione del valore rappresentato dall'Indice di crescita reddituale cumulato EVA (*Economic Value Added*) (l'"Obiettivo Triennale") per il periodo triennale 2024-2026 di riferimento, in crescita rispetto al triennio precedente 2021-2023 così come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Triennali da attribuire gratuitamente al Beneficiario sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Triennale. In particolare, (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 50% dell'Obiettivo Triennale, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 50% delle Azioni Triennali; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 50% ed il 100% dell'Obiettivo Triennale, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle Azioni Triennali assegnate secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Triennale il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 100% delle Azioni Triennali assegnate.

L'Attribuzione delle Azioni Extra Bonus sarà subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, identificati nei parametri dell'Ebitda consolidato medio annuale per il periodo triennale di riferimento ed il risultato di EVA cumulato 2024-2026 (l'“**Obiettivo Extra Bonus**”), come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Extra Bonus da attribuire gratuitamente al Beneficiario sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Extra Bonus. In particolare, (i) in caso di raggiungimento del limite minimo fissato al 75% dell'Obiettivo Extra Bonus, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 50% delle Azioni Extra Bonus; (ii) in caso di raggiungimento di un intervallo compreso tra il 75% ed il 100% dell'Obiettivo Extra Bonus, il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione di un numero di Azioni Ordinarie compreso tra il 50% ed il 100% delle Azioni Extra Bonus assegnate secondo una progressione lineare; (iii) in caso di raggiungimento di una percentuale superiore al 100% dell'Obiettivo Extra Bonus il Beneficiario avrà il diritto all'Attribuzione del 100% delle Azioni Extra Bonus assegnate.

2.2.1 Informazioni di maggiore dettaglio

Gli obiettivi di *performance* indicati al Paragrafo 2.2 che precede, saranno definiti in stretta relazione con gli obiettivi della Società.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Alla Data di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, individuerà i singoli Beneficiari, il numero di Azioni Ordinarie da attribuire a ciascuno dei Beneficiari, nonché i termini e le condizioni di attribuzione e di consegna delle Azioni Ordinarie, tenuto conto eventualmente del numero, della categoria, del livello organizzativo, delle responsabilità e delle competenze professionali dei Beneficiari.

2.3.1 Informazioni di maggiore dettaglio

Il numero di Azioni Ordinarie da attribuire a ciascun Beneficiario è stabilito considerando i fattori indicati al Paragrafo 2.3 che precede.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile, in quanto il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'attribuzione gratuita al Beneficiario del diritto di ricevere (a titolo gratuito) Azioni Ordinarie della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano



La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 18 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di cui alla relativa riunione del medesimo Comitato del 14 luglio 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria della Società, l'approvazione del Piano di Stock Grant 2024-2026 per l'assegnazione ai Beneficiari di complessive massime n. 280.250 Azioni Ordinarie della Società di cui 19.500 Azioni Extra Bonus.

L'Assemblea Ordinaria sarà chiamata a deliberare, oltre all'approvazione del Piano di Stock Grant 2024-2026, anche il conferimento al Consiglio di Amministrazione di ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano di Stock Grant 2024-2026, in particolare (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo) ogni potere per individuare i Beneficiari e determinare il quantitativo di Azioni Ordinarie da assegnare a ciascuno dei Beneficiari, verificare il raggiungimento dell'Obiettivo Annuale, dell'Obiettivo Triennale e dell'Obiettivo Extra Bonus per l'attribuzione delle Azioni Ordinarie, procedere alle attribuzioni ai Beneficiari delle Azioni Ordinarie, esercitare la facoltà prevista dalla clausola di *Claw-Back*, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026 medesimo.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

La competenza per l'esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026 spetterà al Consiglio di Amministrazione, il quale sarà incaricato dall'Assemblea Ordinaria della gestione ed attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea Ordinaria in relazione al Piano, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano di Stock Grant 2024-2026, provvede a disciplinare i Diritti e/o modificare e/o integrare le condizioni di Attribuzione dei Diritti al verificarsi della condizione di cambio del controllo della Società.

Nel caso sopra indicato, saranno attribuite ai Beneficiari le Azioni Ordinarie anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Per controllo si fa riferimento alle ipotesi previste dall'art. 2359 del codice civile e per Cambio di Controllo si fa riferimento alle ipotesi in cui muti il soggetto che, direttamente e/o indirettamente, detenga il controllo sulla Società in tutte le ipotesi previste dall'art. 2359 del codice civile.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

A servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, (a) Azioni rivenienti da un aumento del capitale a titolo gratuito, e/o (b) previa autorizzazione assembleare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, Azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2023 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria della Società le proposte:

- (i) **previa modifica dell'articolo 6 dello Statuto, di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile, anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, per un importo massimo pari a Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 nuove azioni ordinarie, mediante imputazione a capitale di un corrispondente importo prelevato da riserve di utili, da assegnare a dipendenti e alti dirigenti di Sesa S.p.A. o di sue controllate, quali beneficiari del "Piano di Stock Grant 2024-2026";**
- (ii) **di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di Azioni Ordinarie proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, anche ai fini dell'esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari della Società approvati dall'Assemblea dei Soci.**

Si segnala che alla data del presente Documento Informativo la Società detiene già in portafoglio n. 88.784 Azioni Ordinarie.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale di Sesa esclusivamente nei limiti di legge o regolamento applicabili e secondo i termini e modalità previsti da Piano medesimo.

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le Azioni Ordinarie al medesimo spettanti nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento del Piano di Stock Grant 2024-2026. Le Azioni Ordinarie spettanti al Beneficiario avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società alla Data di Consegna e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

Qualora la Società non abbia in portafoglio, entro 10 giorni dalla data di Data di Consegna, un numero di Azioni Ordinarie sufficiente da attribuire ai Beneficiari in esecuzione della delibera di Attribuzione, il controvalore delle Azioni Annuali, Triennali ovvero delle Azioni Extra Bonus calcolato sulla base della media dei prezzi di borsa rilevati nei 30 giorni precedenti la Data di Consegna, verrà liquidato, in tutto o in parte, in danaro per la parte residuale eventualmente non coperta dalla consegna di azioni. Il Consiglio di Amministrazione individuerà, quindi, i Beneficiari i cui Diritti potranno essere liquidati, in tutto o in parte, in danaro oppure con la consegna di Azioni Ordinarie. A tal fine, la valorizzazione delle Azioni Annuali, delle Azioni Triennali ovvero delle Azioni Extra Bonus da liquidarsi in danaro avverrà con le stesse modalità previste nel Regolamento del Piano in base al prezzo di Borsa del titolo Sesa S.p.A. dei 30 giorni precedenti la Data di Consegna ed il relativo importo verrà corrisposto entro la medesima data.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano;



eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2024-2026, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114-bis del TUF, sono state determinate in forma collegiale da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli amministratori esecutivi.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato per la Remunerazione, di cui alla riunione del Comitato per la Remunerazione del 14 luglio 2023, interamente composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. La proposta di sottoporre il Piano all'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con astensione degli amministratori esecutivi, in data 18 luglio 2023, previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la Remunerazione

Non applicabile, in quanto alla data del presente Documento Informativo, il Piano di Stock Grant 2024-2026 non è ancora stato approvato dall'Assemblea Ordinaria della Società.

Tali informazioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, quinto comma, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Alla data del 14 luglio 2023 (data ultima della riunione del Comitato per la Remunerazione che ha esaminato la proposta di Piano) il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie registrato sull'EXM era pari ad Euro 113,80.

Alla data del 18 luglio 2023 (data della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria della Società l'adozione del Piano) il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie registrato sull'EXM era pari ad Euro 111,80.

Non essendo ancora stato approvato il Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria della Società, il prezzo delle Azioni Ordinarie a tale data sarà reso noto con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di attribuzione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014

Si segnala che non è necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni Ordinarie saranno attribuite subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate alla Data di Assegnazione risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non potrebbero effettuare alcuna operazione sulle Azioni Ordinarie essendo l'Attribuzione e la successiva consegna differite ad

un momento successivo alla Data di Assegnazione.

In ogni caso, l'intero iter di attuazione del Piano si svolgerà nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate dalla Società.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari del diritto di ricevere dalla Società (sempre a titolo gratuito) le Azioni Ordinarie.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano prevede tre periodi di *performance* annuali (riferiti agli esercizi 2023-2024; 2024-2025 e 2025-2026) ed un periodo di *performance* triennale (corrispondente al periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio 2023-2024 e la fine dell'esercizio 2025-2026).

La consegna delle Azioni Ordinarie ai Beneficiari avverrà in conformità a quanto previsto dal Piano, previa verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance*, fermo restando che la Consegna di parte delle Azioni Triennali e delle Azioni Extra Bonus potrà avvenire anche successivamente, secondo quanto previsto dal Piano medesimo. Per informazioni sulle modalità di consegna delle Azioni Ordinarie si rinvia al precedente Paragrafo 2.2.

4.3 Termine del Piano

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 avrà durata sino all'approvazione del bilancio al 30 aprile 2026 e comunque sino al 31 dicembre 2026, fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 2.2 in merito ai termini di consegna delle Azioni Ordinarie.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

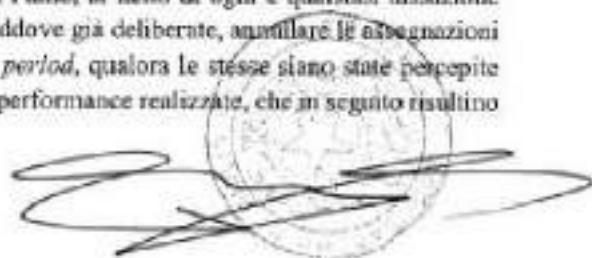
Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'attribuzione gratuita di complessive massime n. 280.250 Azioni Ordinarie, secondo quanto disciplinato nel Piano medesimo.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente Documento Informativo. In particolare, alla Data di Assegnazione, il Consiglio di Amministrazione della Società individuerà i singoli Beneficiari, il numero di Azioni Ordinarie da corrispondere a ciascun Beneficiario nonché i termini e le condizioni di attribuzione e di consegna delle Azioni Ordinarie.

La consegna delle Azioni Ordinarie ai Beneficiari avverrà gratuitamente subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati nel precedente Paragrafo 2.2.

Fermo quanto precede, il Piano prevede altresì l'adozione di una clausola di *Claw-Back*, che consente al Consiglio di Amministrazione della Società di (i) chiedere la restituzione del controvalore delle Azioni Ordinarie eventualmente consegnate in base al Piano, al netto di ogni e qualsiasi tassazione subita dal Beneficiario; (ii) di non procedere oppure, laddove già deliberate, annullare le assegnazioni e/o attribuzioni di Azioni Ordinarie durante il *vesting period*, qualora le stesse siano state percepite sulla base di dati, relativi ai risultati conseguiti e/o alle performance realizzate, che in seguito risultino



errati, a causa di comportamenti illeciti o dolosi che incidano in modo sostanziale sul conseguimento degli obiettivi di *performance*.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Non sono previsti vincoli al trasferimento delle Azioni Ordinarie effettivamente consegnate ai Beneficiari.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che la cessione delle Azioni Ordinarie consegnate ai Beneficiari debba avvenire in modo ordinato nel rispetto delle condizioni operative previste dalle prassi di mercato per le operazioni su strumenti finanziari quotati.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile, in quanto non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui il Beneficiario effettui operazioni di *hedging*.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa o con le Società Controllate, a seconda della qualifica del Beneficiario.

In particolare, il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leaversh*ip, si verificherà la decadenza automatica, definitiva ed irrevocabile del diritto del Beneficiario di ricevere dalla Società l'attribuzione delle Azioni Ordinarie, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario, salvo per le Azioni Ordinarie eventualmente già assegnate.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaversh*ip i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o delle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario che non integrino una ipotesi di *good leaversh*ip.

Fermo restando quanto previsto al Paragrafo 2.2, lett. B) e C), in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaversh*ip, il Beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano di Stock Grant 2024-2026, manterranno il diritto di riceveretotalmente le Azioni Ordinarie assegnate, siano esse attribuite o ancora da attribuire, tenuto conto dell'effettivo conseguimento degli obiettivi relativamente a tutto il periodo di riferimento.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *good leaversh*ip i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (iii) dimissioni in caso di cambio del controllo della Società (iv) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società oppure con la Società Controllata; (v) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti

casì: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario certificata da medico indipendente; (b) decesso del Beneficiario.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Non sussistono cause di annullamento del Piano di Stock Grant 2024-2026.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 non prevede clausole di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni Ordinarie in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere atteso per la Società è rappresentato: (i) con riferimento alla parte del Piano che verrà eseguita con le azioni acquistate sul mercato, dal *fair value* delle Azioni Ordinarie a servizio del Piano (che sarà puntualmente determinato alla Data di Attribuzione); e, (ii) con riferimento alla parte del Piano che verrà eseguita con l'aumento di capitale, dall'ammontare di riserve di utili impiegate allo scopo, fino al massimo determinato nella delibera assembleare dell'aumento di capitale a servizio del Piano, ammontare che sarà pertanto iscritto a capitale sociale.

L'informazione relativa al costo complessivo del Piano sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026, pari a n. 280.250 Azioni Ordinarie, di cui massimo 204.750 sotto forma di aumento di capitale, quest'ultimo corrispondente a una percentuale pari a circa l'1,321% dell'attuale capitale sociale. Le azioni emesse avranno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle azioni Sesa alla data di esecuzione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'aumento di capitale delegato mediante assegnazione di corrispondente importo di riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato ai sensi dell'art. 2349 codice civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal presente Piano. Nel caso in cui tutte le n. 204.750 Azioni a servizio del Piano vengano reperite mediante l'aumento di capitale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, come illustrato nel paragrafo 3.4 del presente Documento Informativo, le Azioni della Società passeranno dal numero di Azioni esistenti alla data del presente Documento Informativo, pari a n. 15.494.590, a n. 15.699.340 Azioni, con un effetto diluitivo del 1,304%.

Includendo nel predetto calcolo anche le n. 8.183.323 azioni a voto maggiorato dell'Emittente alla data del presente Documento Informativo, corrispondenti a n. 16.366.646 diritti di voto esercitabili, i diritti di voto totali sul capitale dell'Emittente passeranno dal numero di diritti di voto esistenti alla data del presente Documento Informativo, pari a n. 23.677.913, al numero massimo di n. 23.882.663 diritti di voto a completamento dell'aumento di capitale massimo previsto dal Piano, con un effetto diluitivo dell'0,857%.

Diversamente, nel caso in cui tutte le Azioni a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 vengano



Attribuite mediante utilizzo di azioni proprie, previa autorizzazione assembleare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, non vi sarà alcun effetto diluitivo.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Fino all'effettiva consegna delle Azioni Ordinarie al Beneficiario, nessun Beneficiario potrà essere considerato ad alcun titolo azionista della Società.

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni Ordinarie effettivamente consegnate ai Beneficiari.

4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati

Non applicabile in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate sul Mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

4.16 - 4.23

La sezione relativa all'attribuzione di *stock option* non è applicabile.

4.24 - Tabella

La Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-bis, quinto comma, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), come successivamente modificato, sul quarto punto all'ordine del giorno, in parte ordinaria, dell'Assemblea degli azionisti di Sesa S.p.A. convocata per i giorni 28 agosto 2023 e 29 agosto 2023, rispettivamente in prima, e, ove occorra, in seconda convocazione:

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Sesa S.p.A. ("Sesa" o anche la "Società") ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e relative disposizioni di attuazione.

In proposito, Vi rammentiamo che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 agosto 2022 aveva autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie per un periodo decorrente dalla predetta delibera assembleare fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 aprile 2023 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi a far data dalla richiamata delibera assembleare. Si precisa, inoltre, che l'autorizzazione alla disposizione di azioni ordinarie proprie acquistate è stata concessa senza limiti temporali.

In considerazione dell'opportunità - per i motivi in appresso esplicitati - di attribuire alla Società la facoltà di procedere all'acquisto di azioni ordinarie proprie, anche oltre il termine sopra indicato, Vi proponiamo di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie

La richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di azioni proprie per le finalità contemplate dall'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 ("Regolamento MAR") e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, salvo quanto *infra* precisato, anche ai fini dell'esecuzione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, approvati o che dovessero essere approvati dall'Assemblea dei Soci. Si specifica che, alla data della presente Relazione, la richiesta di nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale.

Eventuali annullamenti di azioni proprie non daranno luogo a riduzione del capitale sociale.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Sesa ammonta ad Euro 37.126.927,50 ed è suddiviso in n. 15.494.590 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla stessa data, Sesa detiene n. 88.784 azioni ordinarie proprie in portafoglio, pari al 0,573% del capitale sociale. Le società controllate da Sesa non detengono azioni della Società. Le azioni ordinarie Sesa sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("EXM").



L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa, prive di valore nominale, non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 10 (dieci) milioni.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al paragrafo che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra; il tutto anche nel rispetto degli obblighi informativi al mercato previsti dalla normativa vigente.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Il numero massimo di azioni proprie possedute dalla Società non eccederà mai il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente. Alla data della presente Relazione, detto limite è fissato, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., nella quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto, a tale fine, anche delle azioni che dovessero essere eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. In occasione dell'acquisto e dell'alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni ordinarie proprie viene richiesta fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 aprile 2024 e, comunque, non oltre il periodo di diciotto mesi, a far data dall'eventuale delibera con la quale l'Assemblea Ordinaria autorizzerà l'acquisto, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

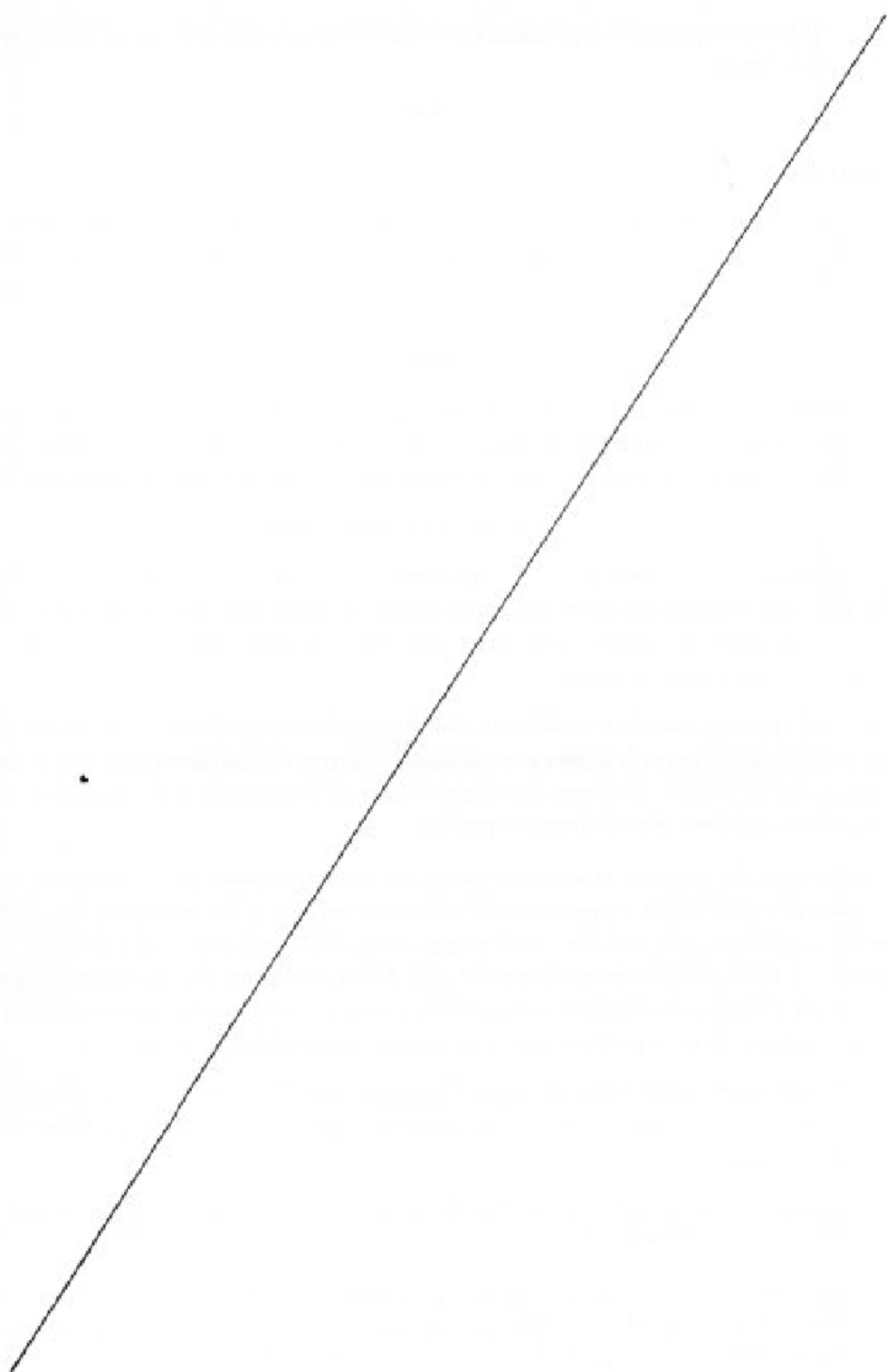
Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

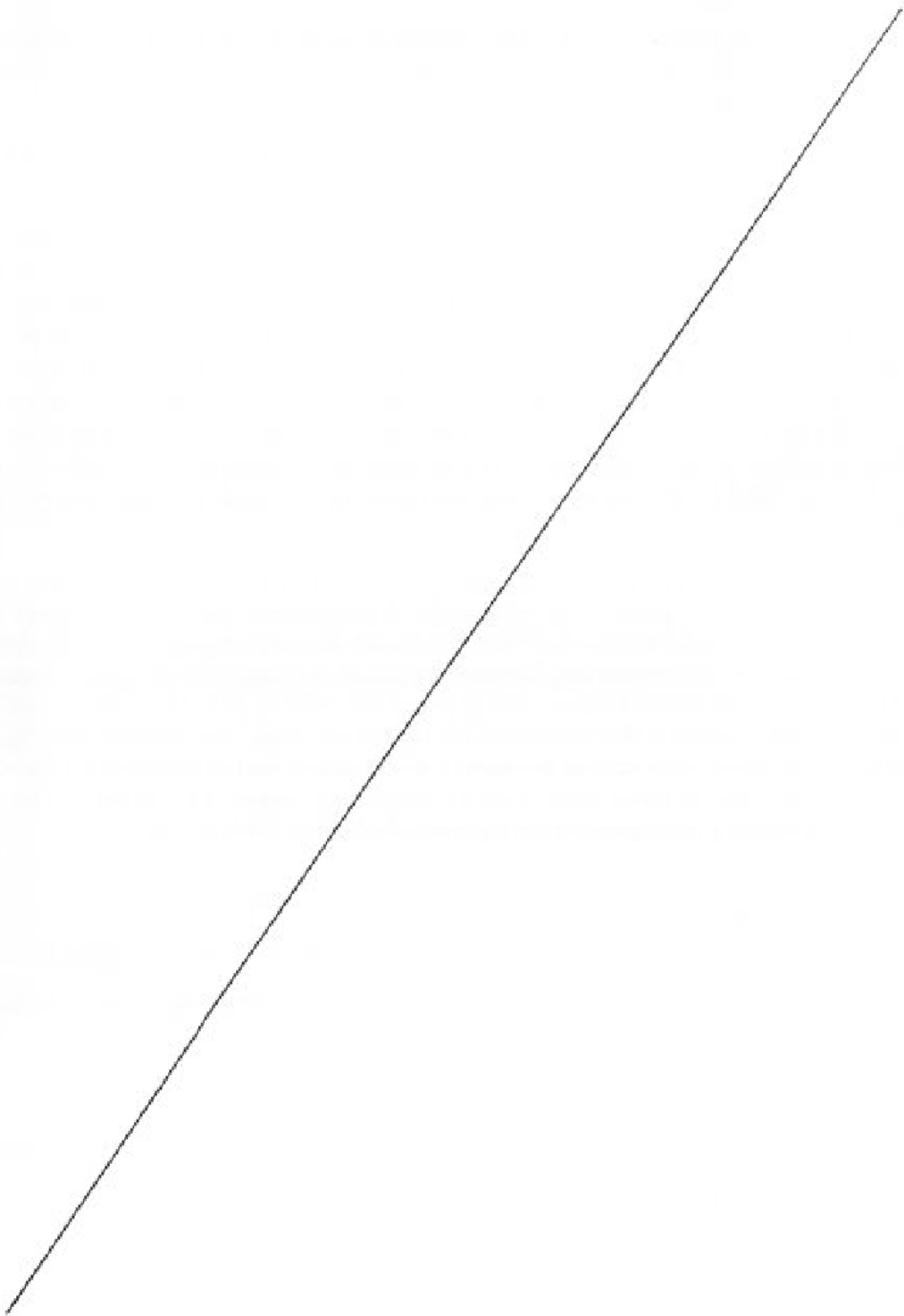
5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite dall'articolo 3 del Regolamento Delegato UE n. 1052/2016 ("**Regolamento Delegato**"), vale a dire ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevato nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa su EXM nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob





SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

Punto 1.1 Parte Ordinaria - Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione: Approvazione del bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023; presentazione del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023;

Allegato "C"
N. 17000 del Repertorio
N. 8098 della raccolta

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

20.699.881

100,000%

	n. voti rappresentati	% su voti rappresentati	% su diritti di voto totali
Favorevoli	20.678.491	99,897%	87,333%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	21.390	0,103%	0,090%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	20.699.881	100,000%	87,423%



.PRIVATE

SESA S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1 Parte Ordinaria - Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione: Approvazione del bilancio integrato di esercizio al 30 aprile 2023; presentazione del bilancio integrato consolidato al 30 aprile 2023;

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale on diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		44	0,000	F		44
2	KBI FUNDS ICAV		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		113	0,000	F		113
3	LEGAL & GENERAL ICAV.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		377	0,002	F		377
4	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14	0,000	F		14
5	LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		680	0,003	F		680
6	LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		92	0,000	F		92
7	KABOUTER FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		19.344	0,082	F		19.344
8	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.206	0,212	F		50.206
9	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.362	0,023	F		5.362
10	KABOUTER INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		81.590	0,345	F		81.590
11	KABOUTER INTERNATIONAL MISSION FUND LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.288	0,022	F		5.288
12	JHF II INT'L SMALL CO FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.594	0,011	F		2.594
13	JHVT INT'L SMALL CO TRUST		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		391	0,002	F		391
14	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.736	0,214	F		50.736
15	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.475	0,015	F		3.475
16	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.135	0,119	F		28.135
17	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		100	0,000	F		100
18	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		300	0,001	F		300
19	USAA INTERNATIONAL FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		25.730	0,109	F		25.730
20	USAA SUSTAINABLE WORD THB		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.773	0,012	F		2.773
21	THE VALUE ACTIVE MASTER FUND LTD CO MAPLE CORPORATE SERVICES LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		119.055	0,503	F		119.055
22	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.252	0,119	F		28.252
23	TAG FAMILY NO. 2 TRUST UAD 062303 AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		22.150	0,094	F		22.150
24	CC&T INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	F		2
25	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.500	0,006	F		1.500
26	CC&T US-C MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	F		2
27	CC&T ADENDELIMITED CO MAPLES CORPORATE SERVICES (BV) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.117	0,017	F		4.117
28	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		53	0,000	F		53
29	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.208	0,005	F		1.208
30	BAYON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		84	0,000	F		84
31	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		27.992	0,118	F		27.992
32	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,068	F		16.038
33	JESSELTON GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.787	0,008	F		1.787

250	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW- UNIVERSAL-FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	265	F	0,001	265	265	0,001	F	265
251	PEGASUS-UI-FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1.443	F	0,006	1.443	1.443	0,006	F	1.443
252	GENERALI SMART FUNDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4.000	F	0,017	4.000	4.000	0,017	F	4.000
253	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL- FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4.071	F	0,017	4.071	4.071	0,017	F	4.071
254	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	168	F	0,001	168	168	0,001	F	168
255	LEADERSEL P.M.I	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	11.528	F	0,049	11.528	11.528	0,049	F	11.528
256	ALKEN FUND - SMALL CAP EUROPE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.045	F	0,013	3.045	3.045	0,013	F	3.045
257	ALKEN FUND - SUSTAINABLE EUROPE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	408	F	0,002	408	408	0,002	F	408
258	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.079	F	0,009	2.079	2.079	0,009	F	2.079
259	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	652	F	0,003	652	652	0,003	F	652
260	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	9.371	F	0,040	9.371	9.371	0,040	F	9.371
261	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	185	F	0,001	185	185	0,001	F	185
262	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	15	F	0,000	15	15	0,000	F	15
263	MWIS TOPS FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.371	F	0,010	2.371	2.371	0,010	F	2.371
264	LMA IRELAND-MAP 501.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	883	F	0,004	883	883	0,004	F	883
265	VESTCOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY FUND - CLASS N	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1	F	0,000	1	1	0,000	F	1
266	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	243	F	0,001	243	243	0,001	F	243
267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	123	F	0,001	123	123	0,001	F	123
268	ALBERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	10.944	F	0,046	10.944	10.944	0,046	F	10.944
269	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	421	F	0,002	421	421	0,002	F	421
270	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	107	F	0,000	107	107	0,000	F	107
271	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	49	F	0,000	49	49	0,000	F	49
272	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	32	F	0,000	32	32	0,000	F	32
273	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	671	F	0,003	671	671	0,003	F	671
274	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	63	F	0,000	63	63	0,000	F	63
275	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	32	F	0,000	32	32	0,000	F	32
276	TAG FAMILY NO. 2 TRUST UAD 06/23/03 AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.200	F	0,030	7.200	7.200	0,030	F	7.200
277	WM ALTERNATIVES TOPS LONG/SHORT EQUITY MASTER FUND LIMITED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	188	F	0,001	188	188	0,001	F	188
278	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.290	F	0,014	3.290	3.290	0,014	F	3.290
279	ALBERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.129	F	0,009	2.129	2.129	0,009	F	2.129
280	ARMOR CAPITAL PARTNERS LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5.501	F	0,023	5.501	5.501	0,023	F	5.501
281	ARMOR CAPITAL OFFSHORE MASTER LTD.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5.362	F	0,023	5.362	5.362	0,023	F	5.362
282	ARMOR QUALIFIED LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	9.812	F	0,041	9.812	9.812	0,041	F	9.812
283	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	562	F	0,002	562	562	0,002	F	562
284	MEIROPOLITAIN PARENTS TWO SUSTAINABLE GROWTH	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	17.595	F	0,074	17.595	17.595	0,074	F	17.595
285	BNP PARIBAS SMALL CAP EUROPE ISR	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	37.166	F	0,157	37.166	37.166	0,157	F	37.166
286	BNP PARIBAS SUSTAINABLE BALANCED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.663	F	0,032	7.663	7.663	0,032	F	7.663
287	BNP PARIBAS PENSION SUSTAINABLE BALANCED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	62.186	F	0,263	62.186	62.186	0,263	F	62.186
288	BNP PARIBAS PENSION SUSTAINABLE STABILITY	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.933	F	0,017	3.933	3.933	0,017	F	3.933
289	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1.267	F	0,005	1.267	1.267	0,005	F	1.267
290	BNP MODERATE - FOCUS ITALIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.705	F	0,033	7.705	7.705	0,033	F	7.705
291	BNP PARIBAS PENSION SUSTAINABLE GROWTH	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	12.218	F	0,052	12.218	12.218	0,052	F	12.218
292	ADASINA SOCIAL JUSTICE ALL CAP GLOBAL ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	475	F	0,002	475	475	0,002	F	475
293	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	95	F	0,000	95	95	0,000	F	95

. PRIVATE

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI
TOTALE VOTI

20.678.491	99,897%
0	0,000%
21.390	0,103%
0	0,000%
20.699.881	100,000%



Comunicazione n. 1
ore: 10:00

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 agosto 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 334 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 12.516.558 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 80,780 % di n. 15.494.590 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 20.699.881 voti che rappresentano il 87,423 % di n. 23.677.913 voti.




Persone partecipanti all'assemblea: 2

PRIVATE

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

Punto 1.2 Parte Ordinaria - Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione: Destinazione dell'utile di esercizio.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Voti rappresentati in
Assemblea

20.699.881

100,000%

	n. voti rappresentati	% su voti rappresentati	% su diritti di voto totali
Favorevoli	20.699.881	100,000%	87,423%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	20.699.881	100,000%	87,423%

PRIVATE



SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 Parte Ordinaria - Bilancio integrato di esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2023 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione: Destinazione dell'utile di esercizio.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale on diritto di voto	VOTTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		44	0,000	F		44
2	KBI FUNDS ICAV		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		113	0,000	F		113
3	LEGAL & GENERAL ICAV		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		377	0,002	F		377
4	VERDIPAPFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14	0,000	F		14
5	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		680	0,003	F		680
6	LAZARDWILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		92	0,000	F		92
7	KABOUTER FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		19.344	0,082	F		19.344
8	KABOUTER FUND I(OP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.206	0,212	F		50.206
9	KABOUTER FUND I(OP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.362	0,023	F		5.362
10	KABOUTER INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND II LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		81.590	0,345	F		81.590
11	KABOUTER INTERNATIONAL MISSION FUND LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.288	0,022	F		5.288
12	JHF II INTL SMALL CO FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.594	0,011	F		2.594
13	JHUIT INTL SMALL CO TRUST		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		391	0,002	F		391
14	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.736	0,214	F		50.736
15	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.475	0,015	F		3.475
16	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.135	0,119	F		28.135
17	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		100	0,000	F		100
18	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		300	0,001	F		300
19	USAA INTERNATIONAL FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		25.730	0,109	F		25.730
20	USAA SUSTAINABLE WORD THB		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.773	0,012	F		2.773
21	THE VALUE ACTIVE MASTER FUND LTD CO MAPLE CORPORATE SERVICES LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		119.055	0,503	F		119.055
22	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.252	0,119	F		28.252
23	TAG FAMILY TRUST UAD 06/23/03 AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		22.150	0,094	F		22.150
24	GLOBAL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	F		2
25	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.500	0,006	F		1.500
26	GLOBAL U.S. MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	F		2
27	LYCADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.117	0,017	F		4.117
28	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		53	0,000	F		53
29	CRIBST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.208	0,005	F		1.208
30	FAITHFUL+GOLDMAN TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		84	0,000	F		84
31	VANGUARD FTSE ALL WORLD EXUS SMALL CAP INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		27.992	0,118	F		27.992
32	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,068	F		16.038
33	JESSELTON GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.787	0,008	F		1.787

FAVOREVOLI			
CONTRARI	20.699.881		100,000%
ASTENUTI	0		0,000%
NON VOTANTI	0		0,000%
TOTALE VOTI	20.699.881		100,000%

GIULIO NOTARO
 NOTARIO
 FIRENZE

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 agosto 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 334 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 12.516.558 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 80,780 % di n. 15.494.590 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 20.699.881 voti che rappresentano il 87,423 % di n. 23.677.913 voti.



Personi partecipanti all'assemblea: 2

PRIVATE

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

Punto 2.1 Parte Ordinaria - Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024;

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

12.516.558

100,000%

	n. azioni rappresentate	% su azioni rappresentate	% su capitale sociale
Favorevoli	8.564.597	68,426%	55,275%
Contrari	3.951.948	31,574%	25,505%
Astenuti	13	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	12.516.558	100,000%	80,780%



.PRIVATE

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.1 Parte Ordinaria - Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione per l'esercizio 1° maggio 2023 - 30 aprile 2024;

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Voti in proprio	Voti per delega	% sul capitale on diritto di voto	VOTI	Azioni in proprio	Azioni per delega
1	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		44	0,000	C		44
2	KBI FUNDS ICAV		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		113	0,001	C		113
3	LEGAL & GENERAL ICAV.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		377	0,002	C		377
4	VERIDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14	0,000	C		14
5	LAZARDWILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		680	0,004	C		680
6	LAZARDWILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		92	0,001	C		92
7	KABOUTER FUND III LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		19.344	0,125	C		19.344
8	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.206	0,324	C		50.206
9	KABOUTER FUND I (QP) LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.362	0,035	C		5.362
10	KABOUTER INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND III LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		81.590	0,527	C		81.590
11	KABOUTER INTERNATIONAL MISSION FUND LLC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		5.288	0,034	C		5.288
12	JHF II INTL SMALL CO FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.594	0,017	C		2.594
13	JHVT INTL SMALL CO TRUST		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		391	0,003	C		391
14	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		50.736	0,327	C		50.736
15	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.475	0,022	C		3.475
16	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.135	0,182	C		28.135
17	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		100	0,001	C		100
18	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		300	0,002	C		300
19	USAA INTERNATIONAL FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		25.730	0,166	C		25.730
20	USAA SUSTAINABLE WORD THB		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.773	0,018	C		2.773
21	THE VALUE ACTIVE MASTER FUND LTD CO MAPLE CORPORATE SERVICES LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		119.055	0,768	C		119.055
22	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		28.262	0,182	C		28.262
23	TAG FAMILY NO. 2 TRUST UAD 06/23/03 AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		22.150	0,143	C		22.150
24	CCAL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	C		2
25	TWO SIGMA ASSET RETIREMENT PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.500	0,010	C		1.500
26	GLOBAL S&P MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2	0,000	C		2
27	GLOBAL SERVICE LIMITED CIO MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.117	0,027	C		4.117
28	PANALPINA ASSET MANAGEMENT INC.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		53	0,000	C		53
29	GLOBAL CORE INVESTMENTS LLC CIO FINSCO LIMITED		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.208	0,008	C		1.208
30	LEA FINANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		84	0,001	C		84
31	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EXUS SMALL CAP INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		27.992	0,181	C		27.992
32	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.038	0,104	C		16.038
33	JESSET VAN GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.787	0,012	C		1.787

78	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		8.157	0,053	C		8.157
79	AMUNDI MULTI-GERANTS PEA PME-P		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.995	0,019	C		2.995
80	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		25.137	0,162	C		25.137
81	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.329	0,021	C		3.329
82	MUL - LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		383	0,002	C		383
83	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		13.542	0,087	C		13.542
84	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.669	0,030	C		4.669
85	CREDIT SUISSE FUNDS AG		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		313	0,002	C		313
86	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		243	0,002	C		243
87	GOVERNMENT OF NORWAY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		35.000	0,226	C		35.000
88	GOVERNMENT OF NORWAY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		381.313	2,461	C		381.313
89	GOVERNMENT OF NORWAY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		117.425	0,758	C		117.425
90	GOVERNMENT OF NORWAY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		56.542	0,365	C		56.542
91	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		954	0,006	C		954
92	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		123	0,001	C		123
93	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		644	0,004	C		644
94	ODDO CAP HORIZONS PME ETI		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.563	0,017	C		2.563
95	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		54.000	0,349	C		54.000
96	AMUNDI SMART FACTORY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		132.590	0,866	C		132.590
97	BROCKEN-UI-FONDS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		38.404	0,248	C		38.404
98	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		11.030	0,071	F		11.030
99	ANIMA ITALIA		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14.631	0,094	C		14.631
100	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVKG A3-FONDS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		73.829	0,478	C		73.829
101	WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		150	0,001	C		150
102	SYCOMORE SELECTION PME		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		6.400	0,041	C		6.400
103	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.401	0,022	F		3.401
104	INVESTITORI PIAZZA AFFARI		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		4.420	0,029	C		4.420
105	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.300	0,021	F		3.300
106	MULTI-CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.905	0,012	C		1.905
107	DEKA-RAE		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		434	0,003	C		434
108	ANIMA CRESCITA ITALIA		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		46.529	0,300	C		46.529
109	SYCOMORE SELECTION MIDCAP		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		16.358	0,106	C		16.358
110	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		3.000	0,019	F		3.000
111	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		2.400	0,015	C		2.400
112	SYCOMORE INCLUSIVE JOBS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		14.674	0,095	C		14.674
113	CV-AMF-PME-ETI-FONDS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		146.387	0,945	C		146.387
114	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		43	0,000	C		43
115	REAS (NEW JERSEY)		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		149	0,001	C		149
116	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.249	0,008	C		1.249
117	THE INTERNATIONAL MICRO CAP FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		351	0,002	C		351
118	ANGLO INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		932	0,006	C		932
119	ANGLO ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		11.755	0,076	C		11.755
120	NORDEEN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		458	0,003	C		458
121	RICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		FRANCESCA VINCI - TREVISAN		1.388	0,009	C		1.388
122	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		FRANCESCA VINCI - TREVISAN						

163	UBS LUX FUND SOLUTIONS				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			29	0,000	C		29
164	UBS LUX FUND SOLUTIONS				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			1.816	0,012	C		1.816
165	LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			13.253	0,086	C		13.253
166	INTERNATIONAL MONETARY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			255	0,002	C		255
167	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			8	0,000	C		8
168	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			84	0,001	C		84
169	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			8.423	0,054	C		8.423
170	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			5.327	0,034	C		5.327
171	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.279	0,015	C		2.279
172	MERCER QIF FUND PLC				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			1.610	0,010	C		1.610
173	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			1.926	0,012	C		1.926
174	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			75	0,000	C		75
175	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			12	0,000	C		12
176	LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			667	0,004	C		667
177	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.065	0,013	C		2.065
178	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			1.122	0,007	C		1.122
179	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			559	0,004	C		559
180	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			3.197	0,021	C		3.197
181	LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			18.030	0,116	C		18.030
182	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.362	0,015	C		2.362
183	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			4.418	0,029	C		4.418
184	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			5	0,000	C		5
185	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			5	0,000	C		5
186	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			26	0,000	C		26
187	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			88.388	0,570	C		88.388
188	DESJARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			8.836	0,057	C		8.836
189	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			7	0,000	C		7
190	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			1.309	0,008	C		1.309
191	GLOBAL ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			4.951	0,032	C		4.951
192	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.643	0,017	C		2.643
193	M INTERNATIONAL EQUITY FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			103	0,001	C		103
194	LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			971	0,006	C		971
195	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			328	0,002	C		328
196	SANTOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.700	0,017	C		2.700
197	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			239	0,002	C		239
198	SW FUNDIS (VVO) CONTINENTAL EUROPE FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			10.230	0,066	C		10.230
199	VANGUARD ESTABLISHED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			61	0,000	C		61
200	VIC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			339	0,002	C		339
201	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			952	0,006	C		952
202	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			4.771	0,031	C		4.771
203	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			56.417	0,364	C		56.417
204	TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			14.910	0,096	C		14.910
205	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			909	0,006	C		909
206	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			2.788	0,018	C		2.788
207	SSJ GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS				FRANCESCA VINCI - TREVISAN			15.631	0,101	C		15.631

. PRIVATE

250	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	265	0,002	C	265	0,002	C	265
251	PEGASUS-UI-FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1.443	0,009	C	1.443	0,009	C	1.443
252	GENERAL SMART FUNDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4.000	0,026	C	4.000	0,026	C	4.000
253	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	4.071	0,026	C	4.071	0,026	C	4.071
254	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	168	0,001	C	168	0,001	C	168
255	LEADERSSEL P.M.I	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	11.528	0,074	C	11.528	0,074	C	11.528
256	ALKEN FUND - SMALL CAP EUROPE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.045	0,020	C	3.045	0,020	C	3.045
257	ALKEN FUND - SUSTAINABLE EUROPE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	408	0,003	C	408	0,003	C	408
258	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.079	0,013	C	2.079	0,013	C	2.079
259	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	652	0,004	C	652	0,004	C	652
260	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	9.371	0,060	C	9.371	0,060	C	9.371
261	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	185	0,001	C	185	0,001	C	185
262	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	15	0,000	C	15	0,000	C	15
263	MWIS TOPS FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.371	0,015	C	2.371	0,015	C	2.371
264	LMA IRELAND-MAP 501.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	883	0,006	C	883	0,006	C	883
265	VESTCOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY FUND - CLASS N	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1	0,000	C	1	0,000	C	1
266	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	243	0,002	C	243	0,002	C	243
267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	123	0,001	C	123	0,001	C	123
268	ALBERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	10.944	0,071	C	10.944	0,071	C	10.944
269	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	421	0,003	C	421	0,003	C	421
270	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	107	0,001	C	107	0,001	C	107
271	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	49	0,000	C	49	0,000	C	49
272	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	32	0,000	C	32	0,000	C	32
273	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	671	0,004	C	671	0,004	C	671
274	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	63	0,000	C	63	0,000	C	63
275	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	32	0,000	C	32	0,000	C	32
276	TAG FAMILY NO. 2 TRUST UAD 06/23/03 AKAT INVESTMENT PL TTEE STRATEGIC A/C	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.200	0,046	C	7.200	0,046	C	7.200
277	WM ALTERNATIVES TOPS LONG/SHORT EQUITY MASTER FUND LIMITED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	188	0,001	C	188	0,001	C	188
278	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.290	0,021	C	3.290	0,021	C	3.290
279	ALBERT GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	2.129	0,014	C	2.129	0,014	C	2.129
280	ARMOR CAPITAL PARTNERS LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5.501	0,036	C	5.501	0,036	C	5.501
281	ARMOR CAPITAL OFFSHORE MASTER LTD.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	5.362	0,035	C	5.362	0,035	C	5.362
282	ARMOR QUALIFIED LP	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	9.812	0,063	C	9.812	0,063	C	9.812
283	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	562	0,004	C	562	0,004	C	562
284	METROFUTUR-FUTURO SUSTAINABLE GROWTH	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	17.595	0,114	C	17.595	0,114	C	17.595
285	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROPE ISR	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	37.166	0,240	C	37.166	0,240	C	37.166
286	WELFARE ACTIONS FUND	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.663	0,049	C	7.663	0,049	C	7.663
287	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	62.186	0,401	C	62.186	0,401	C	62.186
288	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	3.933	0,025	C	3.933	0,025	C	3.933
289	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	1.267	0,008	C	1.267	0,008	C	1.267
290	BNP MODERATE - FOCUS ITALIA	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	7.705	0,050	C	7.705	0,050	C	7.705
291	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	12.218	0,079	C	12.218	0,079	C	12.218
292	ADAM & SOCIAL JUSTICE ALT CAP GLOBAL ETF	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	475	0,003	C	475	0,003	C	475
293	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	FRANCESCA VINCI - TREVISAN	95	0,001	C	95	0,001	C	95

PRIVATE

FAVOREVOLI
CONTRARI
ASTENUTI
NON VOTANTI

8.564.597
3.951.948
13
0

68,426%
31,574%
0,000%
0,000%

TOTALE VOTI

12.516.558

100,000%



Comunicazione n. 1
ore: 10:00

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 28 agosto 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 334 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 12.516.558 azioni, regolarmente depositate, che rappresentano il 80,780 % di n. 15.494.590 azioni costituenti il capitale sociale per complessivi n. 20.699.881 voti che rappresentano il 87,423 % di n. 23.677.913 voti.

Persone partecipanti all'assemblea: 2



.PRIVATE

SESA S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 agosto 2023

Punto 2.2 Parte Ordinaria - Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti nell'esercizio 1° maggio 2022 - 30 aprile 2023.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

12.516.558

100,000%

	n. azioni rappresentate	% su azioni rappresentate	% su capitale sociale
Favorevoli	8.564.597	68,426%	55,275%
Contrari	3.951.948	31,574%	25,505%
Astenuti	13	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	12.516.558	100,000%	80,780%



PRIVATE



Jacopo Sodi
NOTAIO

Allegato "D" Repertorio n. 17000 Raccolta n. 8098

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Articolo 1.) *Denominazione.*

È costituita una società per azioni con la denominazione:

"Sesa S.p.A."

Articolo 2.) *Sede.*

La Società ha sede in Empoli.

Articolo 3.) *Oggetto.*

La Società ha ad oggetto le seguenti attività:

-il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di calcolatori, loro accessori, loro parti nonché apparecchiature e programmi per l'informatica in genere; con relativa impiantistica;

-la formazione di programmi per calcolatori e l'organizzazione aziendale;

-l'attività di agente e di rappresentante di commercio di beni e di prodotti per l'informatica e per l'ufficio;

-la produzione di manuali per l'uso di calcolatori; l'elaborazione e l'immissione di immagini e testi per conto terzi;

-la manutenzione e la riparazione di calcolatori e di apparecchi per l'informatica in genere;

-l'assemblaggio di calcolatori e/o di loro parti;

-la locazione di calcolatori e di apparecchi per l'informatica in genere;

-lo svolgimento di servizi in materia di organizzazione aziendale contabile ed amministrativa, compresa l'attività di elaborazione dati per conto terzi inerenti la gestione di impresa;

-la prestazione di servizi in materia di organizzazione della struttura finanziaria, del sistema di controllo di gestione dell'impresa e di marketing;

-la prestazione di servizi di organizzazione e gestione aziendale, di addestramento e formazione manageriale e professionale;

-lo svolgimento di analisi, valutazione ed impostazione di sistemi informativi ed informatici per l'elaborazione elettronica dei dati nonché la promozione di studi e ricerche in campo informatico.

Il tutto con esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti ad albi professionali, di quelle per il cui esercizio è necessaria una specifica autorizzazione amministrativa, e delle attività da svolgersi in via esclusiva da parte di particolari soggetti.

La Società potrà svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari aventi pertinenza con l'oggetto sociale; per il raggiungimento degli scopi sociali, essa può altresì assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie, in altre Società o enti aventi scopi affini o analoghi, nonché prestare avalli, fidejussioni e garanzie in genere anche a favore di terzi; il tutto peraltro con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico.

Articolo 4.) *Durata.*

La durata della Società è fissata sino al 30 aprile 2075.

Articolo 5.) *Domicilio dei soci.*

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

CAPITALE E AZIONI

Articolo 6.) *Capitale sociale.*

Il capitale sociale ammonta a Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) ed è diviso in n. 15.494.590 (quindicimilioniquattrocentonovantaquattromilacinquecentonovanta) Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla legge; le norme e le condizioni relative all'emissione delle nuove azioni, la data e le modalità dei versamenti (ove non inderogabilmente di competenza dell'Assemblea straordinaria) sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

Le azioni Ordinarie sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("TUF").

L'Assemblea straordinaria in data 28 agosto 2023 ha deliberato di attribuire all'organo amministrativo una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per il periodo di cinque anni dalla delibera, per aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile, anche in più tranches, a servizio dell'attuazione del piano denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", per un importo massimo pari a Euro 491.400, con emissione di massime n. 204.750 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., di un corrispondente importo massimo prelevato da riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato e da assegnare a dipendenti e dirigenti di Sesa S.p.A. o di sue controllate, quali beneficiari, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste dal Piano medesimo.

Articolo 7.) *Azioni.*

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto previsto dal precedente comma, ciascuna azione ordinaria dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto di cui alla precedente lettera (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito e tenuto a cura della Società con le forme ed i contenuti previsti nel rispetto della normativa applicabile (l'"Elenco Speciale"), nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario e riferita alla data di decorso del periodo continuativo, rilasciata dall'intermediario nelle forme e con gli effetti previste

dalla normativa vigente.

La maggiorazione del diritto di voto non spetta per le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto la determinazione del compenso dei componenti degli organi sociali, l'approvazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari e l'approvazione della politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto devono iscriversi nell'Elenco Speciale.

Il soggetto che intende ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale deve presentare un'apposita istanza nelle forme previste ai sensi della normativa vigente, allegando inoltre una comunicazione, rilasciata sempre nelle forme previste dalla normativa vigente, attestante il possesso delle azioni per le quali è richiesta la maggiorazione del diritto di voto.

La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante.

L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società: (i) entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario; (ii) entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto è efficace a partire dalla prima data tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

(i) rinuncia, anche parziale, dell'interessato; (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario competente ai sensi della normativa vigente comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;

b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del TUF (il "Cambio di Controllo").

La maggiorazione del diritto di voto:

a) si mantiene in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o del legatario;

b) si mantiene in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

- c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 codice civile, di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione, in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili;
- d) può spettare alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione della Società, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
- e) si mantiene in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto;
- f) si mantiene in caso di trasferimento a titolo gratuito; (i) in forza di un patto di famiglia; (ii) ad un ente quale, a titolo esemplificativo, una fondazione, di cui lo stesso trasferente sia fondatore; (iii) ad un trust di cui lo stesso trasferente e/o i suoi eredi siano trustee e/o beneficiari;
- g) ove la partecipazione sia riconducibile ad un trust, si conserva in caso di mutamento del trustee.

Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente comma, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione del diritto di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione del diritto di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società per il tramite dell'intermediario competente ai sensi della normativa vigente, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a ventiquattro mesi.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati di cui all'art. 93 del TUF.

Articolo 8.) Conferimenti e finanziamenti.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 9.) Trasferibilità delle azioni.

Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

Articolo 10.) Recesso.

Il socio può recedere nei casi previsti dalla legge. Per la liquidazione delle azioni dei soci recedenti si applicano le disposizioni di legge.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11.) *Convocazione.*

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamento pro tempore vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamento pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 12.) *Intervento e voto.*

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, insieme, il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Se previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica in conformità alle disposizioni normative applicabili.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega a sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135-undecies

del TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Articolo 13.) Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

Funzione, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 14.) Competenze e Maggioranze.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria deliberano sugli oggetti ad esse attribuiti dalla legge.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le modifiche del presente articolo e dell'articolo 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) del presente Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Articolo 15.) Verbalizzazione.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'Assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 16.) Sistema monistico.

La Società adotta il sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli articoli 2409-*sexiesdecies* e ss. del codice civile, articolato in un Consiglio di Amministrazione comprensivo di alcuni membri che costituiscono il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 17.) Numero, durata e compenso degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque a un massimo di tredici componenti.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti anche di onorabilità previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi almeno un terzo deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana s.p.a. (di seguito: gli "Amministratori indipendenti") e di questi almeno tre devono essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dall'articolo 148, com-

ma 4, del TUF. In aggiunta a quanto sopra, di questi ultimi almeno uno deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Fermo quanto previsto al successivo articolo 23, il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente statuto in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo il presente statuto e la normativa vigente devono possedere tali requisiti.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nel presente Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica di amministratore, precisando l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, e/o dei requisiti richiesti per la carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, unitamente all'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; (iv) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno i due quinti (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto, sulla base dell'ordine progressivo, il primo candidato che sia in possesso dei requisiti per far parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Autodisciplina prescritto dal presente Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione, il candidato che non sia in possesso dei predetti requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito, secondo l'ordine progressivo, dal primo candidato non eletto della stessa lista in possesso dei medesimi requisiti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto delle altre liste in possesso dei predetti requisiti, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Autodisciplina prescritto dal presente Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Autodisciplina prescritto dal presente Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la

maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge senza voto di lista. Successivamente l'Assemblea, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, provvede a confermare l'amministratore cooptato ovvero a nominare altro amministratore in sua sostituzione con delibera assunta con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista; tuttavia, nel caso in cui si debba provvedere alla sostituzione degli amministratori eletti nella lista di minoranza, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla cooptazione e alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice di Autodisciplina prescritto dal presente Statuto, tre dei quali siano in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato di Controllo sulla Gestione e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, codice civile.

Articolo 18.) *Presidente e organi delegati.*

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e può nominare uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo.

Articolo 19.) Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da un amministratore delegato (se nominato) o da almeno due amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Consiglio viene convocato dal presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri in carica.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 20.) Poteri di gestione.

L'organo amministrativo guida la società perseguendo il successo e la crescita sostenibile a beneficio degli azionisti.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Articolo 21.) Poteri di rappresentanza.

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 22.) Dirigente preposto.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabi-

liti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 23.) *Comitato per il Controllo sulla Gestione.*

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da un minimo di tre componenti.

La determinazione del numero e la nomina dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al Consiglio di Amministrazione; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il loro incarico scade alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa vigente, i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché rispettare la normativa in materia di limiti al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

Almeno un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione o almeno due, nel caso in cui il predetto Comitato sia composto da 4 o più membri, devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali.

Il ruolo di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta all'amministratore tratto dalla lista di minoranza, ai sensi del precedente articolo 17, o al soggetto nominato in sua sostituzione sempre ai sensi dell'articolo 17. Nel caso in cui sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista il Presidente è eletto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione tra i suoi membri.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente, ivi inclusa la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Delle riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve redigersi verbale, sottoscritto dagli intervenuti, che deve essere trascritto nel libro delle adunanze del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il componente dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Il venir meno di uno dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ivi incluso quello di iscrizione nel registro dei revisori legali, ne determina la decadenza dalla carica. Il venir meno di uno dei predetti requisiti in capo ad un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione ne determina, altresì, la decadenza come amministratore a meno che, trattandosi di componente tratto dalla lista di maggioranza, tra gli altri amministratori in carica ve ne sia almeno uno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per sostituirlo quale componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche tenuto conto del numero di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione come determinato dal Consiglio di Amministrazione. In tale ultimo caso, il componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione cessato manterrà la carica di amministratore.

Se un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione cessa per qualunque motivo dalla carica di amministratore, per la sua sostituzione si applicheranno, nel rispetto della normativa vigente, le regole previste dal precedente articolo 17.

Qualora, invece, nel corso dell'esercizio, si debba procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione che non siano cessati dalla carica di amministratore, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, procederà a nominare il sostituto secondo quanto previsto dal presente articolo, in modo da assicurare che i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

Articolo 24.) Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione abilitata ai sensi di legge.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 25.) Operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile, approva le procedure in materia di operazioni con parti correlate.

Le procedure – avvalendosi delle deroghe previste rispettivamente dall'articolo 11, comma 5 e dall'articolo 13, comma 6, del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche – possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni di urgenza, anche di competenza assembleare, realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 26.) Esercizi sociali e redazione del bilancio.

Gli esercizi sociali si chiudono al 30 aprile di ogni anno.

Articolo 27.) Dividendi.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, sono destinati ai soci a titolo di dividendo nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto, ovvero accantonati a riserva.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire a-

gli azionisti acconti sul dividendo ai sensi di legge.

SCIOGLIMENTO

Articolo 28.) *Nomina dei liquidatori.*

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 29.) *Disposizioni dello Statuto introdotte dall'Assemblea convocata in prima convocazione in data 27 gennaio 2021 e in seconda convocazione in data 28 gennaio 2021.* Tutte le modifiche introdotte dall'Assemblea convocata in prima convocazione in data 27 gennaio 2021 e in seconda convocazione in data 28 gennaio 2021, relative all'introduzione del sistema monistico di amministrazione e controllo trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi sociali successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea del nuovo testo statutario, fatta eccezione per gli articoli 17 e 23, che, per le parti relative alle procedure pre-assembleari, avranno applicazione fin dalla data di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in ordine alla nomina dei nuovi organi sociali.

F.to: Jacopo Sodi notaio.

